REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV | BARI, 6 GIUGNO 2013 | N. 77

Sede Presidenza Giunta Regionale

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2013, n. 367
"Fondazione Valleverde" con sede in Bovino (Fg). Art. 25 Cod. Civ. Proroga nomina Commissario Straordinario.
Pag. 18759

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2013, n. 368
P.I.R.P. del Comune di Avetrana - Proroga D.P.G.R. n. 116 del 06/03/2013. Sospensione efficacia ed esecutività, ai sensi dell'art. 21-quater della L. n. 241/90, dell'Accordo di Programma sottoscritto da Regione Puglia e Comune di Avetrana in data 09.03.2012 e del D.P.G.R. n. 597 del 20.07.2012.
Pag. 18760

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2013, n. 369
Concorso pubblico, per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Revoca D.P.G.R. n. 115 del 06.03.2013 e assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale vacante del Comune di Volturara Appula (Fg).
Pag. 18762

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2013, n. 370
Concorso pubblico, per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Revoca D.P.G.R. n. 84/2013 e assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale del Comune di Castrignano del Capo (Le) frazione Giuliano.
Pag. 18763

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2013, n. 390
DPGR n. 1063 del 18.11.2009. Nomina Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio. Art. 5 L.R. 27/98. Sostituzione componente.
Pag. 18765

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 3 giugno 2013, n. 257
OCM Vino - Misura "promozione sui mercati dei Paesi Terzi" - Campagna 2013/2014. D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e D.M. n. 7787 del 30 aprile 2013 e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione "Avviso presentazione delle domande di aiuto".
Pag. 18765

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 24 maggio 2013, n. 31
Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio:
- **di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo Biomassa della potenza elettrica di 25,200 MWe sito nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), località "Viticone";**
- **di una Stazione Autoproduttore di Trasformazione e Consegna 30/150 kV sita nel comune di Deliceto (FG), collegata con cavo a 150 kV con la sezione a 150 kV della stazione a 380 kV di Deliceto (FG), condivisa con la Società Vibinum Srl (A.U. n. 195/2009);**
- **delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto stesso, da realizzarsi nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), località "Viticone".**

AGRITRE S.R.L. sede legale in Ravenna (RA), Via Zuccherificio 10 - frazione Mezzano - P.IVA e C.F. 02350830390.
Pag. 18774

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 30 maggio 2013, n. 457
L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e s.m.i. - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Istituto Immacolata", con sede in Galatina (LE), via Scalfo, 5. Costituzione del Consiglio di Amministrazione - ASP.
Pag. 18792

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 31 maggio 2013, n. 75
Regolamento Regionale 14/2012 - Istituzione elenco provvisorio delle Unità di Raccolta associative ed Articolazioni Organizzative dei Servizi Trasfusionali - Visite di verifica dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici.
Pag. 18794

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 31 maggio 2013, n. 76
Integrazione Determina dirigenziale n. 2 dell'11/01/13. Gestione del rischio clinico e la sicurezza dei pazienti e delle cure. Foglio Unico di Terapia e Checklist perioperatoria.
Pag. 18808

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 31 giugno 2013, n. 181
Convenzione tra l'Assessorato al Welfare-Servizio programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione e la Società IMS Health.
Pag. 18811

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 28 maggio 2013, n. 135
PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione dei criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione e della relativa modulistica.
Pag. 18818

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE NATURALI 27 maggio 2013, n. 43
P.O. FESR 2007-2013 - Asse II - L.d.l. 2.3 - Azione 2.3.2 - Scorrimento della graduatoria di interventi per il rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile. Impegno di spesa di € 4.062.564,33.
Pag. 18916

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 23 maggio 2013, n. 47
C.U.P.: E47HI0000070006 P.O. FESR Puglia 2007/2013 - Asse IV - Linea di Intervento 4.1 Azione 4.1.1 Programma Stralcio Area Vasta - D.G.R. n. 919/2009; n. 2689/2009. Impegno di spesa € 23.623.809,00 - Area Vasta Salento 2020 - Comune di Palmariggi "Riqualificazione del centro storico". Omologazione della spesa definitiva e recupero delle somme.
Pag. 18923

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 30 maggio 2013, n. 33
Determina Dirigenziale n. 40 del 05/07/2012 del Servizio Rischio Industriale rilasciata a "BUZZI UNICEM SpA", stabilimento in Via Andria n.63, Comune di Barletta (BAT) - impianto codice attività IPPC 3.1 - Allegato VIII alla parte seconda D.Lgs. 152/06 e smi. Rettifica valore limite sostanza inquinante PCDD/F punto di campionamento E12 - Assetto 1.
Pag. 18928

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE P.S.R. PUGLIA 2007-2013 14 maggio 2013, n. 162
Reg. Ce 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE". Integrazione elenco delle domande ricevibili ed ammissibili all'aiuto pubblico.
Pag. 18931

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE P.S.R. PUGLIA 2007-2013 14 maggio 2013, n. 163
P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 227/2012/2013 - Azioni 1-2-3 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste". Approvazione "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti".
Pag. 18934

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Disp. 24 maggio 2013, n. 57679
Indennità d'esproprio.
Pag. 18961

COMUNE DI BARI
Deliberazione G.C. 9 maggio 2013, n. 302
Approvazione Piano Lottizzazione n. 176 - Avviso di deposito.
Pag. 18963

COMUNE DI POGGIARDO
Deliberazione C.C. 27 marzo 2013, n. 7,
Approvazione variante al P. di F.
Pag. 18964

COMUNE DI SALICE SALENTINO
Deliberazione C.C. 6 maggio 2013, n. 20
Approvazione variante urbanistica.
Pag. 18965

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI
Deliberazione C.C. 19 luglio 2012, n. 19
Approvazione variante urbanistica. Avviso di deposito.
Pag. 18965

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL BR
Avviso di gara per l'affidamento in concessione del servizio gestione bar interno del P.O. di Ceglie Messapica.
Pag. 18966

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE
Ambiti territoriali carenti di emergenza sanitaria territoriale (118) rilevate a settembre 2011.
Pag. 18967

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013. Avviso TA/02/2012. Approvazione della graduatoria finale per l'assegnazione della "borsa lavoro" per complessive 50 unità da accompagnare nell'inserimento aziendale.
Pag. 18973

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
P.O. Puglia 2007/2013 F.S.E.. Piano annuale 2012. Avvisi nn. TA/01/2013 -TA/02/2013 - TA/03/2013 e TA/04/2013. Approvazione e pubblicazione graduatorie.
Pag. 18976

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
P.O. Puglia FSE 2007/2013 - ASSE IV "Capitale Umano": approvazione e pubblicazione sul BURP Avviso TA/05/2013 (terza area professionalizzante).
Pag. 18986

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013. Avviso TA/03/2012 azione 1). Approvazione della graduatoria finale per l'assegnazione della "borsa lavoro" per complessive 150 unità da accompagnare nell'inserimento aziendale.
Pag. 19028

ARPA PUGLIA
Avviso di mobilità volontaria regionale per n. 3 posti di Assistente amministrativo.
Pag. 19033

ASL FG
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico discipline diverse.
Pag. 19043

ASL TA
Concorso pubblico per n. 5 posti di Dirigente Medico disciplina Ortopedia. Graduatoria.
Pag. 19045

ASL TA
Avviso pubblico per incarichi provvisori di C.P.S. Assistente sanitario.
Pag. 19046

ASL TA
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Tecnico informatico.
Pag. 19050

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Urologia.
Pag. 19054

GAL CAPO S. MARIA DI LEUCA
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 313, azione 2. Misura 311, azione 1 - Graduatoria. Misura 312, azioni 1,2 e 3 - Graduatorie. Misura 323, azione 1 - Rettifica graduatoria.
Pag. 19057

GAL TERRA D'ARNEO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 313, azione 1.
Pag. 19059

GAL TERRA D'ARNEO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312, azioni 1, 2 e 3. Misura 313 azione 4 - Graduatorie.
Pag. 19061

GAL TERRA D'OTRANTO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 313, azione 5.
Pag. 19062

GAL TERRA D'OTRANTO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323, azione 1.
Pag. 19063

GAL TERRA D'OTRANTO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312, azioni 1-2-3. Graduatorie.
Pag. 19064

GAL TERRA D'OTRANTO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311, azione 2.
Pag. 19067

GAL TERRA D'OTRANTO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311, azione 1.
Pag. 19068

GAL TERRE DI MURGIA
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312, azioni 1, 2 e 3. Chiusura bando.
Pag. 19069

GAL VALLE DELLA CUPA
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311, azione 1 e Misura 312, azioni 1-2-3 e 4 Riapertura Bando. Misura 311, azioni 2-3 e 4 e Misura 313 azioni 4 e 5 Chiusura bando.
Pag. 19071

GAL VALLE DELLA CUPA
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312, azioni 1-2-3 e 4 - Graduatorie. Misura 313, azione 5 - Graduatoria. Misura 323 azione 1 - Graduatoria. Misura 311, azione 1 e Misura 313 azione 5 - Apertura bando. Misura 311 azione 2, 3 e 4 e Misura 313 azione 4 - Chiusura bandi.
Pag. 19071

COMUNE DI CAMPI SALENTINA
Bando pubblico per rilascio assegnazione autorizzazioni per noleggio autovettura con conducente.
Pag. 19074

ISTITUTO TUMORI GIOVANI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione per incarichi di collaborazione a professionisti con laurea triennale in infermieristica.
Pag. 19077

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
Avviso di selezione per n. 2 candidati per affidamento incarico di componente organismo indipendente di valutazione della performance triennio 2013/2015.
Pag. 19079

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società La Ferrosa.
Pag. 19080

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Elia.
Pag. 19089

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA
Parere di compatibilità idrogeologica. Comune di Altamura. Società Edil Pla.
Pag. 19095

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA
Parere di compatibilità idrogeologica. Comune di Altamura. Sig.ra Fregosi.
Pag. 19097

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Avviso di deposito Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 19099

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Tariffe per gli anni 2012 e 2013.
Pag. 19099

SOCIETA' BETONIMPIANTI
Avviso di deposito Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 19106

SOCIETA' ECO. IMPRESA
Procedura di valutazione impatto ambientale.
Pag. 19106

SOCIETA' ECOMETALLI
Procedura di valutazione impatto ambientale.
Pag. 19106

SOCIETA' ECOTRAS
Procedura di valutazione impatto ambientale.
Pag. 19107

SOCIETA' EDILIZIA ECOLOGICA
Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 19108

SOCIETA' WIND TELECOMUNICAZIONI
Programmi annuali di installazione e Programmi stralcio comunali.
Pag. 19108

Rettifiche

LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2012, n. 45
"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015 della Regione Puglia".

LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2012, n. 46
"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015 della Regione Puglia".
Pag. 19108

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2013, n. 367

"Fondazione Valleverde" con sede in Bovino (Fg). Art. 25 Cod. Civ. Proroga nomina Commissario Straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto l'Art. 25 del C.C.;

Vista la deliberazione n. 235 del 25 febbraio 1998 con la quale la Giunta Regionale deliberava il riconoscimento giuridico ex art 12 del Cod. Civ. alla "Fondazione Valleverde" con sede in Bovino (Fg), in Località Valleverde;

Visto che con decreto n. 601 del 20 luglio 2012, il Presidente della Giunta Regionale ha nominato il dott. Stefano Catapano, flato a Lucera (Fg) il 30.03.1972 e ivi residente alla Via Madre Teresa di Calcutta, n. 4, Commissario Straordinario per la gestione provvisoria dell'Ente, ai sensi dell'art. 25 del C.C., a seguito delle risultanze della visita ispettiva effettuata in data 02.07.2012 dal Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore presso la sede legale dell'Ente;

Rilevata la complessa situazione relativa all'attività gestionale e istituzionale della Fondazione, riveniente dalla documentazione dell'Ufficio, nonché dalla relazione del Commissario Straordinario, acquisita agli atti dell'Ufficio con prot. 20.11.2012, n. 11709, con decreto n. 826 del 27.11.2012, il Presidente della Giunta Regionale ha prorogato al dott. Stefano Catapano, nato a Lucera il 30.03.1972 ed ivi residente alla via Madre Teresa di Calcutta, 4, l'incarico di Commissario Straordinario della Fondazione "Valleverde", con sede in Bovino (FG), alla località Valleverde, per ulteriori 120 gg dalla data del suo insediamento, avvenuto con verbale del 27.07.2012, nelle more della definizione del procedimento connesso alle operazioni di vigilanza e controllo, per la gestione provvisoria dell'Ente;

Visto che il termine di 120 giorni è scaduto il 27.03.2013;

Preso atto che dalla relazione svolta dal Commissario Straordinario, acquisita agli atti dell'Ufficio Governance e Terzo Settore con prot. 26.03.2013, n. 2903, si evince che l'attività intrapresa a seguito della diffida del SUAP del Comune di Bovino dell'08.02.2013, finalizzata ad adeguare la struttura secondo le indicazioni del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Foggia entro 60 giorni, e successivamente prorogati di ulteriori 60 gg. giusta nota, del SUAP del Comune di Bovino prot. n. 3962 del 12/04/2013, non sono ancora concluse a cagione del complesso iter procedurale necessario;

Visto che la complessa situazione amministrativa e gestionale dell'Ente, così come si evince dalla documentazione agli atti dell'Ufficio e dalla su citata relazione del Commissario Straordinario è in fase di "assestamento", ma non è ancora "normalizzata";

Visto che dalla documentazione agli atti dell'Ufficio risulta che, le procedure per la ricostituzione del disciolto Consiglio di Amministrazione sono state avviate, secondo le disposizioni dello Statuto vigente, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 235 del 25.02.1998, allegato all'atto rep. N. 8765, raccolta n. 4106 e registrato a Manfredonia il 19.12.1997 al 852/1;

Ritenuto opportuno di dover confermare e pertanto prorogare l'incarico al Commissario Straordinario per la gestione temporanea dell'Ente, alla luce della complessa attività di riordino gestionale, anche al fine di evitare grave pregiudizio all'Ente, fino al completamento delle procedure per la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione e comunque entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto,

Vista la proposta dell'Assessore al ramo;

DECRETA

Art. 1

E' confermato, per le motivazioni esplicitate in premessa, al dott. Stefano Catapano nato a Lucera il 30.03.1972 e ivi residente alla Via Madre Teresa di Calcutta, n. 4, l'incarico di Commissario Straordinario, per la gestione provvisoria della "Fondazione Valleverde" con sede in Bovino (Fg), senza soluzione di continuità con il precedente incarico, fino al completamento delle procedure per la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione e comunque entro e non oltre 90 giorni dalla pubblicazione del presente decreto.

Art. 2

All'atto dell'insediamento il Commissario Straordinario dovrà rilasciare dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente in materia di Enti Privati pena, in caso di inadempimento, la contestuale decadenza dall'incarico.

Art. 3

Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

Art. 4

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Art. 6

Il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato Regionale al Welfare è incaricato di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

Bari, lì 24 maggio 2013

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2013, n. 368

P.I.R.P. del Comune di Avetrana - Proroga D.P.G.R. n. 116 del 06/03/2013. Sospensione efficacia ed esecutività, ai sensi dell'art. 21-quater della L. n. 241/90, dell'Accordo di Programma sottoscritto da Regione Puglia e Comune di Avetrana in data 09.03.2012 e del D.P.G.R. n. 597 del 20.07.2012.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la D.G.R n. 2245 del 17 novembre 2009 con la quale è stato approvato lo Schema di Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 ai fini della realizzazione dei Programmi P.I.R.P.;
- l'Accordo di Programma per la realizzazione del nel Comune di Avetrana sottoscritto in data 9 marzo 2012 tra Regione Puglia e Comune di Avetrana, quale atto sostitutivo dell'Accordo di Programma del 26 maggio 2010;
- il D.P.G.R. n. 597 del 20.07.2012, con il quale è stato approvato, anche ai fini della variante allo strumento generale vigente nel Comune di Avetrana, il citato Accordo di programma del 09.03.2012, ratificato con Deliberazione del Consiglio Comunale di Avetrana n. 18 del 04.04.2012;
- la D.G.R. n. 2789 del 14/12/2012 (pubblicata su B.U.R.P. n. 8 del 16.01.2013), con la quale, preso atto delle lacune procedimentali correlate all'applicazione della normativa afferente alla procedura VAS rispetto al citato Accordo di Programma P.I.R.P del 09.03.2012, è stato disposto di:
  - avviare il procedimento di riesame, ai sensi dell'art. 21-nonies L. n. 241/1990, dell'Accordo di programma P.I.R.P. del Comune di Avetrana del 09/03/2012, a cura delle strutture tecnico-amministrative competenti;
  - sospendere, nelle more del predetto procedimento di riesame ed ai sensi dell'art. 21-quater della L. n. 241/90, la D.G.R. n. 2245 del 17.11.2009 limitatamente alle parti rilevanti ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma del Comune di Avetrana,

- autorizzare il Presidente della Giunta Regionale ad emanare apposito Decreto che disponga la sospensione dell'efficacia dell'Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Avetrana del 09/03/2012 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 597 del 20/07/2012 di approvazione del predetto Accordo di Programma;
- il D.P.G.R. n. 116 del 6 marzo 2013, pubblicato sul B.U.R.P. n. 40 del 14/03/2013, con il quale è stata decretata la sospensione dell'efficacia ed esecutività, ai sensi dell'art. 21-quater della Legge n. 241/90, dei seguenti atti:
  - Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Avetrana per la realizzazione del nel Comune di Avetrana, sottoscritto in data 09/03/2012;
  - Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 597 del 20/07/2012 di approvazione del predetto Accordo di Programma sottoscritto in data 09/03/2012;

CONSIDERATO CHE:

- la sospensione disposta dal predetto D.P.G.R. cessava automaticamente all'esito del procedimento di riesame ex art. 21 nonies L. n. 241/1990 del suddetto Accordo di programma 'P.I.R.P.' del Comune di Avetrana, a cura delle strutture tecnico-amministrative competenti e, comunque, non oltre 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del medesimo Decreto e quindi non oltre la data del 14 aprile 2013;
- in data 7 febbraio 2013, ai sensi dell'art.12 Titolo II, Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonchè dell'art. 8 L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica", l'Autorità procedente - Comune di Avetrana - ha presentato all'Autorità competente istanza di verifica di assoggettabilità, perfezionata in data 11 marzo 2013;
- la fase di consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati, attivata con nota Aoo_089 n. 2953 del 22 marzo 2013 dall'Autorità Competente, si è conclusa in data 21 aprile 2013;
- con nota AOO_145 n. 3192 del 16.04.2013 il Servizio Assetto del Territorio ha richiesto all'Autorità competente il termine di completamento della procedura di verifica di assoggettabilità, tanto al fine di acquisire gli elementi utili a predisporre l'atto di proroga della sospensione ai sensi dell'art. 21-quater della Legge n. 241/90 del citato Accordo di Programma per un termine congruo alla conclusione del procedimento;
- con nota AOO_089 n. 4474 del 06.05.2013 l'Autorità competente, coerentemente a quanto disposto dalla normativa vigente, ha chiarito che entro novanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità e dunque entro la data del 09 giugno 2013 la medesima Autorità emette il provvedimento richiesto;
- con la medesima nota l'Autorità competente, al fine di dare riscontro alle osservazioni pervenute in sede di consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale e di concludere il procedimento nei tempi previsti dalla normativa, ha richiesto al Comune di Avetrana di fornire in tempi brevi le opportune controdeduzioni;

DECRETA

di prorogare la sospensione, disposta con D.P.G.R. n. 116 del 06 marzo 2013, dell'efficacia ed esecutività, ai sensi dell'art. 21-quater della Legge n. 241/90, dei seguenti atti:

- Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Avetrana per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - P.I.R.P.' nel Comune di Avetrana, sottoscritto in data 09/03/2012;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 597 del 20/07/2012 di approvazione del predetto Accordo di Programma sottoscritto in data 09/03/2012.

La sospensione cesserà all'avvenuta comunicazione da parte dell'Autorità Competente del provvedimento di verifica di assoggettabilità.

Tale termine potrà essere motivatamente prorogato alla conclusione del predetto procedimento di verifica di assoggettabilità.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, lì 24 maggio 2013

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2013, n. 369

Concorso pubblico, per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Revoca D.P.G.R. n. 115 del 06.03.2013 e assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale vacante del Comune di Volturara Appula (Fg).

IL PRESIDENTE

VISTO il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

VISTO il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

VISTA la L.R. n. 16/96;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 3 febbraio 2009 n. 61, pubblicata sul BURP n. 25 del 12 febbraio 2009, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 14 del 20.02.2009 - 4ª serie speciale, avente ad oggetto "indizione di pubblico concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 335 dell'11 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 del 19 marzo 2009, di proroga dei termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui al bando del 12.02.2009.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 274 del 6 settembre 2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 146 del 16 settembre 2010, di approvazione del calendario delle prove attitudinali dei candidati ammessi con riserva.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 56 del 18 febbraio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 29 del 24 febbraio 2011, di approvazione della graduatoria del concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 261 del 5 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7 luglio 2011 di approvazione della graduatoria definitiva dei candidati idonei al concorso di cui sopra.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 282 del 22 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 119 del 28 luglio 2011, con cui è stato approvato l'atto ricognitivo delle sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione disponibili nella Regione Puglia per all'assegnazione ai candidati risultati idonei ed inseriti nella graduatoria approvata con D.D. n. 261 del 5 luglio 2011 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7 luglio 2011.

VISTO che con D.P.G.R. n. 115 del 06.03.2013 è stata assegnata la sede farmaceutica rurale del Comune di Volturara Appula (FG) alla Dr.ssa Lavarra Rosalba nata a Castellana Grotte (BA) il 14.04.1950 e che la stessa, non ha inviato nei termini la dichiarazione di accettazione della sede assegnata;

VISTO che il Dr. Zanotto Claudio nato a Vipiteno (BZ) il 10.10.1959 e residente a Milano in corso Porta Vittoria n. 56, ZNTCLD59R10M067X, posto nella graduatoria degli idonei al n. 99, ha indicato con la nota del 16.08.2011, registrata al protocollo del Servizio PATP con il n. 152/11562 del 23.08.2011, l'ordine di preferenza delle sedi farmaceutiche inserite nell'atto ricognitivo;

DECRETA

Di revocare il D.P.G.R. n. 115 del 06.03.2013 di assegnazione della sede farmaceutica rurale del Comune di Volturara Appula (FG) alla Dr.ssa Lavarra Rosalba, nata a Castellana Grotte (BA) il 14.04.1950, per mancato invio della dichiarazione di accettazione della sede assegnata.

Di assegnare, in via definitiva, per i motivi in premessa indicati, al Dr. Zanotto Claudio nato a Vipiteno (BZ) il 10.10.1959 e residente a Milano in corso Porta Vittoria n. 56, ZNTCLD59R10M067X, posto nella graduatoria degli idonei al n. 99, la sede farmaceutica rurale vacante del Comune di Volturara Appula (FG).

Di invitare il Dr. Zanotto Claudio assegnatario della sede farmaceutica sopra specificata a far pervenire, a mezzo raccomandata A.R., alla Regione Puglia, Assessorato al Welfare, Servizio PATP, ufficio Politiche del Farmaco, via Caduti di tutte le guerre 15 - Bari, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricezione del presente provvedimento, dichiarazione d'accettazione della sede assegnata, avvenuto pagamento della tassa regionale di concessione e l'indicazione degli estremi dei locali dove sarà aperto l'esercizio o di rinuncia della sede assegnata, ricordando che, ai sensi del DPR 1275/1971, nel caso di mancata accettazione, lo stesso non potrà più optare per altra sede e, ai sensi dell'art. 13 del bando di concorso, decadrà dalla graduatoria stessa.

Di notificare al Dr. Zanotto Claudio il presente atto e di provvedere in detta occasione a specificare, con nota d'accompagnamento, la documentazione che lo stesso dovrà produrre entro il suddetto termine, ai sensi della normativa vigente.

Di trasmettere il presente decreto, per quanto di competenza:
Al Sindaco del comune di Volturara Appula (FG);
Al Direttore Generale della ASL Foggia
Alla Dr.ssa Lavarra Rosalba.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12 aprile 1994 n. 13, poiché conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 24 maggio 2013

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2013, n. 370

Concorso pubblico, per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Revoca D.P.G.R. n. 84/2013 e assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale del Comune di Castrignano del Capo (Le) frazione Giuliano.

IL PRESIDENTE

VISTO il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

VISTO il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

VISTA la L.R. n. 16/96;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 3 febbraio 2009 n. 61, pubblicata sul BURP n. 25 del 12 febbraio 2009, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 14 del 20.02.2009 - 4ª serie speciale, avente ad oggetto "indizione di pubblico concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 335 dell'11 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 del 19 marzo 2009, di proroga dei termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui al bando del 12.02.2009.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 274 del 6 settembre 2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 146 del 16 settembre 2010, di approvazione del calendario delle prove attitudinali dei candidati ammessi con riserva.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 56 del 18 febbraio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 29 del 24 febbraio 2011, di approvazione della graduatoria del concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 261 del 5 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7 luglio 2011 di approvazione della graduatoria definitiva dei candidati idonei al concorso di cui sopra.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 282 del 22 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 119 del 28 luglio 2011, con cui è stato approvato l'atto ricognitivo delle sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione disponibili nella Regione Puglia per all'assegnazione ai candidati risultati idonei ed inseriti nella graduatoria approvata con D.D. n. 261 del 5 luglio 2011 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7 luglio 2011.

VISTO che con D.P.G.R. n. 84 del 19.02.2013 è stata assegnata la sede farmaceutica rurale del Comune di Castrignano del capo (LE) frazione Giuliano alla Dr.ssa Picardi Rosa nata a Avellino il 24.09.1955 ed ivi residente in Contrada Archi 15/D, e che la stessa non ha rispettato i termini perentori di 30 giorni, stabiliti dal D.P.G.R., per indicare l'accettazione della suddetta sede;

VISTO che la Dr.ssa Tortorella Stefania nata a Reggio Calabria il 13.12.1973 ed residente a Villa San Giovanni (RC) in viale Rocco Larussa n. 148 - C.F. TRTSFN73T53H224C, ha indicato con la nota del 22.08.2011, registrata al protocollo del Servizio PATP con il n. 152/11709 del 26.08.2011, l'ordine di preferenza delle sedi farmaceutiche inserite nell'atto ricognitivo;

DECRETA

Di revocare il D.P.G.R. n. 84 del 19.02.2013 di assegnazione della sede farmaceutica rurale del Comune di Castrignano del Capo (LE) frazione Giuliano alla Dr.ssa Picardi Rosa nata a Avellino il 24.09.1955 ed ivi residente in Contrada Archi 15/D, per decorrenza dei termini di accettazione;

Di assegnare, in via definitiva, per i motivi in premessa indicati, alla Dr.ssa Tortorella Stefania nata a Reggio Calabria il 13.12.1973 ed residente a Villa San Giovanni (RC) in viale Rocco Larussa n. 148 - C.F. TRTSFN73T53H224C, posta nella graduatoria degli idonei al n. 85, la sede farmaceutica rurale del Comune di Castrignano del capo (LE) frazione di Giuliano.

Di invitare la Dr.ssa Tortorella Stefania, assegnataria della sede farmaceutica sopra specificata a far pervenire, a mezzo raccomandata A.R., alla Regione Puglia, Assessorato al Welfare, Servizio PATP, ufficio Politiche del Farmaco, via Caduti di tutte le guerre 15 - Bari, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricezione del presente provvedimento, dichiarazione d'accettazione della sede assegnata, avvenuto pagamento della tassa regionale di concessione e indicazione degli estremi dei locali dove sarà aperto l'esercizio o di rinuncia della sede assegnata, ricordando che, ai sensi del DPR 1275/1971, nel caso di mancata accettazione, la stessa non potrà più optare per altra sede e, ai sensi dell'art. 13 del bando di concorso, decadrà dalla graduatoria stessa.

Di notificare al Dr. Tortorella Stefania il presente atto e di provvedere in detta occasione a specificare, con nota d'accompagnamento, la documentazione che la stessa dovrà produrre entro il suddetto termine, ai sensi della normativa vigente.

Di trasmettere il presente decreto, per quanto di competenza:

Al Sindaco del comune di Castrignano del Capo (LE);

Al Direttore Generale della ASL Lecce

Alla Dr.ssa Picardi Rosa.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12 aprile 1994 n. 13, poiché conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 24 maggio 2013

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2013, n. 390

DPGR n. 1063 del 18.11.2009. Nomina Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio. Art. 5 L.R. 27/98. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'art. 5 della L.R. 27/98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria", che prevede l'istituzione del Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio per la tutela faunistico-ambientale, quale organo tecnico-consultivo-propositivo della. Regione;

VISTO il DPGR n. 1063 dell'8.11.2009 di nomina del suddetto Comitato;

RILEVATO che, con nota del Presidente Regionale dell'Associazione Venatoria E.P.S. - Puglia del 16.03.2011, è stato nominato il Sig. Bartolo RAVENNA quale nuovo rappresentante di tale Associazione nel Comitato Regionale Faunistico-Venatorio in sostituzione del Sig. Pasquale TRIVISANO;

RITENUTO di dover procedere alla sostituzione del Sig. Pasquale Trivisano con il Sig. Bartolo Ravenna, quale rappresentante dell'Associazione Venatoria E.P.S. - Puglia., nel predetto Comitato; CONSIDERATO che nei confronti del designato Sig. Bartolo Ravenna, giusta documentazione agli atti del Servizio Caccia e Pesca, non risultano, ai sensi delle Leggi n. 16/92, n. 142/90 e n. 154/81, cause impeditive alla nomina di che trattasi;

DECRETA

Di sostituire in seno al Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio, di cui al DPGR n. 1063 del 18.11.2009 e successivi, il Sig. Pasquale Trivisano con il Sig. Bartolo Ravenna, nato a Gallipoli (LE) il 29.10.1969 ed ivi residente in via Alfieri, n. 23/A, in rappresentanza dell'Associazione Venatoria E.P. S. Puglia;

Di dare atto che, il presente provvedimento è adottato a parziale modifica del DPGR n. 1063 dei 18.11.2099 e successivi;

Di dare atto che, il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che lo stesso è di competenza del Presidente della Giunta Regionale ex lett. K art. 4 L.R. n.7/97 e comma 11 art. 5 L.R. 27/98;

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Bari, lì 3 giugno 2013

VENDOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 3 giugno 2013, n. 257

OCM Vino - Misura "promozione sui mercati dei Paesi Terzi" - Campagna 2013/2014. D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e D.M. n. 7787 del 30 aprile 2013 e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione "Avviso presentazione delle domande di aiuto".

Il giorno 3 giugno 2013, in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura in lungomare Nazario Sauro, n. 45/47,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa, Sig.ra Porzia Di Bari, responsabile del procedimento amministrativo, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, che detta disposizioni sull'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il Reg. (CE) n. 555 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. Ce 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTI i regolamenti (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e n. 3/2008 del Consiglio rispettivamente del 20/settembre 2005 e del 17 dicembre 2007;

VISTO il Reg. (CE) n. 772 della Commissione del 1° Settembre 2010, che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Reg. (CE) n. 202/2013 della Commissione dell' 8 marzo 201, che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda la presentazione dei programmi di sostegno nel settore vitivinicolo e gli scambi con i paesi terzi;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 relativo a "OCM Vino - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Campagne 2010-2011 e seguenti" attraverso cui sono state approvate le disposizioni nazionali applicative previste dall'art. 103 septdecies del Reg.(CE) n.1234/07, come modificato dal Reg. (CE) n. 491/09, per dar corso per la campagna 2010-2011 e successive, alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

VISTO il Piano Nazionale di Sostegno predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome in data 20 marzo 2008 approvato dalla commissione UE con nota n. Agri D/23810 del 03 ottobre 2008;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 7787 del 30 aprile 2013, recante le modalità operative e procedurali per l'attuazione del D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 10155 del 15 maggio 2013, che rettifica nell'articolo 2 al punto 5), la data dell'ultimo paragrafo relativa ai progetti pluriennali presentati nel corso della campagna 2012/2013;

VISTA la DDS n. 614 del 27 luglio 2010, con la quale è stato costituito il Comitato Tecnico regionale di valutazione relativo all'attuazione dell'art. 9 del D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010;

VISTA la DDS n. 390 del 05/07/2012, con la quale si modifica per ultimo, la costituzione del Comitato Tecnico regionale di valutazione;

VISTA la DDS n. 720 del 19 luglio 2011, avente ad oggetto l'Approvazione dei progetti - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" campagna 2011 - 2012, con la quale sono stati approvati anche progetti a carattere pluriennale determinando una competenza per l'annualità 2013/2014 pari a Euro 194.076,76 di quota regionale;

VISTA la DDS n. 407 del 13 luglio 2012, avente ad oggetto l'Approvazione dei progetti - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" campagna 2012 - 2013, con la quale sono stati approvati anche progetti a carattere pluriennale determinando una

competenza per l'annualità 2013/2014 pari a Euro 691.450,90 di quota regionale;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 3525 del 21/05/2013, con il quale si è provveduto alla ripartizione tra le regioni della dotazione finanziaria del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino relativa all'anno 2014. Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di Euro 7.115.666,00, quale quota regionale da destinare a iniziative della Misura Promozione sui mercati dei Paesi Terzi.

CONSIDERATO che in quanto innanzi le risorse finanziarie per nuovi progetti per la campagna 2013/2014 sono pari ad Euro 6.230.138,34;

CONSIDERATO che al comma 7 dell'art. 2 del Decreto Ministeriale n. 4123 del 22/07/2010 per i progetti a valere sui fondi regionali, è stabilito che le Regioni possono adottare proprie disposizioni nell'invito alla presentazione dei progetti in conformità a quanto previsto dal predetto decreto;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'avviso pubblico di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura Promozione sui mercati dei Paesi Terzi - Campagna 2013/2014;
- dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente avviso sono pari ad Euro 6.230.138,34;
- dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione dei progetti di promozione sui mercati dei Paesi terzi saranno erogate direttamente dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA e, quindi, non saranno trasferite alla Regione Puglia;
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - a:
  - curare le successive fasi previste dall' "Avviso regionale" e dal Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 e del Decreto Ministeriale n. 7787 del 30 aprile 2013 e s.m.i.;
- trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- inviare il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Economico e Rurale e ad AGEA (Organismo Pagatore).

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

"Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

Il Funzionario P.O.
Sig.ra Porzia Di Bari

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'avviso pubblico di

cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura Promozione sui mercati dei Paesi Terzi - Campagna 2013/2014;

- di dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente avviso sono pari ad Euro 6.230.138,34;

- di dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione dei progetti di promozione sui mercati dei Paesi terzi saranno erogate direttamente dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA e, quindi, non saranno trasferite alla Regione Puglia;

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - a:
  - curare le successive fasi previste dall' "Avviso regionale" e dal Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 e del Decreto Ministeriale n. 7787 del 30 aprile 2013 e s.m.i.;
  - trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - inviare il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Economico e Rurale e ad AGEA (Organismo Pagatore);

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel BURP;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
e) Il presente atto, composto di n. 4 (quattro) facciate timbrate e vidimate e dall'Allegato A costituito complessivamente da n. 5 (cinque) fogli timbrati e vidimati, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura;
f) Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente del
Servizio Agricoltura
Dott. Giulio D'Onghia

OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2013/2014. D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e D.M. n. 7787 del 30 aprile 2013 e successive modifiche e integrazioni.
"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO"

1. PREMESSE

Il presente avviso fa riferimento alla seguente normativa:

- D.M. n. 4123 del 22/07/2010;
- D.M. n. 7787 del 30/04/2013 "OCM Vino – Misura Promozione sui mercati dei Paesi Terzi – Invito alla presentazione dei progetti campagna 2013 – 2014. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010, modificato, all'art. 2 punto 5) dal D.M. n. 10155 del 15/05/2013;

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente AVVISO si applicano le definizioni di cui all'art. 1 del D.M. 4123 del 22/07/2010.

3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI – (Art. 3 D.M. 4123/2010)

Possono accedere ai benefici della misura i seguenti soggetti:

a) le Organizzazioni Professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;

b) le Organizzazioni Interprofessionali, riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, articoli 123, paragrafo 3, 125 *sexdecies,* paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 2, secondo comma;

c) i Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi della normativa vigente, e loro associazioni e federazioni;

d) le Organizzazioni di Produttori, riconosciute ai sensi del decreto legislativo 102/2005;

e) i produttori di vino che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere, indicati all'articolo 5, del decreto, dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati;

f) soggetto pubblico con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli.

g) le associazioni, anche temporanee di impresa e di scopo tra i soggetti di cui alle lettere precedenti.

Un soggetto beneficiario con comprovata esperienza in materia di promozione dei prodotti agroalimentari può attuare direttamente le azioni previste, qualora dimostri di possedere le necessarie capacità tecniche.

I progetti sono presentati per una **durata massima di tre anni**. Durante la realizzazione di tali progetti, lo stesso beneficiario può presentare nuovi progetti purché riguardino Paesi terzi diversi.

I beneficiari di cui alle lettere a), b) e c) nonché i produttori di vino di cui alla lettera e), purché costituiti in forma associativa o in società consortile, possono presentare più progetti per la stessa annualità purché in Paesi diversi, e con aziende partecipanti diverse.

I soggetti di cui alle lettere a), b, e c) che presentano progetti a valere sui fondi di quota nazionale devono rappresentare almeno il 5% della produzione nazionale di vino calcolata sulla base delle dichiarazioni di produzione degli ultimi 3 anni.

I soggetti di cui alle lettere a), b), e c) che presentano progetti a valere sui fondi di quota regionale devono rappresentare almeno il 3% della produzione regionale.

I soggetti di cui alle lettere d) e) *e g)* possono presentare progetti se procedono al confezionamento di una percentuale pari ad almeno il 25% della loro produzione o all'imbottigliamento di almeno 100.000 bottiglie ed abbiano, altresì, esportato almeno il 5% del totale prodotto. Tali dati devono essere attestati attraverso apposita dichiarazione resa ai sensi di legge.

Il soggetto pubblico promuove la partecipazione dei beneficiari ai progetti nell'ambito delle Associazioni di cui alla lettera g), partecipa alla loro redazione ma non contribuisce con propri apporti finanziari e non può essere il solo beneficiario per i progetti a valere sui fondi della quota regionale.

Possono partecipare al presente AVVISO i soggetti di cui al primo comma del presente paragrafo che producono vini IGP, DOP, DOCG esclusivamente nel territorio della REGIONE PUGLIA.

4. PRODOTTI

La promozione riguarda tutte le categorie di vini a denominazione di origine protetta, i vini ad indicazione geografica di cui all'allegato XI *ter* del regolamento nonché i vini spumante di qualità, i vini spumante aromatico di qualità, i vini senza indicazione geografica e con l'indicazione della varietà, secondo le disposizioni attuative dell'articolo 118 *septvicies* del regolamento. I progetti relativi ai vini senza indicazione geografica ed i vini con indicazione varietale non formano oggetto esclusivo di promozione.

Le caratteristiche dei vini sono quelle previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente alla data di presentazione del progetto.

I vini sono ammessi alle misure promozionali verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto.

Nelle azioni di promozione e di informazione per i vini IGT, DOC, DOCG è indicata l'origine dei vini.

5. RISORSE DISPONIBILI ED ENTITA' DEL SOSTEGNO

Per la campagna 2013/2014 le risorse finanziarie sono pari ad € 6.230.138,34.

Tali risorse saranno utilizzate prioritariamente in favore dei progetti multiregionali. Le restanti risorse saranno destinate ai progetti regionali sulla base della graduatoria che sarà formulata con riferimento ai criteri di priorità stabiliti al successivo paragrafo 10.

L'importo dell'aiuto pubblico è pari, al massimo, al 50% delle spese ammissibili per le attività previste. La restante parte è a totale carico del soggetto beneficiario.

Non è consentita la cumulabilità con altri aiuti pubblici.

Sono ammissibili progetti aventi un costo complessivo per Paese terzo non inferiore a 100.000,00 Euro per anno. In ogni caso il costo complessivo del progetto non potrà essere superiore a 1.000.000,00 Euro per anno.

6. IDENTIFICAZIONI DELLE AZIONI AMMISSIBILI, CATEGORIE DI SPESE E LORO ELEGIBILITA'

Si rimanda a quanto stabilito dagli articoli 11 e 12 del Decreto n. 7787 del 30/04/2013 e successive modifiche e integrazioni.

7. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Il progetto comprensivo di tutta la documentazione elencata nell'art. 5 del D.M. 7787 del 30/04/2013 in originale dovrà pervenire in plico chiuso, **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 28 giugno 2013**, a pena di esclusione, al seguente indirizzo:

- **Regione Puglia**
  Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
  Servizio Agricoltura
  Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee
  Lungomare N. Sauro, 45/47
  70121 Bari

Copia del progetto e di tutta la documentazione dovrà pervenire, in formato elettronico allegata ad una lettera di accompagnamento, entro lo stesso termine innanzi indicato al seguente indirizzo:

- **AGEA – Organismo pagatore**
  Via Palestro n.81
  00185 ROMA
  Posta elettronica certificata: dpm@certificata.agea.gov.it

Inoltre, copia della nota redatta sulla base del Modello Allegato F al Decreto n. 7787 del 30/04/2013, dovrà pervenire entro lo stesso termine al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

- **Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**
  Saq11@pec.politicheagricole.gov.it

Il plico potrà essere consegnato a mano presso il protocollo del Servizio Agricoltura o inviato tramite posta o corriere espresso autorizzato. In caso di invio tramite posta o corriere il plico dovrà pervenire al protocollo dell'Ufficio Regionale entro il precitato termine (ore 13.00 del giorno

Il **plico chiuso** deve essere timbrato e firmato dal legale rappresentante su tutti i lembi di chiusura, sul quale dovrà essere apposta l'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici di fax, e la dicitura:

"NON APRIRE – PROPOSTA PROGETTO PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI – REGOLAMENTO (CE) N. 1234/07 DEL CONSIGLIO E SUCCESSIVE MODIFICHE – ANNUALITÀ 2013/2014".

Nel plico devono essere inserite obbligatoriamente, pena l'irricevibilità della domanda:

- due buste chiuse contenenti la documentazione sotto specificata, recanti l'intestazione del mittente e contrassegnate rispettivamente dalle seguenti diciture:

  Busta n. 1: SCHEDA DI AUTODICHIARAZIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA;

  Busta n. 2: PROPOSTA TECNICA.

  La **busta n. 1** (SCHEDA DI AUTODICHIARAZIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA) dovrà contenere la DOCUMENTAIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA riportata all'art. 5 – par. 1 lettera A) del D.M. 7787 del 30/04/2013;

  La **busta n. 2** (PROPOSTA TECNICA) dovrà contenere la DOCUMENTAZIONE TECNICA riportata all'art. 5 – par. 1 lettera B) del D.M. 7787 del 30/04/2013;

- L' Allegato F di cui al Decreto n. 7787 del 30/04/2013, contenente gli elementi identificativi del progetto (se nazionale, regionale o multiregionale, descrizione, Paesi destinatari, periodo, totale progetto, contributo comunitario);

- Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante come stabilito ai sensi dell'art. 2 punto 5) del D.M. 7787/2013, così come modificato dal D.M. 10155 DEL 15/05/2013, contenente le seguenti informazioni:

  a) che il progetto presentato non contiene azioni che hanno beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione ovvero

  b) che il progetto presentato contiene azioni che hanno già beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione. In tal caso, il beneficiario dovrà produrre un elenco delle azioni finanziate nella precedente programmazione con particolare riferimento a quelle attinenti la produzione di materiale grafico, audio e visivo (es: indicare se è stato realizzato un sito internet ed in che lingua, se è stata realizzata una brochure, un opuscolo, uno spot radio, tv ecc..);

- CD/DVD contenente tutta la documentazione contenuta nel plico.

Si precisa che non è consentito chiedere il semplice rinnovo dei progetti conclusi nella precedente programmazione.

I beneficiari che abbiano già in corso di validità un progetto pluriennale presentato nel periodo di programmazione 2008/2013 potranno presentare un nuovo progetto, annuale, biennale o triennale, a valere sulla nuova programmazione 2014/2018.

Analogamente, i progetti pluriennali presentati nel corso della campagna 2012/2013 ed approvati con riserva nella medesima campagna sono ammessi a finanziamento nella programmazione 2013/2014 ai sensi del regolamento 568/2012, così come sono ammessi a finanziamento i progetti pluriennali approvati nelle precedenti campagne.

Al fine di dare adeguata pubblicità ai progetti presentati a valere sia sui fondi nazionali che regionali ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013, gli stessi saranno pubblicati sul sito internet del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali entro il 1 agosto 2013 secondo le modalità indicati dal sopra citato Decreto.

8. PROGETTI MULTIREGIONALI

I progetti multiregionali relativi alla campagna 2013/2014, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13.00 al **21 giugno 2013.** I progetti dovranno essere presentati alla Regione in cui ha la sede legale il soggetto proponente o l'impresa capofila dell'associazione di imprese costituita allo scopo.

La Regione esamina i progetti multiregionali **entro il 27 giugno 2013**.

I progetti multiregionali, ai sensi dell'art. 6 D.M. 4123/2010, devono coinvolgere finanziariamente almeno 2 Regioni.

Il progetto dovrà pervenire entro il termine innanzi stabilito completo di tutta la documentazione riportata al punto 5 del D.M. 7787 del 30/04/2013 e con le modalità stabilite al precedente paragrafo 7 del presente AVVISO.

9. COMITATO TECNICO REGIONALE DI VALUTAZIONE

Per la valutazione dei progetti presentati a seguito del presente avviso e per la formulazione della graduatoria, la Regione Puglia si avvarrà del Comitato tecnico regionale di valutazione costituito con DDS n. 614/AGR del 27/07/2010.

10. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Per i progetti multiregionali si applicano i criteri di selezione di cui all'art. 7 del D.M. 7787/2013.

Per i progetti a valere sui fondi regionali si applicano i seguenti criteri di priorità:

	PRIORITÀ	
	REQUISITI OGGETTIVI DEL BENEFICIARIO	**PUNTI**
1	Progetti presentati da **nuovi beneficiari**. Come nuovo beneficiario si intende impresa che nella passata programmazione non abbia mai beneficiato di contributo a livello nazionale e/o regionale; nel caso di associazioni di imprese (costituite o costituende), tutti i componenti devono risultare nuovi beneficiari come sopra specificato.	**10**
2	Progetti che contengono azioni da realizzarsi, per almeno il 51% del loro valore, nei Paesi in cui il proponente non ha mai ricevuto sostegno in passato. (Il criterio in questione si riferisce a singoli Paesi e non alle macro aree di cui all'allegato D al nel Decreto n. 7787 del 30/04/2013).	**10**
3	Progetti presentati da **associazioni di impresa** (costituite o costituende, permanenti o temporanee), composte unicamente da microimprese.	**10**
4	Criteri di selezione di cui all'articolo 5 comma 2 del Regolamento (CE) n.555/2008: • Consistenza delle strategie proposte con gli obiettivi fissati; • Qualità delle azioni proposte; • Impatto prevedibile della loro realizzazione in termini di sviluppo della domanda dei relativi prodotti; • Garanzie quanto all'efficacia degli operatori coinvolti, del fatto che questi dispongano della necessaria capacità tecnica e che il costo della misura che intendono realizzare non sia superiore ai normali prezzi di mercato;	**40**
5	Prevalenza nel progetto di azioni di diretto contatto con il consumatore finale e/o altri operatori del settore (giornalisti, clienti) nel Paese terzo (degustazioni, partecipazioni a fiere ed eventi, promozioni sui punti vendita, advertising sui mezzi di comunicazione, incoming, ecc..).	**5**
6	Progetti presentati da beneficiari che chiedono un contributo inferiore almeno del 5% rispetto a quello massimo concedibile del 50%, in ordine decrescente di intensità % della riduzione.	**5**
7	Progetti presentati da **associazioni di impresa** (costituite o costituende, permanenti o temporanee), composte da almeno n. 10 microimprese.	**5**
8	Progetti che contengono azioni di promozione a favore dei **vini DO e IG rosati** pugliesi.	**10**
9	Progetti a favore dei **vini DO e IG rosati** pugliesi che contengono azioni da realizzarsi nei seguenti **Paesi:** AUSTRALIA, CINA (compresa Hong Kong), USA, CANADA, INDIA. (Il criterio in questione si riferisce a singoli Paesi e non alle macro aree di cui all'allegato D al Decreto n. 7787 del 30/04/2013).	**5**
	TOTALE PUNTEGGIO	**100**

Non accedono ai criteri di priorità i soggetti che, in una delle due annualità precedenti, abbiano rinunciato al contributo.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità ai progetti presentati da associazioni di imprese e tra queste, quelle costituite da un numero maggiore d'imprese.

La graduatoria di ammissione a finanziamento, sarà approvata con provvedimento del Dirigente del Servizio Agricoltura, e pubblicata sul BURP.

11. MODIFICHE AI PROGETTI

Ai fini del presente AVVISO si applicano le definizioni di cui all'art. 8 del D.M. 7787 del 30/04/2013.

Per consentire il monitoraggio puntuale delle modifiche ai progetti approvati, in tutti i casi, dovrà essere inviato per la valutazione, alla Regione Puglia – Ufficio Produzioni arboree ed erbacee all'indirizzo mail: vitivinicolo@regione.puglia.it, l'Allegato F aggiornato con le modifiche che s'intendono apportare.

12. ELENCO DEI PAESI E DELLE MACRO AREE

Ai fini del presente AVVISO si rinvia all'allegato D al Decreto n. 7787 del 30/04/2013.

13. MATERIALE INFORMATIVO E PROMOZIONALE

Ai fini del presente AVVISO si applicano le definizioni di cui all'art. 10 del D.M. 7787 del 30/04/2013.

14. STIPULA DEL CONTRATTO E CONTROLLI

Ai fini del presente AVVISO si applicano le definizioni di cui all'art. 13 del D.M. 7787 del 30/04/2013.

15. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Ai fini del presente AVVISO si applicano le definizioni di cui all'art. 14 del D.M. 7787 del 30/04/2013

16. PUBBLICAZIONE ED INFORMAZIONE

Eventuali chiarimenti e/o informazioni, potranno essere richiesti agli indirizzi di posta elettronica di seguito elencati:

Regione Puglia

Area per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura
Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee
La responsabile del procedimento Sig.ra Porzia Di Bari
vitivinicolo@regione.puglia.it
vitinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
pqa7@mpaaf.gov.it.
Il responsabile unico del procedimento è il Dott. Domenico Vona della Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare (pqa7@mpaaf.gov.it).

La modulistica per la presentazione delle domande è allegata al Decreto Dipartimentale n. 7787 del 30/04/2013 pubblicato sul sito del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali all'indirizzo www.politicheagricole.it nella sezione **GARE** - "invito alla presentazione dei progetti campagna 2013/2014" - modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010" e sarà resa disponibile anche sul sito della Regione Puglia nella sezione "**URP COMUNICA**".

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 24 maggio 2013, n. 31

Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio:
- **di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo Biomassa della potenza elettrica di 25,200 MWe sito nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), località "Viticone";**
- **di una Stazione Autoproduttore di Trasformazione e Consegna 30/150 kV sita nel comune di Deliceto (FG), collegata con cavo a 150 kV con la sezione a 150 kV della stazione a 380 kV di Deliceto (FG), condivisa con la Società Vibinum Srl (A.U. n. 195/2009);**
- **delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto stesso, da realizzarsi nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), località "Viticone".**

AGRITRE S.R.L. sede legale in Ravenna (RA), Via Zuccherificio 10 - frazione Mezzano - P.IVA e C.F. 02350830390.

Il giorno 24 maggio 2013, in Bari, nella sede del Servizio

PREMESSO che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- la Giunta Regionale con provvedimento pubblicato sul BURP n. 116 del 21.7.2008 ha emanato il R.R. n. 12 del 14.07.2008, "Regolamento per la realizzazione degli impianti di produzione di energia alimentata da biomasse";
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30.12.2010 ha recepito le nuove "Linee Guida " Nazionali di cui al D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. attivando la procedura di informatizzazione per il rilascio dell'Autorizzazione Unica;

- la Giunta Regionale, con provvedimento pubblicato sul BURP n. 195 del 31.12.2010, ha emanato il R.R. n. 24 del 30.12.2010, "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia"";
- il Consiglio Regionale in data 24.09.2012 ha approvato la Legge Regionale n. 25 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e ss.mm.ii., è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

RILEVATO che:

- la Società Agritre Srl, con sede legale in Via Zuccherificio 10 - frazione Mezzano - Ravenna (RA), nella persona del Sig. TOZZI FRANCO, nato a Casola Valsenio (RA), il 27/11/1936 e residente a Ravenna (RA) nella sua qualità di legale rappresentante, ha presentato, con PEC trasmessa il 08.06.2011, istanza di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003, per la costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da biomassa della potenza elettrica di 25,2 MWe e 80 MW termici, e delle opere connesse ed infrastrutture sito nel Comune di Sant'Agata (FG), in località "Viticone";
- la Società Agritre Srl, con nota acquisita al protocollo dell'Ente con n. 35233 del 07.06.2011, presentava al Servizio Ambiente della Provincia di Foggia "Istanza unica di procedura coordinata di Autorizzazione Integrata Ambientale/Valutazione Impatto Ambientale per la realizzazione di un impianto di cogenerazione alimentato a biomasse vegetali solide in località Viticone - Comune di Sant'Agata (FG)";
- il Servizio Ambiente della Provincia di Foggia, con Determinazione Dirigenziale n. 3281 del 18.10.2012, nell'ambito della procedura coordinata di Valutazione Impatto Ambientale/Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006, della L.R. 11/2001, e nel rispetto degli indirizzi di cui alla DGR n. 1431 del 17/07/2012, rilasciava il proprio parere favorevole di compatibilità ambientale, anche in qualità di atto di assenso AIA, alla realizzazione l'impianto di cogenerazione alimentato a biomasse vegetali solide in località "Viticone" del comune di Sant'Agata, presentato dalla Società AGRITRE Srl;
- dopo aver effettuato l'istruttoria della pratica, lo scrivente Servizio, con PEC del 08.08.2011 prot. n. AOO_159/08/08/2011/0009986U, inviava alla proponente un preavviso di improcedibilità e invito al completamento;
- con PEC del 07.09.2011, la Società inviava una comunicazione di "documentazione integrata", con cui trasmetteva gli elaborati grafici e documentali richiesti e propedeutici al prosieguo dell'iter;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, dopo aver effettuato l'istruttoria - seconda fase, con nota prot. n. AOO_159/13/10/2011/0012207U inviata via PEC il 13.10.2011, comunicava agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati

dalle leggi vigenti, di aver formalmente avviato il procedimento;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con nota prot. n. AOO_159/08/08/2011/0014038U inviata via pec il 22.11.2011, convocava presso la Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 20.12.2011;

Preso atto dei pareri pervenuti in Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

1. **Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica -** con nota prot. n. 11482 del 23.11.2012 esprime parere favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P, specificando che, "al fine comunque di mitigare l'impatto sul paesaggio dell'intervento in oggetto, si reputa necessario prescrivere, in aggiunta alle prescrizioni già formulate dai diversi Enti e/o uffici in sede di rilascio del parere di competenza, l'adozione delle seguenti misure di mitigazione degli impatti finalizzate ad un migliore inserimento delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento:
   - preservare le alberature stradali occupanti le banchine delle strade provinciali interessate dal cavidotto in progetto;
   - nelle aree di cantiere è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare qualsiasi danneggiamento ovvero qualsiasi attività che possa compromettere in modo diretto o indiretto la salute, lo sviluppo e la stabilità delle piante;
   - limitare il numero di pali per l'illuminazione nell'area dell'impianto a biomasse a quelli indispensabili alla sicurezza dell'impianto, prevedendo l'utilizzo di lampade a basso inquinamento luminoso;
   - prevedere la piantumazione di arbusti di essenze autoctone (Viburnum Tinus, Arbutus Unedo, Pistacia Lentiscus e Crataegus Monogyna) lungo la recinzione perimetrale per una fascia di profondità minima di 10 metri tra l'area dell'impianto e la Strada provinciale 119;
   - realizzare gli eventuali percorsi interni con materiali permeabili";
2. **Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque - Ufficio Programmazione e Regolamentazione** con nota prot. n. 3209 del 12.07.2012 comunica che "i terreni interessati dall'intervento non ricadono in alcuna delle aree per le quali il Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA), approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, ha definito misure di salvaguardia";
3. **Regione Puglia - Servizio Attività Economiche Consumatori - Ufficio PRAE,** verificata la compatibilità con le Attività Estrattive autorizzate e/o richieste, con nota prot. n. 21337 del 06.08.2012 esprime Nulla Osta di massima, ai soli fini minerari, alla realizzazione dell'impianto di che trattasi e della relativa linea di allaccio al punto di consegna;
4. **Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici - Strutture Tecniche Provinciali BA/FG,** con nota prot. n. 2303 del 12.01.2012 richiede integrazioni di particolari costruttivi ed esecutivi dei singoli attraversamenti e gli studi idraulici necessari per valutare le condizioni di sicurezza degli attraversamenti.
   La Società, in data 14.11.2012, trasmette la "Relazione integrativa relativa alle intersezioni del cavidotto con il reticolo idrografico".
   La Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici - Strutture Tecniche Provinciali BA/FG, con nota prot. n. 58387 del 18.12.2012, presa visione degli elaborati trasmessi dalla società proponente, ritiene di poter esprimere parere favorevole per l'approvazione del progetto. Per l'attraversamento del corso d'acqua pubblica "Marana di Pozzo Salito" o "Viticone" impone un canone annuo per singolo punto e, avendo rilevato un unico attraversamento e dovendo regolare l'esercizio della concessione, ha predisposto il "Foglio Condizioni", da sottoscrivere a cura del legale rappresentante della società;
   la **Agritre Srl**, in data 05.04.2013, ha trasmesso al Servizio Lavori Pubblici il Foglio Condizioni sottoscritto dal legale rappresentante della Società;
5. **Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura** con nota prot. n. 29748 del 10.04.2013 evidenzia che "dalla valutazione della relazione agronomica e

della relazione descrittiva del piano di approvvigionamento, si evince che, l'approvvigionamento della biomassa vegetale, da un punto di vista strettamente quantitativo, è compatibile, dalle stime effettuate, con le necessità di alimentazione della centrale in oggetto; (…) da un punto di vista strettamente agronomico risulterebbe più conveniente l'interramento di tutti i residui vegetali per mantenere i livelli di sostanza organica del suolo;cosi come previsto nelle norme sulla condizionalità Obiettivo 2:sostanza organica del suolo-gestione delle stoppie, ove si prevede che in caso di accensione delle stoppie si devono effettuare interventi alternativi per il mantenimento e ripristino del livello di sostanza organica dei suoli. (…) Da tali considerazioni ne scaturisce che, prendendo in esame esclusivamente l'aspetto legato all'approvvigionamento della biomassa vegetale si può esprimere parere positivo alla realizzazione dell'impianto. Invece, dovendo esprimere un giudizio qualitativo e prettamente agronomico, si deve affermare che è eco-compatibile procedere all'interramento delle paglie per arricchire il suolo di sostanza organica e limitare i fenomeni erosivi legati all' azione del vento e dell'acqua.

L'**Ufficio Energia** della regione Puglia ha trasmesso alla Società, con nota prot. n. 3286 del 17.04.2013, la nota espressa dall'UPA di Foggia a cui la **Agritre Srl** ha dato riscontro con una nota trasmessa con pec del 22.05.2013. La Società nella nota inviata all'Ufficio Energia riporta un'ampia parte del Piano di Approvvigionamento redatto da un professionista abilitato, in cui evidenzia che dagli "esperimenti condotti a lungo termine sull'interramento delle paglie dei cereali, è emerso che ci si può attendere solo un piccolo effetto positivo sul contenuto di carbonio del suolo", che "l'aggiunta di azoto è ritenuta un'operazione irrinunciabile in caso di incorporazione delle paglie al suolo, pena la sensibile riduzione di accrescimento e di resa della coltura successiva" e che "se il processo di decomposizione non procede in maniera adeguata, si possono verificare danni sensibili nelle prime fasi di sviluppo della coltura successiva". "E' anche possibile attendersi un'interferenza negativa nella germinazione dei semi e/o nel successivo accrescimento delle piante. La considerazione di tutti questi fatti induce gli agricoltori, quando non la destinino all'alimentazione del bestiame od alla lettiera di stalla, a trattare la paglia il più delle volte come un materiale di cui disfarsi nella maniera più economica possibile. Da qui anche la prassi, piuttosto diffusa, di procedere alla bruciatura in campo non solo delle stoppie ma anche delle paglie".

6. **Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste -** con nota prot. n. 26171 del 15.11.2011 richiede che siano trasmesse corografia e planimetria dell'intero impianto, e con nota prot. n. 15936 del 11.09.2012 comunica che le aree interessate non sono soggette a vincolo;
7. **Regione Puglia - Servizio Demanio Patrimonio** con nota prot. n. 19672 del 03.12.2012 comunica che le competenze in merito al rilascio di atti concessori dei beni del demanio - ramo bonifica - sono state trasferite ai Consorzi di Bonifica ad esclusione dei procedimenti e provvedimenti che riguardano i soli aspetti dominicali;
8. **Provincia di Foggia - Servizio Ambiente**, con nota prot. n. 2012/0075813 del 25.10.2012, notificava a questo Settore la Determinazione Dirigenziale n. 3281 del 18.10.2012 con cui, nell'ambito della procedura coordinata di Valutazione Impatto Ambientale/Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006, della L.R. 11/2001, e nel rispetto degli indirizzi di cui alla DGR n. 1431 del 17/07/2012, rilasciava il proprio parere favorevole di compatibilità ambientale, anche in qualità di atto di assenso AIA, alla realizzazione l'impianto di cogenerazione alimentato a biomasse vegetali solide in località "Viticone" del comune di Sant'Agata, presentato dalla Società AGRITRE Srl.

   La valutazione positiva è soggetta all'osservanza delle disposizioni legislative vigenti e delle condizioni e prescrizioni integralmente riportate in determina. Si evidenzia che la valutazione ha una validità di tre anni e la domanda di rinnovo deve essere presentata all'autorità competente sei mesi prima della scadenza, così come previsto dall'art. 15 co.3 L.R. 11/2011".

Le prescrizioni sono di seguito riportate:

- La società dovrà installare due centraline di monitoraggio della qualità dell'aria fisse, di cui una anche meteo, da ubicare in prossimità dei punti di massima ricaduta stimata; il posizionamento dovrà essere concordato preventivamente con ARPA Puglia;
- Il camino dell'impianto di combustione deve essere dotato di un sistema di campionamento automatico di diossine e furani;
- Dovranno essere adottati i valori limiti di emissione indicati dalla società come raggiungibili dall'applicazione delle Migliori Tecnologie Disponibili in particolare NOx 100 mg/Nm^3, $S0_2$ 100 mg/Nm^3, polveri 1O mg/Nm^3, CO 100 mg/Nm^3, COT 10 mg'Nm^3, NH3 20 mg/Nm^3, HC1 10 mg/Nm^3, HF 1 mg/Nm^3. Le concentrazioni degli ulteriori inquinanti monitorati devono essere contenute nei valori limite di emissione previsti dal D.Lgs. 152/2006;
- I criteri per la valutazione della conformità ai valori limite di emissione devono essere conformi a quanto previsto nell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006;
- La società proponente deve rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto dell'autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro. La collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1). I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs 81/08 e norme di buona tecnica);
- La società proponente deve provvedere all'alimentazione del CET (Catasto Emissioni Territoriali) gestito da Arpa Puglia e accessibile sul sito istituzionale, in applicazione della D.G.R. 2613/2009 "Emissioni in atmosfera D.Lgs. n. 152/2006. Art. 269 comma 4 lettera b) e comma 5. Art. 281 comma I. Disposizioni in merito alle comunicazioni, inerenti l'esercizio degli impianti soggetti alla normativa sull'inquinamento atmosferico";
- Deve essere concordato con ARPA Puglia un protocollo di comunicazione, di gestione e visualizzazione dei dati rilevati dal Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME). 11 Sistema deve essere accessibile ad ARPA Puglia;
- In fase di messa in esercizio, a pieno regime dell'impianto, devono essere effettuate, da tecnico competente, le misure dell'inquinamento Acustico esterno allo stabilimento le cui risultanze dovranno essere trasmesse a questa Agenzia;
- In fase di messa in esercizio deve essere effettuato, da tecnico qualificato, un monitoraggio della temperatura ambiente al perimetro dell'impianto in prossimità del condensatore ad aria le cui risultanze dovranno essere trasmesse a questa Agenzia;
- Prima della messa in esercizio deve essere fornita la documentazione attestante la disponibilità a ricevere i rifiuti prodotti da parte degli impianti di recupero/smaltimento indicati;
- Ogni variazione significativa d'impianto quali: cambio tipologia combustibile, sostituzione o potenziamento dei moto-generatori, sistemi di captazione, ecc., anche se ritenuta migliorativa, deve essere sottoposta ad approvazione;
- Deve essere prevista la possibilità per ARPA Puglia di effettuare, a sua discrezione e con oneri a carico del gestore, gli stessi controlli e analisi previsti nel PMeC;
- II gestore dell'impianto deve presentare annualmente una relazione sulla gestione dell'impianto relativa all'anno solare precedente che contenga almeno ì dati relativi al piano di monitoraggio, le variazioni impiantistiche eventualmente effettuate, una valutazione delle prestazioni ambientali rispetto alle Migliori Tecniche Disponibili;
- Il gestore deve comunicare tempestivamente qualsiasi anomalia di funzionamento si verifichi sull'impianto indicando altresì tutte le azioni di cautela messe in atto per limitare gli impatti ambientali eventualmente determinati;
- I dati di monitoraggio devono essere resi accessibili al pubblico non istituzionale, ad esempio mediante pubblicazione sul sito internet della società proponente;

- La società deve produrre copia dei contratti di approvvigionamento, coperti da garanzia fideiussoria bancaria, validi per almeno 5 anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione;
- Altresì deve produrre copia dell'accordo di cessione del calore residuo alle serre fra il proponente e la TRE s.p.a.. assistito da garanzia fideiussoria bancaria, nonché analisi di fattibilità tecnico-economica dell'intervento. L'analisi deve contenere una proposta progettuale migliorativa da cui si dimostri l'utilizzo per uso produttivo, per fini civili o industriali della maggior parte del calore residuo;

Inoltre AGRITRE dovrà, per quanto riguarda il sistema di abbattimento delle polveri, assicurare:
- l'installazione di un sistema parallelo da attivarsi in caso di necessità, oppure un sistema a sezioni indipendenti, in maniera tale da permettere l'ispezione e la sostituzione di uno degli elementi mantenendo gli altri in esercizio, garantendo quindi l'abbattimento continuativo delle polveri;
- L'efficienza dei filtri, che deve essere tale da garantire una emissione <0,5 mg/Nm^3. Il bypass deve rappresentare una misura di sicurezza, presente nel sistema di abbattimento delle polveri in caso di elevate temperature e/o pressioni, ma deve costituire l'ultima opzione possibile da attivare in caso di emergenza;
- I sili e i sistemi di iniezione dei reagenti (carbonati, carbone attivo) che devono essere completamente ridondanti, in maniera tale da garantire il perfetto funzionamento del sistema anche in caso di avaria temporanea di un sistema di iniezione;
- Per quanto riguarda il sistema delle emissioni inquinanti le sonde installate per le analisi in continuo devono valutare i seguenti parametri:
  - concentrazione di CO: campo di misura: 0 - 50 mg/m;
  - concentrazione di PM10 e PM2.5 nelle immediate vicinanze della centrale;
  - concentrazione di NOx: campo di misura: 0 - 200 ppm;
  - concentrazione di SOx;
  - concentrazione di polveri totali: campo di misura: 0,01 - 1000 mg/m3;
  - concentrazione di TOC: campo di misura: 0 - 50 mg/m3;
  - concentrazione di HCI;
  - tenore volumetrico di ossigeno: campo di misura: 0 - 25%;
  - tenore di vapore acqueo;
  - temperature di combustione ed al camino;
- pressione;
- portata nell'effluente gassoso.

Il sistema di monitoraggio delle emissioni deve essere in continuo e deve garantire la continuità operativa anche in caso di defaillance del sistema di campionamento, ad esempio tramite l'utilizzo di sonde ridondate. Si deve prevedere, quando possibile, l'uso di tre sonde (per ciascun parametro) in contemporanea: il risultato fornito dal sistema deve essere quello relativo alla media dei due valori registrati più vicini. Inoltre, se una delle sonde dovesse fornire un valore differente in maniera significativa (maggiore o minore del 20% rispetto alle altre), deve essere sottoposto a manutenzione e/o nuova taratura. 1 dati rilevati dovranno essere trasmessi in automatico all'ARPA, alla provincia ed al Comune di Sant'Agata di Puglia;
- Per le misure secondarie per l'abbattimento degli NOx, sono state scelte le tecnologie "Selettive Non-catalytic Reaction" (SNCR) e "Selettive Catalytic Reaction" (SCR). A questo proposito, però, si rendono necessarie alcuni approfondimenti che non sono invece riportati nelle tavole e nelle relazioni integrative. Poiché si tratta di un sistema aggiuntivo, gli aspetti che secondo il Comitato dovranno essere approfonditi in sede di Autorizzazione Unica di cui al l'art. 12 del D.L.vo 387/2003 sono i seguenti:

Per l'impianto SCR è necessario descrivere la tipologia dell'impianto, il suo posizionamento all'interno del processo, il suo dimensionamento e la descrizione (con annessa motivazione della scelta) delle tecnologie adottate per il sistema proposto. In particolare la società dovrà indicare:
- Il tipo di tecnologia utlizzata: High Dust - Low Dust • Tail end;
- Il tipo di catalizzatore e la sua struttura ("plate" o "honeycomb");
- Le caratteristiche del catalizzatore (supporto, tipo, superficie attiva, volume, caratteristiche operazionali, durata, ecc.);
- Temperature utilizzate;
- Sistemi di controllo parametrici.

La scelta delle condizioni operative e delle tecnologie utilizzate dovrà essere giustificata con dati fattuali. Dovrà essere indicato, nelle condizioni operative proposte, il rischio di NH3 slip ed i sistemi parametrici di controllo.

Si prescrive inoltre la presenza all'interno del sistema SCR di dispositivi di controllo dei seguenti parametri: temperatura, flusso, ossigeno presente. La misurazione di temperatura, deve venire assicurata da tre sonde e mediata su due, al fine di assicurare la rappresentatività della misurazione e di rimediare in caso di eventuali malfunzionamenti.

Dovrà inoltre essere adottato un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria ed un piano di operatività in caso di malfunzionamenti;

- Altresì, nella fase di progettazione esecutiva dovrà essere riposta particolare attenzione ai sistemi ed alle modalità di stoccaggio dei seguenti reagenti:
- urea;
- calce;
- carbone attivo;
- bicarbonato di sodio;
- acido cloridrico;
- idrossido di sodio;
- bisolfito di sodio;
- ipoclorito di sodio;
- antincrostante;
- chemicals.

Per rutti questi reagenti devono essere descritte le tipologie di stoccaggio e le misure di prevenzione e di sicurezza per gli operatori e per l'ambiente, insieme ai piani di emergenza in caso di rotture/malfunzionamenti;

Si prescrive inoltre un sistema di campionamento trimestrale per il monitoraggio da parte di enti certificati degli inquinanti (NOx, SOx, TOC, HCI, idrocarburi policiclici aromatico, diossine, PM10, PM2.5, polveri totali) di centri abitati di Sant'Agata, Deliceto, Accadia, Ascoli Satinano, Castelluccio dei Sauri, Rocchetta Sant'Antonio e Candela. Tali dati devono essere a disposizione della cittadinanza (tramite pubblicazione su siti dedicati e sui siti della provincia di Foggia, ARPA e Comuni interessati). In caso di superamento dei valori di soglia previsti dalle normative vigenti, si dovranno adoperare tutte le misure necessarie per l'abbattimento di tali valori, cosi come indicato dalle normative comunitarie;

Si prescrive inoltre il monitoraggio continuo di tutti i parametri precedentemente elencati nelle fasi di accensione e di spegnimento in contradditorio con l'ARPA, che dovrà essere avvisata con sufficiente anticipo della programmazione di tali operazioni;

La società dovrà provvedere ad eseguire tramite organismo abilitato una idonea indagine epidemiologica sui centri abitati di Sant'Agata, Deliceto, Accadia, Ascoli Satinano, Castelluccio dei Sauri, Rocchetta Sant'Antonio e Candela, di natura preventiva sulle principali patologie essenzialmente correlabili alle attività dell'impianto;

Dal punto di vista geomorfologico l'area d'intervento risulta inserita nelle aree a Pericolosità Geomorfologica 1 (P.G.l) ovvero a Pericolosità Media. Seppur dagli elaborati di carattere geologico si apprende la mancanza di dissesti o di rischio, il Comitato prescrive che siano posti in essere tutti gli accorgimenti perché l'intervento garantisca la sicurezza e non modifichi negativamente le attuali condizioni morfologiche sia dell'area direttamente coinvolta nel progetto sia delle aree limitrofe;

Dalla lettura dei sondaggi geognostici eseguiti (Relazione geotecnica - Elab. AG3-AMB- REL.07) si evidenzia la presenza di una falda acquifera superficiale, rinvenibile tra - 1,50 m (Sondaggio SI del 18.01.2011) e - 1,10 m (Sondaggio S2 del 18.01.2011); inoltre nella relazione Idrogeologica (elab. AG3 - AMB-REL-08) si legge che "dalla campagna di monitoraggio eseguita sulla falda superficiale è emerso che essa è fortemente condizionata dagli eventi meteorici registrando delle oscillazioni di circa 1.0 ad una profondità di -1.50 m dal p.c." Sulla scorta di tale stato di fatto il Comitato prescrive che la Ditta garantisca, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio dell'impianto, la tutela e la salvaguardia di tale falda superficiale, eseguendo un monitoraggio semestrale sia delle acque di falda che del suolo";

Ancora, la Società di AGR1TRE, con riferimento alle opere di compensazione e mitigazione, avrà cura di realizzare una superficie a pascolo arborato (con roverella e perastro) di almeno 50 ha localizzati in un'area pianeggiante convertendo terreni non interessati da habitat naturali. Per mitigare la dispersione di inquinanti causata dal traffico di mezzi pesanti, impegnati nel trasporto delle biomasse e delle ceneri, si rende necessario realizzare

delle fasce arboree e arbustive ai lati delle strade di accesso alla centrale. Tale intervento dovrà essere concordato con il Settore Ambiente della Provincia di foggia e il Servizio Ecologia della Regione Puglia. Le recinzioni siano esclusivamente vegetali tipo siepi; l'area perimetrale dell'impianto sia piantumata con essenze arbustive autoctone e sia mantenuta la vegetazione presente; l'eventuale ripristino di muretti a secco sia effettuato con le stesse caratteristiche originarie;

Ogni variante, anche migliorativa, relativa alle condizioni strutturali o gestionali dell'impianto deve essere comunicata a questo Ufficio che provvederà alla modifica della relativa autorizzazione;

L'allegato tecnico, che forma parte integrante del presente atto è formato da n. 9 schede e contiene indicazioni su:

a. Identificazione dell'impianto;
b. Materie prime ed ausiliarie utilizzate;
c. Capacità produttiva;
d. Emissioni in atmosfera;
e. Risorsa idrica;
f. Emissioni idriche;
g. Emissioni sonore;
h. Rifiuti;
i. Energia.

La **Provincia di Foggia - Servizio Ambiente**, con Determinazione Dirigenziale n. 204 del 08.02.2013 integra e rettifica la DD n. 3281/6.15 del 18.10.2012, stabilendo di "fissare come valore medio giornaliero il limite di 5 mg/Nm3, per le polveri totali, e in sostituzione del limite di 1 mg/Nm3 per le PM10 calcolato come valore medio annuale, su misurazioni da effettuarsi ogni 30 minuti secondo le modalità previste nella D.D.3909/6.15 del 21/12/2012"; precisa, inoltre, che "rimangono valide tutte le altre prescrizioni di cui alla D.D. oggetto della presente integrazione e rettifica";

9. **Comune di Sant'Agata di Puglia**, con nota prot. n. 761 del 28.01.2013, premesso di aver già espresso parere favorevole per la realizzazione dell'impianto in data 19.04.2012 con nota prot. n. 2754 inviata alla Provincia di Foggia nell'ambito della procedura congiunta di VIA/AIA, e che la Regione Puglia - Servizio Urbanistica con nota n. 638 del 16.01.2013 comunicava che "le particelle n. 73 e 88 del Foglio 11 non risultano gravate da uso civico", mentre la particella 57 del Foglio 11 risulta compresa nell'"Inventario dei Beni di Uso Civico" redatto dalla Regione Puglia - Ufficio Usi Civici, esprime parere favorevole all'impianto in oggetto, considerata la Delibera n.9 del 26.04.2010 con cui il Consiglio Comunale ha accolto positivamente la proposta di realizzazione dell'impianto ed ha approvato lo Schema di Convenzione;

10. **ARPA Dipartimento Provinciale di Foggia**, con nota prot. n. 61901 del 19.12.2011 manifesta le criticità rilevate e le correlate valutazioni, con particolare riferimento all'approvvigionamento della biomassa, all'aria, all'acqua, ai rifiuti, al rumore, al risparmio energetico, e alle misure di compensazione, alla luce delle quali esprime una valutazione tecnica negativa.
La **Agritre Srl**, in sede di Conferenza di Servizi celebrata in data 11.06.2012 presso la Provincia di Foggia nell'ambito della procedura congiunta di VIA/AIA, trasmette le integrazioni documentali richieste da ARPA.
L'**ARPA**, in data 02.07.2012 e nell'ambito della suddetta procedura, alla luce della documentazione fornita, esprime una valutazione tecnica favorevole alla realizzazione dell'impianto proposto con le condizioni assunte nelle prescrizioni della Determinazione Dirigenziale n. 3281 del 18.10.2012 della provincia di Foggia;

11. **ASL della Provincia di Foggia**, con nota prot. n. 37073-12 del 03.05.2012 esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in oggetto;

12. **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici Provincie BA-BAT-FG** con nota prot. n. 10999 del 26.08.2011 evidenzia che l'impianto ed il cavidotto sono contermini ad aree sottoposte a tutela ai sensi del DLgs 42/04, ed invita la Società alla trasmissione di cui all'art. 13.3 delle Linee Guida Nazionali corredata dalla ricognizione effettuata dall'Ente locali volta a verificare l'esistenza di vincoli paesaggistici vigenti per legge (art. 142 DLgs 42/04).
L'**Ufficio Energia** in sede di riunione della Conferenza di Servizi invita il Comune di Sant'Agata di Puglia a fornire il supporto

richiesto dalla Soprintendenza BAP al fine dell'espressione definitiva del parere di competenza;

la **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici Provincie BA-BAT-FG**, con prot. n. 16563 del 21.12.2011, rileva che le particelle 57, 73 e 88 del Foglio 11 del Comune di Sant'Agata di Puglia, interessate dalla realizzazione dell'impianto, sono gravate da "usi civici" ed evidenzia carenze nello studio relativo all'incidenza visiva con diverse "acque pubbliche". Chiede, pertanto, alla Società di trasmettere un elaborato che permetta di valutare l'inserimento dell'impianto nel contesto;

la **Agritre Srl** in data 16.11.2012 ha trasmesso, caricandola anche sul portale telematico della regione Puglia www.sistema.puglia.it, l'Analisi di intervisibilità e la relazione sugli usi civici richiesti dalla SBAP.

Inoltre, in data 23.01.2013, integra ulteriormente la documentazione presentata con l'attestazione della Regione Puglia - Servizio Urbanistica, nota prot. n. 638 del 16.01.2013, in cui si evidenzia che le particelle 73 e 88 del foglio 11 non sono gravate da uso civico e che la particella 57 del medesimo foglio risulta riportata nell'elenco dei "Demani liberi" del Comune di Sant'Agata. La Società, contestualmente, trasmette anche una modifica del layout di progetto stralciando la suddetta particella 57, che non può essere sottoposta a mutamenti di destinazione;

la **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici Provincie BA-BAT-FG**, con prot. n. 1739 del 06.02.2013, esaminate le integrazioni pervenute, esprime una valutazione positiva relativamente alla realizzazione delle opere di mitigazione previste e rileva che l'analisi di intervisibilità permette di accertare il rapporto dell'impianto con il contesto paesaggistico; in merito alle particelle catastali gravate da usi civici, prende atto dell'attestazione della Regione Puglia in cui si chiarisce che le particelle 73 e 88 non sono gravate da vincolo, tranne la particella 57, che è stralciata dal progetto. In merito al cavidotto, rileva che è realizzato in gran parte su area di sedime stradale e che non interessa zone soggette a tutela;

13. **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia**, con nota prot. n. 13110 del 05.10.2011 fa presente che, sulla base dei dati cartografici relativi alle particelle interessate dall'impianto, può esprimere parere limitatamente all'impatto sulle aree individuate dalla Proponente per la costruzione "delle opere, non disponendo di dati sui terreni interessati dalle opere connesse e dalle infrastrutture", e quindi richiede integrazioni per la formulazione del parere di rispondenza ai requisiti tecnici. Inoltre fa presente che le particelle interessate non sono sottoposte a provvedimenti di tutela ai sensi del D. Lgs 42/04 e che la realizzazione delle linee elettriche in cavo sotterraneo dei cavidotti di collegamento non dovrà interferire con i percorsi tratturali tutelati ai sensi della normativa vigente. Si riserva di esprimere ulteriori osservazioni, ai fini dell'applicazione della procedura di archeologia preventiva, a seguito della trasmissione del progetto definitivo.
La **Agritre Srl** in data 07.11.2012 ha trasmesso, caricandola anche sul portale telematico della Regione Puglia www.sistema.puglia.it, la documentazione tecnica che evidenzia i terreni necessari alle opere connesse e alle infrastrutture legate alla realizzazione dell'impianto.
L'Ufficio Energia ha comunicato alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, con nota prot. n. 1596 del 22.02.2013, la conclusione positiva del procedimento.
14. **Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata**, con nota prot. n. 12741 del 19.12.2011 rilascia il nulla osta provvisorio alla costruzione per l'impianto in oggetto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il rilascio del consenso alla costruzione dell'intero impianto elettrico è subordinato all'approvazione dei progetti di dettaglio relativi agli eventuali attraversamenti e parallelismi che le linee elettriche potranno determinare con linee TIc. Prima di eseguire gli scavi per la posa di cavi interrati e/o la costruzione di fondazioni, la Società è invitata ad interpellare l'unità operativa Telecom interessata;

15. **Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Foggia**, con nota prot. n. 15133 del 19.12.2011 rileva la necessità di integrare la relazione tecnica e gli elaborati grafici.
    Esaminata la documentazione tecnica integrativa trasmessa dalla Società, Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Foggia con nota prot. n. 2355 del 01.03.2012 esprime parere di conformità alla realizzazione del progetto di massima allegato, a condizione che i lavori siano eseguiti in conformità a quanto illustrato graficamente e descritto nella documentazione tecnica di corredo, nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza, anche se non espressamente richiamati negli elaborati progettuali e nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:
    a. Il calcolo del carico d'incendio venga effettuato secondo la normativa vigente (D.M. 09.03.2007) per tutti i compartimenti dell'attività, di conseguenza la resi.stenza al fuoco delle strutture portanti e separanti sia compatibile con la classe dei vari compartimenti.
    b. Gli impianti antincendio di protezione attiva e passiva vengano realizzati conformemente alle norme Uni di riferimento.
    c. Per i depositi di combustibile vengano rispettate le distanze di sicurezza previste dalle relative regole tecniche applicabili ai singoli depositi e/o impianti. Si fa presente sin da ora che per l'uso dei contenitori mobili di gasolio quali impianti di distribuzione carburante, anche e solo ad uso privato, il titolare dell'attività deve aver la licenza di autotrasportatore così come previsto dalla L.C. M.I. n. 857 del 17/03/2009 altrimenti l'impianto non può essere autorizzato.
    d. L'illuminazione di sicurezza sia estesa a tutti gli ambienti lavorativi, sia garantita una autonomia di funzionamento non inferiore a 30 minuti, indipendente da altri impianti, preferibilmente con batterie tampone.
    e. Nel progetto esecutivo sarà necessario esplicitare le caratteristiche e gli schemi degli impianti di spegnimento ad acqua, nonché degli impianti idrici antincendio in generale.
    f. Nei progetto esecutivo sarà necessario valutare il carico d'incendio dei locali non solo di magazzino ma anche delle zone di impianto in maniera puntuale, essendovi comunque consistenti quantitativi di materiale combustibile in ciclo.
    g. Nel progetto esecutivo sarà necessario inoltre esplicitare le modalità di realizzazione degli impianti di rilevazione e segnalazione incendio nonché dei sistemi di rilevazione gas secondo le norme UNI di riferimento.

    Ai fini dell'esercizio dell'attività, la procedura dovrà completarsi ai sensi dell'art. 3 del DPR n.151/11;
16. **Autorità di Bacino della Puglia**, con nota prot. n. 14329 del 16.12.2011 rileva che l'impianto per la sua interezza ricade in aree classificate come PG1, parzialmente risulta adiacente un reticolo idrografico, e che il cavidotto interseca in più punti lo stesso reticolo; richiede lo studio di compatibilità geologica e geotecnica, lo studio di compatibilità idrologica e idraulica, elaborati tecnici che propongano una soluzione in variante che minimizzi le intersezioni con il reticolo idrografico, elaborati grafici e tecnico-descrittivi relativi a ciascun attraversamento.
    La **Agritre Srl** in data 14.11.2012 ha trasmesso, caricandola anche sul portale telematico della regione Puglia www.sistema.puglia.it, la documentazione integrativa relativa alla compatibilità idraulica, l'analisi di stabilità del versante, la relazione integrativa relativa alle intersezione del cavidotto con il reticolo idrografico, la descrizione sintetica delle fondazioni;
    L'**Autorità di Bacino** con prot. n. 14219 del 03.12.2012, esaminati gli elaborati progettuali trasmessi dalla proponente, "ritiene, per quanto di propria competenza, in ordine ai vincoli vigenti, di esprimere parere favorevole alla realizzazione delle opere sopra descritte, come da elaborati progettuali prodotti dalla Società Agritre s.r.l., relative all'impianto di produzione di energia elettrica da fonte biomassa vegetale solida della potenza elettrica complessiva di 25,2 MW ubicato in agro del Comune di Sant'Agata di Puglia, a condizione che:
    a. la stabilità dei versanti venga verificata per l'intera area di impianto (prevedendo un raf-

fittimento delle sezioni di verifica) nonché per la sotto stazione di trasformazione 30/150 kV (ubicata nel Comune di Deliceto), tenendo conto anche degli eventuali fronti di scavo;

b. gli attraversamenti del reticolo idrografico da parte del cavidotto siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre la quota di posa del cavidotto sia valutata sulla base di studi sulla capacità erosiva della piena bicentenaria degli impluvi coinvolti, includendo un franco altimetrico di almeno 1 m rispetto alla nuova quota di fondo alveo ricavata da detti studi (e comunque la profondità di posa non sia inferiore a quanto previsto negli elaborati di progetto);. infine le camere di spinta e tiraggio siano ubicate esternamente alle aree interessate dalle piene bicentenarie degli impluvi coinvolti (e comunque le distanze dagli alvei non siano inferiori a quanto previsto negli elaborati di progetto);

c, nelle aree tutelate ai sensi degli artt. 6, e 10 il riempimento della trincea per la posa del cavidotto venga effettuato con materiali e metodi che conferiscano al riempimento stesso adeguata resistenza all'azione erosiva della piena bicentenaria; inoltre al termine dei lavori venga ripristinata l'iniziale altimetria dei luoghi;

d. la trincea per la posa del cavidotto nelle aree PG1 sia realizzata in modo da evitare fenomeni di instabilità nei versanti coinvolti e garantendo la stabilità dei fronti di scavo;

e. durante le fasi di cantiere e durante l'esercizio delle opere si eviti ogni infiltrazione, ristagno o scorrimento d'acqua all'interno degli scavi;

f. le eventuali opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il libero deflusso delle acque;

g. sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere previste;

h. le operazioni di scavo e rinterro non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;

i. lo stoccaggio temporaneo dei materiali di cantiere e di risulta venga effettuato all'esterno delle aree tutelate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del PAI e senza costituire aggravio per la pericolosità geomorfologica locale;

j. siano garantite condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri per la realizzazione di attraversamenti di corsi d'acqua con tecniche diverse (comprese quelle denominate "spingitubo") e/o di cantieri definiti mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità."

17. **Consorzio per la Bonifica della Capitanata**, con nota prot. n. 22976 del 19.12.2011, evidenzia l'impossibilità di visionare il progetto sul portale telematico e comunica che il Comune di sant'Agata non rientra nel comprensorio di sua competenza; richiede, pertanto, integrazioni per verificare la propria competenza su tutto l'impianto;

Consorzio di Bonifica della Capitanata, con nota prot. n. 20369 del 27.11.2012, esaminata la documentazione tecnica integrativa inviata dalla Società il 28.09.2012, "ritiene che le modalità previste per l'attraversamento degli alvei non costituiscano pregiudizi e/o inibizioni per l'attività di manutenzione espletata da questo Ente che pertanto esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alla esecuzione dei lavori purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

a. In corrispondenza dei punti di inizio e termine della t.o.c. devono essere collocate paline di segnalazione, solidali con i pozzetti di ispezione previsti, aventi altezza fuori terra non inferiore a mt. 2.00: codesta Spett.le Società dovrà assumere l'onere della conservazione delle paline di segnalazione per tutta lo durata dell'impianto;

Inoltre, fermo restando lo necessità di acquisire l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori presso lo Struttura Tecnica Periferica Regionale (Genio Civile di Foggia) e di ottemperare alle prescrizioni che dalla stessa potranno essere imposte si prescrive:

b. che l'inizio dei lavori di attraversamento degli alvei venga comunicato con congruo anticipo onde consentire i controlli e lo sorveglianza del caso; con la comunicazione di inizio dei lavori devono essere fornite le generalità del materiale esecutore e del direttore dei lavori;
c. che venga tempestivamente formalizzata l'istanza di concessione per l'uso del suolo demaniale interessato dagli attraversamenti ai sensi del R.R. 8 giugno 2012 n012 pubblicato sul BURP n086-Suppl. del 15.06.2012 "Regolamento per l'uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia".

18. **Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto**, con nota prot. n. 29536 del 02.11.2011 dichiara che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto e delle ulteriori opere e infrastrutture connesse, ed inoltre "rammenta - se e per quanto applicabile - la normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli, connessa alla segnalazione ottico-luminosa delle strutture a sviluppo sia verticale sia orizzontale a tutela del volo a bassa quota."
19. **Comando Militare Esercito "Puglia"**, con nota prot. n. 16093 del 26.12.2012 concede il nulla osta, evidenziando alla Società l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati (ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81 /08) e rappresentando che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica, per la cui esecuzione dovrà essere presentata apposita istanza all'ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di NAPOLI;
20. **SNAM - Rete Gas SpA**, con nota fax del 13.12.2011 comunica la non interferenza dell'impianto con metanodotti di propria competenza;
21. **Terna SpA**, - con nota prot. n. P20110019126 del 20.12.2011 comunica di aver fornito quale ipotesi di soluzione tecnica minima generale (STMG) il collegamento in antenna a 150 kV con la sezione a 150 kV della costruenda stazione elettrica della RTN a 380/150 kV di Deliceto, previa condivisione dello stallo in stazione con altra iniziativa le cui opere di connessione siano dotate di parere di rispondenza Tema ai requisiti RTN.
La società proponente ha accettato tale soluzione in data 01.06.2011 e in data 30.08.2011 ha trasmesso la documentazione progettuale relativa alle opere di connessione, prevedendo la condivisione delle infrastrutture per l'allacciamento dell'impianto in oggetto con l'impianto eolico autorizzato della società Vibinum srl; tale documentazione è risultata rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al codice di rete.
Terna, acquisito l'accordo "per la costituzione e l'esercizio di diritti d'uso delle apparecchiature elettriche AT appartenenti alla Stazione utente 150/30 kV di Vibinum ubicata nel comune di Deliceto, per il collegamento alla Stazione Terna 380/150 kV Deliceto", sottoscritto tra la Agritre srl e la Vibinum srl, in data 20.04.2012, con prot. n. P20120000545, conferma la rispondenza della documentazione progettuale ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete.

RILEVATO, inoltre, che:

- di tutti gli Enti convocati in Conferenza di Servizi con la nota prot. n. 14038 del 22.11.2011, i seguenti non hanno trasmesso parere:
  1. Area Politiche per l'Ambiente le Reti e la Qualità Urbana - Ufficio Espropri;
  2. Comune di Candela;
  3. Comune di Deliceto;
  4. ENAC - ENAV - CIGA;
  5. Aeronautica Militare - Comando 3° Regione Aerea;
  6. Direzione Generale dei Lavori e del Demanio;
  7. Acquedotto Pugliese S.p.A;

  Si evidenzia che il parere del **Comune di Deliceto** è stato acquisito dalla Conferenza di Servizi AIA attivata dalla Provincia di Foggia, e riportato nella Determinazione Dirigenziale n. 3281 del 18.10.2012 del Settore Ambiente della Provincia di Foggia: "il rappresentante del Comune di Deliceto interviene per comunicare che a rettifica del parere non favorevole espresso nella seduta precedente, la Giunta Comunale con Delibera n. 76 del 28.06.2012 ha fatto proprie le indicazioni dal proprio Settore Tecnico - Urbanistico - Ambiente - Patrimonio: Si consiglia di rilasciare un parere

favorevole condizionato alla verifica della compatibilità delle opere con i progetti già autorizzati ed in via di autorizzazione, nonché alla reale possibilità tecnica degli attraversamenti. Inoltre, si dovrà prescrivere che in fase esecutiva, e con congruo anticipo rispetto alla data di inizio lavori, la società proponente concordi con il Comune di Deliceto la soluzione più idonea per gli attraversamenti stradali, esonerando il comune stesso da qualsiasi accollo di spese";

- all'atto dell'istanza telematica, la Società Agritre Srl, ha fornito dichiarazione di piena disponibilità delle aree;
- dando seguito all'invito espresso in sede di riunione della Conferenza di Servizi, la Società Agritre Srl ha trasmesso, caricandola sul portale telematico della regione Puglia www.sistema.puglia.it, la documentazione integrativa richiesta dagli Enti nel corso del procedimento, il piano tecnico definitivo delle opere di connessione validato da Terna SpA, e, in data 28.01.2013, i contratti preliminari corredati da relazione agronomica sull'idoneità colturale dei terreni, che attestino la corrispondenza del progetto al requisito della filiera corta ex art. 2 della L.R. n. 31/08;
- la Agritre, con nota inviata via pec il 21.02.2013, acquisita al protocollo con n. 1603 il 22.02.2013, ha comunicato all'Ufficio la modifica del layout dell'impianto, stralciando la particella 57 del Foglio 11, gravata da uso civico, originariamente destinata al solo stoccaggio della paglia;
- la Regione Puglia area Politiche per lo Sviluppo, il lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con nota prot. n. 1596 del 22.02.2013, comunicava alla Società e a tutti gli Enti coinvolti la conclusione positiva del procedimento, invitando al contempo la Società a voler trasmettere la documentazione progettuale adeguata alle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel presente procedimento, in triplice copie, nonché ad assolvere a quanto previsto al punto 4.3 della D.G.R. 3029/2010, relativo agli oneri di monitoraggio; contestualmente invitava la Società alla sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo nei confronti della regione Puglia e dei Comuni interessati territorialmente dall'intervento, come previsto ai sensi del punto 4.1 alla D.G.R. N.3029/10;
- la Agritre, con nota inviata via pec il 26.03.2013, acquisita al protocollo con n. 2627 il 27.03.2013, ha comunicato all'Ufficio di aver caricato sul portale telematico della Regione Puglia www.sistema.puglia.it i files aggiornati, fra cui gli strati informativi;
- la società Agritre S.r.l. con nota del 04.04.2013, acquisita al protocollo del servizio Energia con il n. 2881, depositava tre copie del progetto definitivo adeguato a tutte le prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel procedimento e riportate quali parte integrante della Determina di Autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.;
- in data 26 febbraio 2013, con pec acquisita al protocollo con n. 1717 del 27.02.2013, un soggetto terzo ha trasmesso una nota in cui denuncia l'esistenza di un aerogeneratore, autorizzato con DIA e realizzato nell'ottobre 2012, ubicato nella particella 70 del foglio 11 del Comune di Sant'Agata di Puglia. Con pec del 07.03.2013, prot. n. 1995, lo Scrivente chiedeva al Comune e alla Società chiarimenti in merito a quanto denunciato dal soggetto terzo, evidenziando che il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, all'interno del quale questo Ufficio acquisisce gli apporti amministrativi da parte degli enti ed amministrazioni invitate, si è svolto coinvolgendo il Comune competente, che non ha mai segnalato la presenza di altri aerogeneratori nell'area interessata dall'impianto in oggetto. In data 15.03.2013, con nota acquisita al protocollo con n. 2318 del 18.03.2013, la Società Agritre ha trasmesso la cronistoria delle fasi pubbliche che il progetto ha affrontato, dimostrando che già dall'aprile 2010 lo stesso era di evidenza pubblica con una delibera di Consiglio Comunale. In data 25.03.2013, con nota acquisita al protocollo con n. 2580 del 26.03.2013, il Comune di Sant'Agata di Puglia ha riscontrato la nota di questo Servizio, evidenziando che la DIA è stata acquisita al protocollo del Comune in data 20.06.2012, con prot. n. 4467; che in data 19.09.2012, successivamente alla comunicazione di inizio lavori trasmessa dal Direttore dei lavori, il Settore Tecnico del Comune diffidava il soggetto terzo ad iniziare i lavori; e che in data 10.10.2012 l'Ufficio Tecnico del Comune di sant'Agata comunicava allo stesso soggetto l'esi-

stenza di programmi edilizi sulle aree limitrofe alla particella 70 del Fg 11, interessata alla realizzazione dell'impianto eolico da parte dello stesso privato.

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - un impianto di produzione di energia elettrica di tipo Biomassa della potenza elettrica di 25,200 MWe sito nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), località "Viticone";

  e delle seguenti opere connesse:
  - opere di utenza connesse e delle infrastrutture utente indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto stesso, da realizzarsi nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), località "Viticone", sino al suo collegamento in antenna con la sezione a 150 kV della nuova Stazione RTN Terna 380/150 kV
  - opere della rete connesse consistenti in una Stazione Autoproduttore di Trasformazione e Consegna 30/150 kV sita nel comune di Deliceto (FG), collegata con cavo a 150 kV con la sezione a 150 kV della stazione a 380 kV di Deliceto (FG), condivisa con la Società Vibinum Srl (A.U. n. 195/2009), e relativi raccordi di collegamento;
- in data 04.04.2013 la società Agritre Srl ha sottoscritto l'Atto Unilaterale d'Obbligo nei confronti della Regione Puglia e del comune di Sant'Agata, come previsto ai sensi del punto 4.1 alla D.G.R. N.3029/10;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 08.04.2013 ha provveduto alla registrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al repertorio n. 014930;
- la Società, con nota acquisita al prot. n. 2881 del 04.04.2013, ha depositato:
  - n. 3 copie del progetto definitivo;
  - una asseverazione ai sensi del DPR n. 445/2000 resa dal progettista con il quale assevera, ai sensi del DPR n. 380/2001, la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
  - una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
  - una asseverazione ai sensi del DPR n. 445/2000 resa dal progettista con il quale il medesimo, ai sensi del DPR n. 380/2001, attesta la ricadenza dell'impianto in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;
  - una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesta che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della l.r.14/2007;
  - una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesta la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità;
  - l'Atto Notorio del legale rappresentante della Società proponente;
  - l'attestazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
  - la dichiarazione sostitutiva con impegno a presentare, almeno 90 giorni prima dell'inizio lavori, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 del D.M. n.161/2012 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21 settembre 2012, nonché il piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in fase esecutiva;

- la ricevuta del bonifico bancario effettuato dalla Società in favore della Regione Puglia, in ottemperanza a quanto previsto al punto 4 - comma 3 alla DGR 3029/2010 relativo agli oneri per il monitoraggio. Con Sentenza n. 2748/2013 del 18.03.2013 il TAR Lazio ha annullato il punto 4.3 della DGR 3029/2010, e quindi, in data 15.04.2013, con nota acquisita con n. 3253, la Agritre Srl ha trasmesso la "Comunicazione avvenuto pagamento Oneri di Monitoraggio DGR 35/2007", comunicando altresì di aver ricevuto il riaccredito dell'intero importo versato precedentemente in favore della regione Puglia con la stessa causale;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67 comma 5 e 84 comma 3, l'Ufficio ha prodotto, con nota prot. n. 3533 del 24.04.2013, richiesta di rilascio della documentazione antimafia alla Prefettura di Ravenna, all'indirizzo protocollo.prefra@pec.interno.it; la Prefettura interessata ha dato riscontro alla nota suddetta in data 16.05.2013, con nota acquisita al protocollo del servizio con n. 4045, da cui non risultano cause ostative ex art. 67 commi 1 - 13 del D.Lgs. n.159/2011.
- Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in triplice copia dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 31 del 24 maggio 2013 a firma di Giannone/Di Terlizzi agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 04.04.2013 tra la Regione Puglia e la Società Agritre S.r.l.;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Art. 2)

Ai sensi del comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Agritre S.r.l, con sede legale in Via Zuccherificio 10 - frazione Mezzano - Ravenna (RA), - P.IVA e C.F. 02350830390 - dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, della D.G.R. 3029 del 28.12.2010 e della L.R. n. 25 del 25.09.2012, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica di tipo Biomassa della potenza elettrica di 25,200 MWe sito nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), località "Viticone";

e delle seguenti opere connesse:

- opere di utenza connesse e delle infrastrutture utente indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto stesso, da realizzarsi nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), località "Viticone", sino al suo collegamento in antenna con la sezione a 150 kV della nuova Stazione RTN Terna 380/150 kV
- opere della rete connesse consistenti in una Stazione Autoproduttore di Trasformazione e Consegna 30/150 kV sita nel comune di Deliceto (FG), collegata con cavo a 150 kV con la sezione a 150 kV della stazione a 380 kV di Deliceto (FG), condivisa con la Società Vibinum Srl (A.U. n. 195/2009), e relativi raccordi di collegamento;

Art. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Agritre S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da biomassa di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti. La Società, inoltre, è tenuta a trasmettere i dati del monitoraggio (auto controllo) all'Autorità competente e contestualmente ad immetterli nel CET (www.cet.arpa.puglia.it). Il mancato adempimento della suddetta prescrizione prevede l'applicazione di quanto stabilito nell'art. 278 del D.Lgs. 152/2006.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto biomassa, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti

l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;

d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R..

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) **determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione**, l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito;
- la Società si impegna, inoltre, a procedere al deposito del progetto definitivo dell'impianto vidimato dall'Ufficio Energia e Reti energetiche su portale telematico www.sistema.puglia.it.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo tecnico amministrativo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

Art. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione degli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e

109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del parco eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del suben-

trante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

Art. 11)

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 33 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 30 maggio 2013, n. 457

L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e s.m.i. - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Istituto Immacolata", con sede in Galatina (LE), via Scalfo, 5. Costituzione del Consiglio di Amministrazione - ASP.

Il giorno 30/05/2013, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari opportunità

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA FRANCESCA ZAMPANO

*Il giorno **30/05/2013**, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari opportunità*

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA FRANCESCA ZAMPANO

Visto il D.lgs.30 marzo 2001, n. 165 art. 4, co.2;

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7, art.5;

Richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28/07/1998 n. 3261;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/2003:"Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 25/09/2012 n. 1829, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità alla dott.ssa Francesca Zampano;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 5 del 16/09/2009, di nomina del Dirigente Ufficio Governance e Terzo Settore dott. Pierluigi Ruggiero;

Vista la Legge Regionale n.15/2004 e s.m.i. "Riforma delle Istituzioni di Assistenza e Beneficenza e il relativo Regolamento regionale di attuazione n. 1/2008;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 996 del 13/09/2012, con la quale la Dirigente ad interim del

Servizio politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità ha approvato l'istanza di trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP)e la relativa proposta di nuovo Statuto e Atto costitutivo,disponendone l'Iscrizione nel Registro Regionale delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

Considerato che, ai sensi dell'art. 7 del nuovo Statuto, approvato con l'atto dirigenziale di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Istituto Immacolata" dura in carica 4 (quattro) anni, a decorrere dalla data di insediamento dello stesso ed è così composto:

Il Presidente di nomina della Giunta Regionale;
due componenti nominati dal comune di Galatina;
- un componente nominato dal Vescovo di Otranto;
- un componente nominato dal Parroco della Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo di Galatina;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 29/01/2013, con cui la Regione Puglia ha nominato il dott. Antonio Palumbo, nato a Galatina, ed ivi residente, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Istituto Immacolata", con sede a Galatina (LE);

Visto che l'ASP "Istituto Immacolata", ha provveduto a trasmettere a questo ufficio la documentazione relativa alle nomine degli altri componenti da parte degli organi competenti, secondo quanto di seguito riportato:
- con i decreti n. 3/2013, prot. n. 20130007163 del 21/02/2013 e n. 10/2013, prot. n. 20130016487 del 5/05/2013, il comune di Galatina (LE) ha designato quali componenti in seno al C.d.A. dell'ASP in parola, rispettivamente, la dott. Paola Gabrieli, nata a Galatina, ed ivi residente e il Sig. Mino Alessandro, nato a Roma e residente in Galatina;
- il Vescovo di Otranto, S.E.Mons. Donato Negro, ha designato, quale componente, il Rev.do Sac. Pietro Minardi, nato a Galatina ed ivi residente;
- il Parroco della Chiesa SS. Pietro e Paolo di Galatina, ha nominato, quale componente, il sig. Luigi Romano, nato a Galatina ed ivi residente;

Considerato che, in seguito alla designazione, gli interessati hanno prodotto dichiarazione di compatibilità ai sensi della legislazione vigente in materia di ASP;

Valutata e condivisa la proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Istituto Immacolata", con sede a Galatina (LE), via Scalfo, 5

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di costituire il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Istituto Immacolata", con sede a Galatina, via Scalfo, 5, così composto:
  PALUMBO Antonio - *Presidente di nomina della Giunta Regionale*;
  MINO Alessandro - *Componente di nomina del Comune di Galatina(Le)*;
  GABRIELI Paola - *Componente di nomina del Comune di Galatina(Le)*;
  MINARDI Pietro - *Componente di nomina del Vescovo di Otranto (Le)*;
  ROMANO Luigi - *Componente di nomina del Parroco della Chiesa SS. Pietro e Paolo di Galatina*;

- il Consiglio di Amministrazione avrà durata di 4 (quattro) anni, a partire dalla data del suo insediamento;

- di far carico ai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ASP, di comunicare, all'atto dell'insediamento, ogni eventuale variazione intervenuta rispetto alle dichiarazioni sulla sussistenza dei requisiti di incompatibilità, previsti dalla normativa vigente in materia di incarichi pubblici, rilasciate al momento della nomina;

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore.

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo degli Atti Dirigenziali del Servizio;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n°5 facciate, compreso l'allegato, è redatto in unico esemplare ed è esecutivo

La Dirigente Servizio Politiche
di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dott.ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 31 maggio 2013, n. 75

Regolamento Regionale 14/2012 - Istituzione elenco provvisorio delle Unità di Raccolta associative ed Articolazioni Organizzative dei Servizi Trasfusionali - Visite di verifica dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici.

Il giorno 31 maggio 2013, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

Visti gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

Vista la deliberazione di G.R. 28 luglio 1998 n. 3261;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161 - art. 16, comma 3;

Visto l'articolo 45, comma 1 della Legge Regionale 16 aprile 2007 n. 10;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 riceve dagli stessi la seguente relazione:

La Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 16 dicembre 2010 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.L.vo n. 281/97, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, nonché sul modello per le visite di verifica, rep. Atti n. 242.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1266 del 19 giugno 2012 è stato approvato, in via definitiva, il Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 95 del 02/07/2012 "Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca)".

Tale Regolamento ha stabilito al punto 6 i criteri per l'autorizzazione delle unità di raccolta e, precisamente, al punto 6.1 ha previsto che "Il legale rappresentante dell'Associazione o Federazione dei donatori di sangue, titolare dell'Unità di Raccolta deve presentare al Coordinamento Regionale delle Attività Trasfusionali (CRAT) istanza di autorizzazione all'esercizio entro il 30/09/2012, autocertificando, ai sensi del DPR 445/2000 il possesso dei requisiti ovvero il piano di adeguamento ai requisiti da realizzarsi entro il 30/06/2013" ed al punto 6.2 che "Il Direttore Generale dell'Azienda sanitaria locale e delle Aziende ospedaliere universitarie, per quanto attiene le articolazioni ospedaliere o extraospedaliere all'interno del proprio contesto organizzativo, deve presentare al Coordinamento Regionale delle Attività Trasfusionali (CRAT) istanza di autorizzazione all'esercizio entro il 30/06/2012, autocertificando, ai sensi del DPR 445/2000, il possesso dei requisiti ovvero il piano di adeguamento ai requisiti da realizzarsi entro il 30/06/2013."

Inoltre, ii citato Regolamento ha disposto al punto 6.3 che "con Determinazione dirigenziale del Servizio PAOS verrà approvato l'elenco provvisorio delle unità di raccolta che hanno presentato istanza ai sensi dei commi precedenti", nonché al punto 6.4 che "A seguito della approvazione dell'elenco provvisorio di cui al comma precedente il CRAT attiva il Dipartimento di prevenzione integrato dal valutatore individuato dall'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale di cui al Decreto del Direttore del centro Nazionale Sangue (prot. n. 1878/CNS/2011), per la verifica dei requisiti delle unità di raccolta che hanno presentato l'autocertificazione ed il piano di adeguamento, di cui al comma 1 e 2 del presente articolo entro il 30/06/2012 e di quelle che successivamente presentano istanza di autorizzazione all'esercizio, autocertificando l'avvenuto adeguamento ai requisiti".

A tal proposito, con nota prot. A00151-7498 del 04/07/2012, il Coordinamento Regionale delle Attività Trasfusionali (CRAT) ha trasmesso la D.G.R. n. 1266 del 19/06/2012 ai Direttori generali delle ASL, Aziende Ospedaliere, IRCCS ed Enti Ecclesiastici, ai Responsabili delle Strutture Trasfusionali della Regione Puglia, nonché alle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, invitandoli ad inviare entro il 30/09/2012 le istanze di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale secondo il modello allegato alla deliberazione stessa.

A causa delle numerose istanze associative pervenute al CRAT, in molti casi poco chiare o incomplete, nonché del mancato riscontro da parte di alcune ASL relativamente alle istanze riguardanti le Articolazioni Organizzative, è stata convocata una riunione con le Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue ed una con i Direttori Generali delle ASL, rispettivamente in data 29/11/2012 e 17/01/2013, al fine di affrontare le criticità emerse.

Con nota prot. AOO151-13269 del 10/12/2012, facendo seguito a quanto stabilito in occasione della riunione con le Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue del 29/11/2012, il CRAT ha trasmesso ai presidenti associativi regionali l'elenco relativo alle istanze per l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento delle Unità di raccolta sangue pervenute al suddetto Coordinamento, invitando gli stessi a voler confermare, ognuno sulla base del proprio elenco ed entro il 20/12/2012, le Unità di raccolta in possesso dei requisiti di cui al Regolamento regionale n.14 del 25/06/2012 e la normativa vigente in materia igienico - sanitaria e di sicurezza del lavoro, nonché di indicare quelle per cui si intende proporre un piano di adeguamento da realizzarsi entro il 30/06/2013, come previsto dal punto 6.1 del citato Regolamento.

Con note FIDAS prot. n. 63/12 del 21/12/2012, FRATRES prot. n. 15/13 del 21/01/2013, prot. 30/13 del 12/03/2013 e AVIS prot. n. 07/US del 07/02/2013 e successiva nota e-mail integrativa del 07/02/2013, i presidenti associativi regionali, in riscontro alla nota prot. AOO151-13269 del 10/12/2012, hanno trasmesso la revisione del proprio elenco relativo alle istanze associative, specificando le Unità di raccolta già in possesso dei requisiti e quelle ritenute adegua bili in vista dell'accreditamento.

Successivamente alla citata nota prot. AOO151-13269 del 10/12/2012, sono pervenute al CRAT ulteriori istanze di accreditamento di Unità di raccolta.

Inoltre, con note e-mail AVIS del 07/05/2013, in riscontro alla nota prot. A00151-4659 del 03/05/2013 con la quale sono state chieste delucidazioni in merito alla revisione prodotta, il presidente regionale ha provveduto ad elencare e confermare le Unità di raccolta da dover considerare ai fini dell'elenco allegato al presente provvedimento, nonché delle visite di verifica.

Con nota prot. A00151-2106 del 26/02/2013, facendo seguito a quanto stabilito in occasione della riunione con i Direttori Generali ASL del 17/01/2013 e non avendo ancora ricevuto un chiaro riscontro da parte di alcune Aziende Sanitarie, il CRAT ha nuovamente sollecitato i Direttori Generali dell' ASL BA, ASL BR e ASL FG a voler comunicare o, comunque, confermare mediante dettagliato elenco, entro il giorno 08/03/2013, le proprie sedi di raccolta sangue per le quali si intende proporre istanza di autorizzazione all'esercizio essendo già in possesso dei requisiti di cui al Regolamento regionale n.14 del 25/06/2012 o di un piano di adeguamento da realizzarsi entro il 30/06/2013, come previsto dal punto 6.2 del citato Regolamento.

Inoltre, poiché alcune Articolazioni Organizzative dei Servizi Trasfusionali delle Aziende Ospedaliere Policlinico di Bari e OO.RR. di Foggia, nonché quelle degli Enti Ecclesiastici ("Miulli" e "Casa Sollievo della Sofferenza") insistono sul territorio di competenza dell' ASL di Bari e dell' ASL di Foggia, con la stessa nota sono stati invitati i rispettivi Direttori Generali a individuare le sedi per le quali presentare le istanze di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale, ai sensi sempre del Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012, comprensive anche di quelle sopra citate.

I Direttori Generali dell'ASL BA, ASL BR e ASL FG, rispettivamente con nota prot. n. 6086711 del 03/04/2013, nota prot. n. 16293 del 04/03/2013 e nota prot. n. 0028481-13 del 15/03/2013, hanno riscontrato comunicando le sedi di raccolta sangue per le quali si intende proporre istanza di autorizzazione all'esercizio in quanto già in possesso dei requisiti di cui al Regolamento regionale n.14 del 25/06/2012 o di un piano di adeguamento da realizzarsi entro il 30/06/2013, come previsto dal punto 6.2 del citato Regolamento.

In seguito, a completamento delle informazioni precedentemente trasmesse, l'ASL BA, ASL FG, ASL BT e 00. RR. di Foggia, rispettivamente con nota prot. n. 70069/1 del 17/04/2013, nota prot. n. 0033022-13 del 27/03/2013, nota e-mail del 25/03/2013 e nota fax del 27/03/2013, hanno comunicato gli indirizzi delle sedi delle proprie Articolazioni Organizzative.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte ed atteso che vi sono Articolazioni Organizzative dei Servizi Trasfusionali ed Unità di raccolta associative dichiarate da adeguare, ma per le quali non è stato prodotto un piano d'adeguamento, si propone di istituire l'elenco provvisorio, di cui al punto 6.3 del R.R. n. 14/2012, tenendo conto soltanto di quelle dichiarate in possesso dei requisiti, nonché di quelle dichiarate da adeguare per le quali è stato presentato un piano d'adeguamento (distinte rispettivamente per singola ASL e per provincia), di cui all'Allegato A, composto di n. 8 fogli e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Pertanto, si propone di procedere con le visite di verifica nel seguente ordine di priorità:

1. Articolazioni Organizzative e Unità di raccolta dichiarate in possesso dei requisiti; Articolazioni Organizzative e Unità di raccolta dichiarate da adeguare per le quali è stato presentato un piano d'adeguamento, previa comunicazione al Coordinamento Regionale delle Attività Trasfusionali (CRAT) di avvenuto rispetto dei requisiti di cui al R.R. 14/2012 e della normativa vigente in materia igienico - sanitaria e di sicurezza del lavoro da parte dei rispettivi rappresentanti legali.

2. Inoltre, si propone che, ai fini dell'integrazione dell'allegato elenco e delle conseguenti visite di verifica, i rappresentanti legali delle Articolazioni Organizzative e Unità di raccolta dichiarate da adeguare, ma per le quali non è stato prodotto un piano d'adeguamento, presentino al Coordinamento Regionale delle Attività Trasfusionali (CRAT), entro il 30/07/2013, il suddetto piano da realizzarsi entro e non oltre il 30/06/2014, nonché comunichino al CRAT stesso l'avvenuto rispetto dei requisiti di cui al R.R. 14/2012 e della normativa vigente in materia igienico - sanitaria e di sicurezza del lavoro.

Infine, per la verifica della sussistenza dei requisiti di cui al Regolamento Regionale n.14/2012 ed allo scopo di garantire la terzietà nella relativa valutazione, si propone di attivare il Dipartimento di prevenzione integrato con un valutatone individuato dall'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale di cui al Decreto del Direttore del centro Nazionale Sangue (prot. n. 1878/ CNS/ 2011), secondo il seguente prospetto che nella colonna di sinistra individua il dipartimento di prevenzione che deve effettuare le verifiche e nella colonna di destra le strutture da valutare, il cui dettaglio è riportato nell'allegato elenco A di cui sopra.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE INCARICATO PER LE VISITE DI VERIFICA	ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE / UNITA' DI ASSOCIATIVE DA VALUTARE
ASL BA	Articolazioni Organizzative I Unità di raccolta associative presenti nella provincia di Taranto e BT
ASL BT	Articolazioni Organizzative I Unità di raccolta associative presenti nella provincia di Foggia
ASL FG	Articolazioni Organizzative I Unità di raccolta associative presenti nella provincia di Bari
ASL LE	Articolazioni Organizzative I Unità di raccolta associative presenti nella provincia di Brindisi
ASL TA	Articolazioni Organizzative I Unità di raccolta associative presenti nella provincia di Lecce

Si ritiene, quindi, che i Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione sopra riportati debbano predisporre, entro il mese successivo dall'adozione del presente provvedimento, un piano delle visite di verifica da effettuarsi con la relativa tempistica.

Le procedure descritte sono state stabilite al fine di completare le visite di verifica entro il 31/12/2014 ed approvare l'elenco definitivo delle Unità di raccolta autorizzate ed accreditate entro il 28/02/2015 (punto 6.5 e 6.7 del citato Regolamento).

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore e dalla Responsabile del Procedimento;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di istituire l'elenco provvisorio delle Articolazioni Organizzative dei Servizi Trasfusionali e Unità di raccolta associative, di cui al punto 6.3 del R.R. n. 14/2012, comprensivo di quelle dichiarate in possesso dei requisiti, nonché di quelle dichiarate da adeguare per le quali è stato presentato un piano d'adeguamento (distinte rispettivamente per singola ASL e per provincia), di cui all'Allegato A, composto di n. 8 fogli e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di procedere con le visite di verifica nel seguente ordine di priorità:
  1) Articolazioni Organizzative e Unità di raccolta dichiarate in possesso dei requisiti;
  3) Articolazioni Organizzative e Unità di raccolta dichiarate da adeguare per le quali è stato presentato un piano d'adeguamento, previa comunicazione al Coordinamento Regionale delle Attività Trasfusionali (CRAT) di avvenuto rispetto dei requisiti di cui al R.R. 14/2012 e della normativa vigente in materia igienico - sanitaria e di sicurezza del lavoro.

- di attivare, per la verifica della sussistenza dei requisiti di cui al Regolamento Regionale n.14/2012 ed allo scopo di garantire la terzietà nella relativa valutazione, il Dipartimento di prevenzione integrato con un valutatore individuato dall'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale di cui al Decreto del Direttore del centro Nazionale Sangue (prot. n. 1878/CNS/2011), secondo il seguente prospetto che nella colonna di sinistra individua il dipartimento di prevenzione che deve effettuare le verifiche e nella colonna di destra le strutture da valutare, il cui dettaglio è riportato nell'allegato elenco:

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE INCARICATO PER LE VISITE DI VERIFICA	ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE / UNITA' DI ASSOCIATIVE DA VALUTARE
ASL BA	Articolazioni Organizzative I Unità di raccolta associative presenti nella provincia di Taranto e BT
ASL BT	Articolazioni Organizzative I Unità di raccolta associative presenti nella provincia di Foggia
ASL FG	Articolazioni Organizzative I Unità di raccolta associative presenti nella provincia di Bari
ASL LE	Articolazioni Organizzative I Unità di raccolta associative presenti nella provincia di Brindisi
ASL TA	Articolazioni Organizzative I Unità di raccolta associative presenti nella provincia di Lecce

- di incaricare i Direttori dei Dipartimenti di prevenzione, di cui al punto precedente, di definire, entro il mese successivo dall'adozione del presente provvedimento, un piano delle visite di verifica e la relativa tempistica;

- di stabilire che, ai fini dell'integrazione dell'allegato elenco e delle conseguenti visite di verifica, i rappresentanti legali delle Articolazioni Organizzative e Unità di raccolta dichiarate da adeguare, ma per le quali non è stato prodotto un piano d'adeguamento, presentino al Coordinamento Regionale delle Attività Trasfusionali (CRAT), entro il 30/07/2013, il suddetto piano da realizzarsi entro e non oltre il 30/06/2014, nonché comunichino al CRAT stesso l'avvenuto rispetto dei requisiti di cui al R.R. 14/2012 e della normativa vigente in materia igienico - sanitaria e di sicurezza del lavoro;

- di notificare il presente provvedimento a cura del Servizio PAOS, ai Direttori generali delle ASL, Aziende ospedaliere, IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici, nonché alle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, ai Dipartimenti di prevenzione ed ai Valutatori regionali di cui all'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94.

Il Dirigente Responsabile del Servizio
Silvia Papini

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare.

Il presente atto, composto da n° 8 facciate, è adottato in originale.

I sottoscritti attestato che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente responsabile del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestato che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario Istruttore
Antonella Caroli

Il Dirigente dell'Ufficio 3
Vito Parisi

Elenco Articolazioni Organizzative dei Servizi Trasfusionali dichiarate in possesso dei requisiti di cui al R.R. 14/2012

ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE DICHIARATE IN POSSESSO DEI REQUISITI - PROVINCIA BT					
ASL	LEGALE RAPPRESENTANTE	DENOMINAZIONE	SEDE	COMUNE	PROVINCIA
ASL BT	Giovanni Gorgoni	URF Canosa di Puglia (Ospedale Civile)	via Bovio, 81	Canosa di Puglia	BT
ASL BT	Giovanni Gorgoni	URF Bisceglie (Ospedale Civile)	via Bovio, 279/A	Bisceglie	BT

ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE DICHIARATE IN POSSESSO DEI REQUISITI - PROVINCIA DI LECCE					
ASL	LEGALE RAPPRESENTANTE	DENOMINAZIONE	SEDE	COMUNE	PROVINCIA
ASL LE	Ferdinando Valentino	UdR Fissa	via XXIV Luglio, 1 c/o Ospedale di Nardò	Nardò	Lecce

ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE DICHIARATE IN POSSESSO DEI REQUISITI - PROVINCIA DI TARANTO					
ASL	LEGALE RAPPRESENTANTE	DENOMINAZIONE	SEDE	COMUNE	PROVINCIA
ASL TA	Vito Fabrizio Scattaglia	Autoemoteca	via Bruno, 1	Taranto	Taranto
ASL TA	Vito Fabrizio Scattaglia	Sezione Trasfusionale Presidio Ospedaliero "Valle d'Itria"	via S. Francesco di Paola, 1	Martina Franca	Taranto
ASL TA	Vito Fabrizio Scattaglia	P. O. "M. Giannuzzi"	piazza M. Giannuzzi	Manduria	Taranto
ASL TA	Vito Fabrizio Scattaglia	P. O. Occidentale	via del Mercato, 1	Castellaneta	Taranto

Elenco Articolazioni Organizzative dei Servizi Trasfusionali dichiarate da adeguare per le quali è stato presentato un piano d'adeguamento

ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE DICHIARATE DA ADEGUARE PER LE QUALI È STATO PRESENTATO UN PIANO D'ADEGUAMENTO PROVINCIA DI BRINDISI					
ASL	**LEGALE RAPPRESENTANTE**	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**COMUNE**	**PROVINCIA**
ASL BR	Paola Ciannamea	UdR Fissa	URF Ospedale di Francavilla F.na via Mons. Franco Armando	Francavilla Fontana	Brindisi
ASL BR	Paola Ciannamea	UdR Fissa	URF Ospedale di Ostuni via Francavilla	Ostuni	Brindisi
ASL BR	Paola Ciannamea	UdR Fissa	Punto di Raccolta Fisso Ospedale di Mesagne via Panareo	Mesagne	Brindisi
ASL BR	Paola Ciannamea	UdR Fissa	Punto di Raccolta Fisso Ospedale di San Pietro Vernotico via Lecce	San Pietro vernotico	Brindisi
ASL BR	Paola Ciannamea	UdR Fissa	Punto di Raccolta Fisso Ospedale di Fasano via Nazionale dei Trulli	Fasano	Brindisi
ASL BR	Paola Ciannamea	UdR Fissa	Punto di Raccolta Fisso Ospedale di San Vito dei Normanni viale ONU	San Vito dei Normanni	Brindisi
ASL BR	Paola Ciannamea	UdR Fissa	Punto di Raccolta Fisso Ospedale di San Pancrazio Salentino via Vittorio Emanuele	San Pancrazio Salentino	Brindisi

ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE DICHIARATE DA ADEGUARE PER LE QUALI È STATO PRESENTATO UN PIANO D'ADEGUAMENTO PROVINCIA DI LECCE					
ASL	**LEGALE RAPPRESENTANTE**	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**COMUNE**	**PROVINCIA**
ASL LE	Valdo Mellone	Autoemoteca del SIMT di Lecce		Lecce	Lecce
ASL LE	Valdo Mellone	UdR Fissa	via F. Cervi c/o Poliambulatorio di Martano-DSS	Martano	Lecce
ASL LE	Valdo Mellone	UdR Fissa	via De Amicis c/o Poliambulatorio	Cursi	Lecce
ASL LE	Valdo Mellone	UdR Fissa	via A. Moro c/o Poliambulatorio	Cannole	Lecce
ASL LE	Valdo Mellone	UdR Fissa	via R. Pascali, 52 c/o Poliambulatorio	Vernole	Lecce
ASL LE	Valdo Mellone	UdR Fissa	via Mascagni, 21 c/o Poliambulatorio	Carpignano Salentino	Lecce
ASL LE	Valdo Mellone	UdR Fissa	Poliambulatorio via Massimo D'Azeglio	Galatone	Lecce
ASL LE	Valdo Mellone	UdR Fissa	Ospedale via N. Ferramosca	Maglie	Lecce
ASL LE	Valdo Mellone	UdR Fissa	Ospedale via F.Pispico	Poggiardo	Lecce
ASL LE	Valdo Mellone	UdR Fissa	Ospedale via S.Vincenzo, 1	Gagliano del Capo	Lecce
ASL LE	Valdo Mellone	UdR Fissa	Poliambulatorio via S.Giuseppe	Otranto	Lecce
ASL LE	Valdo Mellone	UdR Fissa	Poliambulatorio via Rubichi	Uggiano La Chiesa	Lecce
ASL LE	Valdo Mellone	UdR Fissa	Centro Dialisi via Masseria Li Turchi	Santa Maria di Leuca	Lecce

Elenco Unità di raccolta associative dichiarate in possesso dei requisiti di cui al R.R.14/2012

UNITA' DI RACCOLTA ASSOCIATIVE DICHIARATE IN POSSESSO DEI REQUISITI - PROVINCIA DI BARI					
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE	DENOMINAZIONE	SEDE	COMUNE	PROVINCIA
AVIS	Pietro Scalera	Autoemoteca	via Tronco Autostradale Bari Sud	Bari	Bari
FIDAS	Martino Tommaso Colonna	FPDS-FIDAS sezione Bari	piazza Umberto I palazzina ex Goccia del Latte	Bari	Bari
FIDAS	Orlandi Rosita Caterina	Autoemoteca FIDAS		Bari	Bari
FRATRES	Antonio Ranieri	Fratres Palese S.M. Arcangelo	via Duca D'Aosta, 2	Bari - Palese	Bari
FRATRES	Francesco Marrone	Fratres S.S. Medici	piazza XXVI Maggio 1734	Bitonto	Bari
FRATRES	Pasquale Arbore	Gruppo Fratres Giovinazzo	via Marconi, 9	Giovinazzo	Bari
FRATRES	Domenico Altamura	Fratres Mola di Bari	via Pascasio, 7	Mola di Bari	Bari
FRATRES	Pasquale Dipinto	Donatori Volontari Sangue Parrocchia Carmine	via Telegrafo, 6	Noicattaro	Bari
FRATRES	Vincenzo Dachille	Sezione A. M. Cuonzo	corso Vittorio Emanuele, 74 C	Palo del Colle	Bari

UNITA' DI RACCOLTA ASSOCIATIVE DICHIARATE IN POSSESSO DEI REQUISITI - PROVINCIA BT					
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE	DENOMINAZIONE	SEDE	COMUNE	PROVINCIA
AVIS	Francesco Marino	Sede AVIS ex Centro Trasfusionale	piazza P.Umberto I	Barletta	BT
AVIS	Patrizia Ventura	AVIS Bisceglie	via La Marmora, 6	Bisceglie	BT
AVIS	Giuseppe Balducci		via Libertà, 2	San Ferdinando di Puglia	BT
AVIS	Cosimo Damiano Marzucco		corso Trinità, 32	Trinitapoli	BT
AVIS	Vincenzo De Pietro	Poliambulatorio ASL BAT	via Vanvitelli, 1	Margherita di Savoia	BT

UNITA' DI RACCOLTA ASSOCIATIVE DICHIARATE IN POSSESSO DEI REQUISITI - PROVINCIA DI FOGGIA					
ASSOCIAZIONE	**LEGALE RAPPRESENTANTE**	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**COMUNE**	**PROVINCIA**
AVIS	Michele Franchino	"Avv.to G. de Filippis"	corso Gen. Torelli, 19	Apricena	Foggia
AVIS	Giuseppe Raddato	AVIS di Cerignola	ex Ospedale T. Russo	Cerignola	Foggia
AVIS	Benvenuto Pelullo	AVIS Deliceto	vico II G. Bonuomo, snc	Deliceto	Foggia
AVIS	Antonio Barbaro	Sez. Comunale "M. Sardella"	piazza Salandra	Lucera	Foggia
AVIS	Domenico Palmieri	AVIS Manfredonia	via Maddalena, 106	Manfredonia	Foggia
AVIS	Enzo Antonio D'Avanzo	AVIS Sez. Comunale	piazza S. Antonio, 11	Roseto Valfortore	Foggia
AVIS	Giuseppe Motta	AVIS c/o Ospedale "Umberto I"	via XXIV Maggio, 1	San Marco in Lamis	Foggia
AVIS	Leonardo Donatacci	Casa Riposo S. Raffaele	via M. del Campo	San Nicandro Garganico	Foggia
AVIS	Leonardo Donatacci	Sez. AVIS	via Galleria V. Verrino, 2	San Nicandro Garganico	Foggia
AVIS	Michele Vitale	AVIS Comunale Dr. Giulio Cerulli	via Daunia, 12-14	San Severo	Foggia
AVIS	Francesco Saverio Freddella	Poliambulatorio	Corso C. Barbato	Sant'Agata di Puglia	Foggia
AVIS	Giovanni Sgobbo	AVIS Toia	via Regina Margherita, 148	Troia	Foggia
FIDAS	Antonietta Lorusso	FIDAS Dauna - Ass. Dauna Donatori Volontari Sangue Sez. di Cerignola	via V. Addolorata, 2	Cerignola	Foggia
FIDAS	Daniele Matteo	FIDAS Dauna - Ass. Dauna Donatori Volontari Sangue Sez. di S. Marco in Lamis	villetta comunale via Della Repubblica	S. Marco in Lamis	Foggia
FIDAS	Antonio Primavera	FIDAS Dauna - Ass. Dauna Donatori Volontari Sangue Sez. di San Severo	via Calabria, 197	San Severo	Foggia

UNITA' DI RACCOLTA ASSOCIATIVE DICHIARATE IN POSSESSO DEI REQUISITI - PROVINCIA DI BRINDISI					
ASSOCIAZIONE	**LEGALE RAPPRESENTANTE**	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**COMUNE**	**PROVINCIA**
AVIS	Vincenzo Guzzo	Palazzetto "Pantapentassuglia"	contrada Masseriola	Brindisi	Brindisi
AVIS	Vincenzo Guzzo	AVIS Comunale Brindisi	piazza A. Di Summa	Brindisi	Brindisi
AVIS	Marco Manca	AVIS Comunale di Cellino	piazza A. Moro, 1	Cellino San Marco	Brindisi
AVIS	Rosa Zizzi	Sede Associativa "F. Zizzi"	c.so Vittorio Emanuele, 89	Fasano	Brindisi
AVIS	Rosa Zizzi	Istituto Comprensivo "Galilei" - Pezze di Greco	via Bellavista	Fasano	Brindisi
AVIS	Francesco Capobianco	AVIS di Francavilla Fontana	piazza Dimitri c/o Ospedale SEDE AVIS	Francavilla Fontana	Brindisi
AVIS	Sergio Domenico Zezza	Cittadella della Ricerca c/o Foresteria	via Complanare SS 7	Mesagne	Brindisi
AVIS	Sergio Domenico Zezza	Istituto Tecnico Commerciale "E. Ferdinando"	via Damiano Chiesa	Mesagne	Brindisi
AVIS	Giovanni Mincolla		via A. Negri c/o Liceo V. Lilla	Oria	Brindisi
AVIS	Giuseppe Caragnulo	AVIS San Donaci	via Cellino S.M. c/o Scuole Elementari	San Donaci	Brindisi
AVIS	Antonio Funiati		via Cialdini, 5 c/o Scuola Media "A. Manzoni"	San Pancrazio Salentino	Brindisi
AVIS	Giovanni Zammillo	Oratorio Parrocchia SS. Angeli Custodi	via Brindisi, 212	San Pietro Vernotico	Brindisi
AVIS	Giovanni Zammillo	AVIS Comunale Sez. "Angelo IDO"	via Generale Ellena, 12	San Pietro Vernotico	Brindisi
AVIS	Leonardo De Leonardis	Scuola Elementare "Lanza del Vasto"	via San Domenico	San Vito dei Normanni	Brindisi
AVIS	Leonardo De Leonardis	Sede Avis	via Garibaldi 107	San Vito dei Normanni	Brindisi
AVIS	Leonardo De Leonardis	Municipio	piazza Carducci	San Vito dei Normanni	Brindisi
AVIS	Oronzo Maiorano		via Umberto I, 6	Torchiarolo	Brindisi
AVIS	Pantaleone Caliandro	Centro Educazione Ambientale	via Mascagni snc	Villa Castelli	Brindisi
FIDAS	Demetrio Aresta	FIDAS Associazione Leccese Donatori Volontari Sangue sez. di Mesagne	via S.Rosa, 2 c/o Asilo nido "Rini Scazzari"	Mesagne	Brindisi

UNITA' DI RACCOLTA ASSOCIATIVE DICHIARATE IN POSSESSO DEI REQUISITI - PROVINCIA DI LECCE					
ASSOCIAZIONE	**LEGALE RAPPRESENTANTE**	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**COMUNE**	**PROVINCIA**
AVIS	Umberto Giancane	AVIS Comunale Carmiano	via N. Machiavelli, 19	Carmiano	Lecce
AVIS	Emanuele Raganato	AVIS Comunale Copertino	via Magistrato C. Mariano, 135/b	Copertino	Lecce
FIDAS	Silvano Perrini	FIDAS Associazione Leccese Donatori Volontari Sangue sez. di Collepasso	via C. Battisti, 16	Collepasso	Lecce
FIDAS	Lucilla Piscopiello	FIDAS Associazione Leccese Donatori Volontari Sangue sez. di Melissano	via Leonardo Da Vinci, 1	Melissano	Lecce
FIDAS	Annalisa De Lorenzis	FIDAS Associazione Leccese Donatori Volontari Sangue sez. di Racale	via A. Vespucci, 3	Racale	Lecce
FIDAS	Donato Panarese	FIDAS Associazione Leccese Donatori Volontari Sangue sez. di Ruffano	via T. Quarta, 7	Ruffano	Lecce

Elenco Unità di raccolta associative dichiarate da adeguare, per le quali è stato presentato un piano d'adeguamento

UNITA' DI RACCOLTA ASSOCIATIVE DICHIARATE DA ADEGUARE PER LE QUALI È STATO PRESENTATO UN PIANO D'ADEGUAMENTO PROVINCIA DI BARI					
ASSOCIAZIONE	**LEGALE RAPPRESENTANTE**	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**COMUNE**	**PROVINCIA**
FRATRES	Raffaele Patscot	S. Giuseppe "Preverin Sante"	c.so Sonnino, 141 a	Bari	Bari
ADOVOS Messapica	Anna Maria Centrulli	La Ginestra-onlus ADOVOS Messapica	via Fratelli Rosselli, 33	Cassano Murge	Bari

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 31 maggio 2013, n. 76

Integrazione Determina dirigenziale n. 2 dell'11/01/13. Gestione del rischio clinico e la sicurezza dei pazienti e delle cure. Foglio Unico di Terapia e Checklist perioperatoria.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

Visti gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

Vista la deliberazione di G.R. 28 luglio 1998 n. 3261;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161 - art. 16, comma 3;

Visto l'articolo 45, comma 1 della Legge Regionale 16 aprile 2007 n. 10;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio n.3 riceve dagli stessi la seguente relazione.

La qualità dell'assistenza ed il miglioramento della sicurezza del paziente sono obiettivi raggiungibili anche mediante interventi di analisi delle modalità operative, di facilitazione della comunicazione interna e di interazione tra i processi e le tecnologie sanitarie.

La gestione del rischio è uno degli interventi del governo clinico per il miglioramento della qualità delle prestazioni attraverso l'analisi ed il monitoraggio delle pratiche di lavoro connesse all'assistenza sanitaria, la valutazione sistematica dei risultati del sistema e lo studio degli eventi avversi per individuare i punti deboli dell'organizzazione del lavoro.

La Conferenza Stato - Regioni, in data 20 marzo 2008, ha approvato l'Accordo concernente la gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente e delle cure (Rep. Atti n. 116/CSR) ed ha stabilito al punto 1 a) che le Regioni e le Provincie Autonome definiscano soluzioni organizzative finalizzate alla riduzione del margine degli errori e degli eventi avversi che possono manifestarsi nel corso di procedure cliniche.

Con Deliberazione n. 1575 del 12 luglio 2011 la Regione Puglia ha costituito il "Coordinamento regionale Gestione del Rischio Clinico e Sicurezza del Paziente" ed ha stabilito, oltre ai compiti del suddetto Coordinamento, che le Aziende Sanitarie organizzino la gestione del rischio clinico, in caso di eventi avversi di particolare rilevanza (eventi sentinella), assicurando una attuazione corretta e in tempi congruenti alla gravità della situazione delle azioni previste dalla procedura stabilita dal Coordinamento.

A fronte di tanto, il Coordinatore del citato Coordinamento, con nota del 18 dicembre 2012, agli atti di questo Ufficio con prot. A00_151- 13897 del 21/12/2012, ha trasmesso le indicazioni operative, ampiamente condivise nel Coordinamento ed approvate nella riunione del 5 dicembre 2012, per la implementazione su tutto il territorio regionale dei seguenti documenti:
- Foglio Unico di Terapia;
- Checklist Perioperatoria

Con determina dirigenziale n. 2 dell'11/01/2013 è stato preso atto del documento trasmesso dal suddetto Coordinamento ed è stata data disposizione per una puntuale applicazione a tutte le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.

Atteso che il modulo "Safety List (Lista di sicurezza) Perioperatoria" è composto di quattto sezioni:
- Safety List Perioperatoria - TRASFERIMENTO;
- Safety List Perioperatoria - SIGN IN;
- Safety List Perioperatoria - TIME OUT;
- Safety List Perioperatoria - SIGN OUT;

e che nel citato documento, agli atti di questo Ufficio con prot. n. A00_151- 13897 del 21/12/2012, non era stata allegata la Safety List Perioperatoria - TIME OUT, si propone di integrare la Determinazione dirigenziale n. 2/2013 con la suddetta sezione, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente schema di determinazione dirigenziale, composto da n. 1 (uno) foglio.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio.;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate

- di integrare la Determinazione Dirigenziale n. 2 dell'11/01/13 per la sola parte relativa alla "Safety List (Lista di sicurezza) Perioperatoria", con la sezione "TIME OUT", di cui all'Allegato A, composto da n.1 pagina, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) diano immediata e puntuale applicazione a quanto previsto nell'Allegato A;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94.

Il Dirigente Responsabile del Servizio
Silvia Papini

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute.

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, è adottato in originale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente responsabile del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario Istruttore
Antonella Caroli

Il Dirigente dell'Ufficio 3
Vito Parisi

AZIENDA U.O. DI.....	BAR-CODE
SAFETY LIST PERIOPERATORIA - TIME OUT	
prima della incisione della cute	
SALA OPERATORIA N°	
Paziente Data di nascita	
Intervento/procedura	DATA
open endoscopico laparoscopico altro	Urgenza SI NO

Coordinatore di checklist time out		
Firma dell'Infermiere di Sala		

VERIFICA	ESEGUITA	NON PREVISTA
COORDINATORE		
Verifica che tutti i membri del team siano presenti e il ruolo rispettivo di ciascuno, ripete verbalmente ai componenti dell'equipe operatoria (tutti presenti): 1) l'identità del paziente, 2) il tipo di intervento da eseguirsi, 3) il sito dell'intervento lato/livello, 4) il corretto posizionamento del paziente, 5) eventuali criticità legate all'intervento/procedura o alle condizioni cliniche del paziente.		
Firma del Coordinatore del time out		
CHIRURGO / ANESTESISTA / INFERM STRUMENTISTA		
verifica dell'identità del paziente		
conferma della procedura da eseguire		
corretta marcatura del lato/sito		
Firma del Chirurgo		
Firma dell'Anestesista		
Firma dell'Infermiere Strumentista		
CHIRURGO		
REVISIONE DEL CHIRURGO fasi critiche prevedibili, durata dell'intervento, stima possibili perdite ematiche		
le immagini sono esposte?		
Firma del Chirurgo		
ANESTESISTA		
REVISIONE DELL'ANESTESISTA fasi critiche eventualmente previste per questo specifico paziente		
Firma dell'Anestesista		
INF STRUM		
REVISIONE DEL TEAM INFERMIERISTICO conferma della sterilità, eventuali criticità relative alle strumentazioni, eventuali altre preoccupazioni		
Firma dell'Infermiere Strumentista		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 31 giugno 2013, n. 181

Convenzione tra l'Assessorato al Welfare-Servizio programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione e la Società IMS Health.

Il giorno 3 giugno 2013, in Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Via Caduti di Tutte le Guerre, 15

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

vista la Deliberazione G.R..n. 3261 del 28/7/98;

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dai responsabili P.O., dal responsabile A.P., responsabili del procedimento amministrativo e dal dirigente di Ufficio dalla quale emerge quanto segue:

premesso che il Decreto Ministeriale del 04 febbraio 2009 ha istituito il flusso informativo per il monitoraggio dei consumi dei medicinali in ambito ospedaliero;

considerato che la Regione Puglia, in fase di consolidamento del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale, al fine di ottemperare alle scadenze circa l'assolvimento degli specifici debiti informativi, con provvedimento di Giunta regionale n. 2375/2009, ha recepito la Convenzione tra la Regione Puglia e la Società IMS Health, finalizzata alla raccolta, elaborazione di tutti i dati relativi al consumo di farmaci di uso ospedaliero a livello di Azienda ASL/Ospedaliera e centro di costo con decorrenza dal 01.11.2009 della durata massima di anni 3;

considerato che le Aziende ASL e le Aziende Ospedaliere secondo il nuovo modello organizzativo dovranno rilevare i dati sui consumi dei farmaci in ambito ospedaliero utilizzando le nuove funzionalità introdotte con il nuovo sistema informatico sanitario Regionale "EDOTTO";

vista la nota della IMS Health del 23.05.2013, acquisita al protocollo dell'Assessorato al n.7463 del 27.05.2013, con la quale si richiede il rinnovo della Convenzione con nessuno onere finanziario a carico della Regione.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene utile stipulare apposita convenzione tra l'Assessorato al Welfare-Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP) della Regione Puglia e la Società IMS Health, della durata di anni 3, a costo zero, con decorrenza dalla data di stipula, secondo Io schema di convenzione di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzata alla verifica qualitativa del flusso previsto dal DM 04.02.2009 in materia di monitoraggio dei consumi dei medicinali in ambito ospedaliero da inviare al Ministero della salute a seguito di rilevazione dello stesso da parte del Sistema EDOTTO.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di stipulare apposita Convenzione tra l'Assessorato al Welfare-Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP) della Regione Puglia e la Società IMS Health della durata di anni 3, a costo zero, con decorrenza dalla data della stipula dello stesso e di cui alla convenzione allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto composto di numero 8 pagine;
- di disporre la notifica del presente provvedimento alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie obbligate alla rilevazione del flusso di cui al D.M. 04/02/2009, al RIP Edotto, alla Svimservice s.r.l. gruppo Exprivia;
- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P.; che il presente provvedimento:
  - Sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Viale Caduti di tutte le guerre, 15 Bari;
  - Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - Sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;

Il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale e si compone dell'Allegato "A" di 8 pagine.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Fulvio Longo

CONVENZIONE

TRA

l'Assessorato al Welfare-Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP) della Regione Puglia con sede a Bari, via Caduti di Tutte le Guerre n. 15, nella persona del dott. Fulvio

E

IMS Health, con sede in Milano, viale Certosa 2, partita IVA 00868270158, in persona dell'Amministratore Delegato e General Manager Dott. Sergio Liberatore (di seguito anche "IMS" e, congiuntamente all'Assessorato al Welfare-Servizio PATP, le "parti")

PREMESSO CHE

1. la legge finanziaria 2003 riguardante gli "interventi nel settore sanitario" prevede, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge n.63 convertito in legge il 15 giugno 2002 n.112, "....che le regioni attivino nel proprio territorio il monitoraggio delle prescrizioni mediche farmaceutiche, specialistiche ed Ospedaliere";

2. con deliberazione della R.P. n. 2375 del 1/12/2009, è stata recepita la convenzione tra la Regione Puglia – Assessorato alle Politiche della Salute e la IMS Health finalizzata alla "raccolta, l'elaborazione e la convalida di tutti i dati relativi al consumo di farmaci a livello di ASL/ ospedaliera e centro di costo – reparto";

3. il Decreto Ministeriale del 4 Febbraio 2009 ha istituito il flusso informativo per il monitoraggio dei consumi di medicinali in ambito ospedaliero;

4. la Regione Puglia, in fase di consolidamento del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale, ha la primaria necessità di assolvere a pieno alle scadenze circa l'assolvimento degli specifici debiti informativi Ministeriali;

5. si rende necessario effettuare controlli sulla qualità e sulla completezza dei dati rilevati attraverso il sistema "Edotto" dalle strutture sanitarie regionali in base ai Decreti Ministeriali di cui al punto 3;

6. si rende necessario avere informazioni sui consumi dei farmaci erogati dalle Strutture Ospedaliere delle Aziende Sanitarie Pubbliche di Puglia in modo da avere una visione complessiva della spesa Farmaceutica sia a livello Ospedaliero che Territoriale;

7. l'Assessorato-Servizio PATP intende rivedere ed incrementare gli indicatori di consumo e di spesa farmaceutica ad oggi in uso mettendo a punto uno specifico sistema di monitoraggio dei risultati raggiunti che possa anche integrarsi con le rimanenti basi di dati già presenti nel Sistema Informativo Sanitario;

8. sarà necessario utilizzare lo strumento informativo, già portato a regime da IMS, in virtù della convenzione scaduta il 30/10/2012, basato su processi totalmente standardizzati per la raccolta, l'elaborazione e la validazione di tutti i dati relativi ai consumi dei farmaci a livello di Azienda/Ospedale/Centro di costo-reparto, in tutta la Regione Puglia;

9. al fine di soddisfare questa esigenza si ritiene importante proseguire nella operatività dello strumento già attivato da IMS e basato su processi totalmente standardizzati per la raccolta, l'elaborazione e la validazione di tutti i dati relativi ai consumi dei farmaci a livello di Azienda/Ospedale/Centro di costo-reparto, in tutta la Regione Puglia.

10. sulla base delle specifiche competenze acquisite nel trattamento di dati a fini statistici e tenuto conto della disponibilità di sistemi avanzati di elaborazione, IMS si rende disponibile a continuare a svolgere tutte le attività necessarie per raccogliere e rendere disponibile un database

contenente le informazioni di consumo mensile per singola Azienda/Ospedale, contenenti almeno le informazioni richieste dal Decreto Ministeriale 4 Febbraio 2009 (ospedaliera);

11. l'Assessorato al Welfare-Servizio PATP della Regione Puglia è interessato a ricevere in modalità continuativa dati relativi al consumo dei farmaci nelle strutture Azienda/Ospedali della Regione allo scopo di controllare lo stato di avanzamento della completezza e della qualità dei dati rilevati con il sistema "Edotto" ed accelerarne la messa a regime;

13. l'Assessorato al Welfare-Servizio PATP della Regione Puglia intende dare massima diffusione, nell'ambito delle strutture Sanitarie, al monitoraggio dei consumi e della spesa in Sanità;

14. le parti ritengono, pertanto, opportuno rinnovare la convenzione ad oggi in essere e di cui alla DGR n.2375 del 1/12/2009 affinché la IMS prosegua la sua collaborazione con la Regione Puglia-Servizio PATP secondo quanto di seguito indicato.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

ART.1
OGGETTO E FINALITA'

1. Ai sensi del presente accordo le parti si impegnano a svolgere le attività di seguito elencate con il comune obbiettivo di raccogliere i dati di consumo di farmaci in ambito ospedaliero Aziende Sanitarie pubbliche della Regione Puglia.

2. In particolare, IMS si impegna:
a) ad assicurare e ad implementare ulteriormente se necessario la propria rete informativa di cui alla DGR n.2375 del 01/12/2009;

b) a proseguire nella raccolta dei dati e fornire la base dati informativa con i contenuti di cui al D.M. 4.2.2009 al fine di permettere alla Regione di effettuare controlli di qualità e completezza tramite confronto tra il flusso rilevato da IMS ed il flusso rilevato attraverso il sistema "Edotto";

3. IMS prende atto della disponibilità da parte dell'Assessorato al Welfare-Servizio PATP della Regione Puglia a supportare il progetto sensibilizzando formalmente le Direzioni Generali delle Asl e delle Aziende Ospedaliere al fine di rendere disponibili a IMS i dati di consumo secondo tracciato record standard di IMS.

4. IMS si rende disponibile a proseguire nella sua opera direttamente sul territorio, con proprio personale dedicato, contattando tutte le Aziende/Strutture Ospedaliere della Regione, per concordare e attivare tutte le azioni necessarie ad abilitare la collaborazione secondo i parametri stabiliti.

5. I dati raccolti saranno esclusivamente in formato elettronico e si riferiscono ai consumi dei farmaci in ambito ospedaliero effettuati da tutte le strutture pubbliche.

6. I dati saranno raccolti secondo le seguenti specifiche:
a) Il dato di consumo ospedaliero rilevato si riferisce all'uscita dei farmaci dalla farmacia ospedaliera verso i reparti/centri di costo;
b) I dati di consumo rilevati riguardano le specialità medicinali e i farmaci generici;
c) Sono inclusi nella rilevazione tutti gli Ospedali pubblici e le strutture territoriali rifornite dalle farmacie Ospedaliere o da altre strutture aziendali delle ASL;
d) La raccolta dei dati avrà un ciclo di rilevazione mensile;
e) La gestione del flusso informativo "Ospedaliero" della Regione Puglia, così come definito e regolamentato dal D.M. 04/02/2009 avrà il primario obiettivo di consentire la verifica dello stato di completezza e qualità dei dati rilevati con il sistema "Edotto" ed assolvere lo specifico debito informativo nei confronti del competente Ministero fino al raggiungimento della totale copertura tramite la rilevazione dei dati dal sistema "Edotto".

ART.2
RISERVATEZZA GESTIONE DEI DATI

1. IMS si impegna a trattare i dati raccolti ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n.196/03 e sue successive modificazioni e/o integrazioni, nel pieno rispetto della citata legge e ottemperando a tutti gli obblighi da essa sanciti, garantendo l'assoluto anonimato ed il loro impiego esclusivamente a scopo statistico.

2. In nessun caso, quindi, i dati saranno resi disponibili per singolo Ospedale ovvero sotto altra forma che possa rendere pregiudizio alle autonome attività istituzionali della Regione Puglia e delle Aziende Sanitarie.

3. IMS assicura che in nessun caso i dati con indicazione del prezzo reale di acquisto nonché i dati del singolo ospedale saranno forniti a terzi se non in forma aggregata, ad eccezione della Regione Puglia a cui IMS potrà fornire i dati anche al minimo dettaglio disponibile.

ART.3
STANDARDIZZAZIONE E VALIDAZIONE DEI DATI

1. Considerando che solo una parte degli Ospedali utilizza, per la movimentazione dei farmaci, il codice standard Ministeriale, il progetto prevede l'introduzione, dove tecnicamente possibile, della banca dati Ministeriale all'interno del software gestionale presente nella farmacia Ospedaliera.

2. Al fine di validare e confrontare i dati già in possesso della Regione Puglia, la IMS si impegna a fornire:
a) i dati in suo possesso relativi ai consumi ed alla erogazione diretta dei farmaci sul territorio, direttamente ai pazienti in dimissione e altre modalità previste dalla legge del 16 Novembre 2001 n.405 del decreto legge 201 n.347 (ex nota 37, primo ciclo terapeutico, pazienti in ADI).

ART 4
OBBLIGHI DELLE PARTI

IMS si impegna a:

1. Nella attivazione del set-up del progetto, raccogliere i dati in modo continuativo e realizzare quanto riportato negli Art.1,2,3.

2. Fornire all'Assessorato preventive informazioni circa il livello di "copertura", rispetto alle esigenze Regionali, della base di dati in proprio possesso informando lo Stesso qualora, in corso d'opera, siano riscontrate particolari criticità nella raccolta dati.

3. Ampliare, se necessario, la rete informativa permanente, già in essere, che permette la raccolta mensile dei dati in tutta la Regione Puglia (dove la tecnologia presente nella struttura Ospedaliera lo consente).

4. Standardizzare i dati raccolti tramite tracciati record standard, introduzione ed utilizzo di codici prodotto ministeriali come da Art.3.

5. Introdurre una codifica unica ed uniforme dei centri di costo\reparti.

6. Produrre ed inviare trimestralmente, ad ogni singolo Ospedale collaborante, un rapporto statistico di ritorno contenente i dati di consumo interni all'Ospedale.

7. Rendere disponibile all'Assessorato report utili al confronto dei dati rilevati da IMS con i dati rilevati con il sistema "Edotto" riguardanti i consumi mensili validati ed uniformati per codice MINSAN per Azienda Sanitaria pubblica come richiesto dal D.M. 4.2.2009 (ospedaliera).

8. Segnalare alla Regione Puglia eventuali problemi o difficoltà nella raccolta dei dati presso le Aziende Sanitarie o Ospedaliere.
9. Non utilizzare o diffondere i dati relativi alla spesa reale, anche aggregati, con modalità diverse da quelle prevista dall'allegato a) alla presente convenzione.

10. Non chiedere né prevedere alcun onere finanziario per l'Assessorato Salute per le ASL e per gli Ospedali, per la realizzazione di quanto presente nella Convenzione in oggetto.

L'Assessorato al Welfare-Servizio PATP della Regione Puglia provvederà a:

1. Comunicare formalmente alle Direzioni Generali delle ASL e delle Aziende Ospedaliere che IMS è stata autorizzata dall'Assessorato della Sanità a svolgere l'attività in oggetto in modo continuativo
2. Richiedere alle Direzioni Generali delle ASL e delle Aziende Ospedaliere la disponibilità a collaborare al progetto fornendo i dati in oggetto secondo le specifiche e i tracciati record standard di IMS.

ART 5
PROPRIETA' ED USO DEI DATI

1. Tutti i dati oggetto di trattamento in forza della presente convenzione sono di esclusiva proprietà della Regione Puglia e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale

2. Il database con aggiornamento mensile, contenente i dati di consumo rilevato, sarà utilizzato in maniera condivisa tra l'Assessorato al Welfare e IMS.

3. La società IMS si impegna a fare un uso del database condiviso con l'Assessorato al Welfare in modo esclusivamente mirato al perseguimento degli scopi e alle finalità ad oggetto di tale convenzione e comunque nel rispetto delle norme vigenti a tutela della riservatezza dei dati personali e sensibili nonché delle norme in materia di concorrenza, come da allegato a) alla presente convenzione.

4. Oltre quanto già previsto dagli articoli precedenti, i dati raccolti saranno utilizzati da IMS per la realizzazione di rapporti statistici e ricerche di mercato (stima del consumo dei farmaci nel settore Ospedaliero in Italia) attraverso metodologie di espansione dei dati all'universo, utilizzando indicatori di strato e quote di mercato. IMS si impegna comunque a non fornire dati per singolo Ospedale ed a non utilizzare i dati rilevati per fini che possano rendere pregiudizio alle autonome attività istituzionali della Regione Puglia e delle Aziende Sanitarie ovvero per fini non consentiti dalle norme vigenti, come descritto nell'allegato a) alla presente convenzione.

5. IMS rispetterà e manterrà operativi tutti gli accordi già stipulati e in essere con le strutture Ospedaliere che alla data di sottoscrizione del presente accordo collaborano con IMS.

ART 6
DURATA E DECORRENZA

1. I Servizi previsti dalla presente convenzione decorrono dal 01/06/2013.

2. La durata massima della presente convenzione è di n.3 (tre) anni, salvo disdetta scritta da comunicarsi, da una delle due parti, almeno sei mesi prima della naturale scadenza.

3. In riferimento alla D.G.R. n.2375 del 01/12/2009 scaduta il 30/10/2012, la IMS assicurerà la continuità del servizio di l'elaborazione ed invio dei dati alla Regione Puglia, includendo quindi l'invio dei dati di competenza fino a Maggio 2013 che avverrà entro il 30/06/2013.

ART.8
FORO COMPETENTE

1. In caso di controversia derivante dalla presente convenzione è eletto Foro Giudiziario esclusivo quello di Bari.

ART.9
REGISTRAZIONE E COSTI

1. I costi derivanti dalla registrazione della presente convenzione sono a carico della IMS Health.

2. La presente convenzione è redatta e sottoscritta in n.3 originali ad un unico effetto di cui n.2 per l'Assessorato alle Politiche della Salute e n.1 per la IMS.

3. Alla presente convenzione è allegato a formarne parte integrante e sostanziale il documento "Descrizione delle fasi e modalità di trattamento dei dati raccolti".

Letto, confermato e sottoscritto

Bari, lì _____

per l'Assessorato al Welfare-Servizio PATP della Regione Puglia
Dr. Fulvio Longo

_____

per IMS Health
L'Amministratore Delegato e General Manager
Dr. Sergio Liberatore

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 28 maggio 2013, n. 135

PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione dei criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione e della relativa modulistica.

Il giorno 28/05/2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il D.P.G.R n. 161 del 22/02/2008, con il quale è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo " Gaia",- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR n. 1122 del 19/05/2011 con la quale sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione, è stato previsto tra gli altri il Servizio Ricerca e Competitività;

Visto il D.P.G.R. n. 675 del 17/06/2011 con il quale sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R n. 3044 del 29/12/2011 avente come oggetto: " Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione - modifiche deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i - ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Visto il D.P.G.R n. 01 del 02/01/2012 avente come oggetto: " Razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione- Modifica D.P.G.R n. 675 del 17/06/2011;

Vista la D.G.R n. 338 del 20/02/2012 avente come oggetto:" Art.18 comma 2 del D.P.G.R 22 febbraio 2008, n. 161. Conferimento incarico di direzione del servizio Ricerca Industriale e Innovazione";

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

VISTA la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26/2/08);

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 20/6/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento Reg. n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento Reg. n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento Reg. n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (BURP n. 34 del 04/03/09);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "*Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013*" (BURP n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 749 del 07/05/09, "PO 2007-2013. Asse I. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione" (BURP n. 79 del 3/06/09), successivamente rimodulato con DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009 - n. 816/2010 - n. 1669/2010 - n. 656/2011 - n. 477/2011 - ultima modifica adottata con D.G.R n. 1779 del 02/08/2011 pubblicata sul BURP n. 132 del 30/08/2011;

Visto l'A.D. n. 36 del 28/01/2010 di nomina della Responsabile dell'Azione 1.1.2 " programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI " del PO FESR 2007-2013;

Visto il Titolo VII (Aiuti per servizi per l'innovazione delle imprese) del Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);

Visto il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);

Visto il (cd. Decreto incentivi), recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", disciplina il contratto di rete di imprese;

Vista la Legge di Sviluppo,che ha abrogato l'art. 6-bis della Manovra Economica con introduzione di correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;

Visto il D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 con ulteriori correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;

Vista la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;

Vista la nota della Referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007-2013, prot. A00_082- 782 del 27/01/2012, acquisita agli atti con prot. A00_144-0000131 del 01/02/2012, in riferimento all'art. 10 del D.P. G.R n. 886/2008;

Vista la nota dell'Autorità ambientale prot. A00_089-953 del 30/01/2012, acquisita agli atti del Servizio con prot. AOO_144-0000213 del 16/02/2012, in riferimento all'art. 9 del DPR n. 886/2008;

Visto l'A.D. n. 37 del 02/04/2012 avente come oggetto:" PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Impegno di spesa, approvazione e pubblicazione Bando e modulistica "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI". Pubblicato sul BURP n. 57 del 19/04/2012.

Visto l'Atto Dirigenziale n. 108 del 28/06/2012 avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale rea-

lizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A. D. n. 37 del 02/04/2012, pubblicato sul BURP n. 57 del 19/04/21. Variazione tempistica per la presentazione delle domande. Pubblicato sul BURP n. 98 del 05/07/2012;

Visto l'Atto dirigenziale n. 115 del 06/07/2012, pubblicato sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "**Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A. D. n. 37 del 02/04/2012, pubblicato sul BURP n. 57 del 19/04/21. Modifiche ed integrazioni, riapprovazione e ripubblicazione.**

Visto l'Atto dirigenziale n. 310 del 02/08/2012 avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "**Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 115 del 06/07/2012 pubblicato sul Burp 102 del 12/07/2012. Errata corrige" (BURP. N. 118 del 09/08/2012);**

Con nota prot. AOO_144 -0002305 del 19/10/2012 con n. 3 allegati, questo Servizio ha provveduto a trasmettere a Innovapuglia spa l'elenco delle domande pervenute per posta elettronica certificata (PEC) entro le ore 15.00 del g. 24/09/2012 autorizzando Innovapuglia ad avviare l'istruttoria delle candidature, accedendo ai sistemi informatici " Sistema Puglia" e al sistema di archiviazione della documentazione " Diogene";

Visto l'Atto Dirigenziale n. 6 del 15/01/2013 avente come oggetto:" PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "**Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI". Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria provvisoria";**

Visto l'Atto Dirigenziale n. 31 del 26/02/2013 avente come oggetto:" PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI". Rettifica all' A.D. n. 6 del 15/01/2013 (BURP n. 13 del 24/01/2013).

Visto l'Atto Dirigenziale n. 95 del 15/05/2013 avente come oggetto:" PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "**Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria definitiva.**

Vista la D.G.R n. 751 dell'11/04/2013, avente come oggetto: "D.G.R n. 1181 del 18/05/2010. Approvazione del nuovo Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia" (BURP n. 65 del 14/05/2013),

TUTTO CIÒ PREMESSO:

Al fine di facilitare le modalità di rendicontazione economica e tecnico-scientifica è stato predisposto un documento *"Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione"* per il Bando *"***Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"** *con la relativa modulistica*, che fornisce indicazioni di carattere generale per le procedure di ammissibilità e di rendicontazione da adottare nel corso della realizzazione dei progetti agevolati;

Vista e condivisa la relazione (REL 2013/29 del 28/05/2013 in atti), della Responsabile dell'Azione 1.1.2 e della Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale ed Innovazione Tecnologica, con la quale si propone di adottare l'Atto Dirigenziale di approvazione dei criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione con la relativa modulistica.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Di approvare i *"Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione"* (allegato 1) *e la relativa modulistica (allegato 2)* per il Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia, sul portale www.sistema.puglia.it e http://pianolavoro.regione.puglia.it;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in copia conforme all'originale:
- Al Segretariato della Giunta Regionale;
- Di notificare il presente atto ai soggetti proponenti e all'Organismo Intermedio Innovapuglia spa;
- Il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Adriana Agrimi

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I – Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.1.2

"Investiamo nel vostro futuro"

BANDO

AIUTI AI SERVIZI DI CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE PMI

Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 37 del 2/4/2012 (BURP n.57/2012) e n. 115 del 6/7/2012 (BURP N. 102/2012)

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI

E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Versione 1

Indice del documento

Premessa .....

1. Criteri di Ammissibilità delle spese .....

2. Descrizione delle voci di spesa ammissibili .....

3. Richiesta di anticipazione .....

4. Modalità di presentazione della rendicontazione economica .....

5. Modalità di presentazione della rendicontazione tecnica .....

6. Modalità di richiesta di erogazione del contributo .....

7. Variazioni al Progetto e al Piano dei Costi .....

8. Determinazione del contributo finale .....

APPENDICE A – Elenco dei Modelli da utilizzare nell'attuazione del progetto .....

APPENDICE B – Riepilogo dei documenti da produrre in fase di rendicontazione ....

Premessa

Il presente documento regola le modalità di rendicontazione economica e tecnica ai fini della erogazione del contributo a valere sui progetti ammessi a finanziamento come da Bando "Aiuti ai Servizi di Consulenza per l'Innovazione Tecnologica delle PMI" (di seguito indicato semplicemente Bando), approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 37 del 2/4/2012 (BURP n.57/2012) e n. 115 del 6/7/2012 (BURP N. 102/2012).

La rendicontazione dovrà essere resa secondo quanto disposto nel seguente documento, utilizzando gli appositi schemi informatici predisposti dall'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA (di seguito indicato semplicemente InnovaPuglia) e disponibili sul sito www.sistema.puglia.it

1. Criteri di Ammissibilità delle spese

Le spese rendicontate, per essere considerate ammissibili, dovranno rispondere ai seguenti criteri generali, che verranno successivamente descritti puntualmente:

a. essere chiaramente sostenute dal soggetto beneficiario;
b. essere sostenute nel periodo di eleggibilità del progetto, che può avere inizio non prima del giorno successivo alla presentazione della domanda di agevolazione e deve concludersi entro i 12 (dodici) mesi dalla data di avvio comunicata dal beneficiario con la "Dichiarazione di accettazione del contributo e avvio attività" e comunque entro e non oltre 12 mesi dalla notifica della concessione provvisoria (fatture e documenti di pagamento devono essere emessi in tale periodo, ad eccezione che per il rendiconto finale per il quale i soli pagamenti possono aver luogo entro i 30 giorni successivi alla conclusione del progetto);
c. essere riferibili ad una tipologia non dichiarata inammissibile in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
d. rientrare nelle categorie di spesa definite ammissibili dal Bando all'Art. 6 e secondo il Piano economico approvato con determina di concessione provvisoria che fissa la spesa massima ammissibile per voce di spesa riconoscibile;
e. essere documentate con gli opportuni giustificativi, come di seguito specificato, ed effettuate regolarmente sulla base delle norme contabili e fiscali;

f. essere previste dal progetto e secondo gli importi massimi indicati nel provvedimento di concessione del finanziamento;
g. soddisfare il principio di buona gestione finanziaria e di economicità in termini di rapporto costi/benefici;
h. essere congrue con le finalità ed i contenuti del progetto;
i. essere sostenute nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità con registrazione nei Libri contabili (Libro Giornale, Libro Acquisti, Registro IVA) del beneficiario utilizzando un codice che ne permetta la chiara e immediata identificazione (tenuta di contabilità separata del progetto o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto);
j. essere capitalizzate in bilancio;
k. non risultare cofinanziate da altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque da altri programmi pubblici, fatti salvi eventuali benefici non classificati come Aiuti di Stato;
l. essere non inferiori all'importo di € 500,00;
m. essere pagate unicamente tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile con evidenziazione in estratto conto bancario; nel caso di pagamenti in valuta differente dall'Euro saranno considerati validi soltanto pagamenti effettuati con bonifico bancario e pertanto il relativo controvalore in euro (€) è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
n. essere rendicontate utilizzando gli appositi schemi cartacei ed informatici predisposti da InnovaPuglia.

Quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni è regolato secondo i principi definiti nel Bando, facendo esplicito riferimento all'Art. 6 comma 6 per le tipologie di spesa escluse da quelle ammissibili.

2. Descrizione delle voci di spesa ammissibili

Le spesa spese ammissibili sono quelle indicate all'Art. 6 del Bando:

a) spese per servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti su specifiche problematiche tecnologiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato;

b) spese per addestramento del personale, fino a un limite massimo del 5% (cinque percento) del totale delle spese ammissibili dell'intero progetto;

c) spese relative a servizi di test, prove altri servizi equipollenti, in base a tariffe definite alle normali condizioni di mercato;

d) unicamente per le reti di imprese, i costi di consulenza funzionali alla costituzione di nuovi Raggruppamenti di imprese con forma di "contratto di rete", nel limite massimo di 10.000,00 (diecimila) euro.

2.4 Consulenze specialistiche necessarie per il progetto

Per consulenze specialistiche si intendono le attività di consulenza commissionate a singoli professionisti titolari di Partita IVA[1] (anche in forma associata), centri di ricerca pubblici e privati, società di consulenza. Le consulenze saranno documentate con contratto e curriculum/profilo dei professionisti/società che attestino la professionalità/competenza del fornitore.

Nel caso dei servizi di gestione della proprietà intellettuale (1.4) i consulenti dovranno inoltre essere iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005 n. 30, oppure essere soggetti pubblici o privati che utilizzano l'apporto specialistico di soggetti iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005 n. 30.

Saranno ammissibili solo i costi per le attività realizzate durante il periodo di svolgimento del progetto finanziato.

Al fine del riconoscimento del contributo, e indipendentemente dal valore della prestazione fissata tra le parti, i costi saranno riconoscibili, al netto dell'IVA e di altri oneri, in base ai profili di esperienza indicati nel Bando e di seguito riportati:

---

[1] Le **prestazioni occasionali** non sono ammissibili.

LIVELLO	ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	250,00 EURO
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO

Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, marketing, ecc., e le prestazioni d'opera.

I servizi di consulenza dovranno essere garantiti ed erogati dai fornitori indicati nel progetto e non potranno essere subappaltati a imprese terze.

In questa voce di spesa si potranno includere anche i costi necessari all'addestramento del personale fino a un limite massimo del 5% (cinque percento) del totale delle spese ammissibili.

3. Richiesta di anticipazione

La richiesta di anticipazione del contributo, fino ad un massimo del 50% del contributo ammesso, va effettuata tramite trasmissione a mezzo raccomandata postale dei seguenti documenti:

- Richiesta di anticipo **(Modello M1)** sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa/capofila, corredata di copia del relativo documento d'identità in corso di validità;
- Polizza fideiussoria redatta secondo lo schema fornito (**Modello M2**)
- Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla competente CCIAA (Modello M14)
- Autocertificazione della comunicazione antimafia (Modello M15)

al seguente indirizzo:

InnovaPuglia SpA

Responsabile Procedimento Bando "Aiuti ai Servizi di consulenza per l'innovazione delle PMI" – *P.O. FESR PUGLIA 2007-2013, Asse I, Linea di Intervento 1.1, Azione 1.1.2"* c/o TECNOPOLIS – Str. Prov.le per Casamassima Km. 3 – 70010 Valenzano (BA)

4. Modalità di presentazione della rendicontazione economica

La rendicontazione dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta da InnovaPuglia disponibile sul portale internet www.sistema.puglia.it e, pena la revoca del beneficio, secondo la seguente modalità:

1. Una rendicontazione intermedia, entro e non oltre 8 (otto) mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione dell'agevolazione, in cui il beneficiario presenti costi sostenuti secondo le regole precedentemente descritte e pari ad almeno il 50% (cinquanta per cento) della spesa totale ammessa nell'atto di concessione provvisoria del finanziamento.
2. La rendicontazione finale entro i 30 giorni successivi al termine del progetto, che deve concludersi entro i 12 (dodici) mesi dalla data di avvio comunicata dal beneficiario con la "Dichiarazione di accettazione del contributo e avvio attività" (Modello A o modello AR) e comunque entro e non oltre 12 mesi dalla notifica della concessione provvisoria. Le spese dichiarate ma non "liquidate" entro i 30 giorni dalla conclusione del progetto, non saranno riconosciute ammissibili.

Entrambe le rendicontazioni di cui sopra dovranno essere consegnate complete di tutta la documentazione contabile e amministrativa utile al riconoscimento della spesa, come di seguito specificato. Esclusivamente alla rendicontazione finale dovrà inoltre essere allegata la documentazione relativa alla rendicontazione tecnica secondo le modalità descritte nel successivo cap. 5.

La trasmissione della rendicontazione avverrà a mezzo "posta elettronica certificata (PEC)" e con utilizzo di "firma digitale" in corso di validità, da parte dell'impresa/impresa capofila del Raggruppamento beneficiario, all'indirizzo:

avvisoservizi112.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it.

Il/La Raggruppamento/Impresa beneficiario/a trasmetterà in formato PDF:

- tutte le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, nella modulistica e nelle schede di rendicontazione economica e tecnica, firmate digitalmente dal legale rappresentante della/e impresa/e beneficiaria/e costituenti il raggruppamento;
- tutta la documentazione "in copia" a supporto della rendicontazione, organizzata per ciascuna voce di spesa;
- le schede di rendicontazione in formato "Excel" .

4.1 Documentazione generale da consegnare con la rendicontazione

La rendicontazione intermedia e la rendicontazione finale dovranno essere accompagnate, entro i termini sopra stabiliti e secondo gli schemi predisposti da InnovaPuglia, da:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa/impresa-capofila (**Modello M3** per la Rendicontazione Intermedia, **Modello M5** per la Rendicontazione Finale).
2. Schede di rendicontazione delle spese per categorie ammissibili (**Schede ST1-ST2-S-S1-S2-SA-SB-SC-SD-SE**) (Rendicontazione Intermedia e Rendicontazione Finale)
3. Dichiarazione finale del possesso dei parametri di premialità (**Modello M13**) a firma del legale rappresentante della/del impresa/soggetto-capofila (Rendicontazione finale)
4. Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio (**Modello M14**), di ogni impresa in caso di Raggruppamento
5. Autocertificazione della comunicazione antimafia (**Modello M15**)
6. Documentazione fotografica delle targhe, realizzate in conformità all'Allegato 4 del Bando, affisse nei luoghi delle operazioni da cui sia visibile la dicitura: "*Intervento cofinanziato nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013, Asse I – Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2- "Investiamo nel vostro futuro" - Bando "Aiuti ai Servizi di consulenza per l'innovazione delle PMI",* nonché *il logo della Regione Puglia e della U.E.*
7. Modello M17 - Questionario di chiusura progetto (Rendicontazione finale)

Le dichiarazioni di cui ai punti 1) e 2) devono essere trasmesse firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o soggetto capofila.

Le dichiarazioni di cui ai punti 3), 4) e 5) devono essere trasmesse firmate digitalmente dai legali rappresentanti delle imprese beneficiarie singole e di ciascuna impresa aderente al Raggruppamento.

L'impresa capofila del Raggruppamento si farà carico, sia per la rendicontazione intermedia, sia per la rendicontazione finale, di trasmettere le schede di rendicontazione di cui al precedente punto 2) di ciascuna delle imprese beneficiarie aderenti al Raggruppamento, precedute da una scheda riepilogativa complessiva (Scheda ST).

La scheda riepilogativa complessiva deve essere trasmessa firmata digitalmente dal soggetto capofila. Le schede di rendicontazione afferenti a ciascuna delle imprese (Schede S) aderenti al raggruppamento devono essere firmate digitalmente dai legali rappresentanti di queste ultime.

4.2 Documentazione contabile da consegnare con la rendicontazione

Per ogni spesa rendicontata dovranno essere allegati, in copia conforme all'originale:

1. Contratto sottoscritto tra le parti per la fornitura oggetto della rendicontazione in cui siano chiaramente indicate, tra l'altro:
    a. le specifiche del servizio oggetto della fornitura,
    b. i tempi di consegna,
    c. gli importi al netto di IVA,
    d. la sede dell'impresa beneficiaria rispetto alla quale sarà erogato il servizio.

    I contratti sono considerati validi se sottoscritti dalle parti nel periodo di svolgimento del progetto finanziato o, comunque se il contratto firmato precedentemente all'inizio del progetto finanziato abbia previsto l'inizio della attività dopo la data stessa di inizio del progetto.
2. Fattura dalla quale si evinca il contratto di fornitura di servizi, la descrizione della fornitura, gli importi al netto di IVA e altri oneri se previsti.
3. Bonifico / ricevuta bancaria / assegno non trasferibile, dal quale si evinca chiaramente il beneficiario; per i bonifici/ricevute bancarie, non è sufficiente la disposizione di bonifico, si dovrà bensì produrre documentazione di avvenuta registrazione del bonifico/ricevuta su carta intestata della banca o estratto conto con evidenza della registrazione (codice identificativo bonifico); per gli assegni, si dovrà produrre relativo estratto conto che comprovi il pagamento dell'assegno stesso.
4. Dichiarazione liberatoria su carta intestata del fornitore "in originale" per ogni fornitura (**Modello M4**). Nel caso di fornitori esteri o di forniture per le quali risulta particolarmente difficoltoso acquisire la suddetta dichiarazione, sotto la propria responsabilità il legale rappresentante dell'impresa destinataria della fornitura dovrà produrre il **Modello M4B**.
5. Libro IVA e Libro giornale relativamente alle pagine di registrazione delle fatture rendicontate (estratto).

Tutti i giustificativi di spesa di cui sopra devono essere comunque disponibili in originale presso la/e sede/i di ciascuna impresa beneficiaria (Singola o partecipante al Raggruppamento).

4.3 Documentazione amministrativa da consegnare con la rendicontazione

Per ogni spesa rendicontata dovrà essere allegata, in aggiunta a quanto previsto al punto precedente, la documentazione specificata nei successivi paragrafi.

4.3.3 Spese per Consulenza specialistica

- dichiarazione di attività svolta e del profilo di esperienza (**Modello M6**) del personale impegnato con curriculum dettagliato firmato dall'interessato;
- certificato di iscrizione del consulente all'Albo Professionale (ove previsto);
- relazione tecnica delle attività svolte su carta intestata del consulente;
- verbali di addestramento del personale (**Modello M11**).

4.4 Giustificativi di spesa in copia e originali annullati

Tutta la documentazione a supporto della rendicontazione economica, indicata nei precedenti paragrafi, inviata in copia elettronica, deve essere disponibile "in originale" presso l'impresa beneficiaria (Singola o partecipante al Raggruppamento), ferma restando la possibilità per la Regione Puglia e InnovaPuglia di svolgere ulteriori verifiche.

Tutte le fatture in originale dovranno essere "annullate" con la dicitura prevista dal Bando, già richiamata al punto 6) del par. 4.1.

4.5 Integrazioni

Qualora la documentazione inviata risultasse insufficiente o non chiara, InnovaPuglia si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere improrogabilmente fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Trascorso tale termine si procederà comunque all'esame della rendicontazione con la documentazione fino a quel momento ricevuta.

5. Modalità di presentazione della rendicontazione tecnica

Il/La Raggruppamento/Impresa beneficiario/a dovrà, oltre alla rendicontazione economica, produrre la documentazione tecnica sull'andamento del progetto, secondo i modelli predisposti e di seguito descritti, e con le modalità già descritte nel precedente cap. 4.

Entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione del progetto, il/la Raggruppamento/Impresa beneficiario/a dovrà trasmettere il Rapporto Tecnico di Chiusura progetto, secondo il **Modello M8**.

Il modello M8 deve essere trasmesso firmato digitalmente dal legale rappresentante del/della soggetto-capofila/impresa.

6. Modalità di richiesta di erogazione del contributo

Il beneficiario potrà richiedere l'erogazione del contributo provvisoriamente concesso con la determinazione regionale di concessione del contributo, secondo le seguenti modalità:

a. Richiesta di anticipo fino al 50% del contributo, utilizzando il **Modello M1** e lo schema di fideiussione di cui al **Modello M2** (da inviare "in originale" cartaceo)
b. Richiesta di Saldo del contributo, al netto dell'eventuale erogazione di cui al precedente punto, utilizzando il **Modello M5** (modello utilizzato per la Rendicontazione finale).

7. Variazioni al Progetto e al Piano dei Costi

Al fine del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti i soggetti beneficiari dell'aiuto, i fornitori di servizi e/o i relativi progetti ammessi a contributo vanno comunicate all'Organismo Intermedio utilizzando il **Modello M10,** firmato digitalmente dal legale rappresentante del/della soggetto-capofila/impresa.

Non sono ammissibili variazioni che modifichino il punteggio assegnato in fase di istruttoria di valutazione **oltre il 10%** (dieci per cento), fermo restando l'obbligo di garantire il mantenimento degli obiettivi, attività, risultati attesi e destinazione degli investimenti previsti in candidatura.

Esclusivamente in sede di rendicontazione finale sono considerate ammissibili economie di spesa nel limite massimo del 30% (trenta percento) dei valori ammessi a finanziamento delle singole tipologie di intervento (cfr. Art. 12 del bando). Oltre tale limite il beneficio relativo al singolo intervento decade.

Nel caso in cui una o più delle imprese aderenti al raggruppamento venga meno:

- il raggruppamento risultante dovrà conservare i requisiti previsti dall'Art. 1 comma 2 del Bando;
- i punteggi assegnati in sede di istruttoria valutativa non dovranno risultare variati oltre il limite del 10%.

Nel caso in cui il/la Raggruppamento/Impresa beneficiario/a intenda **rinunciare** al beneficio, dovrà produrre apposita dichiarazione secondo il **Modello M9**, firmato digitalmente dal legale rappresentante del/della soggetto-capofila/impresa.

8. Determinazione del contributo finale

La determinazione del contributo finale da erogare al beneficiario avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione economica e tecnica di fine progetto ed eventuale richiesta di integrazioni come indicato nei precedenti punti;
- verifica dei requisiti e dei parametri di premialità dichiarati e riconosciuti in fase di valutazione del progetto;
- identificazione delle spese definitivamente ammesse, con eventuale procedura utile a ricondurre il totale delle spese ammesse al totale del costo massimo ammesso in sede di approvazione del progetto e di concessione provvisoria del contributo;
- determinazione finale del contributo, applicando agli importi definitivamente ammessi le percentuali di cofinanziamento previste all'Art. 4 "Intensità d'aiuto" del Bando; tale importo non potrà comunque essere superiore al contributo massimo concesso provvisoriamente con la determinazione regionale di concessione provvisoria del contributo.

Al termine delle fasi sopraindicate si provvederà all'invio della comunicazione con cui InnovaPuglia definisce l'esito dell'istruttoria della rendicontazione.

APPENDICE A – Elenco dei Modelli da utilizzare nell'attuazione del progetto

- Modello A – Dichiarazione dell'Impresa di accettazione della determinazione di concessione provvisoria delle agevolazioni e di avvio lavori
- Modello AR – Dichiarazione del Raggruppamento di accettazione della determinazione di concessione provvisoria delle agevolazioni e di avvio lavori
- Modello M1 – Richiesta di anticipo fino al 50% del contributo
- Modello M2 – Schema di fideiussione per richiesta anticipo fino al 50%
- Modello M3 – Dichiarazione di Rendicontazione economica intermedia
- Modello M4 – Dichiarazione liberatoria del fornitore
- Modello M4B – Dichiarazione liberatoria sulla fornitura
- Modello M5 – Dichiarazione di fine progetto e richiesta saldo contributo
- Modello M6 – Dichiarazione di prestazione di consulenza
- Modello M7 – Dichiarazione di apporto mezzi propri
- Modello M8 – Rapporto tecnico di chiusura progetto
- Modello M9 – Dichiarazione di rinuncia al finanziamento
- Modello M10 – Richiesta di variazioni al progetto
- Modello M11 – Verbale di addestramento del personale
- Modello M12 – Dichiarazione di capitalizzazione delle spese
- Modello M13 – Dichiarazione finale del possesso dei parametri di premialità
- Modello M14 – Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio
- Modello M15 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia
- Modello M16 – Dichiarazione di conformità e destinazione d'uso degli immobili
- Modello M17 - Questionario di chiusura progetto.
- Scheda S – Frontespizio schede di rendicontazione
- Scheda S1 – Riepilogo spese per rendicontazione intermedia
- Scheda S2 – Riepilogo spese per rendicontazione finale
- Scheda SA - Spese per Consulenze Specialistiche
- Scheda SB - Spese di Consulenza per Test e Prove presso Laboratori
- Scheda SC - Spese di Consulenza per Studi di Fattibilità condotti da Organismi di Ricerca
- Scheda SD - Spese di Consulenza per Studi di Fattibilità condotti da Ricercatori
- Scheda SE - Spese di Consulenza per la costituzione del Raggruppamento
- Scheda ST – Frontespizio schede spese rendicontate dall'intero Raggruppamento
- Scheda ST1 – Riepilogo spese rendicontate dall'Intero Raggruppamento nel I periodo intermedio
- Scheda ST2 – Riepilogo spese rendicontate dall'intero Raggruppamento totali (I periodo + II periodo)

Nota: Tutti i modelli e le schede di cui sopra, sono acquisibili sul portale www.sistema.puglia.it

APPENDICE B – Riepilogo dei documenti da produrre in fase di rendicontazione

SAL INTERMEDIO

- Modello M3 – Dichiarazione di Rendicontazione economica intermedia
- Schede spese rendicontate nel I periodo dall'intero Raggruppamento (Schede ST-ST1) in formato excel e pdf, a cura del soggetto capofila
- Schede di rendicontazione (Schede S-S1-SA-SB-SC-SD-SE) in formato excel e pdf di ognuna delle imprese beneficiarie aderenti al Raggruppamento
- Documentazione amministrativa e contabile a supporto delle spese rendicontate (vedi par. 4.2, 4.3 e 4.4)
- Modello M11 – Verbale di addestramento del personale (se applicabile)
- Modello M12 – Dichiarazione di capitalizzazione delle spese
- Modello M16 – Dichiarazione di conformità e destinazione d'uso degli immobili

SAL FINALE

- Modello M5 – Dichiarazione di fine progetto e richiesta saldo contributo
- Modello M8 – Rapporto tecnico di chiusura progetto
- Modello M13 – Dichiarazione finale del possesso dei parametri di premialità
- Modello M12 – Dichiarazione di capitalizzazione delle spese
- Modello M16 – Dichiarazione di conformità e destinazione d'uso degli immobili
- Schede spese rendicontate totali (I periodo + II periodo) dall'intero Raggruppamento (Schede ST-ST2) in formato excel e pdf, a cura del soggetto capofila
- Schede di rendicontazione (Schede S-S2-SA-SB-SC-SD-SE) in formato excel e pdf di ognuna delle imprese beneficiarie aderenti al Raggruppamento
- Documentazione amministrativa e contabile a supporto delle spese rendicontate (vedi par. 4.2, 4.3 e 4.4)
- Modello M11 – Verbale di addestramento del personale (se applicabile)
- Modello M14 – Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio
- Modello M15 – Autocertificazione della comunicazione antimafia
- Copia dell'ultimo Bilancio approvato di ciascuna delle imprese beneficiarie aderenti al Raggruppamento
- Modello M17 - Questionario di chiusura progetto

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

Modello A (da trasmettere via PEC a InnovaPuglia)

DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA DI ACCETTAZIONE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE PROVVISORIA DELLE AGEVOLAZIONI E DI AVVIO LAVORI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. ...., nato/a a . ... il, ... e residente in (Città) ...., CAP ....., prov ……..., via ...., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di ....[1] dell'impresa .. .. P.IVA n. .. .. (di seguito indicata come "impresa"), Codice Fiscale n. .... , Email azienda ....., indirizzo PEC ..... con sede legale in (Città) ....., CAP ..... prov., Via .... in (Città) .....

DICHIARA

1. di aver ricevuto con nota prot. …. Del ……. l'Atto Dirigenziale della Regione Puglia (Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione) n. …… del ……..……, di concessione provvisoria del contributo previsto dal Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2, per un importo massimo di spese al netto di IVA pari a Euro ……. e un contributo massimo ammissibile di Euro ……., relativamente al progetto codice . . . . . dal titolo . . . . . .;
2. di accettare le condizioni poste dalla suddetta Determinazione di concessione provvisoria del contributo;

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

3. che l'impresa ha avviato gli interventi ammessi a contribuzione in data ..../..../.... (gg/mm/aa) e che la scadenza delle attività è prevista per il ..../..../.... (gg/mm/aa), per una durata di mesi ..... entro il limite massimo dei 12 mesi dalla data di ricevimento della determina dirigenziale di concessione provvisoria del contributo;
4. che l'impresa:
   - é regolarmente costituita ed iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
   - é titolare di partita IVA;
   - é classificata con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato): . . . . . (riportare codice e attività economica);
   - ha una sede operativa in Puglia, sede degli investimenti oggetto della candidatura, riportata nel certificato della CCIAA;
5. che l'impresa:
   - é nel pieno e libero possesso dei propri diritti;
   - si trova in regime di contabilità ordinaria;
   - é in possesso di almeno un bilancio d'esercizio approvato;
   - é attiva e non é sottoposta a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
   - possiede i requisiti di piccola o media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003;
   - non presenta le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L. 214/2008)
6. che l'impresa:
   - si trova in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti nonché negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
   - è in regola con il proprio contratto di lavoro, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;
   - rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

- rispetta le normative in materia ambientale ed urbanistica;
- è in regola con le norme in materia di disciplina del lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n.68 e s.m.i.;
- che tutti gli immobili presso cui si realizzano gli investimenti ammessi a contribuzione sono conformi alla normativa vigente in materia edilizia, urbanistica e ambientale, e hanno destinazioni d'uso conformi alle attività esercitate dall'impresa;

7. di avere almeno 3 occupati (ULA), in servizio presso la sede operativa pugliese in cui si effettua l'intervento, calcolati su base annua e riferiti all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato (il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale è contabilizzato in frazioni di ULA);
8. di non essere fornitori di servizi all'interno del presente Bando per altri soggetti candidati al finanziamento;
9. di non trovarsi tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice Civile richiamato dall'Art. 13 comma 8 punto e. del Bando;
10. che l'impresa e i fornitori dei beni ammessi a contribuzione non hanno alcun tipo di partecipazione reciproco, diretto e/o indiretto, a livello societario;
11. che l'impresa è a conoscenza di tutti gli obblighi previsti dal Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2, approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio "Ricerca Industriale e Innovazione" n. 37 del 02/04/2012, pubblicata sul BURP n.57/2012 e successive modifiche, e della normativa regionale, nazionale e comunitaria ad esso collegata;
12. che l'impresa non rientra fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
13. di soddisfare la "clausola sociale" – riportata in allegato 2 al presente Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n.31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 191 del 30-11-2000, che disciplina la Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
14. di non trovarsi nelle condizioni di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575 e s.m. (normativa antimafia)
15. non essere stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese, e in quest'ultimo caso di

aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

16. che gli interventi ammessi a contribuzione non sono stati, né saranno, oggetto di ulteriori contribuzioni nell'ambito di altri programmi pubblici (sia regionali, che nazionali, che comunitari);

17. che, in relazione a limite imposto dall'Art. 57 del Regolamento regionale n. 4 del 24/3/2011 (BURP N. 44) per gli aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese, a partire dall'1/1/2010 l'impresa ha ricevuto finanziamenti pubblici per i seguenti importi:

Data di erogazione del finanziamento	Importo ricevuto in Euro	Bando o Misura	Codice pratica o titolo del progetto

Nota: se l'impresa non ha ricevuto alcun finanziamento, riportare nella colonna 'Bando o Misura' la dizione "nessun finanziamento dal 1/1/2010"

18. che l'impresa si impegna a realizzare ed eseguire le attività ammesse a contributo attenendosi strettamente, per quanto riguarda le modalità di esecuzione delle attività, a quanto definito nella domanda di candidatura;

19. che l'impresa si impegna ad apportare, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, un contributo finanziario pari al 25% dei costi ammissibili riscontrabile attraverso formale registrazione nelle scritture contabili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, mediante:

    - incremento capitale sociale (o capitale netto per le aziende individuali) sottoscritto in data_____per € _____
    - creazione in data_____ di un fondo futuro aumento capitale sociale pari ad €._____
    - destinazione di utili non distribuiti relativi agli anni ____ ____ per € _____
    - accensione in data_____ di un finanziamento a medio/lungo termine non agevolato pari ad € _____
    - altro (specificare) :.....per € _____

20. che l'impresa è consapevole che:

    a. il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, né nella destinazione degli investimenti, pena la revoca del contributo;

    b. ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il soggetto beneficiario dell'aiuto, i fornitori di beni e servizi e/o il relativo progetto

ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo all'Organismo Intermedio;

c. non sono ammissibili variazioni che modifichino il punteggio assegnato in fase di Istruttoria di valutazione oltre il 10% (dieci per cento), nel qual caso il beneficio decade, in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al Bando;

d. sono considerate ammissibili economie di spesa nel limite massimo del 30% dei valori ammessi a finanziamento: superato tale limite il beneficio decade;

21. di impegnarsi a dimostrare, pena la revoca del beneficio, entro e non oltre il termine di 8 (otto) mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, uno stato d'avanzamento finanziario della spesa pari ad almeno il 50% (cinquanta per cento) del totale del progetto ammesso a finanziamento, attraverso apposita modulistica definita dalla Regione Puglia;

22. di impegnarsi a trasmettere all'Organismo Intermedio Innovapuglia S.p.a., entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione del progetto, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la rendicontazione finanziaria e la rendicontazione tecnica secondo gli schemi predisposti dall'Organismo Intermedio e approvati dalla Regione Puglia;

23. di impegnarsi a tenere costantemente informato l'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA sullo svolgimento dei lavori e fornire con la massima solerzia qualsiasi informazione richiesta da parte dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA e/o dalla Regione Puglia;

24. che l'impresa é a conoscenza che i requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente Bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti e rispettati fino alla data di ultimazione del progetto, pena la revoca dell'agevolazione. Per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultima erogazione del contributo riconosciuto.

25. che l'impresa si impegna al mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni dalla data di ultimazione del progetto;

26. che l'impresa si impegna a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati, con decorrenza dalla data di erogazione a saldo del contributo;

27. che l'impresa si impegna a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati di dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, della Regione Puglia, dello Stato o dell'Unione Europea;

28. che l'impresa si impegna a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia e dall'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori dei servizi;

29. di prendere atto che il contributo sarà corrisposto da parte della Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili, a seguito del controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità eseguito da parte dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, in una delle due seguenti modalità:
    a. in **un'unica soluzione**, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli schemi forniti dall'Organismo Intermedio;
    b. in **due soluzioni** comprendenti:
        i. erogazione di un anticipo di una quota fino al 50% del contributo concesso, a seguito di una espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari all'importo della quota del contributo richiesta;
        ii. erogazione della rimanente quota del contributo concesso, a titolo di saldo del contributo stesso, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi.

30. di prendere atto che ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività del Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2", sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate.

FINALITA' DEL TRATTAMENTO e AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Il trattamento dei dati forniti è finalizzato alla corretta e completa esecuzione dei servizi in relazione alle attività del Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2, tra cui:

- adempimenti relativi alle attività di attuazione e gestione del programma citato;
- adempimenti di legge connessi a norme civilistiche, fiscali, contabili, ecc., gestione amministrativa del rapporto, adempimento degli obblighi contrattuali;
- informazioni su future iniziative.

I dati personali saranno a conoscenza degli incaricati del trattamento e comunicati e/o diffusi alle aziende necessarie alla esecuzione dei servizi.

MODALITA' DEL TRATTAMENTO e NATURA FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI; CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE RIFIUTO DI RISPONDERE

Il trattamento sarà effettuato su supporto (informatico/cartaceo); il conferimento dei dati è facoltativo, l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del/dei servizi.

Si allegano:

a. copia, firmata, del documento d'identità del dichiarante;
b. copia del bilancio approvato e depositato dell'ultimo esercizio;
c. situazione patrimoniale ed economica;
d. copia dell'ultimo Modello Unico;
e. copia dell'elenco soci.
f. Mod. M07 - Dichiarazione di apporto di mezzi propri
g. Mod. M14 - Autocertificazione CCIAA
h. Mod. M15 - Autocertificazione Antimafia
i. Elenco anagrafica dei fornitori dei servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione
j. contratti / precontratti / accordi con fornitori di consulenza e servizi.

Data e luogo …….

Il dichiarante
timbro e firma per esteso e leggibile

……

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

Modello AR (da trasmettere via PEC a InnovaPuglia)

DICHIARAZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO DI ACCETTAZIONE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE PROVVISORIA DELLE AGEVOLAZIONI E DI AVVIO LAVORI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. ...., nato/a a . ... il, ... e residente in (Città) .... , CAP ....., prov ……, via .... , consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di ....[1] dell'impresa .. .. P.IVA n. .. .. (di seguito indicata come "impresa"), Codice Fiscale n. .... , Email azienda ....., indirizzo PEC ..... con sede legale in (Città) ....., CAP ..... prov., Via .... in (Città) .....

DICHIARA

1. di aver ricevuto con nota prot. …… del …….. l'Atto Dirigenziale della Regione Puglia (Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione) n. …… del ……, di concessione provvisoria del contributo previsto dal Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2, per un importo massimo di spese al netto di IVA pari a Euro ……. e un contributo massimo ammissibile di Euro ……., relativamente al progetto codice . . . . . dal titolo . . . . . ., in qualità di capofila del raggruppamento costituito con atto . . . . . (indicare gli estremi dell'atto, da trasmettere in originale);
2. che il raggruppamento denominato . . . . . é costituito dalle seguenti imprese:

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

1. . . . . (ragione sociale), con sede operativa presso cui verranno realizzati gli interventi in . . . . . (indirizzo, città e CAP), attività economica . . . . . (riportare codice e attività economica principale riferita ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 come dichiarata nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato);
2. . . . . (ragione sociale), con sede operativa presso cui verranno realizzati gli interventi in . . . . . (indirizzo, città e CAP), attività economica . . . . . (riportare codice e attività economica principale riferita ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 come dichiarata nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato);
3. . . . . (ragione sociale), con sede operativa presso cui verranno realizzati gli interventi in . . . . . (indirizzo, città e CAP), attività economica . . . . . (riportare codice e attività economica principale riferita ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 come dichiarata nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato);
4. . . . . (ragione sociale), con sede operativa presso cui verranno realizzati gli interventi in . . . . . (indirizzo, città e CAP), attività economica . . . . . (riportare codice e attività economica principale riferita ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 come dichiarata nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato);
5. . . . . (ragione sociale), con sede operativa presso cui verranno realizzati gli interventi in . . . . . (indirizzo, città e CAP), attività economica . . . . . (riportare codice e attività economica principale riferita ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 come dichiarata nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato);

3. di accettare, per conto dell'intero raggruppamento, le condizioni poste dalla suddetta Determinazione di concessione provvisoria del contributo;
4. che il raggruppamento ha avviato gli interventi ammessi a contribuzione in data ..../..../.... (gg/mm/aa) e che la scadenza delle attività è prevista per il ..../..../.... (gg/mm/aa), per una durata di mesi ..... entro il limite massimo dei 12 mesi dalla data di ricevimento della determina dirigenziale di concessione provvisoria del contributo;
5. che tutte le imprese del raggruppamento:
   - sono regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
   - sono titolari di partita IVA;
   - hanno almeno una sede operativa in Puglia, sede degli investimenti oggetto della candidatura, riportata nel certificato della CCIAA;

6. che tutte le imprese del raggruppamento:
   - sono nel pieno e libero possesso dei propri diritti;
   - si trovano in regime di contabilità ordinaria;
   - sono in possesso di almeno un bilancio d'esercizio approvato;
   - sono attive e non sono sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
   - possiedono i requisiti di piccola o media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003;
   - non presentano le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L. 214/2008)
7. che tutte le imprese del raggruppamento:
   - si trovano in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti nonché negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
   - rispettano le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
   - rispettano le normative in materia ambientale ed urbanistica;
   - sono in regola con le norme in materia di disciplina del lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n.68 e s.m.i.;
8. che tutti gli immobili presso cui si realizzano gli investimenti ammessi a contribuzione sono conformi alla normativa vigente in materia edilizia, urbanistica e ambientale, e hanno destinazioni d'uso conformi alle attività esercitate dall'impresa;
9. che ciascuna impresa del raggruppamento ha almeno 3 occupati (ULA), in servizio presso la sede operativa pugliese in cui si effettua l'intervento, calcolati su base annua e riferiti all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato (il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale è contabilizzato in frazioni di ULA);
10. che tutte le imprese del raggruppamento non sono fornitori di servizi all'interno del presente Bando per altri soggetti candidati al finanziamento;
11. che tutte le imprese del raggruppamento non si trovano tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice Civile richiamato dall'Art. 13 comma 8 punto e. del Bando;

12. che tutte le imprese del raggruppamento e i fornitori dei beni ammessi a contribuzione non hanno alcun tipo di partecipazione reciproco, diretto e/o indiretto, a livello societario;

13. che tutte le imprese del raggruppamento sono a conoscenza di tutti gli obblighi previsti dal Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2, approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio "Ricerca Industriale e Innovazione" n. 37 del 02/04/2012, pubblicata sul BURP n.57/2012 e successive modifiche, e della normativa regionale, nazionale e comunitaria ad esso collegata;

14. che tutte le imprese del raggruppamento non rientrano fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf

15. che tutte le imprese del raggruppamento soddisfano la "clausola sociale" – riportata in allegato 2 al presente Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n.31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 191 del 30-11-2000, che disciplina la Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 in materia di contrasto al lavoro non regolare;

16. che tutte le imprese del raggruppamento non si trovano nelle condizioni di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575 e s.m. (normativa antimafia)

17. che nessuna impresa del raggruppamento é stata destinataria, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell' impresa, e in quest'ultimo caso di aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

18. che per nessuna impresa del raggruppamento gli interventi ammessi a contribuzione sono stati, né saranno, oggetto di ulteriori contribuzioni nell'ambito di altri programmi pubblici (sia regionali, che nazionali, che comunitari);

19. che, in relazione a limite imposto dall'Art. 57 del Regolamento regionale n. 4 del 24/3/2011 (BURP N. 44) per gli aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese, a partire dall'1/1/2010 le imprese del raggruppamento hanno ricevuto finanziamenti pubblici per i seguenti importi:

Ragione Sociale impresa del raggruppamento	Data di erogazione del finanziamento	Importo ricevuto in Euro	Bando o Misura	Codice pratica o titolo del progetto

Nota: riportare le denominazioni anche delle imprese che non hanno ricevuto alcun finanziamento, riportando nella colonna 'Bando o Misura' la dizione "nessun finanziamento dal 1/1/2010"

20. che tutte le imprese del raggruppamento si impegnano a realizzare ed eseguire le attività ammesse a contributo attenendosi strettamente, per quanto riguarda le modalità di esecuzione delle attività, a quanto definito nella domanda di candidatura;

21. che ciascuna impresa del raggruppamento si impegna ad apportare, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, un contributo finanziario pari al 25% dei costi ammissibili riscontrabile attraverso formale registrazione nelle scritture contabili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, mediante:

1. . . . . (ragione sociale):

- incremento capitale sociale (o capitale netto per le aziende individuali) sottoscritto in data_____per € _____
- creazione in data_____ di un fondo futuro aumento capitale sociale pari ad €._____
- destinazione di utili non distribuiti relativi agli anni ____ ____ per € _____
- accensione in data_____ di un finanziamento a medio/lungo termine non agevolato pari ad € _____
- altro (specificare) :.....per € _____

2. . . . . (ragione sociale):

- incremento capitale sociale (o capitale netto per le aziende individuali) sottoscritto in data_____per € _____
- creazione in data_____ di un fondo futuro aumento capitale sociale pari ad €._____
- destinazione di utili non distribuiti relativi agli anni ____ ____ per € _____
- accensione in data_____ di un finanziamento a medio/lungo termine non agevolato pari ad € _____
- altro (specificare) :.....per € _____

3. . . . . (ragione sociale):

- incremento capitale sociale (o capitale netto per le aziende individuali) sottoscritto in data_____per € _____
- creazione in data_____ di un fondo futuro aumento capitale sociale pari ad €._____
- destinazione di utili non distribuiti relativi agli anni ____ ____ per € _____
- accensione in data_____ di un finanziamento a medio/lungo termine non agevolato pari ad € _____

- altro (specificare) :……..per € _____

4. . . . . (ragione sociale):

- incremento capitale sociale (o capitale netto per le aziende individuali) sottoscritto in data_____per € _____
- creazione in data_____ di un fondo futuro aumento capitale sociale pari ad €._____
- destinazione di utili non distribuiti relativi agli anni ____ ____ per € _____
- accensione in data_____ di un finanziamento a medio/lungo termine non agevolato pari ad € _____
- altro (specificare) :……..per € _____

5. . . . . (ragione sociale):

- incremento capitale sociale (o capitale netto per le aziende individuali) sottoscritto in data_____per € _____
- creazione in data_____ di un fondo futuro aumento capitale sociale pari ad €._____
- destinazione di utili non distribuiti relativi agli anni ____ ____ per € _____
- accensione in data_____ di un finanziamento a medio/lungo termine non agevolato pari ad € _____
- altro (specificare) :……..per € _____

22. che tutte le imprese del raggruppamento sono consapevoli che:

a. il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, né nella destinazione degli investimenti, pena la revoca del contributo;

b. ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il soggetto beneficiario dell'aiuto, i fornitori di beni e servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo all'Organismo Intermedio;

c. non sono ammissibili variazioni che modifichino il punteggio assegnato in fase di Istruttoria di valutazione oltre il 10% (dieci per cento), nel qual caso il beneficio decade, in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al Bando;

d. sono considerate ammissibili economie di spesa nel limite massimo del 30% dei valori ammessi a finanziamento: superato tale limite il beneficio decade;

23. che tutte le imprese del raggruppamento si impegnano a dimostrare, pena la revoca del beneficio, entro e non oltre il termine di 8 (otto) mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, uno stato d'avanzamento

finanziario della spesa pari ad almeno il 50% (cinquanta per cento) del totale del progetto ammesso a finanziamento, attraverso apposita modulistica definita dalla Regione Puglia;

24. che tutte le imprese del raggruppamento si impegnano a trasmettere all'Organismo Intermedio Innovapuglia S.p.a., entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione del progetto, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la rendicontazione finanziaria e la rendicontazione tecnica secondo gli schemi predisposti dall'Organismo Intermedio e approvati dalla Regione Puglia;

25. che tutte le imprese del raggruppamento si impegnano a tenere costantemente informato l'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA sullo svolgimento dei lavori e fornire con la massima solerzia qualsiasi informazione richiesta da parte dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA e/o dalla Regione Puglia;

26. che tutte le imprese del raggruppamento sono a conoscenza del fatto che i requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente Bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti e rispettati fino alla data di ultimazione del progetto, pena la revoca dell'agevolazione. Per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultima erogazione del contributo riconosciuto.

27. che tutte le imprese del raggruppamento si impegnano al mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni dalla data di ultimazione del progetto;

28. che l'impresa si impegna a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati, con decorrenza dalla data di erogazione a saldo del contributo;

29. che tutte le imprese del raggruppamento si impegnano a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati di dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, della Regione Puglia, dello Stato o dell'Unione Europea;

30. che tutte le imprese del raggruppamento si impegnano a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia e dall'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori dei beni agevolati;

31. che tutte le imprese del raggruppamento prendono atto che il contributo sarà corrisposto da parte della Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili, a seguito del controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità eseguito da parte dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, in una delle due seguenti modalità:
    a. in **un'unica soluzione**, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli schemi forniti dall'Organismo Intermedio;

b. in **due soluzioni** comprendenti:

i. erogazione di un anticipo di una quota fino al 50% del contributo concesso, a seguito di una espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari all'importo della quota del contributo richiesta;

ii. erogazione della rimanente quota del contributo concesso, a titolo di saldo del contributo stesso, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi.

32. che tutte le imprese del raggruppamento prendono atto che ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività del Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2", sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate.

FINALITA' DEL TRATTAMENTO e AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Il trattamento dei dati forniti è finalizzato alla corretta e completa esecuzione dei servizi in relazione alle attività del Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2, tra cui:

- adempimenti relativi alle attività di attuazione e gestione del programma citato;
- adempimenti di legge connessi a norme civilistiche, fiscali, contabili, ecc., gestione amministrativa del rapporto, adempimento degli obblighi contrattuali;
- informazioni su future iniziative.

I dati personali saranno a conoscenza degli incaricati del trattamento e comunicati e/o diffusi alle aziende necessarie alla esecuzione dei servizi.

MODALITA' DEL TRATTAMENTO e NATURA FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI; CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE RIFIUTO DI RISPONDERE

Il trattamento sarà effettuato su supporto (informatico/cartaceo); il conferimento dei dati è facoltativo, l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del/dei servizi.

Si allegano:

a. copia, firmata, del documento d'identità del dichiarante (capofila);
b. per ogni impresa del raggruppamento:
   - copia del bilancio approvato e depositato dell'ultimo esercizio;
   - situazione patrimoniale ed economica;
   - copia dell'ultimo Modello Unico;
   - copia dell'elenco soci.
   - Mod. M07 - Dichiarazione di apporto di mezzi propri
   - Mod. M14 - Autocertificazione CCIAA

- Mod. M15 - Autocertificazione Antimafia
- elenco anagrafica dei fornitori dei servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione
- contratti / precontratti / accordi con fornitori di consulenza e servizi.

Data e luogo …….

Il dichiarante
timbro e firma per esteso e leggibile

……

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M1

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

RICHIESTA DI ANTICIPO DEL CONTRIBUTO

Raggruppamento/Impresa _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il……., e residente in ……..…..., CAP ……. Prov ……., via ……..……..…., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

in qualità di ……..…….[1] dell'impresa ……..……..…….…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., via ….……, P. IVA n. ……......, soggetto capofila del Raggruppamento denominato[2] …… costituito il ..... dalle seguenti imprese .....

- che il Raggruppamento/Impresa è stato/a ammesso/a a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI", con Atto Dirigenziale n. ……. della Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;
- che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a € ……..……., e il contributo massimo ammissibile è pari a € …….;

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
[2] Barrare in caso di impresa singola

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M1

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2

"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

RICHIEDE

- l'erogazione di un'anticipazione del ..... % del suddetto contributo per un importo pari a € ....., così ripartita tra le imprese beneficiarie:

N.	Denominazione e Rag. sociale impresa beneficiaria	Contributo concesso (€)	Anticipazione richiesta (€)	Percentuale %	Totale (€)
1					
2					
.					
r					
				TOTALE	

- che tale somma venga accreditata sul seguente Conto Corrente bancario dell'Impresa capofila:

  Conto corrente bancario IBAN .....

  intestato a .....

  intrattenuto presso la Banca .....

  Via ..... CAP ..... Città .....

Allega, in originale:

- Garanzia fidejussoria conforme al formato previsto
- Copia del documento di identità del dichiarante
- Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla competente CCIAA (Modello M14)
- Autocertificazione della comunicazione antimafia (Modello M15)
- Codice INAIL e matricola INPS, in corso di validità, di tutte le imprese beneficiarie del Raggruppamento

Data e luogo .....

Il dichiarante

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M1

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

timbro e firma per esteso e leggibile

.....

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013 Linea 1.2 – Azione 1.1.2

Bando "Aiuti ai Servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle imprese"

(Modello M02)

(Schema di) Contratto fideiussorio per l'anticipazione di contributo di cui all'Atto Dirigenziale n. …….. del ……. da parte della Regione Puglia

Spett.le
Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione
Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica
Corso Sonnino, 177 - 70121 BARI

Premesso che:

a) con A.D. n. ..... del ..... è stata adottata la concessione in via provvisoria del contributo di cui al Bando "Aiuti Ai Servizi di consulenza per l'Innovazione tecnologica delle PMI" del **PO Puglia FESR 2007-2013 Linea 1.1 Azione 1.1.2**, in favore dell'impresa ..... per la somma di € .....;

b) la concessione e la revoca del contributo previsto dal Bando di cui alla precedente lettera a), sono regolamentate nel medesimo Bando approvato con A.D. n. 115 del 06/07/2012 pubblicato sul BURP n. 102 del 12/07/2012 e, laddove non previsto, sono disciplinate da specifica normativa, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;

c) l'impresa ..... (in seguito indicata per brevità **"Contraente"**), con sede legale in ....., partita IVA ....., C.F. ……., iscritta al Registro delle Imprese di ..... al n. ..... del Repertorio Economico Amministrativo, nell'ambito del PO FESR 2007-2013 e con Atto Dirigenziale di cui alla precedente lettera a) è stata ammessa alle agevolazioni finanziarie previste dal Bando "Aiuti ai Servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" per la realizzazione di un piano di investimenti in attività di consulenza, riguardante la propria unità produttiva sita in ....., per il quale è stato assegnato un **contributo provvisorio complessivo di € ……..** da rendere disponibile in 1 o 2 quote;

d) l'impresa ha accettato il contributo provvisoriamente concesso e avviato le attività in data ……., come da dichiarazione trasmessa in data ……;

e) la prima quota, fino a un massimo del 50% del contributo di cui alla precedente lettera c), può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente", previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi, rilasciata da un soggetto emittente autorizzato vigilato dalle competenti Autorità di Vigilanza e Controllo;

f) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima quota del …. % del contributo per l'importo di € ……..;

g) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 11/04/2013, pubblicata nel

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 14/05/2013;

h) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria[1] ……. ha preso visione del piano d'impresa approvato con l'Atto Dirigenziale di cui alla precedente lettera a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca del contributo, così come riportate nello stesso Atto Dirigenziale e nella relativa normativa di riferimento;

i) alle garanzie a favore della "Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione" e di cui al presente atto, si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come interpretato dall'art. 3 comma 8 della legge 23 luglio 2009 n. 99 e relative ss.mm.ii.;

j) la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in Regime di Libera Prestazione di Servizi, le imprese interessate prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da aprte della Regione Puglia;

k) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria[1] ……. Ha sempre onorato gli impegni con l'Ente garantito.

TUTTO CIÒ PREMESSO

le premesse formando parte integrante del presente atto, la sottoscritta[1] …… (in seguito indicata per brevità **"Società"**) con sede legale in ....., C.F. ……, P. IVA ……., iscritta al registro delle Imprese di ……. al n. …… del Repertorio Economico Amministrativo, iscritta all'albo/elenco[2] ....., a mezzo dei sottoscritti signori:
..... nato a ..... il .....;
..... nata a ..... il .....,
nella loro rispettiva qualità di ....., domiciliata presso ……, casella PEC ……., dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse del Contraente e a favore della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione (in sèguito indicato per brevità **"Ente garantito"**), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro ..... (diconsi Euro .....) corrispondente alla prima quota di contributo, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data della stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data di erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

[1] Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua configurazione giuridica: "Banca" oppure "Società di Assicurazione" oppure "Società finanziaria".
[2] Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA

La premessa forma parte integrante del presente atto. La "Società" garantisce irrevocabilmente e incondizionatamente all'"Ente garantito", nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro …… erogata a titolo di anticipazione al "Contraente". Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato previsto dal piano d'impresa approvato con Atto Dirigenziale di cui alla precedente lettera a) in Premessa, pertanto fino al ……
Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto.
La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione dello stato di avanzamento corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca e l' "Ente garantito" provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati

ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

La "Società" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell' "Ente garantito", formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso "Ente garantito" anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.
La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.
La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui al precedente art. 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ., nonché ad ogni altra possibile eccezione.
Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi e spese, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora. Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.
Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI

La "Società" dichiara, secondo il caso

a) di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 107 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385:
   1. se *Banca*, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
   2. se *Impresa di assicurazione*, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP);
   3. *se Società finanziaria*, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107, del

d.lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito a esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie

ARTICOLO 6 - SURROGAZIONE

La "Società" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all' "Ente garantito" in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

* * *

ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETÀ"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 – FORO COMPETENTE

Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.

IL CONTRAENTE (Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)	LA SOCIETA' (Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)
Art. 4 - (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
Art. 5 – (Requisiti soggettivi)
Art. 6 – (Surrogazione)
Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Società)
Art. 8 – Foro Competente

IL CONTRAENTE
(Firma autenticata)

_____

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M3

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2

"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

DICHIARAZIONE di RENDICONTAZIONE ECONOMICA INTERMEDIA

Impresa/Raggruppamento _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il ……..……., e residente in ……..……, prov. …, via …… , consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

in qualità di ……..……[1] dell'impresa ……..……..……..…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., via ……, P. IVA n. ……..……, soggetto capofila del Raggruppamento denominato ……. costituito il ..... dalle seguenti imprese ..... [2]

1. che il/la Raggruppamento/Impresa è stato/a ammesso/a a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I - Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2, Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI", con Atto Dirigenziale n. …….. della Regione Puglia;
2. che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a €……..……., e il contributo massimo ammissibile è pari a € …….;
3. che l'impresa/imprese è/sono in regola con quanto previsto dal Bando di cui al precedente punto 1.;
4. che nel periodo che va dal ……/…../….. (gg/mm/aa) al ……/…../….. (gg/mm/aa) sono state effettivamente sostenute e completamente liquidate spese per un importo complessivo di € ..... (IVA esclusa), pari al …… % del totale dei costi ammissibili a finanziamento,

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
[2] Barrare in caso di impresa singola

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M3
PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"
Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

come comprovabile tramite i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e pagati e che sono tenuti a disposizione;

5. che le spese di cui al precedente punto 4. sono così suddivise:

	Impresa Beneficiaria 1 (Rag.Sociale)	Impresa Beneficiaria 2 (Rag.Sociale)	Impresa Beneficiaria 3 (Rag.Sociale)	Impresa Beneficiaria 4 (Rag.Sociale)	Impresa Beneficiaria 5 (Rag.Sociale)	**Totale**
1.1 Innovazione di prodotto nella fase di concetto						
1.2 Innovazione di prodotto / processo						
1.3 Sperimentazione (prove e test)						
1.4 Gestione della proprietà intellettuale						
1.5 Studi di fattibilità RI / SS / TT						
1.6 Efficienza ambientale ed energetica						
Spese per la costituzione del raggruppamento						
Totale spese del progetto						
Totale spese di addestramento (già incluse nei costi esposti)						

6. che le suddette spese sono riepilogate e dettagliate per categoria di spesa nei prospetti forniti dall'Organismo Intermedio InnovaPuglia SPA, compilati da ogni impresa aderente al Raggruppamento[3] ed inviati in allegato alla presente dichiarazione unitamente alla documentazione a supporto richiesta e specificata nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione", e sottoscritti sempre ai sensi dell'Art. 47 del DPR 445/2000;

[3] Barrare in caso di impresa singola

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M3
PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"
Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

7. che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della citata domanda di agevolazioni;
8. che le voci rendicontate sono conformi alle previsioni del Bando in oggetto e a tutti i provvedimenti ad esso conseguenti;
9. che sono rimaste immutate le condizioni di ammissibilità dichiarate in sede di presentazione della domanda di agevolazione;
10. che l'Impresa/Raggruppamento si impegna a:
    a. consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione Puglia e dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SPA, e a funzionari incaricati dall'Unione Europea o dalla Giunta della Regione Puglia;
    b. fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione Puglia per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

Si allegano:
- Copia, controfirmata, del documento di identità del dichiarante
- Documentazione amministrativa e contabile a supporto delle spese rendicontate
- Schede di rendicontazione come da modelli forniti e relativa documentazione di supporto

nonché (in caso di raggruppamenti, per ciascuna impresa aderente):
- documentazione fotografica delle targhe affisse nei luoghi delle operazioni da cui sia visibile la dicitura:
  "*Intervento cofinanziato nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013 - – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2 - "Investiamo nel vostro futuro" - Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI",* nonché *il logo della Regione Puglia e della U.E.*
  - Verbale di addestramento del personale (Modello M11) - se applicabile
  - Dichiarazione di capitalizzazione delle spese (Modello M12)
  - Dichiarazione di conformità e destinazione d'uso immobili (Modello M16)

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M3

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2

"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

Data e luogo .....

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

.....

Modello M4
PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

Schema di dichiarazione liberatoria del fornitore
(**su carta intestata del fornitore**)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto ……, nato a ……, prov…….. il ……, e residente in ……, prov. ….., via…… n. …., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

in qualità di[1] …… della impresa …… con sede legale in ……, via …… n. …., iscritta alla CCIAA di …… con il n…… e con Partita IVA n. ……, che per le seguenti fatture:

n.	del	imponibile	IVA	totale	Data/e pagamento/i[2]	Modalità pagamento[3]
……..	……	…….	……	……	……	……..
……..	……	…….	……	……	……	……..
……..	……	…….	……	……	……	……..

- non sono state emesse note di credito/sono state emesse note di credito[4]:
- che le stesse sono state integralmente pagate dall'impresa (denominazione, sede, PIVA) ……
  ……. e si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Si allegano:

- Copia, controfirmata, del documento di identità del dichiarante
- Copia del Certificato di iscrizione alla CCIAA
- Copia del certificato di attribuzione Partita Iva (solo per i consulenti non iscritti alla CCIAA)

Data e luogo …….

Il dichiarante
Timbro e firma per esteso e leggibile
……

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
[2] Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
[3] Indicare le modalità di pagamento (assegno o bonifico bancario)
[4] Riportare solo l'ipotesi che ricorre

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M4B

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2

"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

DICHIARAZIONE LIBERATORIA SULLA FORNITURA

Impresa _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il ……..……., e residente in ……..……., prov. …, via …… , consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

in qualità di ……..……[1] dell'impresa ……..…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., via ……., P. IVA n. ……....., [2]partecipante al Raggruppamento denominato ……., che per le seguenti fatture:

Fornitore	n.	del	imponibile	IVA	totale	Data/e pagamento/i[3]	Modalità pagamento[4]
. . .		……	……..	……	……	……	…….
. . .		……	……..	……	……	……	…….
. . .		……	……..	……	……	……	…….

- non sono state emesse note di credito/sono state emesse note di credito[5]:
- che le stesse sono state integralmente pagate al fornitore indicato in tabella.

Data e luogo ……

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
[2] Barrare in caso di impresa singola
[3] Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
[4] Indicare le modalità di pagamento (assegno o bonifico bancario)
[5] Riportare solo l'ipotesi che ricorre

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M5

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2

"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

DICHIARAZIONE DI FINE PROGETTO e RICHIESTA DI EROGAZIONE A SALDO

Impresa/Raggruppamento _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il ……..……., e residente in ……..……., prov. …, via …… , consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

in qualità di ……..……[1] dell'impresa ……..……..……..…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov …., via ……., P. IVA n. ……....., [2]soggetto capofila del Raggruppamento denominato ……. costituito il ..... dalle seguenti imprese .....

1. che il/la suddetto/a Raggruppamento/Impresa è stato/a ammesso/a a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2 - Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI", con Atto Dirigenziale n. …….. della Regione Puglia;
2. che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a € ……..……., e il contributo massimo ammissibile è pari a € …….;
3. che il progetto ammesso a finanziamento, avviato in data ……. si è regolarmente concluso in data …….
4. che l'impresa/imprese è/sono in regola con quanto previsto dal Bando di cui al precedente punto 1. e in particolare rispetto a quanto riportato nello stesso Bando all'Art. 2;
5. di aver/non aver ricevuto un'anticipazione di € ……..…….. con determinazione dirigenziale n. ……. del …….
6. che nel periodo che va dal ……/…../….. (gg/mm/aa) al ……/…../….. (gg/mm/aa) sono state effettivamente sostenute e completamente liquidate spese per un importo complessivo di Euro ..... (IVA esclusa), pari al …… % del totale dei costi ammissibili a finanziamento, come

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
[2] Barrare in caso di impresa singola

comprovabile tramite i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e pagati e che sono tenuti a disposizione;

7. che le spese di cui al precedente punto 6 sono così suddivise:

	Impresa Beneficiaria 1 (Rag.Sociale)	Impresa Beneficiaria 2 (Rag.Sociale)	Impresa Beneficiaria 3 (Rag.Sociale)	Impresa Beneficiaria 4 (Rag.Sociale)	Impresa Beneficiaria 5 (Rag.Sociale)	**Totale**
1.1 Innovazione di prodotto nella fase di concetto						
1.2 Innovazione di prodotto / processo						
1.3 Sperimentazione (prove e test)						
1.4 Gestione della proprietà intellettuale						
1.5 Studi di fattibilità RI / SS / TT						
1.6 Efficienza ambientale ed energetica						
Spese per la costituzione del raggruppamento						
Totale spese del progetto						
Totale spese di addestramento (già incluse nei costi esposti)						

8. che le suddette spese sono riepilogate e dettagliate per categoria di spesa nei prospetti forniti dalla Regione Puglia e dall'Organismo Intermedio InnovaPuglia SPA, [3]compilati da ciascuna delle imprese aderenti al Raggruppamento ed inviati in allegato alla presente dichiarazione unitamente alla documentazione richiesta nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" e sottoscritti sempre ai sensi dell'Art. 47 del DPR 445/2000;

9. che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della citata domanda di agevolazioni;

10. che le voci rendicontate sono conformi alle previsioni del Bando in oggetto e a tutti i provvedimenti ad esso conseguenti;

11. che le spese indicate nel citato rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagate;

12. che le spese sostenute per la realizzazione del progetto non sono finanziate da altri programmi comunitari o nazionali in regime di aiuto;

13. che sono rimaste immutate le condizioni di ammissibilità dichiarate in sede di presentazione della domanda di agevolazione;

14. che l'Impresa/Raggruppamento si impegna a:
    - restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;

[3] Barrare in caso di impresa singola

- consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione Puglia, delle sue Province, e a funzionari incaricati dall'Unione Europea o dalla Giunta Regionale;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

CHIEDE

- che venga erogato il saldo del suddetto contributo, in relazione alle spese sostenute e riconosciute;
- che tale somma venga accreditata sul seguente Conto Corrente bancario dell'Impresa/capofila:

Conto corrente bancario IBAN .....

intestato a .....

intrattenuto presso la Banca .....

Via ..... CAP ..... Città .....

Si allegano:

- Copia, controfirmata, del documento di identità del dichiarante
- Documentazione amministrativa e contabile a supporto delle spese rendicontate
- Rapporto tecnico di chiusura progetto (Modello M8)
- Schede di rendicontazione (ST-ST2) in formato excel a pdf, come da modelli forniti
- Dichiarazione del possesso dei parametri di premialità (Modello M13)

nonché (in caso di raggruppamenti, per ciascuna impresa aderente):

- documentazione fotografica delle targhe affisse nei luoghi delle operazioni da cui sia visibile la dicitura:

  "*Intervento cofinanziato nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013 - – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2 - "Investiamo nel vostro futuro" - Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI",* nonché *il logo della Regione Puglia e della U.E.*
- Verbale di addestramento del personale (Modello M11) - se applicabile
- Dichiarazione di capitalizzazione delle spese (Modello M12)
- Dichiarazione di conformità e destinazione d'uso immobili (Modello M16)
- Schede di rendicontazione (S-S2-SA-SB-SC-SD-SE) formato excel e pdf per ogni impresa del raggruppamento
- M14 - Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla competente CCIAA;
- M15 - Autocertificazione della comunicazione antimafia (Modello M15)
- Bilancio approvato e depositato, scritture contabili per bilancio ad approvarsi
- Codice INAIL e matricola INPS dell'impresa/di tutte le imprese del Raggruppamento
- M17 - Questionario di chiusura progetto

Data e luogo .....

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M6
PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

PRESTAZIONE DI CONSULENZA effettuata per l'impresa _____
aderente al Raggruppamento _____[2]

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il……..……., e residente in ……., prov. ……, via ……., Codice fiscale ……..……, P.IVA ……., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

- di essere in possesso del titolo di studio …… conseguito il …….. presso ……..;
- di svolgere attività di consulente in qualità di (indicare l'opzione utile: libero professionista, oppure titolare, oppure dipendente della Società ……..……);
- che il proprio profilo di esperienza è pari al Livello (IV, III, II, I) …… classificato secondo l'Allegato 1 – Condizioni Generali del Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI", approvato con A.D. n. 115 del 06/07/2012 e pubblicato sul BURP n. 102 del 12/07/2012;
- di aver prestato attività di consulenza per l'impresa (Denominazione, ragione sociale, P.IVA) ……..…. aderente al Raggruppamento[2] .....beneficiario delle agevolazioni previste da P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse I – Liena di Intervento 1.2 – Azione 1.1.2, Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI", per un totale di giornate[1] pari a …….. così ripartite:

[1] 1 giornata di consulenza = 8 ore
[2] barrare nel caso di impresa singola

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M6
PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

PRESTAZIONE DI CONSULENZA effettuata per l'impresa _____
aderente al Raggruppamento _____[2]

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Data	**Numero ore**	**Attività svolta**
Totale		

Si allegano copia del documento di identità e *curriculum vitae* del dichiarante, controfirmati dallo stesso.

Data e luogo ……..

Il dichiarante
firma per esteso e leggibile
……..

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M7

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

DICHIARAZIONE APPORTO MEZZI PROPRI (art. 2 comma 5 del Bando)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto _____ nato a _____ provincia di _____ il _____ e residente a _____ provincia di _____ via _____, Codice fiscale _____ in qualità di Legale rappresentante / titolare della impresa _____con sede in _____ provincia di _____ Via _____, Partita IVA _____, aderente al Raggruppamento _____,

con riferimento al programma di investimento, codice progetto n._____, agevolato nell'ambito del P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia - Asse I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2,

Attesta con la presente

- che l'azienda ha apportato un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili di propria pertinenza attraverso risorse proprie, mediante:
  - incremento capitale sociale (o capitale netto per le aziende individuali) sottoscritto in data_____per € _____
  - creazione in data_____ di un fondo futuro aumento capitale sociale pari ad € _____
  - destinazione di utili non distribuiti relativi agli anni ____ ____ per € _____
  - accensione in data_____ di un finanziamento a medio/lungo termine non agevolato pari ad € _____
  - altro (specificare) :.....per € _____
- che l'azienda è consapevole dell'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni dalla data di ultimazione del progetto, intendendosi per tale data quella relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Luogo e data

Timbro e firma

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M8 – Rapporto Tecnico di Chiusura Progetto

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

RAGGRUPPAMENTO/IMPRESA BENEFICIARIO/A

TITOLO DEL PROGETTO

CODICE DEL PROGETTO

RAPPORTO TECNICO DI CHIUSURA PROGETTO

1. *Sintesi dell'iniziativa*

- *Descrivere in modo sintetico l'iniziativa, le finalità, i risultati e gli obiettivi conseguiti confrontando la situazione ex-ante ed ex-post all'intervento*
- *Descrivere in modo esaustivo gli sviluppi migliorativi ottenuti con l'intervento. Nel caso di aggregazione in rete, evidenziare il valore aggiunto rispetto alla attività pre-esistente delle singole imprese.*

2. *Indicazione dei soggetti aderenti al raggruppamento partecipante al progetto*

- Elencare tutti i soggetti aderenti al raggruppamento partecipante.
- Riportare le modifiche del Raggruppamento registrate in corso di attuazione del progetto rispetto al Raggruppamento inizialmente candidato specificando le date e gli atti di comunicazione e di approvazione delle modifiche apportate.

3. *Piano delle attività svolte*

a. Descrizione degli obiettivi fissati dal progetto

b. Elencazione dei nuovi prodotti/servizi e/o processi introdotti attraverso la rete ed il progetto finanziato

c. Descrizione dettagliata delle metodologie e soluzioni adottate per lo sviluppo dei nuovi prodotti/servizi e/o processi

d. Descrizione delle eventuali soluzioni tecnico-logistiche adottate , finalizzate a favorire il lavoro delle persone disabili o la conciliazione lavoro/famiglia per le lavoratrici o per lavoratori in particolari condizioni discriminanti (ad es. malattie invalidanti, croniche, assenza per congedi parentali, ecc.).

e. Descrizione degli investimenti realizzati e della loro distribuzione tra le imprese aderenti al Raggruppamento

f. Descrizione dei risultati ottenuti e dell'utilità industriale del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dell'impresa/imprese del raggruppamento (descrivere anche gli effetti indotti sulla catena produttiva/distributiva e di vendita nonché nell'organizzazione interna dell'impresa)

g. Descrizione delle ricadute del progetto in termini di impatto positivo sull'ambiente, sulla salute umana e la sicurezza e sul bilancio energetico d'impresa.

4. INVESTIMENTI REALIZZATI:

(indicare le spese totali sostenute nel corso del progetto)

1.1 Servizi di supporto all' innovazione di prodotto nella fase di concetto				
N.	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

1.2 Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo				
N.	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

1.3 Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)				
N.	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

1.4 Servizi di gestione della proprietà intellettuale				
N.	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

1.5 Studi di fattibilità per la realizzazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico				
N.	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

1.6 Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica				
N.	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

Spese di consulenza funzionali alla costituzione del Raggruppamento				
N.	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

FIRMA DIGITALE CERTIFICATA

Apporre la Firma digitale certificata del Legale rappresentante della PMI/ capofila del Raggruppamento Beneficiario.

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M9

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 Asse I - Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

Dichiarazione di rinuncia al finanziamento
Impresa/Raggruppamento _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il ……., e residente in ……., prov. ……, via ……, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di ……[1] dell'impresa …… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., via ……, P. IVA n. ……, soggetto capofila del Raggruppamento denominato[2] ……. costituito il ..... dalle seguenti imprese .....

DICHIARA

1. che il/la suddetto/a Raggruppamento/Impresa si è candidato/a in data …….. al Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 ed è stato/a ammesso/a a finanziamento con Atto Dirigenziale n. ……. della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;
2. di aver ricevuto in data …./…/…. la comunicazione di concessione di assegnazione provvisoria di contribuzione, per un importo di € ……., per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento ;

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
[2] Barrare nel caso di impresa singola

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M9

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 Asse I - Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

Dichiarazione di rinuncia al finanziamento
Impresa/Raggruppamento _____

3. [se applicabile] di aver ricevuto una quota di anticipazione sul contributo massimo concedibile pari a €.....
4. di **rinunciare** al beneficio per il seguente motivo: .....
5. [se applicabile] di impegnarsi a restuire l'anticipazione del contributo ricevuta secondo le modalità previste dal Bando.

Data e luogo _____

Il dichiarante
timbro e firma per esteso e leggibile
.....

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M10

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

RICHIESTA DI VARIAZIONE DEL PROGETTO

Impresa/Raggruppamento _____

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a ……. il……., e residente in ……..…..., CAP ……. Prov ……, via ……..…….…., in qualità di ……..…….[1] dell'impresa …….…….…….…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., via ……., P. IVA n. ……......, soggetto capofila del Raggruppamento denominato ……. costituito il ..... dalle seguenti imprese ....., premesso che il/la suddetto/a Raggruppamento/Impresa è stato/a ammesso/a a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI", con Atto Dirigenziale n. ……. della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a ……..…….. euro, e il contributo massimo ammissibile è pari a …….euro;

RICHIEDE

l'autorizzazione alla variazione del progetto agevolato denominato _____ _____ come di seguito specificato: _____ per le seguenti motivazioni _____

Data e luogo _____

Il dichiarante (timbro e firma per esteso e leggibile)

……

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M11
PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

Impresa beneficiaria _____
Raggruppamento _____

VERBALE DI ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE
(da compilare per ogni consulente coinvolto nelle attività di addestramento)

Numero: **Oggetto:** **Luogo:** **Periodo di svolgimento: dal ..... al .....** **Durata in ore: .....**	
Nominativo docente:	**(Firma)**
Nominativo partecipanti: **-** **-** **-** **-** **-** **-**	**(Firma)**
Argomenti:	
Materiale didattico distribuito:	

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M12

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

DICHIARAZIONE DI CAPITALIZZAZIONE DELLE SPESE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. ....., nato/a a ..... il ....., e residente in (Città) ....., CAP ....., prov ....., via ....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di Rappresentante Legale[1] dell'impresa ..... P. IVA n. ....., con sede legale in ....., CAP ..... prov. ....., ..., e sede operativa in cui si svolge l'investimento in ....., CAP ....., prov. ....., Via ....., aderente al Raggruppamento ....., ammesso a finanziamento nell'ambito del PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2

DICHIARA CHE

tutte le spese dichiarate nella rendicontazione intermedia e finale di cui ai Modelli M1 ed M2 e nelle relative schede di rendicontazione trasmessi in data ....., sono state capitalizzate come da bilancio approvato e depositato, per le spese sostenute negli esercizi ..... (anni) per cui il bilancio è già stato approvato, o saranno capitalizzate nel bilancio ad approvarsi per gli esercizi ..... (anni).
Si allegano copie dei bilanci approvati per gli esercizi .....; le copie dei bilanci per gli esercizi ..... saranno trasmesse subito dopo la loro approvazione.

Data e luogo .....

Il dichiarante
timbro e firma per esteso e leggibile
.....

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M13

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

Dichiarazione finale di possesso dei parametri di premialità riconosciuti ai fini della determinazione del punteggio

Raggruppamento/Impresa _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il ……., e residente in ……., prov. ……, via ……, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di ……[1] dell'impresa …… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., via ……, P. IVA n. ……, soggetto capofila del Raggruppamento denominato[2] …… costituito il ..... dalle seguenti imprese .....

DICHIARA

1. che il/la Raggruppamento/Impresa è stato/a ammesso/a a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2 - Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI", con Atto Dirigenziale n. ……. della Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, per un contributo pari a € _____;
2. che il progetto ammesso a finanziamento è stato valutato, ai sensi dell'Art. 10 del Bando, con i seguenti punteggi di premialità:

   B.1.1 Numero di PMI beneficiarie aderenti al raggruppamento: punti assegnati . . . per complessive n. . . . imprese aderenti al raggruppamento;

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
[2] Barrare nel caso di impresa singola

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M13

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

B.1.2 Reti di Laboratori regionali di ricerca coinvolti nel progetto: n. . . . punti assegnati per complessive n. . . . Reti di Laboratori promossi dalla Regione Puglia nell'ambito dell' Accordo di Programma Quadro per la Ricerca (Delibera CIPE 35/2005) coinvolte nel progetto come fornitore di ricerca e/o servizi;

B2.1 Imprese giovanili: n. . . . punti assegnati per complessive n. . . . imprese giovanili aderenti al raggruppamento, definite ai sensi della Legge 95/95 e s.m.;

B2.2a Possesso alla data di candidatura di sistemi di gestione ambientale certificati: n. . . . punti per il possesso della certificazione ISO 14001;

B2.2b Possesso alla data di candidatura di sistemi di gestione ambientale certificati: n. . . . punti per il possesso della certificazione EMAS II;

B2.3 Certificazione etica: n. . . . punti per il possesso alla data di candidatura della certificazione etica SA8000;

B2.4 Imprese femminili: n. . . . punti per complessive n. . . . imprese femminili aderenti al raggruppamento, definite ai sensi della Legge 215/92;

3. che, a conclusione del progetto i parametri di premialità risultano essere:

B.1.1 Numero di PMI beneficiarie aderenti al raggruppamento: punti assegnati . . . per complessive n. . . . imprese aderenti al raggruppamento, come da elenco allegato;

B.1.2 Reti di Laboratori regionali di ricerca coinvolti nel progetto: n. . . . punti assegnati per complessive n. . . . Reti di Laboratori promossi dalla Regione Puglia nell'ambito dell' Accordo di Programma Quadro per la Ricerca (Delibera CIPE 35/2005) coinvolte nel progetto come fornitore di ricerca e/o servizi, come da elenco allegato;

B2.1 Imprese giovanili: n. . . . punti assegnati per complessive n. . . . imprese giovanili aderenti al raggruppamento, definite ai sensi della Legge 95/95 e s.m., come da elenco allegato;

B2.2a Possesso alla data di candidatura di sistemi di gestione ambientale certificati: n. . . . punti per il possesso della certificazione ISO 14001, come da certificato/i allegato/i in copia;

B2.2b Possesso alla data di candidatura di sistemi di gestione ambientale certificati: n. . . . punti per il possesso della certificazione EMAS II, come da certificato/i allegato/i in copia;

B2.3 Certificazione etica: n. . . . punti per il possesso alla data di candidatura della certificazione etica SA8000, come da certificato/i allegato/i in copia;

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M13

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

B2.4 Imprese femminili: n. . . . punti per complessive n. . . . imprese femminili aderenti al raggruppamento, definite ai sensi della Legge 215/92, come da elenco allegato;

Si allegano: copia, controfirmata, del documento di identità del dichiarante e i documenti sopra indicati.

Data e luogo _____

Il dichiarante
timbro e firma per esteso e leggibile

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M14
PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

(Art. 47, d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa - Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)

Il/La sottoscritto/a ……..……..……., nato/a a …….…… Prov. ( ), il / / , e residente a ……..……..……., Prov. ( ) CAP ……, in Via …… n. …….. , a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

D I C H I A R A

in qualità di …….. dell'impresa …….. che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di ……. come segue:

Numero di iscrizione : …….....……
Data di iscrizione : …….....……
Forma giuridica : …….....……
Codice fiscale : …….....
Codice ATECO: …….....
Sede legale : …….....
Sede operativa : …….....

Solo per le società di capitali:
Estremi dell'atto di costituzione : …….
Capitale sociale : …….....……
Durata della società : …….....……

Rappresentanti legali e altri titolari o, solo per le società di persone, elenco dei soci o, nel caso di impresa individuale, nome del titolare:

Cognome: …..…… Nome: ……..……..…….. Nato a:…..…….……..
il: / / Qualifica:……..……

Cognome: …..…… Nome: ……..……..…….. Nato a:…….....……..
il: / / Qualifica:……..……

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M14
PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

Cognome: …..…… Nome: ……..……..….. Nato a:……..……..……..
il: / / Qualifica:……..……

Cognome: …..…… Nome: ……..……..….. Nato a:……..……..……..
il: / / Qualifica:……..……

Cognome: …..…… Nome: ……..……..….. Nato a:……..……..……..
il: / / Qualifica:……..……

Direttori tecnici:

Cognome: …..…… Nome: ……..……..….. Nato a:……..……..……..
il: / / Qualifica:……..……

Cognome: …..…… Nome: ……..……..….. Nato a:……..……..……..
il: / / Qualifica:……..……

Cognome: …..…… Nome: ……..……..….. Nato a:……..……..……..
il: / / Qualifica:……..……

Cognome: …..…… Nome: ……..……..….. Nato a:……..……..……..
il: / / Qualifica:……..……

Cognome: …..…… Nome: ……..……..….. Nato a:……..……..……..
il: / / Qualifica:……..……

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Dichiara, infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui alle lettere c), d), e), f), g) dell'art. 18 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Il/La sottoscritto/a autorizza il trattamento dei propri dati personali limitatamente a quanto previsto dall'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, in base al quale i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M14

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2

"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

Luogo e data:_____

_____
(firma per esteso e **leggibile)**

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M15

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2

"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

(da produrre per tutti i possessori di cariche sociali dell'impresa)

Il/La sottoscritto/a ……., nato/a a **…..** Prov. (…), il …., e residente a **….,** Prov. (…), in Via/Piazza …… **n….**, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67[1] del D. lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 Agosto 2010, n.136*" e successive modificazioni ed integrazioni.

D I C H I A R A

inoltre, per le finalità dell'art. 85 (soggetti sottoposti alla verifica antimafia) del già citato D.lgs. 6 Settembre 2001, n. 159, che i propri familiari conviventi sono:

Cognome	Nome	Luogo/data nascita	Rapporto parentela

Luogo e data:

(firma per esteso e leggibile)

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità

[1] Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, di cui all'art. 4 del D. lgs. 159/2011: indiziati di appartenenza alle associazioni di cui all'art. 416-*bis* c.p.; indiziati di uno dei reati previsti dall'articolo 51, comma 3-*bis*, del c.p.p. ovvero del delitto di cui all'art. 12-*quinquies*, comma 1, del D.L. n. 306/1992, come convertito dalla L. n. 356/1992; coloro che, operanti in gruppi o isolatamente, pongano in essere atti preparatori, obiettivamente rilevanti, diretti a sovvertire l'ordinamento dello Stato, con la commissione di uno dei reati previsti dal capo I, titolo VI, del libro II del c.p. o dagli articoli 284, 285, 286, 306, 438, 439, 605 e 630 dello stesso cod. nonché alla commissione dei reati con finalità di terrorismo; a coloro che abbiano fatto parte di associazioni politiche disciolte ai sensi della L. n. 645/1952, e nei confronti dei quali debba ritenersi che continuino a svolgere un'attività analoga; coloro che compiano atti preparatori diretti alla ricostituzione del partito fascista ai sensi dell'art. 1 della legge n. 645/1952; fuori dei casi indicati nelle lettere d), e) ed f), siano stati condannati per uno dei delitti previsti nella L. n. 895/1967, e negli articoli 8 ss. della L. n. 497/1974, e ss.mm.ii.; istigatori, ai mandanti e ai finanziatori dei reati indicati nelle lettere precedenti; persone indiziate di avere agevolato gruppi o persone che hanno preso parte attiva alle manifestazioni di violenza di cui all'art. 6 della L. n. 401/1989.

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M16

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2

"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto _____ nato a _____ provincia di _____ il _____ e residente a _____ provincia di _____ via _____, Codice fiscale _____ in qualità di Legale rappresentante / titolare della impresa([1]) _____con sede in _____ provincia di _____ Via _____,Partita IVA _____, aderente al Raggruppamento_____, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Con riferimento al programma di investimento denominato_____codice pratica _____ agevolato nell'ambito del P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse I – Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.1,

DICHIARA

relativamente all'immobile/stabilimento ubicato in.....per il quale viene fornita in data odierna la presente dichiarazione, e nell'ambito del quale sono stati/saranno realizzati gli investimenti di cui al programma in premessa,

- che detto immobile/stabilimento è conforme alla normativa vigente in materia edilizia, urbanistica ed ambientale;
- che detto immobile/stabilimento ha destinazione d'uso conforme all'attività esercitata dall'impresa;
- che gli impianti tecnici ivi presenti sono conformi alla normativa vigente.

Luogo e data

Il Dichiarante
timbro e firma per esteso e leggibile

.....

Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo,
il Lavoro e l'Innovazione,

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

PROGRAMMA OPERATIVO FESR PUGLIA 2007-2013

ASSE I – LINEA DI INTERVENTO 1.1 – AZIONE 1.1.2

INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

Bando

"Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 115 del 06/07/2012 (BURP n.102/2012)

MONITORAGGIO IMPATTO INNOVAZIONE DELLE PMI

M17 - QUESTIONARIO DI CHIUSURA PROGETTO

Il seguente Questionario va compilato a cura di ciascuna impresa beneficiaria (sia in forma singola che aderente al Raggruppamento).

Anagrafica dell'impresa

Denominazione			
Settore di attività (Codice ISTAT)			
Indirizzo completo			
Sito web		**E-mail**	
Rappresentante legale			

Persona di contatto			
Funzione		**E-mail**	
Telefono		**Fax**	

Informazioni generali sulla capacità innovativa dell'impresa

1. Risorse umane

Tipologia	**Numero**	**Di cui donne**
Dirigenti		
Addetti alla ricerca e sviluppo		
Tecnici		
Amministrativi		
TOTALE dipendenti		

2. Elencare la tipologia delle certificazioni ottenute dall'azienda e la relativa data di prima certificazione:

Tipologia	**Data**

3. Investimenti in ricerca e sviluppo negli ultimi cinque anni

Anno	migliaia di euro	% sul fatturato
2007		
2008		
2009		
2010		
2011		

4. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha introdotto innovazioni?

☐ Sì
☐ No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia	Numero
Innovazione incrementale di prodotto/servizio (1)	
Innovazione incrementale di processo (2)	
Innovazione radicale di prodotto (3)	
Innovazione radicale di processo (4)	
Innovazione di marketing	
Innovazione di tipo organizzativo	

(1) Una innovazione che migliora le caratteristiche di un prodotto/servizio già esistente
(2) Un miglioramento di un processo già esistente
(3) Una innovazione che crea un prodotto/servizio nuovo
(4) Una innovazione che crea un processo nuovo

5. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha introdotto innovazioni di tipo ambientale?

☐ Sì, per la valorizzazione dei sottoprodotti e/o scarti di produzione
☐ Sì, per la gestione degli scarti e residui di produzione
☐ Sì, per la riduzione delle emissioni solide, liquide, gassose
☐ Sì, per la riduzione dei consumi energetici (elettricità, combustibili)
☐ Sì, per la riduzione del consumo di acqua e altre risorse e materiali
☐ No

6. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha attivato forme di tutela delle innovazioni prodotte?

☐ Sì
☐ No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia (1)	**Numero**
Deposito di Brevetto di invenzione Nazionale	
Deposito di Brevetto di invenzione Europeo	
Deposito di Brevetto di invenzione Internazionale	
Deposito di Modello di utilità	
Deposito di Disegno industriale	
Deposito di Marchio	

(1) inclusivo di domande di priorità, estensioni e nazionalizzazioni

7. Elencare tipologia e numerosità delle acquisizioni di carattere immateriale (conoscenze e know-how) effettuate negli ultimi cinque anni dall'impresa:

Tipologia	**Tipologia fornitore** (1)	**Numero**
Risultanze di ricerche effettuate da terzi		
Licenze di utilizzo di brevetti o di altri diritti di proprietà intellettuale		
Servizi di consulenza specialistica		

(1) Specificare da quale/quali soggetti è stata effettuata l'acquisizione: Centri di ricerca, Università, Altri soggetti pubblici, Società di consulenza, Imprese concorrenti, Imprese fornitrici, Clienti, Altri soggetti privati

8. Quali altri canali l'impresa utilizza per accrescere le sue competenze di carattere tecnico?

- ☐ Partecipazione a conferenze, fiere, mostre
- ☐ Contatti informali, reti
- ☐ Letteratura tecnica, normative e standards
- ☐ Altro (specificare_____)

9. Quali competenze sono maggiormente carenti in azienda e avrebbero bisogno di essere irrobustite?

- ☐ Direzione e gestione dei processi aziendali
- ☐ Marketing
- ☐ Ricerca e sviluppo
- ☐ Gestione dell'innovazione
- ☐ Produzione, tecnologie di prodotto e di processo
- ☐ Tecnologie dell'informazione e comunicazione

10. Specificare il grado di importanza che hanno le tecnologie dell'informazione e comunicazione per le diverse funzioni aziendali:

	Rilevanza delle TIC		
Reparto/funzione	**Bassa**	**Media**	**Alta**
Direzione			
Amministrazione e finanza			
Personale e organizzazione			
Sistemi informativi			
Acquisti e approvvigionamenti			
Ricerca e sviluppo			
Produzione qualità			
Marketing e vendite			
Logistica			

11. L'impresa dispone di un proprio gruppo/divisione/reparto che svolge attività di ricerca e sviluppo?

☐ Sì
☐ No

12. Negli ultimi cinque anni l'impresa ha formalizzato collaborazioni con partner di ricerca e/o industriali?

☐ Sì
☐ No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia	**Numero**
Progetto di ricerca e sviluppo	
Progetto di trasferimento tecnologico	
Accordo di collaborazione tecnica	
Accordo commerciale	

Indicare inoltre il numero di partner coinvolti per tipologia e provenienza geografica:

	Numero		
Tipologia	***Puglia***	***Italia***	***Estero***
Università			
Centri di ricerca pubblici			
Centri di ricerca privati			
Altra struttura pubblica			
Imprese fornitrici			
Imprese clienti			
Imprese che operano sullo stesso mercato			

13. L'impresa aveva già collaborato in precedenza con alcuni di questi partner?

- ☐ Sì,
- ☐ No, mai

14. Quali ritiene siano i maggiori ostacoli che l'azienda incontra nell'introduzione di innovazioni?

- ☐ Difficoltà di accesso alle conoscenze tecniche e di mercato
- ☐ Carenza di personale creativo e competente
- ☐ Carenza di capacità gestionali inclusa la gestione dell'innovazione
- ☐ Scarsa conoscenza dei benefici dell'innovazione
- ☐ Carenza di strumenti finanziari adeguati
- ☐ Carenza di informazione sulle fonti di finanziamento
- ☐ Carenza di incentivi alla cooperazione con altri attori
- ☐ Difficile interazione con i centri di ricerca e/o università
- ☐ Difficoltà ad individuare partner con cui cooperare per le attività di innovazione
- ☐ Costi dell'innovazione troppo alti

15. Si informa regolarmente sulle possibilità di finanziamento pubblico delle attività di ricerca e sviluppo e di progetti innovativi?

- ☐ Sì
- ☐ No

16. Quali sono le principali fonti di informazione?

- ☐ Siti internet istituzionali
- ☐ Associazioni di categoria
- ☐ Seminari/incontri pubblici
- ☐ Giornali
- ☐ Consulenti
- ☐ Altre imprese

17. Quali sono state le fonti di finanziamento per attività di Ricerca e Sviluppo o per progetti di innovazione utilizzate negli ultimi 5 anni?

- ☐ Contributi pubblici
- ☐ Finanziamenti privati
- ☐ Finanziamenti bancari e/o simili
- ☐ Autofinanziamento
- ☐ Altro_____

18. Specificare la tipologia di finanziamenti pubblici per lo svolgimento di attività di Ricerca e Sviluppo e/o progetti di innovazione ottenuti negli ultimi 5 anni:

Tipologia	Anno	Legge/bando di riferimento
Regionale		
Nazionale		
Europeo		

Informazioni generali sul progetto finanziato

19. Indichi quale delle seguenti affermazioni descrive meglio la natura del progetto finanziato:

- ☐ Progetto completamente nuovo
- ☐ Prosecuzione di un progetto già avviato in precedenza

20. Indichi quale delle seguenti affermazioni descrive meglio l'origine del progetto finanziato:

- ☐ In linea con le normali attività di innovazione della impresa
- ☐ Innovativo rispetto alle normali attività di innovazione della impresa

21. Indichi quale delle seguenti affermazioni descrive meglio l'idea alla base del progetto finanziato:

- ☐ Sorto da un'idea elaborata all'interno dell'impresa
- ☐ Sorto da esigenze espresse da un cliente, da un fornitore, da un partner in Innovazione
- ☐ Altro_____

22. Quale motivazione ha spinto a scegliere questo progetto per l'ottenimento del contributo pubblico ?

- ☐ E' stato scelto il progetto che necessitava di maggiori risorse economiche e finanziarie
- ☐ E' stato scelto il progetto che presentava il grado di rischiosità più elevato in termini di conseguimento dei risultati
- ☐ E' stato presentato il progetto con il maggiore grado di innovatività in termini di prodotto, servizio, processo ottenibile
- ☐ E' stato presentato il progetto che presentava maggiore coerenza con le attività di Innovazione svolte all'interno dell'impresa
- ☐ E' stato presentato un progetto innovativo rispetto alle attività di Innovazione esercitate all'interno dell'impresa

23. Avrebbe realizzato il progetto anche in assenza del contributo pubblico?

- ☐ Si, con lo stesso ammontare
- ☐ Si, con un ammontare inferiore
- ☐ Si, con lo stesso ammontare, ma in tempi più lunghi
- ☐ Si, con un ammontare inferiore e in tempi più lunghi
- ☐ No

Se no, perché?

- ☐ Difficoltà di accesso al mercato del credito
- ☐ Difficoltà di mercato (incertezza, instabilità, crisi, calo delle vendite)
- ☐ Incertezza sul conseguimento dei risultati
- ☐ Altro

Se sì, a quali fonti di finanziamento avrebbe fatto ricorso?

- ☐ Contributi pubblici
- ☐ Finanziamenti privati
- ☐ Finanziamenti bancari e/o simili
- ☐ Autofinanziamento
- ☐ Altro _____

24. Pensa che l'attività svolta nell'ambito del progetto per il quale ha ottenuto il finanziamento possa rappresentare un punto di partenza per lo svolgimento di altre attività ?

- ☐ Sì, ulteriori attività sono state già avviate
- ☐ Sì, ma le attività non sono state ancora avviate
- ☐ No

Se già avviate, come sono state finanziate queste ulteriori attività?

- ☐ Contributi pubblici
- ☐ Finanziamenti privati
- ☐ Finanziamenti bancari e/o simili
- ☐ Autofinanziamento
- ☐ Altro _____

Se già avviate con contributi pubblici, specificarne la tipologia:

Tipologia	Anno	Legge/bando di riferimento
Regionale		
Nazionale		
Europeo		

Risorse finanziarie, innovazione , occupazione

25. Indicare la quota di co-finanziamento investita nel progetto da parte dell'impresa:

Ammontare in migliaia di euro	
% sul costo totale del progetto	

26. A quale tipologia di finanziamento ha fatto ricorso per finanziare tale quota?

- ☐ Finanziamenti bancari e/o simili
- ☐ Finanziamenti privati
- ☐ Autofinanziamento
- ☐ Altro_____

27. Le spese in TIC dell'azienda sono aumentate in seguito alla partecipazione al progetto finanziato?

- ☐ Sì, del ___ % su base annua
- ☐ No

Se sì, ritiene che negli anni successivi l'impresa manterrà o accrescerà questo incremento?

- ☐ Sì, anche in assenza di finanziamenti pubblici
- ☐ Sì, ma solo se l'impresa potrà usufruire di finanziamenti pubblici
- ☐ No

28. Per la realizzazione del progetto, l'impresa ha assunto nuovo personale?

- ☐ Sì
- ☐ No

Se sì, specificarne categoria, tipologia di contratto e numero:

Categoria	**Tipologia contratto** (1)	**Numero**	**Di cui donne**
Ricercatori			
Giovani ricercatori (2)			
Tecnici			
Personale di amministrazione			
Altro personale			

(1) Ad esempio: contratto a tempo determinato, contratto a tempo indeterminato, ecc.
(2) Per giovane ricercatore si intende un ricercatore operante presso il soggetto proponente e/o presso le strutture di ricerca dei Partner, con età inferiore ai 35 anni

In caso di personale assunto a tempo determinato, il contratto è stato confermato o verrà confermato dopo la chiusura del progetto?

- ☐ Sì, a tempo determinato
- ☐ Sì, a tempo indeterminato
- ☐ No

Ricadute industriali

29. Il risultato del progetto è consistito:

- ☐ Nella realizzazione di un nuovo o migliorato prodotto/servizio
- ☐ Nella implementazione di un nuovo o migliorato processo
- ☐ Nell'introduzione in azienda di un nuovo metodo organizzativo
- ☐ Nell'introduzione in azienda di un nuovo metodo di marketing

30. Come descriverebbe il risultato di cui sopra in termini di innovazione introdotta?

- ☐ Incrementale
  (un'innovazione che migliora e/o modifica le caratteristiche di un prodotto/processo/servizio già esistente)
- ☐ Radicale
  (un'innovazione che crea un prodotto/processo/servizio nuovo)

31. Come descriverebbe il risultato del progetto in termini di impatto sul mercato?

- ☐ Soddisfa esigenze espresse dal mercato, ma senza introdurre nessun cambiamento
- ☐ Soddisfa in maniera differente le esigenze espresse dal mercato
- ☐ Soddisfa meglio e più ampliamente le esigenze espresse dal mercato
- ☐ Soddisfa esigenze esistenti ma non ancora soddisfatte
- ☐ Soddisfa esigenze in precedenza non conosciute e non soddisfatte

32. A che tipo di mercato si rivolge l'innovazione introdotta attraverso l'utilizzo delle TIC?

_____

_____

33. La sua impresa è già attiva in questo mercato?

- ☐ Sì
- ☐ No

34. Come giudica il livello di competitività presente in questo mercato?

- ☐ Non esistente
- ☐ Basso
- ☐ Moderato
- ☐ Alto
- ☐ Molto Alto

35. Come valuta il posizionamento sul mercato della sua impresa in riferimento ai principali *competitors*? Indichi la situazione attuale e quello che pensa potrà avvenire in futuro (prossimi 5 anni)

	Oggi	Tra 5 anni
Siamo/saremo leader di mercato		
Siamo/saremo in posizione forte		
Siamo/saremo in posizione debole		

36. Qual è il livello di valorizzazione dei risultati del progetto?

- ☐ Prodotto/servizio già commercializzato
- ☐ Processo produttivo già implementato in azienda
- ☐ Prodotto/servizio/processo che richiede ulteriore fase di sperimentazione
- ☐ Prodotto/servizio/processo che richiede ulteriore fase di ingegnerizzazione
- ☐ Innovazione organizzativa o di mercato già implementata
- ☐ Innovazione organizzativa o di mercato non ancora implementata

37. Se il risultato del progetto non è stato ancora valorizzato, si prevede che:

- ☐ La valorizzazione di mercato avverrà entro i successivi due anni
- ☐ La valorizzazione di mercato avverrà entro i successivi cinque anni
- ☐ Vi siano scarse probabilità che il risultato del progetto sarà valorizzato sul mercato

Impatto complessivo del progetto sull'impresa

38. Ritiene che il contributo ottenuto per la realizzazione del progetto sia stato rilevante ai fini dello sviluppo della sua impresa?
    - ☐ Sì
    - ☐ No

39. Quale impatto la realizzazione del progetto ha prodotto sui seguenti aspetti della vita aziendale?

	Nullo	Basso	Medio	Alto
Aumento del fatturato				
Aumento della quota di mercato				
Ingresso in nuovi segmenti di mercato				
Aumento della quota di esportazioni				
Riduzione dei costi di produzione				
Aumento del numero di occupati in R&S				
Miglioramento della capacità di reperire finanziamenti				
Capacità e competenze di project management				
Capacità e competenze nella gestione dell'innovazione				
Capacità e competenze in tema di strategie di marketing				
Conoscenze tecniche delle risorse umane impiegate				
Conoscenze utili alla realizzazione di altri progetti				
Capacità di networking con le altre imprese				
Capacità di networking con le università e i centri di ricerca				

Valutazione delle politiche regionali

40. Quali aspetti ha riscontrato come migliorativi nella gestione del Bando?

- ☐ Uso dei sistemi info-telematici (PEC, modulistica elettronica, ecc.)
- ☐ Funzionalità dell'Organismo Intermedio
- ☐ Disponibilità e competenza del personale regionale
- ☐ Efficacia del "tutoraggio" tecnico
- ☐ Riduzione dei tempi di istruttoria di valutazione
- ☐ Accuratezza nelle operazioni di verifica e controllo
- ☐ Funzionalità delle procedure di monitoraggio tecnico
- ☐ Altro [Specificare]

.....
.....
.....

41. Può evidenziare quali sono state le principali criticità eventualmente incontrate?

- ☐ Problemi nell'ottenimento della fideiussione
- ☐ Tempi di istruttoria troppo lunghi
- ☐ Ritardo nell'erogazione del cofinanziamento regionale
- ☐ Altre difficoltà di ordine burocratico
- ☐ Insufficiente disponibilità finanziaria
- ☐ Problemi di coordinamento con i partner della rete
- ☐ Difficoltà di acquisizione delle forniture esterne
- ☐ Costi elevati di consulenza
- ☐ Difficoltà di carattere tecnico
- ☐ Altro [Specificare]

.....
.....
.....

42. L'esperienza di partecipazione al bando di agevolazioni è stata complessivamente

- ☐ Positiva
- ☐ Negativa

43. Parteciperete ad altri bandi della Regione Puglia a sostegno dell'Innovazione?

- ☐ Sì
- ☐ No

44. Cosa suggerirebbe per migliorare la procedura?

_____
_____
_____

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

ALLEGATO 2

REGIONE PUGLIA

Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I – Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.1.2

"Investiamo nel vostro futuro"

BANDO

AIUTI AI SERVIZI DI CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE PMI

Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 37 del 2/4/2012 (BURP n.57/2012) e n. 115 del 6/7/2012 (BURP N. 102/2012)

MODULISTICA

Versione 1

Elenco dei Modelli da utilizzare nell'attuazione del progetto

- Modello A – Dichiarazione dell'Impresa di accettazione della determinazione di concessione provvisoria delle agevolazioni e di avvio lavori
- Modello AR – Dichiarazione del Raggruppamento di accettazione della determinazione di concessione provvisoria delle agevolazioni e di avvio lavori
- Modello M1 – Richiesta di anticipo fino al 50% del contributo
- Modello M2 – Schema di fideiussione per richiesta anticipo fino al 50%
- Modello M3 – Dichiarazione di Rendicontazione economica intermedia
- Modello M4 – Dichiarazione liberatoria del fornitore
- Modello M4B – Dichiarazione liberatoria sulla fornitura
- Modello M5 – Dichiarazione di fine progetto e richiesta saldo contributo
- Modello M6 – Dichiarazione di prestazione di consulenza
- Modello M7 – Dichiarazione di apporto mezzi propri
- Modello M8 – Rapporto tecnico di chiusura progetto
- Modello M9 – Dichiarazione di rinuncia al finanziamento
- Modello M10 – Richiesta di variazioni al progetto
- Modello M11 – Verbale di addestramento del personale
- Modello M12 – Dichiarazione di capitalizzazione delle spese
- Modello M13 – Dichiarazione finale del possesso dei parametri di premialità
- Modello M14 – Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio
- Modello M15 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia
- Modello M16 – Dichiarazione di conformità e destinazione d'uso degli immobili
- Modello M17 - Questionario di chiusura progetto.
- Scheda S – Frontespizio schede di rendicontazione
- Scheda S1 – Riepilogo spese per rendicontazione intermedia
- Scheda S2 – Riepilogo spese per rendicontazione finale
- Scheda SA - Spese per Consulenze Specialistiche
- Scheda SB - Spese di Consulenza per Test e Prove presso Laboratori
- Scheda SC - Spese di Consulenza per Studi di Fattibilità condotti da Organismi di Ricerca
- Scheda SD - Spese di Consulenza per Studi di Fattibilità condotti da Ricercatori
- Scheda SE - Spese di Consulenza per la costituzione del Raggruppamento
- Scheda ST – Frontespizio schede spese rendicontate dall'intero Raggruppamento
- Scheda ST1 – Riepilogo spese rendicontate dall'Intero Raggruppamento nel I periodo intermedio
- Scheda ST2 – Riepilogo spese rendicontate dall'intero Raggruppamento totali (I periodo + II periodo)

Nota: Tutti i modelli e le schede di cui sopra, sono acquisibili sul portale www.sistema.puglia.it

0 Frontespizio

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2.- Azione 1.1.2
Bando "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

BENEFICIARIO	
RAGGRUPPAMENTO	
CODICE PROGETTO	
TITOLO DEL PROGETTO	

☐ **RENDICONTAZIONE INTERMEDIA** (mimimo 50% della spesa totale ammessa, entro 8 mesi dalla concessione)
_____ **Data fine periodo rendicontazione intermedia**

☐ **RENDICONTAZIONE A SALDO** (entro 30 giorni dalla fine del progetto, da concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio attività)
_____ **Data fine progetto**

Schede compilate S1 S2 A A1 B C D
(barrare)

Luogo e data _____

Legale rappresentante dell'impresa (nome e cognome) _____ Firma _____

Nominativo da contattare per eventuali richieste di chiarimento
Nome:
Tel._____ Fax:_____ email:_____

SCHEDA S1 - RIEPILOGO SPESE RENDICONTATE nel PRIMO PERIODO (8 mesi, minimo 50%)

SCHEDA DA USARE PER LA RENDICONTAZIONE INTERMEDIA

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2.- Azione 1.1.2
Bando "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

DENOMINAZIONE IMPRESA	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Riepilogo spese rendicontate dal _____ al _____ (Prima Rendicontazione)			*Spazio riservato all'ufficio*	
Voci di Spesa	***Spesa AMMESSA in concessione***	**Spesa rendicontata**	**Importo ammesso**	**note dell'ufficio**
A. CONSULENZE SPECIALISTICHE		€ -	€ -	
B. TEST E PROVE C/O LABORATORI		€ -	€ -	
C. STUDI DI FATTIBILITA - ISTITUTI UNIVERSITARI		€ -	€ -	
D. STUDI DI FATTIBILITA' - RICERCATORI		€ -	€ -	
E. SPESE PER LA COSTITUZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO		€ -	€ -	
F. ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE (MAX 5% DEL TOTALE)		€ -	€ -	
Totale spese progetto	**€ -**	**€ -**	**€ -**	

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

SCHEDA S2 - RIEPILOGO SPESE RENDICONTATE PER L'INTERO PROGETTO (PRIMO+SECONDO PERIODO)

SCHEDA DA USARE PER LA RENDICONTAZIONE FINALE

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2.- Azione 1.1.2
Bando "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

DENOMINAZIONE IMPRESA	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000

Riepilogo spese rendicontate dal _____ al _____ (Seconda Rendicontazione)					***Spazio riservato all'ufficio***		
Voci di Spesa	***Spesa AMMESSA in concessione***	**Spesa rendicontata PRIMO PERIODO (1)**	**Spesa rendicontata SECONDO PERIODO**	**Spesa rendicontata TOTALE**	**Importo ammesso SECONDO PERIODO**	**note dell'ufficio**	**Spesa rendicontata TOTALE (Primo+Secondo Periodo)**
A. CONSULENZE SPECIALISTICHE			€ -	€ -	€ -		
B. TEST E PROVE C/O LABORATORI		€ -	€ -	€ -	€ -		
C. STUDI DI FATTIBILITA - ISTITUTI UNIVERSITARI		€ -	€ -	€ -	€ -		
D. STUDI DI FATTIBILITA' - RICERCATORI		€ -	€ -	€ -	€ -		
E. SPESE PER LA COSTITUZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO		€ -	€ -	€ -	€ -		
F. ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE (MAX 5% DEL TOTALE)		€ -	€ -	€ -	€ -		
Totale spese progetto	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**		**-**

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

(1) Riportare i valori indicati nella Rendicontazione di Primo periodo

N.B.: Si ricorda che ogni spesa rendicontata nel primo periodo non può essere rendicontata nel secondo periodo

SCHEDA A - CONSULENZE

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Bando "Aiuti ai Servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000

Rendiconto analitico delle spese sostenute per A - CONSULENZE SPECIALISTICHE

Fornitore	Estremi del Contratto			Documento di spesa					Estremi quietanza***			*Spazio riservato all'ufficio*	
	Tipo di documento*	Data del documento	Periodo dal…….al…….	natura documento**	n.	data	importo (iva esclusa)	ADDEST. (1)	natura documento	n.	data	Importo ammesso	note dell'ufficio
				TOTALE			€ -					€ -	
							ADDESTRAMENTO € -					ADDESTRAMENTO € -	

* Contratto, convenzione, ecc..
** Fattura, nota di addebito, ecc..
*** Indicare il documento (bonifico, assegno bancario, ricevuta bancaria) utilizzato per comprovare l'avvenuta spesa
(1) Immetere **S** se trattasi di consulenza per addestramento al Personale

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

SCHEDA B - TEST E PROVE

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2.- Azione 1.1.2 Bando "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"			
		DENOMINAZIONE IMPRESA	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000

Rendiconto analitico delle spese sostenute per B - TEST E PROVE C/O LABORATORI

Fornitore	Estremi del Contratto			Documento di spesa				Estremi quietanza***			*Spazio riservato all'ufficio*	
	Tipo di documento*	Data del documento	Periodo dal…….al……..	natura documento**	n.	data	importo (iva esclusa)	natura documento	n.	data	Importo ammesso	note dell'ufficio
				TOTALE			€ -				€ -	

* Contratto, convenzione, ecc..
** Fattura, nota di addebito, ecc..
*** Indicare il documento (bonifico, assegno bancario, ricevuta bancaria) utilizzato per comprovare l'avvenuta spesa

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

SCHEDA C - STUDI DI FATTIBILITA' UNIVERSITA'

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2.- Azione 1.1.2 Bando "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"			
		DENOMINAZIONE IMPRESA	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000

Rendiconto analitico delle spese sostenute per C - STUDI DI FATTIBILITA - ISTITUTI UNIVERSITARI

Fornitore	Estremi del Contratto			Documento di spesa				Estremi quietanza***			*Spazio riservato all'ufficio*	
	Tipo di documento*	Data del documento	Periodo dal.....al.....	natura documento**	n.	data	importo (iva esclusa)	natura documento	n.	data	Importo ammesso	note dell'ufficio
				TOTALE			€ -				€ -	

* Contratto, convenzione, ecc..
** Fattura, nota di addebito, ecc..
*** Indicare il documento (bonifico, assegno bancario, ricevuta bancaria) utilizzato per comprovare l'avvenuta spesa

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

SCHEDA D - STUDI DI FATTIBILITA' RICERCATORI

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2.- Azione 1.1.2
Bando "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

		DENOMINAZIONE IMPRESA	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000

Rendiconto analitico delle spese sostenute per D - STUDI DI FATTIBILITA - RICERCATORI

Fornitore	Estremi del Contratto			Documento di spesa				Estremi quietanza***			*Spazio riservato all'ufficio*	
	Tipo di documento*	Data del documento	Periodo dal…….al….....	natura documento**	n.	data	importo (iva esclusa)	natura documento	n.	data	Importo ammesso	note dell'ufficio
				TOTALE			€ -				€ -	

* Contratto, convenzione, ecc..
** Fattura, nota di addebito, ecc..
*** Indicare il documento (bonifico, assegno bancario, ricevuta bancaria) utilizzato per comprovare l'avvenuta spesa

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

SCHEDA E - COSTITUZIONE RAGGRUPPAMENTO

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2.- Azione 1.1.2 Bando "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"			
		DENOMINAZIONE IMPRESA	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000

Rendiconto analitico delle spese sostenute per E - SPESE PER LA COSTITUZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO

Fornitore	Estremi del Contratto			Documento di spesa				Estremi quietanza***			*Spazio riservato all'ufficio*	
	Tipo di documento*	Data del documento	Periodo dal……..al…….	natura documento**	n.	data	importo (iva esclusa)	natura documento	n.	data	Importo ammesso	note dell'ufficio
				TOTALE			€ -				€ -	

* Contratto, convenzione, ecc..
** Fattura, nota di addebito, ecc..
*** Indicare il documento (bonifico, assegno bancario, ricevuta bancaria) utilizzato per comprovare l'avvenuta spesa

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

Scheda ST - Frontespizio schede spese rendicontate dall'intero Raggruppamento

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2.- Azione 1.1.2
Bando "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

RAGGRUPPAMENTO	
TITOLO DEL PROGETTO	

☐ **RENDICONTAZIONE INTERMEDIA** (mimimo 50% della spesa totale ammessa, entro 8 mesi dalla concessione)

☐ **RENDICONTAZIONE A SALDO** (entro 30 giorni dalla fine del progetto, da concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio attività)
_____ **Data fine progetto**

Schede compilate (barrare) ST1 ST2

Luogo e data _____

Legale rappresentante del legale rappresentante del soggetto capofila (nome e cognome) _____ Firma _____

Nominativo da contattare per eventuali richieste di chiarimento
Nome:
Tel._____ Fax:_____ email:_____

Scheda ST1 - Riepilogo spese rendicontate dall'intero Raggruppamento - Periodo Intermedio

SCHEDA DA USARE PER LA RENDICONTAZIONE INTERMEDIA

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2.- Azione 1.1.2
Bando "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"

DENOMINAZIONE IMPRESA	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Riepilogo spese rendicontate dal _____ al _____ (Prima Rendicontazione)			***Spazio riservato all'ufficio***	
Voci di Spesa	***Spesa AMMESSA in concessione***	**Spesa rendicontata**	**Importo ammesso**	**note dell'ufficio**
A. CONSULENZE SPECIALISTICHE				
B. TEST E PROVE C/O LABORATORI				
C. STUDI DI FATTIBILITA - ISTITUTI UNIVERSITARI				
D. STUDI DI FATTIBILITA' - RICERCATORI				
E. SPESE PER LA COSTITUZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO				
F. ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE (MAX 5% DEL TOTALE)				
Totale spese progetto	**€ -**	**€ -**	**€ -**	

Totale spesa ammessa in concessione provvisoria	€ -
% di spesa rendicontata	

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiari

_____

(spazio riservato all'Ufficio)

Totale costo approvato del progetto	**€ -**
% di completamento del progetto	

Scheda ST1 - Riepilogo spese rendicontate dall'intero Raggruppamento - Totale I e II periodo

SCHEDA DA USARE PER LA RENDICONTAZIONE FINALE

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2.- Azione 1.1.2 Bando "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI"	
DENOMINAZIONE IMPRESA	
Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000	

Riepilogo spese rendicontate dal _____ al _____ (Seconda Rendicontazione)					*Spazio riservato all'ufficio*		
Voci di Spesa	*Spesa AMMESSA in concessione*	Spesa rendicontata PRIMO PERIODO (1)	Spesa rendicontata SECONDO PERIODO	Spesa rendicontata TOTALE	Importo ammesso SECONDO PERIODO	note dell'ufficio	Spesa rendicontata TOTALE (Primo+Secondo Periodo)
A. CONSULENZE SPECIALISTICHE							
B. TEST E PROVE C/O LABORATORI							
C. STUDI DI FATTIBILITA - ISTITUTI UNIVERSITARI							
D. STUDI DI FATTIBILITA' - RICERCATORI							
E. SPESE PER LA COSTITUZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO							
F. ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE (MAX 5% DEL TOTALE)							
Totale spese progetto	€ -	€ -					-

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

_____

(1) Riportare i valori indicati nella Rendicontazione di Primo periodo

N.B.: Si ricorda che ogni spesa rendicontata nel primo periodo non può essere rendicontata nel secondo periodo

(spazio riservato all'Ufficio)

Totale costo approvato del SECONDO PERIODO	€ -
Totale costo approvato COMPLESSIVO	€ -
% di completamento del progetto	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE NATURALI 27 maggio 2013, n. 43

P.O. FESR 2007-2013 - Asse II - L.d.I. 2.3 - Azione 2.3.2 - Scorrimento della graduatoria di interventi per il rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile. Impegno di spesa di € 4.062.564,33.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE NATURALI RESPONSABILE DELLA LINEA DI INTERVENTO 2.3 - ASSE II - P.O. FESR PUGLIA 2007-2013

Il giorno 27 maggio 2013 in Modugno (BA), nella sede del Servizio Risorse Naturali, via delle Magnolie, 6 - Z.I., sulla base dell'istruttoria espletata dalla dott.ssa Giuditta Lobefaro, funzionario istruttore, confermata dal Responsabile dell'Azione 2.3.2, dott.ssa Anna Maria Cava, Responsabile del Procedimento

Visti:

- la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 146 del 12 febbraio 2008 di approvazione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 a seguito della Decisione C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
- la D.G.R. n. 165 del 17 febbraio 2009 di presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definiti in sede di Comitato di Sorveglianza e di approvazione delle "Direttive concernenti le procedure di Gestione del P.O. FESR 2007-2013", nonché la D.G.R. n. 651 del 9 marzo 2010 di modifica, integrazione e specificazione;
- la D.G.R. n. 850 del 26 maggio 2009, con cui è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- la D.G.R. n. 1822 del 2 agosto 2011 di approvazione delle modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- la D.G.R. n. 990 del 21 maggio 2013 di revisione del Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013 a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC).

Visti, altresì:

- il D.P.G.R. n. 886 del 24 settembre 2008 con cui è stato emanato l'atto di organizzazione per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 1849 del 30 settembre 2008 con cui sono stati nominati l'Autorità di Gestione e i Responsabili degli Assi del P.O. FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 185 del 17 febbraio 2009 con cui sono stati nominati i Responsabili di Linea, autorizzando gli stessi ad operare sui pertinenti capitoli di spesa per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 2157 del 17 novembre 2009 con cui sono stati adeguati al nuovo modello organizzativo denominato Gaia gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di intervento del P.O. FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 608 del 3 marzo 2010 con cui è stato nominato il Responsabile della Linea d'Intervento 2.3 dell'Asse II del P.O. FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 2424 del 8 novembre 2011 di adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 675 del 17 giugno 2011 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007/2013, con cui gli stessi sono stati autorizzati ad operare, in via esclusiva, sui capitoli riferiti a ciascuna Linea di Intervento.

Premesso che:

- il Programma Pluriennale dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013 prevede in particolare, nell'ambito della Linea di Intervento 2.3, l'attuazione dell'Azione 2.3.2 "Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile" per la quale era originariamente prevista una dotazione finanziaria pari ad € 9.000.000,00;
- all'esito della procedura di selezione di interventi per il rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile di cui all'Avviso pubblico adottato con DD n. 64 del 20/04/2012, pubblicata sul BURP n. 64 del 03/05/2012, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi al

finanziamento per un ammontare complessivo di risorse pari ad € 8.964.656,81 e si è preso atto della graduatoria delle proposte progettuali ammesse e non finanziate per esaurimento fondi, formulata in ordine decrescente di punteggio ottenuto e costituente l'Allegato 2 della DD n. 109 del 26/09/2012;
- con DGR n. 2902 del 20/12/2012, nelle more di una complessiva rimodulazione da effettuarsi in relazione al PPA dell'Asse II del P.O. FESR 2007/2013, le risorse residue dell'Azione 2.3.4 pari ad € 859.213,13 sono state assegnate alla disponibilità finanziaria dell'Azione 2.3.2;
- in esecuzione della suddetta DGR, con DD n. 3 del 08/01/2013 pubblicata sul BURP n. 9 del 17/01/2013, è stato disposto lo scorrimento della graduatoria delle proposte progettuali ammesse e non finanziate per esaurimento fondi di cui all'Allegato 2 della DD n. 109 del 26/09/2012 fino al limite della nuova disponibilità finanziaria acquisita e sono state così finanziate n. 12 proposte progettuali per un importo totale di € 830.846,13.

Considerato che:
- le risorse finanziarie complessivamente necessarie per finanziare tutte le restanti n. 62 proposte progettuali ammesse e non finanziate per esaurimento fondi, di cui all'Allegato 2 della DD n. 109 del 26/09/2012, ammontano ad € 4.062.264,33;
- con DGR n. 990 del 21/05/2013, è stata approvata la nuova versione del PPA dell'Asse II del P.O. FESR 2007/2013 ed è stata effettuata una rimodulazione della complessiva ripartizione finanziaria che ha previsto, in particolare, l'assegnazione di € 4.000.000,00 per l'attuazione dell'Azione 2.3.2.;

sul capitolo di bilancio 1152030 dell'UPB 2.9.9 - Residui di Stanziamento 2008 è disponibile l'importo di € 62.264,33 (pari alla differenza tra l'ammontare complessivo di risorse necessarie per finanziare tutte le proposte progettuali ammesse con DD n. 109 del 26/09/2012 finora non finanziate per esaurimento fondi e la nuova assegnazione finanziaria di cui alla suddetta DGR n. 990 del 21/05/2013).

Ritenuto che:
- con le risorse finanziarie attualmente disponibili sul capitolo di bilancio 1152030 dell'UPB 2.9.9, è possibile procedere al finanziamento di tutte le restanti proposte progettuali ammesse e finora non finanziate per esaurimento fondi di cui all'Allegato 2 della DD n. 109 del 26/09/2012, pari a n. 62 ulteriori interventi di rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile per un ammontare complessivo di € 4.062.264,33;
- con DGR n. 990 del 21/05/2013, i Responsabili delle Linee di Intervento dell'Asse II sono stati autorizzati ad effettuare impegni e pagamenti a valere sulla UPB unica 2.9.9 "PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013" di pertinenza del Servizio Attuazione del Programma;
- occorre disporre lo scorrimento della graduatoria delle proposte progettuali ammesse e non finanziate di cui all'Allegato 2 della DD n. 109 del 26/09/2012 fino ad esaurimento della stessa, in favore dei Comuni elencati nell'Allegato A della presente determinazione, assicurandone contestualmente la copertura finanziaria attraverso l'impegno contabile delle relative risorse finanziarie.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n.28/01 e successive modifiche ed integrazioni
- risorse vincolate (P.O. FESR 2007-2013);
- spese una tantum in conto capitale per investimenti;
- esercizio finanziario 2013;
- competenza e residui di stanziamento 2008;
- capitoli di entrata: 2052000 (4.3.27), 2052400 (4.3.28);
- U.P.B. di Spesa: **2.9.9**;

- capitolo di Spesa: **1152030** - "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse II Linea di Intervento 2.3 Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico e di erosione delle coste (Quota UE-Stato)";
- codice **SIOPE 2234** "Trasferimenti in conto capitale ai Comuni";
- **codice Patto di Stabilità: 310** "Spese correlate a Programmi Comunitari. PO FESR 2007-2013. Spesa in conto capitale";
- il Dirigente del Servizio Risorse Naturali - Responsabile della Linea di Intervento 2.3, è stato autorizzato dalla D.G.R. n. 2424 del 8 novembre 2011 ad operare in via esclusiva, attraverso propri provvedimenti concernenti gli adempimenti contabili di impegno, pagamento e liquidazione, sul capitolo di bilancio 1152030 (UE Stato) dell'UPB 2.9.9.;
- **impegnare in favore dei Comuni e per gli importi indicati nell'allegato A, che forma parte integrante del presente atto, la somma totale di € 4.062.264,33 sul capitolo 1152030 di cui:**
  - **€ 4.000.000,00 in conto competenza 2013;**
  - **€ 62.264,33 in conto Residui di Stanziamento 2008.**
- per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato C della L.R. 03/04/2008 n. 4 e nelle successive Deliberazioni di modifica e di integrazione;
- causale dell'impegno: finanziamento degli interventi di rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile mediante scorrimento della graduatoria delle proposte progettuali ammesse e non finanziate per esaurimento fondi di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 109 del 26/09/2012;
- **creditore: singoli Comuni come indicati nell'elenco allegato al presente provvedimento (All. A);**
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi citato;
- si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;
- ai sensi dell'art. 9 del D.L. 79/2009 la spesa che si impegna con il presente provvedimento sarà erogata negli esercizi 2013, 2014 e 2015;
- l'Autorità di Gestione, con nota prot. n. AOO_165-815 del 29.02.2012, ha dichiarato che l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata, e permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento.

Il Responsabile di Azione 2.3.2
Dott.ssa Anna Maria Cava

Il Dirigente del Servizio
Risorse Naturali
dott. Gianluca Formisano

DETERMINA

- di considerare quanto in premessa come parte integrante del presente dispositivo;

- di dare atto che con DGR n. 990 del 21/05/2013 è stato approvato il nuovo PPA dell'Asse II del P.O. FESR 2007/2013 ed è stata effettuata una rimodulazione della complessiva ripartizione finanziaria che ha previsto, in particolare, l'assegnazione di € 4.000.000,00 per l'attuazione della LdI 2.3 - Azione 2.3.2;

- di dare atto che le risorse finanziarie allo stato complessivamente disponibili consentono di finanziare tutte le restanti proposte progettuali ammesse e non finanziate di cui all'Allegato 2 alla DD n. 109 del 26/09/2012;

- di disporre, per l'effetto, lo scorrimento della graduatoria delle proposte progettuali ammesse e non finanziate per esaurimento fondi di cui all'Allegato 2 della Determinazione Dirigenziale n. 109 del 26/09/2012 e di finanziare, con le suddette risorse, n. 62 proposte progettuali per un importo totale di €4.062.264,33 come riportato nell'Allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento;

- di impegnare la spesa di € 4.062.264,33 sul capitolo 1152030 della U.P.B. 2.9.9, in favore dei Comuni e per gli importi indicati nell'Allegato A, ciascuno per l'importo singolarmente indicato nella colonna "contributo P.O. FESR 2007/2013 concesso";

- di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;

- di disporre la trasmissione di copia conforme all'originale del presente provvedimento al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

La presente Determinazione è adottata in unico originale depositato agli atti del Servizio Risorse Naturali ed è composta da n. 4 facciate e n. 1 allegato composto da n. 3 facciate.

Il Dirigente del Servizio Risorse Naturali
Dott. Gianluca Formisano

Allegato A

ELENCO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI FINANZIATE
NELL'AMBITO DELLA GRADUATORIA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI
AMMESSE E NON FINANZIATE PER ESAURIMENTO FONDI
P.O. FESR 2007/2013 - ASSE II - LINEA DI INTERVENTO 2.3 - AZIONE 2.3.2

n. progressivo	n. graduatoria D.D. n.109/2012	COMUNE	punteggio	importo complessivo del progetto ammesso	importo ricalcolato della quota di cofinanziamento comunale	contributo P.O. FESR 2007/2013 concesso
1	13	Cannole (LE)	23,70	69.845,00		**69.845,00**
2	14	Oria (BR)	23,60	69.972,00		**69.972,00**
3	15	Neviano (LE)	23,07	68.500,00		**68.500,00**
4	16	Giuggianello (LE)	23,02	70.000,00		**70.000,00**
5	17	Guagnano	22,78	69.942,52		**69.942,52**
6	18	Sanarica (LE)	22,63	70.000,00		**70.000,00**
7	19	Vieste (FG)	22,56	70.000,00		**70.000,00**
8	20	Avetrana (TA)	22,32	67.300,00		**67.300,00**
9	21	Squinzano (LE)	22,02	69.972,00		**69.972,00**
10	22	Alessano (LE)	21,85	49.617,30		**49.617,30**
11	23	Vico del Gargano (FG)	21,59	66.603,08		**66.603,08**
12	24	Casalvecchio di Puglia (FG)	21,57	68.599,78		**68.599,78**
13	25	Racale (LE)	21,39	69.323,52		**69.323,52**
14	26	Stornara (FG)	21,33	60.500,00		**60.500,00**
15	27	Stornarella (FG)	21,26	68.600,00		**68.600,00**
16	28	Chieuti (FG)	21,24	69.804,72		**69.804,72**
17	29	Melpignano	20,98	69.546,91		**69.546,91**
18	30	Erchie (BR)	20,95	70.000,00		**70.000,00**
19	31	Scorrano (LE)	20,88	67.203,40		**67.203,40**
20	32	Andria (BT)	20,71	70.000,00		**70.000,00**
21	33	Palo del Colle (BA)	20,68	30.685,00	5.115,00	**25.570,00**
22	34	Sannicola	20,56	66.300,00		**66.300,00**
23	35	Salve (LE)	20,53	70.000,00		**70.000,00**
24	36	Caprarica di Lecce	20,45	54.133,48		**54.133,48**
25	37	Francavilla Fontana (BR)	20,42	70.000,00		**70.000,00**

Allegato A

ELENCO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI FINANZIATE
NELL'AMBITO DELLA GRADUATORIA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI
AMMESSE E NON FINANZIATE PER ESAURIMENTO FONDI
P.O. FESR 2007/2013 - ASSE II - LINEA DI INTERVENTO 2.3 - AZIONE 2.3.2

n. progressivo	n. graduatoria D.D. n.109/2012	COMUNE	punteggio	importo complessivo del progetto ammesso	importo ricalcolato della quota di cofinanziamento comunale	contributo P.O. FESR 2007/2013 concesso
26	38	Spinazzola (BT)	20,20	70.000,00		**70.000,00**
27	39	San Pancrazio Salentino (BR)	20,17	69.972,00		**69.972,00**
28	40	Corigliano D'Otranto (LE)	20,13	70.000,00		**70.000,00**
29	41	Gravina in Puglia (BA)	20,12	70.000,00		**70.000,00**
30	42	Martina Franca (TA)	20,05	68.583,38		**68.583,38**
31	43	Castrignano dei Greci (LE)	20,05	69.446,91		**69.446,91**
32	44	San Cassiano (LE)	20,04	70.000,00		**70.000,00**
33	45	Lecce	20,01	57.517,12		**57.517,12**
34	46	Minervino di Lecce (LE)	20,00	69.970,00		**69.970,00**
35	47	Patù (LE)	20,00	70.000,00		**70.000,00**
36	48	Noci (BA)	20,00	61.200,00	12.240,00	**48.960,00**
37	49	Spongano (LE)	20,00	69.829,10		**69.829,10**
38	50	Martignano (LE)	20,00	70.000,00		**70.000,00**
39	51	Surano (LE)	20,00	70.000,00		**70.000,00**
40	52	Lucera (FG)	19,33	63.584,28		**63.584,28**
41	53	Crispiano (TA)	19,30	36.602,50		**36.602,50**
42	54	Seclì (LE)	17,91	68.160,00		**68.160,00**
43	55	Faggiano (TA)	17,90	69.360,00		**69.360,00**
44	56	Supersano (LE)	17,50	69.470,00		**69.470,00**
45	57	San Nicandro Garganico	17,28	70.000,00		**70.000,00**
46	58	Salice Salentino (LE)	17,12	69.973,37		**69.973,37**
47	59	Sannicandro di Bari (BA)	16,08	70.000,00		**70.000,00**
48	60	Poggio Imperiale (FG)	16,00	68.549,33		**68.549,33**
49	61	Otranto (LE)	15,95	70.000,00		**70.000,00**
50	62	Statte	15,79	68.991,75		**68.991,75**

Allegato A

ELENCO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI FINANZIATE
NELL'AMBITO DELLA GRADUATORIA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI
AMMESSE E NON FINANZIATE PER ESAURIMENTO FONDI
P.O. FESR 2007/2013 - ASSE II - LINEA DI INTERVENTO 2.3 - AZIONE 2.3.2

n. progressivo	n. graduatoria D.D. n.109/2012	COMUNE	punteggio	importo complessivo del progetto ammesso	importo ricalcolato della quota di cofinanziamento comunale	contributo P.O. FESR 2007/2013 concesso
51	63	Cassano delle Murge (BA)	15,48	68.789,71		**68.789,71**
52	64	Melendugno (LE)	15,46	83.946,00	13.946,00	**70.000,00**
53	65	Minervino Murge (BT)	15,36	69.860,00		**69.860,00**
54	66	Peschici	15,29	69.003,00		**69.003,00**
55	67	Santa Cesarea Terme	15,20	62.000,00		**62.000,00**
56	68	Laterza (TA)	15,00	84.000,00	14.000,00	**70.000,00**
57	69	San Michele Salentino (BR)	15,00	70.000,00		**70.000,00**
58	70	Zollino	15,00	69.546,91		**69.546,91**
59	71	Mottola (TA)	12,14	70.000,00		**70.000,00**
60	72	Mattinata (FG)	12,11	69.995,06		**69.995,06**
61	73	Casamassima (BA)	10,15	36.566,20		**36.566,20**
62	74	Giurdignano (LE)	5,01	26.500,00		**26.500,00**
		TOTALE				**4.062.564,33**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 23 maggio 2013, n. 47

C.U.P.: E47HI0000070006 P.O. FESR Puglia 2007/2013 - Asse IV - Linea di Intervento 4.1 Azione 4.1.1 Programma Stralcio Area Vasta - D.G.R. n. 919/2009; n. 2689/2009. Impegno di spesa € 23.623.809,00 - Area Vasta Salento 2020 - Comune di Palmariggi "Riqualificazione del centro storico". Omologazione della spesa definitiva e recupero delle somme.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 1998, n. 3261;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

In Bari, presso la sede del Servizio Turismo, sulla base della istruttoria espletata dal Responsabile di Azione 4.1.1, riceve dallo stesso la seguente relazione:

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 917 del 26 maggio 2009, ha approvato le procedure per la definizione del Programma stralcio di Interventi di Area Vasta, fissando, tra l'altro, sia la dotazione delle risorse allocate su ciascuna delle linee di intervento del P.O. Puglia FESR 2007-2013 che concorrono alla predisposizione del Programma, sia la ripartizione di tali risorse per ciascuna delle dieci Aree Vaste, ammontanti complessivamente a 340 milioni di Euro. Secondo quanto definito nel predetto Provvedimento, è stata svolta la procedura negoziale tra la Regione Puglia e le dieci Aree Vaste, a seguito della quale sono state approvate le Deliberazioni n. 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691 e 2692, tutte in data 28 dicembre 2009.

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Turismo n. 114 del 23.04.2010 è stato effettuato l'Impegno della spesa di € 23.623.809,00, a valere sul Capitolo 1154010/2010 - Residuo Stanziamento 2008, di cui al Visto di regolarità contabile e di registrazione, rilasciato dal Servizio RAGIONERIA in data 10.05.2010.

Successivamente, è stata approvata la D.G.R. n. 9 dell'Il gennaio 2010, di rettifica di alcuni errori materiali riscontrati nelle precedenti dieci Delibere.

Inoltre, con D.G.R. n. 1304 del 27.05.2010, di modifica del cronogramma delle attività e di utilizzo delle economie, a seguito del monitoraggio procedurale dei singoli progetti candidati sui dieci Programmi Stralcio ed avendo rilevato un fortissimo ritardo sull'attuazione dell'intero Programma, sono stati procrastinati i termini indicati nelle precedenti Deliberazioni.

Infatti, la prevista data del 15 giugno 2010 per l'apertura dei cantieri, è stata sostituita dai nuovi termini temporali del 15 luglio 2010, 15 ottobre 2010 e oltre il 15 ottobre 2010, quali differenziati limiti per la pubblicazione dei bandi di gara.

E, in virtù di tali nuove scadenze, sono state fissate, per l'utilizzo delle economie riprogrammabili, le seguenti modalità:

- il 100%, nel caso del rispetto del termine del 15 luglio 2010;
- il 60% ed il 40% rispettivamente nelle disponibilità dell'Area Vasta e della Regione Puglia, nel caso del rispetto del termine del 15 ottobre 2010;
- nessun utilizzo da parte dell'Area Vasta, in quanto l'intera quota rientrerà nella disponibilità della gestione regionale per l'attuazione della relativa linea di intervento, nel caso di mancato rispetto del termine del 15 ottobre 2010.

Copia di tale provvedimento regionale, fu trasmessa, con nota n. 3136 del 28.05.2010, dal Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali -Ufficio Pianificazione, anche alle Amministrazioni capofila delle Aree Vaste.

Premesso quanto sopra, nell'ambito del Programma Stralcio degli interventi di Area Vasta denominata "Salento 2020" e di cui alla D.G.R. n. 2689 del 28.12.2009, a valere sulla Linea d'Intervento 4.1., è compreso il finanziamento del complessivo importo di euro 790.000,00 a favore del Comune di Palmariggi per la realizzazione delle

opere previste nel progetto denominato "Riqualificazione del centro storico".

In data 19.02.2010, con nota Racc. A/R n. 1349 del Servizio Turismo è stato trasmesso il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli Enti.

Lo stesso Disciplinare, regolarmente sottoscritto dal Sindaco, legale rappresentante del Comune, e dal Responsabile del Procedimento, è stato restituito per tempo ed acquisito al prot. con il n. 4281 in data 18.03.2010.

Il progetto esecutivo, dell'importo complessivo di € 790.000,00, è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale (di seguito D.G.C.) n. 41 del 12.04.2010 ed è stato redatto dal ing. Ferdinando RUSSO, dall'arch. Raffaella PARLANGELI e dal geom. Francesco CAPOCCELLO, giusta incarico conferito con Det. Dir. del Resp. Serv. Area Tecnica n. 18 del 15.03.2010.

Dall'esame del Quadro Economico del progetto esecutivo si rileva che il totale dei Lavori a base d'Appalto ammonta a € 605.065,20 e quello delle Somme poste a disposizione della Amministrazione ad € 184.934,80, per cui il totale complessivo ascende ad € 790.000,00.

Con Det. Dir. del Resp. Serv. Area Tecnica n. 23 del 05.05.2010 è stata indetta la gara d'appalto mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 - c. 5 del D. Lgs. 163/06, con contratto da stipulare a misura e secondo il criterio di aggiudicazione al prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del suddetto Decreto, determinato mediante ribasso sull'importo posto a base di gara.

Con Det. Dir. del Resp. Serv. Area Tecnica n. 29 del 14.06.2010 è stato approvato il verbale di gara e l'appalto è stato aggiudicato definitivamente all'impresa "SINOPIA s.r.l." con sede in Lecce al prezzo di € 442.584,02 al netto del ribasso d'asta offerto del 25,276%, oltre ad € 12.773,54 relativi agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

A seguito della richiesta di anticipazione del 5% trasmessa via fax con la nota n. 3700 del 26.10.2010, agli atti di questo Ufficio Prot. n. 6452 del 05.11.2010, in base a quanto prescritto dal comma 4 dell'art. 6 "Erogazione dei finanziamenti" delle stesse Direttive, con D.D. del Servizio Turismo n. 338 del 11/11/2010 è stata corrisposta, a titolo di anticipazione contrattuale, la somma di C 39.500,00, pari al 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio di € 790.000,00.

Successivamente, con note n. 236 e 237 del 28.01.2011, acquisite agli atti del Servizio Turismo il 15.02.2011 - Prot. 0705, il Comune di Palmariggi ha richiesto l'erogazione del 35% dell'importo del contributo finanziario definitivo, allegando la seguente documentazione:

- Contratto n. 221 di Rep. stipulato in data 13.09.2010 per l'esecuzione dei suddetti lavori;
- Det. Dir. n. 66 del 27.08.2010 di approvazione del Quadro Economico Rideterminato a seguito dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto;
- Processo Verbale di Consegna Lavori sottoscritto in data 15.06.2010;
- Attestazione di avvenuto concreto inizio lavori;
- Comunicazione del CUP associato all'intervento;
- Scheda Informativa ai sensi dell'art. 9 della D.G.R. n. 651/2010 di "Presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013.

Con ulteriore nota n. 553 del 21.02.2011 acquisita agli atti del Servizio Turismo il 24.02.2011 Prot. 0863, il Comune di Palmariggi ha trasmesso la Det. Dir. N. 10 del 21.02.2011 di riapprovazione del Q.E.R.

Dall'esame del Quadro Economico Rideterminato è risultato che la somma necessaria alla realizzazione delle opere previste in progetto è pari ad € 675.635,24 in quanto si è determinata una economia di gara pari ad € 114.364,76 che si dichiarerà "economia vincolata", imputandola sul rispettivo capitolo di bilancio, in sede di erogazione del saldo.

A seguito della richiesta di somministrazione della 1a anticipazione e della documentazione a tal fine trasmessa, con Det. Dir. del Servizio Turismo n. 66 in data 28.02.2011 è stata erogata in favore del Comune di Palmariggi la somma di euro 196.972,33, pari alla differenza tra il 35% del contributo finanziario definitivo di € 675.635,24 e l'importo di € 39.500,00 di cui all'anticipazione contrattuale. Complessivamente, in favore del Comune di Palmariggi è stata, quindi, erogata la somma di € 236.472,33.

Su tale provvedimento regionale, che qui si intende integralmente riportato, il Servizio Bilancio e Ragioneria, in data 11.03.2011, ha rilasciato il "Visto di eseguito controllo contabile". Lo stesso atto di erogazione, con nota - racc. A/R n. 1730

dell'01.04.2011, è stato poi notificato al Beneficiario.

Parimenti, in esito alla richiesta di 2 "erogazione e degli atti trasmessi a tale scopo, con D.D. n. 200 del 16.06.2011 fu disposto il pagamento della somma di euro 202.690,58 pari al 30% del contributo finanziario definitivamente concedibile.

Su tale provvedimento regionale, che pure qui si intende integralmente riportato, il Servizio Bilancio e Ragioneria, in data 05.07.2011, ha rilasciato il "Visto di eseguito controllo contabile". Lo stesso atto di erogazione, con nota - racc. A/R n. 4510 del 18.07.2011, è stato poi notificato al beneficiario.

In seguito, in esito alla richiesta di 3ª erogazione e degli atti trasmessi a tale scopo, con D.D. 137 del 23.05.2012 fu disposto il pagamento della somma di euro 202.690,58 pari al 30% del contributo finanziario definitivamente concedibile.

Su tale provvedimento regionale, che pure qui si intende integralmente riportato, il Servizio Bilancio e Ragioneria, in data 29.05.2012, ha rilasciato il "Visto di eseguito controllo contabile". Lo stesso atto di erogazione, con nota - racc. A/R n. 3701 dell'8.06.2012, è stato poi notificato al beneficiario.

Complessivamente, con i tre precedenti atti è stata erogata la somma di euro 641.853,49 come risulta dal seguente prospetto riepilogativo:

N. ANTICIPAZIONE E %	DD REGIONALE DI EROGAZIONE E DATA	IMPORTO
Anticipazione contrattuale del 5%	n. 338 del 11.11.2010	€ 39.500,00
1ª anticipazione del 35%	n. 66 del 28.02.2011	€ 196.972,33
2ª anticipazione del 30%	n. 200 del 16.06.2011	€ 202.690,58
3ª anticipazione del 30%	n. 137 del 23.05.2012	€ 202.690,58
TOTALE		€ 641.853,49

Il Comune di Palmariggi con nota prot.n. 388 del 07.02.2013 ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 66 del 17.12.2012 di "Approvazione Atti di Contabilità Finale, Certificato di Regolare Esecuzione e di Liquidazione del Credito Residuo all'Impresa" trasmettendo i seguenti atti:

- Certificato di Ultimazione Lavori;
- Stato Finale dei Lavori;
- Relazione a corredo del Conto Finale dei Lavori;
- Certificato di Regolare Esecuzione;
- Rendicontazione di spese effettivamente sostenute;
- Fatture e mandati di pagamento quietanzati per un ulteriore importo di spesa sostenuta pari ad € 135.425,61, come risultante dal seguente prospetto:

MANDATO E DATA	BENEFICIARIO FINALE	MOTIVAZIONE DEL PAGAMENTO	IMPONIBILE AMMISSIBILE E RENDICONTABILE
n. 307 del 05/04/2012	GRIMALDI DONATELLA	ACCONTO INCENTIVO EX ART. 92 COMMA 5 D. LGS. 163/2006	€ 4.716,55
n. 476 del 05/05/2012	REGIONE PUGLIA	IRAP (Oneri Riflessi per Incentivi)	€ 400,91
n. 500 del 05/05/2012	TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO	CPDEL (Oneri Riflessi per Incentivi)	€ 1.122,54
n. 762 del 25/07/2012	POLIMENO DAVIDE	SALDO SERVIZIO SORVEGLIANZA ARCHEOLOGICA	€ 1.500,00
n. 868 del 27/08/2012	SINOPIA SRL	PAGAMENTO FATTURA NR. 4 DEL 17.07.2012 RELATIVA al 3° SAL	€ 110.539,00
n. 1185 del 28/11/2012	GRIMALDI DONATELLA	SALDO COMPETENZE EX ART. 92 COMMA 5 D. LGS. 163/2006	€ 315,93
n. 1205 del 04/12/2012	TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO	SALDO PER ONERI PREVIDENZIALI EX art. 92 comma 5	€ 75,19
n. 1246 del 06/12/2012	REGIONE PUGLIA	IRAP	€ 26,85
n. 107 del 01/02/2013	SINOPIA SRL	SALDO fATTURA NR. 2 DEL 22.01.2013	€ 2.579,15
n. 108 del 01/02/2013	RUSSO FREDIANO	SALDO fATTURA NR. 01 DEL 18.01.2013	€ 7.065,15
n. 109 del 01/02/2013	PARLANGELI RAFFAELE	SALDO FATTURA NR. 05 DEL 18.01.2013	€ 2.806,72
n. 110 del 01/02/2013	CAPOCCELLO FRANCESCO	SALDO FATTURA NR. 01 DEL 18.01.2013	€ 4.229,22
n. 433 del 23.04.2013	PROVASTAMPA s.n.c.	SALDO FORNITURA TARGA ESPLICATIVA PERMANENTE IN PVC LAMINATO	€ 48,40
TOTALE			€ 135.425,61

Tale importo di € 135.425,61, sommato al precedente di € 490.432,00, già verificato con le citate precedenti Determinazioni Dirigenziali Regionali di erogazione, raggiunge, a tutt'oggi, un complessivo valore di spesa sostenuta pari ad € 625.857,61.

Pertanto, in rispetto alle norme vigenti, si propone al Dirigente Responsabile del Servizio di omologare la spesa complessiva definitiva effettuata dal Comune di Palmariggi in € 625.857,61, e, contestualmente, di richiedere la restituzione della somma di € 15.995,88 scaturente dalla differenza tra l'importo totale già erogato di € 641.853,49 e l'importo definitivo speso di € 625.857,61 a tacitazione del finanziamento.

VERIFICA AI SENSI del D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Occorre procedere al recupero di € 15.995,88 nei confronti del Comune di Palmariggi (cod. fiscale 83000930756), a seguito dell'importo erogato dalla Regione Puglia sul progetto codice MIR FE4.100194 pari ad € 15.995,88 importo che, con il presente atto, si accerta in entrata sul capitolo 6153300, somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione. La somma di € 15.995,88 sarà pagata dal Comune di Palmariggi

entro e non oltre 60 gg. Dalla notifica del presente atto mediante girotondo sul conto n. 31601 di Tesoreria Unica - Tabella A della L. 720/84 con la causale "P.O. FESR Puglia 2007/2013 Azione 4.1.1. - Progetto MIR FE4.100194 - Restituzione somme giusta Determina Dirigenziale di omologazione della spesa definitiva e recupero delle somme n. 47 del 23.05.2013.

La somma, imputata al capitolo_6153300, sarà successivamente regolarizzata al pertinente capitolo di bilancio regionale.

L'A.P. Bilancio e Controllo di Gestione
Dott. Pasquale Milella

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Annamaria Maiellaro

Dovendosi provvedere in merito,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile dell'Azione 4.1.1;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile di Azione;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

di approvare quanto riportato nelle premesse e, per l'effetto:

- Disporre il recupero della somma di € 15.995,88, pari alla differenza tra l'importo totale già erogato di € 641.853,49 e l'importo definitivo speso di € 625.857,61 a seguito della realizzazione delle opere previste nel progetto denominato "Riqualificazione del centro storico" nel Comune di Palmariggi;

- Accertare in entrata la predetta somma di € 15.995,88 sul cap. 6153300 "somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione";

- Trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale al Comune di Palmariggi con invito alla restituzione delle somme;

- Si precisa quanto segue:
  "E' fatto obbligo al Comune di Palmariggi di fornire tempestivamente al Servizio Turismo - Azione 4.1.1. - Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari, competente per materia, prova dell'avvenuto versamento in favore della Regione Puglia della somma di € 15.995,88. Verificato il corretto adempimento dell'obbligazione, il Servizio Turismo - Azione 4.1.1. comunicherà all'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria gli elementi necessari all'emissione del relativo ordinativo di incasso (estremi della determinazione dirigenziale di recupero con indicazione dell'importo recuperato e documentazione comprovante l'avvenuto versamento nonché il capitolo di entrata di imputazione).
  Qualora il Comune non provveda al versamento della somma di cui al precedente punto 1 entro il termine di 60 giorni (sessanta), decorrenti dalla data di notificazione della presente determinazione dirigenziale, il Servizio Contenzioso Amministrativo, territorialmente competente, è incaricato di attivare le procedure di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14 Aprile 1910 n. 639 e della L.R. 31 Marzo 1973 n. 8 e successive modifiche ed integrazioni. A tal fine questo Servizio, verificato l'inadempimento del soggetto debitore entro il prescritto termine, trasmetterà alla struttura provinciale di Ragioneria di Lecce, territorialmente competente, copia conforme della presente determinazione dirigenziale, corredata della prova dell'avvenuta notificazione della stessa al soggetto debitore.
  La competente Ragioneria provinciale, effettuato l'ulteriore definitivo controllo, attraverso il sistema informativo contabile COBRA, dell'acquisizione della predetta somma all'entrata del bilancio regionale, provvederà alla registrazione del credito non riscosso nell'apposita procedura di rilevazione extracontabile ed alla trasmissione

della copia conforme all'originale della determinazione dirigenziale di recupero, unitamente alla prova dell'avvenuta notificazione della stessa, al Servizio Contenzioso Amministrativo, territorialmente competente, per i consequenziali adempimenti".

- Trasmettere altresì il provvedimento:
  - Alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - Al Servizio Bilancio e Ragioneria conferendo mandato a quest'ultimo affinché provveda alle registrazioni contabili conseguenti secondo quanto specificato al punto precedente e nella sezione adempimenti contabili del presente provvedimento;
  - gli elementi necessari all'emissione del relativo ordinativo di incasso (estremi della determinazione dirigenziale di recupero con indicazione dell'importo recuperato e documentazione comprovante l'avvenuto versamento nonché il capitolo di entrata di imputazione).

- Pubblicare l'atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.ouglia.it.

Il Dirigente del Servizio
Annamaria Maiellaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 30 maggio 2013, n. 33

Determina Dirigenziale n. 40 del 05/07/2012 del Servizio Rischio Industriale rilasciata a "BUZZI UNICEM SpA", stabilimento in Via Andria n.63, Comune di Barletta (BAT) - impianto codice attività IPPC 3.1 - Allegato VIII alla parte seconda D.Lgs. 152/06 e smi. Rettifica valore limite sostanza inquinante PCDD/F punto di campionamento E12 - Assetto 1.

L'anno **2013** addì **30** del mese di **Maggio** in Modugno (Ba), presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determina del Direttore dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti al Dr. Giuseppe Maestri;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti,

Visto il D.Lgs. 152/06 e smi: «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)».

Visti inoltre:

- la Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.";
- il D.Lgs. 133/05 e smi "Attuazione della Direttiva 2000/76/Ce, in materia di incenerimento rifiuti".

Atteso che:

Con nota prot. n. 68/2012 del 20/05/2013, acquisita al prot. n. 2333 del 29/05/2013 del Servizio Rischio Industriale, il Gestore "**Buzzi Unicem Spa**", segnalava l'opportunità di correggere il valore limite di emissione in atmosfera indicato al camino E12 per il parametro PCDD/PCDF, riportato al capitolo 9 "*Emissioni atmosferiche*" della D.D. n.40/2012 del Servizio Rischio Industriale, relativamente all'Assetto 1.

Considerato che:

Per il camino **E12**, in riferimento all'inquinante Diossine e furani (PCDD/F), relativo all'Assetto 1, pag. 38/72 del paragrafo 9 *"Emissioni atmosferiche*" della D.D. n. 40/2012 del Servizio Rischio Industriale, l'Autorità Competente pur facendo riferimento al valore limite di cui all'Allegato 1 - punto 4 del D.lgs. 133/05 e smi, per mero errore materiale, ha trascritto il valore limite pari a 0.01 ng TEQ/Nm^3 anziché **0.1** ng TEQ/Nm^3 in accordo con il Decreto Legislativo citato;

Per il camino **E12**, in riferimento all'inquinante Diossine e furani (PCDD+PCDF), relativo all'Assetto 2, pag. 50/72 del paragrafo 9 *"Emissioni atmosferiche*" della D.D. n. 40/2012 del Servizio Rischio Industriale, l'Autorità Competente ha prescritto il rispetto del corretto valore limite **0.1** ng TEQ/Nm^3 (vedi Allegato 1 - punto 4 del D.Lgs. 133/2005).

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

- **di rettificare, per le motivazioni di cui alle premesse, la D.D. n. 40 del 05/07/2012 del Servizio Rischio Industriale, stabilendo che la tabella di cui al paragrafo 9 "Emissioni atmosferiche" (pag. 38/72) dell'Allegato A alla D.D. n. 40/2012 è sostituita con quanto di seguito, in rifermento a:**

Emissioni da misurare in forma discontinua
ASSETTO 1: UTILIZZO ESCLUSIVO DI COMBUSTIBILI CONVENZIONALI
(olio combustibile - polverino di pet coke – carbone)

N.	Provenienza Reparto - Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm^3/h)	Sostanza inquinante	Precedente limite autorizzato mg/Nm^3	Valore BAT mg/Nm^3	VLE autorizz. con la presente AIA mg/Nm^3	Tipo imp. abbattim.	Frequenza di monitoraggio
E12	Linea di cottura clinker (Forno Barlodrei)	96	455.000	**PCDD/F**		**0.1 ngTEQ/Nm³** D.Lgs. 133/05 e smi	**0.1 ngTEQ/Nm³ Con il periodo di campionamento di 8 ore**	Filtro a maniche Abbattimento NOx con SNCR e SOx con $NaHCO_3$	Quadrimestrale

- di stabilire che il Gestore dovrà rispettare i VLE ivi prescritti;
- il presente provvedimento rettifica solo per quanto sopra, l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determina Dirigenziale n. 40 del 05/07/2012 del Servizio Rischio Industriale;
- sono fatte salve tutte le prescrizioni in capo al Gestore, derivanti dalla Determina Dirigenziale n. 40 del 05/07/2012 del Servizio Rischio Industriale;
- per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*";

- di stabilire che la presente, stante l'urgenza è immediatamente esecutiva;

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, alla Società "**BUZZI UNICEM SpA**" con stabilimento in Via Andria n.63 Comune di Barletta (BAT) e con sede legale in via L. Buzzi n. 6 Comune di Casale Monferrato (AL) 15033,

- **di dare evidenza del presente provvedimento** alla Provincia BT, al Comune di Barletta, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica e Dipartimento Provinciale di BT, alla ASL competente per territorio, all'Autorità di Bacino per la Regione Puglia, e ai Servizi Regionali Gestione Rifiuti e Bonifiche ed Ecologia.

Il presente provvedimento:

a. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c. sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d. sarà pubblicata sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Daniela Battista

Il Dirigente d'Ufficio
Dott. Giuseppe Maestri

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE P.S.R. PUGLIA 2007-2013 14 maggio 2013, n. 162

Reg. Ce 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE". Integrazione elenco delle domande ricevibili ed ammissibili all'aiuto pubblico.

Il giorno 14 maggio 2013, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 213, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTE le determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 41 e n. 71 rispettivamente del 02/04/2012 e del 30/04/2012, pubblicate sui BURP n. 50 del 05/04/2012 e n. 64 del 03/05/2012 con le quali è stato approvato e rettificato il Bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE";

CONSIDERATO che sono state rilasciate nei termini sul portale SIAN n° 1.697 domande di aiuto, per un importo richiesto pari ad € 2.404.183,57;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione n. 193 del 28/09/2012 con la quale sono state approvate le domande ammesse alla successiva fase di istruttoria;

CONSIDERATO che ai fini della verifica della ricevibilità, prevista al paragrafo 8.4 del Bando, si è proceduto all'apertura dei plichi cartacei alla presenza delle rispettive ditte o loro delegati e che sono risultate ricevibili ed ammissibili al pagamento n.1516 ditte per un importo richiesto pari ad €. 2.186.584,48;

CONSIDERATO che la determinazione n. 193 del 28/9/2012 è stata pubblicata nel BURP in data 18/10/2012 (data di scadenza per la presentazione dei plichi) e che pertanto si ritiene possibile sottoporre a ricevibilità i plichi pervenuti successivamente alla data del 18/10/2012;

CONSIDERATO che con determinazione dell'Autorità di Gestione n. 303 del 06/11/2012 è stato ritenuto di sottoporre a ricevibilità i plichi pervenuti successivamente alla data del 18/10/2012 ed entro il 5/11/2012, in quanto la determinazione n. 193 del 28/9/2012 relativa all'approvazione dell'elenco delle domande rilasciate nel Portale Sian, è stata pubblicata nel BURP in data 18/10/2012 (data di scadenza per la presentazione dei plichi);

CONSIDERATO che da una verifica effettuata risultano pervenute entro il 05/11/2012 n. 20 istanze, nonché n. 4 ditte, per problemi inerenti al portale SIAN non hanno, nei termini stabiliti, potuto stampare e rilasciare le relative domande di aiuto;

CONSIDERATO che le suddette n. 24 domande è stata già effettuata la verifica di ricevibilità con esito positivo;

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di integrare l'elenco delle domande ricevibili ed ammissibili all'aiuto pubblico, di cui determinazione dell'Autorità di Gestione n. 303 del 06/11/2012, con l'ulteriore elenco di cui all'Allegato parte integrante del presente atto;
- di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di integrare l'elenco delle domande ricevibili ed ammissibili all'aiuto pubblico, di cui determinazione dell'Autorità di Gestione n. 303 del 06/11/2012, con l'ulteriore elenco di cui all'Allegato parte integrante del presente atto;

- di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.svilupporurale. regione. puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale.

Il presente atto, composto da n° 4 facciate vidimate e timbrate, da un Allegato costituito da n. 1 pagina timbrata e vidimata, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

PSR PUGLIA 2007/2013
Bando pubblicato sul BURP n. 64 del 03/05/2012 (D. A.d.G. n. 71 del 03/05/2012)
Misura 213 - Integrazione elenco domande ammissibili

BARCODE DOMANDA	DENOMINAZIONE	CUUA	UPA COMPETENTE
24740555875	CIFARELLI PIETRO	CFRPTR66S27A225G	UPA BARI
24740487871	CRACA FRANCESCO	CRCFNC52P02C983L	UPA BARI
24740517792	PERRUCCI DONATO	PRRDNT90C08A225F	UPA BARI
24740450051	RESTA FRANCESCO	RSTFNC57E21E038V	UPA BARI
24740451349	TOTA ROSA	TTORSO14A41C983E	UPA BARI
24740472980	CAIONE GIOVANNI NICOLA	CNAGNN59E01A662L	UPA FOGGIA
24740108469	COLOTTI GIUSEPPE ANTONIO	CLTGPP65P09F205R	UPA FOGGIA
24740542840	DEL VECCHIO ENRICO LORENZO	DLVNCL63C06C106I	UPA FOGGIA
24740554506	DEL VECCHIO GIOVANNI	DLVGNN56T13C106V	UPA FOGGIA
24740542816	FIORE LUISA	FRILSU55B65F448K	UPA FOGGIA
24740542949	L'ERARIO MICHELA	LRRMHL82S44D643O	UPA FOGGIA
24740487863	OASI LAGO SALSO SPA	03207350715	UPA FOGGIA
24740542824	PETRUCCELLI ANTONIO	PTRNTN48B19C106W	UPA FOGGIA
24740542881	PETRUCCELLI MICHELE	PTRMHL60B06C106N	UPA FOGGIA
24740542931	SCINTO ELIO	SCNLEI56E24C106O	UPA FOGGIA
24740542956	VECCHIOLLA MARIO	VCCMRA71L06C106N	UPA FOGGIA
24740554548	VECCHIOLLA MARIO	VCCMRA61C27C106Q	UPA FOGGIA
24740542972	VECCHIOLLA REMIGIA	VCCRMG60R41C106Y	UPA FOGGIA
24740542899	VERRILLI CARMINE	VRRCMN60R31C106H	UPA FOGGIA
24740542923	VERRILLI INCORONATA	VRRNRN62B59C106Z	UPA FOGGIA
24740638366	DE FILIPPIS ANTONIO PIO	DFLNNP56B19L049M	UPA TARANTO
24740614219	DE FILIPPIS FRANCO MARIA	DFLFNC54A04F027R	UPA TARANTO
24740655410	DE FILIPPIS VITO MARIA	DFLVMR46P26F027C	UPA TARANTO
24740654926	DI BELLO ANGELA LUCIA	DBLNLL22P70F027F	UPA TARANTO

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE P.S.R. PUGLIA 2007-2013 14 maggio 2013, n. 163

P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 227/2012/2013 - Azioni 1-2-3 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste". Approvazione "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti".

Il giorno 14 maggio 2013 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 227, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

VISTA la DGR n. 1936 del 02/10/2012, pubblicata sul BURP n. 147 del 10/10/2012, recante "Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM n. 10346 del 13/05/2011";

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

RITENUTO necessario approvare, cosi come indicato nelle note trasmesse dal Responsabile di Misura ai beneficiari, il documento inerente le "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti";

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

SENTITO in merito l'Organismo AGEA, il quale è tenuto all'applicazione dei relativi provvedimenti regionali;

Tutto ciò premesso si propone di:
- di approvare il documento inerente le "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti", come riportato nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare il Responsabile della Misura 227 di provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'Allegato A ai seguenti Enti:
- all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'Art. 6, lett. G) della L.R. n. 13/94;
- a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it;
- all'Ufficio relazioni con il pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della regione Puglia;
- all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare il documento inerente le "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti", come riportato nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare il Responsabile della Misura 227 di provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'Allegato A ai seguenti Enti:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'Art. 6, lett. G) della L.R. n. 13/94;
  - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - all'Ufficio relazioni con il pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito intemet della regione Puglia;
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'Art. 6, lett. G) della L.R. n. 13/94;
  - sarà pubblicato nel sito: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso all'Ufficio relazioni con il pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà trasmesso ad AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale.

Il presente atto, composto da n. 5 facciate vidimate e timbrate e da un Allegato A, composto da n. 25 facciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Programma Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013

ASSE II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

MISURA 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste

Azione 1 *"Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive"*

Azione 2 *"Valorizzazione dei popolamenti da seme"*

Azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi"*

Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti

INDICE

1. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI
2. EROGAZIONE DEGLI AIUTI
3. IMPEGNI
4. CONTROLLI E VERIFICHE A CAMPIONE
5. MODIFICHE E VARIANTI
6. CAMBIO DEL TITOLARE E RECESSO
7. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, SANZIONI, REVOCHE E RECUPERI
8. CAUSE DI FORZA MAGGIORE
9. DISPOSIZIONI FINALI
10. ALLEGATI

PREMESSA

Con il presente provvedimento si intende disciplinare le modalità di esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento e le procedure per la rendicontazione della spesa sostenuta, a cui i destinatari di provvedimenti di concessione degli aiuti della Misura 227 del PSR Puglia 2007/2013 devono attenersi.

In dettaglio le modalità di esecuzione e le procedure di rendicontazione della spesa contenute nel presente provvedimento si applicano ai beneficiari destinatari degli aiuti, in virtù dei bandi già emanati con la Determinazione Dirigenziale n. 105 del 30/03/2010 e con la Determinazione dell'Autorità di Gestione P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 148 del 31/07/2012, e con il successivo bando in corso di attivazione nell'anno 2013.

Relativamente ai beneficiari destinatari di provvedimenti di concessione in seguito al bando emanato nel 2012 e nel 2013, il presente provvedimento dovrà essere debitamente sottoscritto per ogni pagina dal Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria (dal RUP in caso di enti pubblici) ed inviato, con la dichiarazione di inizio lavori e la dichiarazione sostitutiva di notorietà di presa visione ed accettazione di cui all'allegato 1, al Responsabile della Misura 227 del PSR Puglia 2007-2013, presso il Servizio Foreste sito in Bari alla Via Corigliano 1.

1. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

1.1. Adempimenti di carattere generale

Entro 180 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P. del provvedimento di concessione degli aiuti, dovrà essere trasmesso, alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio e al Responsabile della Misura 227. il certificato di inizio lavori completo del presente documento e dell'allegato 1 datati e sottoscritti.

Nella comunicazione il beneficiario dovrà inoltre indicare le generalità del direttore dei lavori (*nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico, casella di posta elettronica*) ed allegare fotocopia del relativo documento di riconoscimento.

La comunicazione dovrà inoltre essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "Piano della Sicurezza".

I progetti di investimento ammessi a contributo dovranno concludersi **entro 18 mesi** a partire dalla pubblicazione sul B.U.R.P. del provvedimento di ammissione agli aiuti.

La richiesta di verifica finale di regolare esecuzione degli stessi deve essere presentata alla Sezione Provinciale competente per il territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura, entro i successivi trenta giorni dei termini assegnati.

In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei 30 giorni successivi ai termini assegnati per la realizzazione del progetto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento.

Il beneficiario è tenuto, altresì, ad effettuare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati così come indicato dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato).

Per gli enti pubblici

Gli Enti Pubblici, entro 180 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P. dell'ammissione agli aiuti devono predisporre i seguenti atti :

1. Nomina, del Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
2. Predisporre la progettazione propedeutica all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture nel rispetto delle vigenti normative in materia di contratti pubblici;
3. Avviare la procedura per l'affidamento/acquisizione definitivo dei lavori/servizi/forniture nel rispetto delle vigenti normative in materia di contratti pubblici;
4. Assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture;
5. Approvare, in seguito all'appalto, il Nuovo Quadro Economico di spesa depurato della economia da ribasso d'asta conseguita (Nuovo Quadro Economico Rideterminato – N.Q.E.R.), necessario alla ridefinizione, con successivo atto amministrativo della rettifica in riduzione dell'aiuto concesso, da parte del Responsabile di Misura.

Ulteriori adempimenti dei beneficiari entro l'inizio dei lavori:

6. Predisporre il progetto esecutivo dell'intervento in maniera dettagliata in maniera che il funzionario individuato per il collaudo possa verificare con precisione che gli interventi realizzati siano corrispondenti a quelli inseriti nel progetto;

   Gli elaborati da allegare al progetto sono:

   - Elaborati grafici dettagliati degli interventi da realizzarsi, in scala idonea, sottoscritti dal legale rappresentante della ditta e dal Tecnico incaricato;
   - Quadro economico e computo metrico estimativo delle opere da realizzarsi compreso le spese generali;
   - Dichiarazione che per gli interventi richiesti non sono stati concessi ulteriori fondi (comunitari, nazionali, regionali ecc.);
   - Rilievo fotografico dell'area di intervento con riprese di particolari rappresentativi per l'individuazione dell'area;
7. Copia del progetto esecutivo deve essere consegnato alla Sezione Provinciale competente per territorio e al Responsabile di Misura, completo della modulistica di cui all'allegato 3 "*Previsione Analitica di Spesa*", nel caso di esecuzione dei lavori in Amministrazione Diretta.

Le economie derivanti da ribasso d'asta non costituiscono somme a disposizione dell'ente pubblico.

1.2. Modalità di esecuzione degli interventi

I lavori riguardanti le operazioni selviculturali di cui all'azione 1 e 2 e se previsti anche per l'azione 3, devono essere eseguiti da imprese boschive, regolarmente iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive istituito con L.R. 11/03/2009 e disciplinata dal Regolamento Regionale n.15 del 06/07/2009, che possano garantire l'esecuzione del progetto secondo quanto previsto dal Bando.

I lavori e le forniture ammessi agli aiuti della misura 227, azioni 1-2-3, potranno essere realizzati con le seguenti modalità:

a) Esecuzione da parte del beneficiario con **Affidamento ad Imprese Terze**. In tal caso la rendicontazione sarà eseguita con fatture e relative ricevute di pagamento e liberatorie;

b) Esecuzione da parte del beneficiario in **Amministrazione Diretta,** nel caso il beneficiario esegua gli interventi, completamente o in parte, con l'impiego di macchine, attrezzature e personale propri. In tal caso la rendicontazione, oltre che con fatture (e relative ricevute di pagamento e liberatorie) per la parte relativa alle forniture esterne, e con le buste paga del personale impiegato (e relative ricevute di pagamento e liberatorie). sarà eseguita con la modulistica di seguito specificata (Allegati 4 e 5).

c) Esecuzione con **Apporto dell'imprenditore agricolo beneficiario e/o componenti del nucleo familiare,** con la limitazione che la relativa spesa sostenuta non potrà essere superiore al 42,25% dell'intero importo rendicontato in ciascuna domanda di pagamento. In tal caso la rendicontazione, oltre che con fatture (e relative ricevute di pagamento e liberatorie) per la parte relativa alle forniture esterne, ed eventuali buste paga del personale impiegato (e relative ricevute di pagamento e liberatorie), sarà fatta sulla base di apposite schede di registrazione delle attività svolte dall'imprenditore agricolo beneficiario e/o componenti del nucleo familiare, riportanti il numero di ore di lavoro e la tipologia di attività svolta, secondo il modello allegato 4. Sulla base di quanto registrato nei time sheet periodici di cui all'allegato 4 si dovrà determinare il costo sostenuto e rendicontato secondo la modulistica di cui all'allegato 5.

Nel caso dei lavori eseguiti secondo modalità di cui ai punti b) e c), considerando che la manodopera, nonché le macchine ed attrezzature gli stessi possono essere utilizzati, oltre che per le attività previste dal progetto esecutivo, anche per altre attività ordinarie del beneficiario stesso, dovrà essere redatta la seguente modulistica, di cui sono riportati fac-simile agli allegati:

Allegato 3- ***Previsione Analitica di Spesa*** – riportante le operazioni da svolgere, con riferimento alle voci di prezziario, al costo stimato previsto dal progetto esecutivo (N.Q.E.R., per gli Enti) ed all'entità fisica delle stesse, distinte nelle eventuali tre componenti di costo: Impiego di Personale, Impiego di Macchine ed Attrezzature e Forniture Esterne.

Allegato 4- ***Time sheet periodico*** – riportante la registrazione delle attività lavorative svolte da ciascun dipendente impiegato per l'esecuzione di operazioni inerenti il progetto, con l'indicazione del tempo dedicato nel periodo interessato.

Allegato 5- ***Consuntivo periodico lavori*** – riportante le operazioni svolte con l'indicazione del periodo interessato e del costo rendicontato, distinto nelle eventuali tre componenti: Impiego di Personale, Impiego di Macchine ed Attrezzature e Forniture Esterne.

1.3. Autorizzazioni e/o pareri

E' fatto obbligo al beneficiario di acquisire preliminarmente alla esecuzione dei lavori eventuali titoli abilitativi, nullaosta o pareri variamente denominati, qualora previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche o dallo strumento urbanistico comunale.

1.4. Determinazione della spesa ammissibile agli aiuti

Sono considerate ammissibili a contributo (ai sensi del Reg. CE 1974/06 art.48) le sole spese sostenute dal beneficiario, relative all'investimento, espressamente previste per ciascuna tipologia d'intervento (Reg. CE 1698/05 art. 71);

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto, a condizione che il beneficiario risulti inserito nella graduatoria definitiva degli ammessi e sia destinatario del provvedimento regionale di concessione dell'aiuto;

Per le Azioni 1-2-3 sono ammissibili tutti i costi sostenuti per la realizzazione dei singoli interventi, nei limiti indicati nel "Prezziario regionale dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno", approvato con Determinazione dirigenziale n. 289 del 28.05.2009 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 84 del 11 giugno 2009;

Le spese generali potranno essere riconosciute fino al limite massimo del 12% del costo totale degli investimenti al netto dell'I.V.A ;

L'IVA non costituisce spesa ammissibile;

Per spese generali si intendono quelle sostenute per la progettazione, la direzione lavori, il collaudo e le consulenze ambientali. Sono ammissibili, inoltre, le spese delle eventuali polizze fideiussorie;

Il costo sostenuto per i lavori inerenti il progetto di investimento deve essere giustificato esclusivamente dai documenti contabili probanti, quali le fatture regolarmente registrate e debitamente quietanzate con lettere liberatorie dalle imprese specializzate e le buste paga dei lavoratori impiegati.

Nei casi di esecuzione lavori in Amministrazione Diretta e con Apporto dell'Imprenditore Agricolo Beneficiario e/o componenti del nucleo familiare:

- i modelli di cui agli Allegati 4 e 5 hanno valore probatorio;
- le voci di costo previste dal vigente Prezziario regionale dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno, rappresentano il massimale di spesa ammissibile per la singola operazione eseguita e rendicontata.
- I costi del personale sono comprensivi di tutti gli oneri diretti e indiretti a carico sia del lavoratore sia del datore di lavoro.

1.5. Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento dei beneficiari

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento, in generale, alle "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi*" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II, pubblicate nella versione attualmente vigente, sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it).

La data di eleggibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.

I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi di investimento, fatture fiscalmente in regola, registrate e quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria della ditta esecutrice dei lavori per l'importo complessivo delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori;

L'impresa beneficiaria deve effettuare obbligatoriamente i pagamenti, mediante c/c dedicato, in favore delle ditte esecutrici degli interventi, con le seguenti modalità:

- *Bonifico*
- *Assegno bancario o circolare emesso con la dicitura "non trasferibile".*

In nessun caso sono consentiti pagamenti emessi da altri conti correnti, pagamenti in contanti; pagamenti effettuati in tale forma non potranno essere ammessi agli aiuti.

1.6. Conto Corrente Dedicato

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, circostanza resa vieppiù cogente dalla legge n. 187/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari, i beneficiari dell'aiuto, prima dell'inizio dei lavori o della presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo sul contributo concesso, dovrà aprire un "*conto corrente dedicato*" sul quale devono transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione dell'intervento.

Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata di realizzazione delle opere di investimento e di erogazione dei relativi aiuti e sullo stesso non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico.

Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato da AGEA, dai mezzi propri immessi dall'imprenditore e da eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici.

Le spese di apertura e di tenuta del conto corrente dedicato rientrano nell'ambito delle spese ammissibili, quali spese generali, mentre non sono ammissibili le spese per gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari.

2. EROGAZIONE DEGLI AIUTI

2.1. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

L'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA). I beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale, nel rispetto della procedura stabilita nel manuale AGEA.

Copia cartacea della domanda di pagamento rilasciata sul portale SIAN con la relativa documentazione deve essere presentata alle Sezioni Provinciali competenti per territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura.

L'erogazione dell'aiuto potrà avvenire per fasi (anticipazione e/o acconto/i su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- *domanda di pagamento dell'anticipo;*
- *domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);*
- *domanda di pagamento del saldo finale.*

Nel caso in cui il contributo complessivamente concesso superi l'importo di €. 150.000,00 è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (D. Lgs n. 218/2012), a corredo di ciascuna domanda di pagamento del contributo concesso (anticipo, acconto o saldo finale) secondo quanto disciplinato dalla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 del 08.02.2013 e della circolare Agea n. DPMU.2013.1021 del 26/03/2013.

2.2. Domanda di pagamento dell'anticipo al 50%

Riscontrata l'ammissione all'aiuto, il beneficiario potrà richiedere il pagamento di un'anticipazione nel limite massimo del 50% del contributo pubblico, conformemente a quanto disposto all'articolo 56, paragrafo 2 del Regolamento CE 1974/2006, così come modificato dal Reg. CE 363/2009.

La ditta beneficiaria è obbligata a rilasciare la domanda di anticipazione nel portale SIAN e a presentare copia cartacea della stessa alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura entro e non oltre 10 giorni dalla data del rilascio.

Le modalità specifiche, nonché la modulistica delle Polizze Fideiussorie/Garanzie a copertura degli aiuti erogati a titolo di anticipazione, sono indicate dalle Circolari dell'OP AGEA n. 18 prot. n. 697/UM del 19/03/2009 e n. 27 prot. n. UMU.2010.1091 del 14/07/2010 *inerenti* la procedura garanzie informatizzata – PGI relativa in particolare al Reg. (CE) n. 1698/2005 - Sviluppo Rurale.

In presenza di anticipazioni già erogate, relativamente alle casistiche delle appendici di garanzia (proroga o variazione data fine lavori, variazione contraente), svincoli ed incameramenti, si rimanda a quanto specificato nella circolare Agea n.31 del 27/07/2012.

Per i soggetti privati

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo richiesto, nonché dichiarazione di inizio dei lavori. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa devono essere rilasciate, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di Assicurazione - autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del ramo cauzioni ed incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/1982, pubblicato nel sito internet www.isvap.it. - e devono avere una validità di 18 mesi (termine stabilito per l'esecuzione dei lavori) più tre semestralità successive.
Il costo della fideiussione rientra tra le spese ammissibili a finanziamento nell'ambito delle spese generali.

Per gli enti pubblici

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione della Dichiarazione di impegno a Garanzia dell'anticipo dell'aiuto, sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente autorizzato con provvedimento esecutivo dell'Ente.

2.3 Domanda di pagamento dell'acconto

Premesso che per "**importo spesa ammessa**" si intende l'importo del progetto presentato che il beneficiario si impegna a realizzare nel suo complesso indipendentemente dalla misura del contributo e per "**importo aiuto pubblico concesso**" si intende la quota di finanziamento riconosciuta ammessa sull'importo complessivo, conforme alle disposizioni comunitarie.

Sono previste tre possibilità:

1. Il beneficiario non richiede alcun anticipo.

   E' possibile richiedere tre acconti sull'aiuto pubblico concesso in base allo Stato Avanzamento Lavori (SAL) :

   a) primo SAL pari al 30 % dell'importo della spesa ammessa;
   b) secondo SAL pari al successivo 30% dell'importo della spesa ammessa (60% totale dell'importo della spesa ammessa);
   c) terzo SAL al successivo 30% dell'importo della spesa ammessa (90% totale dell'importo della spesa ammessa);
   d) a saldo il rimanente 10% dell'importo della spesa ammessa (100% dell'importo della spesa ammessa)

2. Il beneficiario richiede un anticipo fino al 50%.

   E' possibile richiedere due acconti sull'aiuto pubblico concesso in base allo Stato Avanzamento Lavori (SAL) :

   e) primo SAL al 20 % dell'importo della spesa ammessa (70 % totale dell'importo della spesa ammessa);
   f) secondo SAL al successivo 20 % dell'importo della spesa ammessa (90% totale dell'importo della spesa ammessa);
   g) a saldo il rimanente 10% dell'importo della spesa ammessa (100% dell'importo della spesa ammessa)

3. Il beneficiario richiede un anticipo del 20%.

   E' possibile richiedere due acconti sull'aiuto pubblico concesso in base allo Stato Avanzamento Lavori (SAL) :

   h) primo SAL al 35 % dell'importo della spesa ammessa (55% totale dell'importo della spesa ammessa);
   i) secondo SAL al successivo 35 % dell'importo della spesa ammessa (90% totale dell'importo della spesa ammessa);

j) a saldo il rimanente 10% dell'importo della spesa ammessa (100% dell'importo della spesa ammessa)

La domanda di pagamento di acconto su SAL deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN, secondo la modulistica disponibile sullo stesso portale nel rispetto della procedura stabilita da Agea, e presentata in copia cartacea corredata di tutta la documentazione sotto elencata alla **Sezione Provinciale competente per territorio** e per conoscenza al Responsabile di Misura entro e non oltre 10 giorni dal rilascio per consentire l'erogazione dell'acconto.

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento dell'acconto su SAL è la seguente:

- Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmato dal beneficiario;
- documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto, **in originale** (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici). Su tali fatture, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta dagli uffici istruttori della Regione Puglia la dicitura "Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 227 – Azione ..... - PSR Puglia 2007-2013".
- copia dell'estratto del Conto Corrente Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del SAL;
- contabilità del SAL redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali;
- foto esaustive delle aree interessate dall'intervento di investimento;
- copia di eventuali titoli abilitativi, qualora previsti dalle vigenti normative urbanistiche, autorizzazioni, nulla osta o pareri previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che per gli interventi in progetto non sussiste alcun obbligo di acquisizione;
- dichiarazione del titolare o legale rappresentante dell'impresa che ha eseguito i lavori attestante la regolare posizione contributiva degli operai, mediante presentazione di DURC che non esclude la prassi di interrogazione ad Equitalia, prevista per legge;
- dichiarazione della ditta beneficiaria relativamente al piano di sicurezza dei lavoratori, ove previsto, ai sensi della normativa vigente;
- dichiarazione della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Sezione Provinciale competente e per conoscenza il Responsabile di Misura, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;
- dichiarazione della ditta beneficiaria e del direttore dei lavori (come da facsimile 2 del successivo paragrafo 10) attestante che i lavori realizzati sono stati eseguiti conformemente a quanto stabilito nelle "Indicazioni tecniche per interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" (DGR n. 2250 del 26/10/2010);
- dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta, pena la decadenza dai benefici concessi:
  - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
- certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (DPR 252/98 art.10) nel caso di contributo pubblico di importo superiore a euro 154.937,07

Inoltre nel caso di esecuzione dei lavori con le modalità di amministrazione diretta e con apporto dell'imprenditore agricolo beneficiario e/o componenti del nucleo familiare, dovranno essere allegati alla domanda di pagamento dell'acconto il Time Sheet periodico ed il Consuntivo periodico lavori come da allegati 4 e 5 opportunamente compilati, datati, firmati e timbrati dal Direttore dei Lavori e dal Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria.

2.4. Domanda di pagamento del saldo finale

A seguito di ultimazione dei lavori ammessi ai benefici, per l'erogazione del saldo del contributo o dell'intero aiuto in unica soluzione il beneficiario deve compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN domanda di pagamento del saldo, secondo la modulistica disponibile sullo stesso portale, e presentare alla **Sezione Provinciale** competente per territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura, copia cartacea della stessa, unitamente a tutta la documentazione elencata a fine paragrafo.

I lavori si intendono ultimati quando tutti gli interventi ammessi ai benefici saranno completati e le relative spese (giustificate da fatture debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative liberatorie e da altri documenti aventi valore probatorio equivalente) risulteranno completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato.

Nel caso in cui l'ultimazione dei lavori avvenga in coincidenza con il termine di scadenza stabilito (18 mesi) la domanda di pagamento del saldo dovrà essere rilasciata nel portale SIAN entro 30 giorni dalla scadenza e copia cartacea della stessa, corredata della documentazione prevista, deve essere presentata, alla Sezione Provinciale competente per territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura, entro i successivi 10 giorni.

L'importo liquidabile sarà determinato sulla base dell'aiuto concesso, verificato alla conclusione delle procedure istruttorie ed approvato sulla base di quanto previsto dall'art. 30 del Reg. UE 65/2011 in tema di riduzioni ed esclusioni, al netto di eventuali anticipazioni e/o acconti già erogati.

Alla conclusione dell'intero progetto di investimento, con documentazione di tutte le spese materiali e spese generali, il beneficiario dovrà presentare domanda di pagamento del saldo, alla **Sezione Provinciale** del Servizio Foreste competente per territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura. A seguito della domanda di saldo saranno eseguiti gli accertamenti di regolare esecuzione delle opere e verrà redatto relativo verbale, con la determinazione dell'importo liquidabile a saldo.

In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei 30 giorni successivi ai termini assegnati per la realizzazione del progetto si procederà **alla revoca del finanziamento** concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento.

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento del saldo:

- Relazione finale dei lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmato dal beneficiario;
- documenti giustificativi di spesa in originale (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici) Su tali fatture, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta dagli uffici istruttori della Regione Puglia la dicitura "Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 227 – Azione ..... - PSR Puglia 2007-2013".
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti;
- elaborati tecnici (planimetrie con l'indicazione delle particelle catastali e delle aree interessate dagli interventi di investimento datati e sottoscritti dal direttore dei lavori e dalla ditta beneficiaria);
- contabilità finale redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali;
- foto esaustive delle aree interessata dall'intervento con riferimento alle analoghe presentate in fase di istruttoria tecnico – amministrativa;
- copia di eventuali titoli abilitativi, qualora previsti dalle vigenti normative urbanistiche, autorizzazioni, nulla osta o pareri previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che per gli interventi di ripristino non sussiste alcun obbligo di acquisizione (da non allegare se già inviate con la domanda di pagamento di SAL);

- certificato di regolare esecuzione dei lavori eseguiti, firmato dal direttore dei lavori;
- dichiarazione del titolare o legale rappresentante dell'impresa che ha eseguito i lavori attestante la regolare posizione contributiva degli operai;
- dichiarazione della ditta beneficiaria relativamente al piano di sicurezza dei lavoratori, ai sensi della legge n. 626/94, ove previsto;
- dichiarazione della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Sezione Provinciale competente qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;
- dichiarazione della ditta beneficiaria e del direttore dei lavori (come da facsimile 2 del paragrafo 10) attestante che i lavori realizzati sono stati eseguiti conformemente a quanto stabilito nelle "Indicazioni tecniche per interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" (DGR n. 2250 del 26/10/2010);
- dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta, pena la decadenza dai benefici concessi:
  - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
  - di non aver beneficiato per gli interventi oggetto di aiuto ai sensi della Misura 227 del PSR Puglia di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;
- certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (DPR 252/98 art.10) nel caso di contributo pubblico di importo superiore a euro 154.937,07.
- sulla tracciabilità sui flussi finanziari.

Inoltre nel caso di esecuzione dei lavori con le modalità di amministrazione diretta e con apporto dell'imprenditore agricolo beneficiario e/o componenti del nucleo familiare, dovranno essere allegati alla domanda di pagamento del saldo il Time Sheet periodico ed il Consuntivo periodico lavori come da allegati 4 e 5 opportunamente compilati, datati, firmati e timbrati dal Direttore dei Lavori e dal Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria.

3. IMPEGNI

Il beneficiario si impegna a :

- realizzare gli interventi di investimento secondo le modalità previste dagli elaborati tecnici allegati alla domanda di aiuto o da eventuali varianti che devono essere obbligatoriamente comunicate ed approvate, prima dell'inizio dei lavori, dal Responsabile della Misura;
- concludere gli interventi entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del provvedimento di assegnazione dell'aiuto e inviare, nei successivi 30 giorni la richiesta di collaudo;
- consentire ed agevolare i controlli disposti dagli organismi competenti ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario a tal fine;
- custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di accertamento di regolare esecuzione;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006, par. 2.2 e 3.1, per investimenti superiori a € 50.000,00;

- eseguire gli interventi ammessi in conformità alle "Indicazioni tecniche per interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" (DGR n. 2250 del 26/10/2010);
- rispettare le indicazioni tecniche per gli interventi previsti dall'Azione 3 Misura 227 secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 2464 del 16 novembre 2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 175 del del 23/11/2010;
- garantire che, per la realizzazione degli interventi finanziati con gli aiuti della misura 227, non hanno ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici;

inoltre si impegna a rispettare le norme:

- sul regime di condizionalità ai sensi Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011, approvato con apposita Delibera di Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2646 (BURP n. 5 del 12 Gennaio 2011).
- sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n° 81/2008 e s.m.i;
- previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.

3.1. Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare

Si riporta quanto previsto dall'art. 2 – Norme in materia di benefici pubblici - del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009:

Comma 1... "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

Comma 2... "Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'art. 1 della LR 26 ottobre 2006, n. 28".

4. CONTROLLI E VERIFICHE A CAMPIONE

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

I controlli amministrativi sono stati effettuati su tutte le domande di aiuto ammesse a contributo.

Qualora a seguito dei controlli sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dal bando e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione della Misura, saranno applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dalla normativa in vigore.

Gli aiuti sono, altresì, revocati, qualora gli interventi non siano realizzati per almeno l' **80%** di quelli previsti nel progetto di investimento, approvato e finanziato, fermo restando i casi di forza maggiore previsti dalla normativa vigente.

Le Sezioni Provinciali per le domande di aiuto di propria competenza potranno, qualora lo ritengano necessario, effettuare accertamenti in loco a campione sulle domande ammesse a finanziamento.

5. MODIFICHE E VARIANTI

Eventuali modifiche sulle opere previste nel progetto di investimento vanno comunicate prima della loro esecuzione al Responsabile della Misura 227 con modalità scritte, allegando i relativi elaborati tecnici.

Le varianti ai progetti finanziati possono essere richieste **entro 12 mesi** dalla pubblicazione sul B.U.R.P. della concessione dell'aiuto.

Esse, preventivamente autorizzate dal Servizio Foreste che ha emesso la determinazione di

concessione, potranno essere valutate solo in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati riconducibili a condizioni sopravvenute o a causa di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario; in nessun caso sono ammesse varianti al progetto di investimento che possano ridurre il punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderlo inferiore al minimo richiesto per il suo finanziamento, ovvero determinare variazioni dei punteggi sulla base dei quali sono state stilate le graduatorie di ammissibilità.

È facoltà del Responsabile della Misura, in caso di approvazione della variante, concedere un'unica proroga ai termini indicati per la realizzazione degli investimenti.

Non sono ammessi aumenti di spesa del contributo pubblico concesso. (E' ammessa una maggiore spesa per eventuali migliorie del programma/progetto, ma ciò non determina, in quanto non ammissibile, una maggiore spesa del contributo pubblico concesso.)

Le modifiche al progetto di investimento non potranno comunque comportare una riduzione del costo totale superiore al 20 %.

Eventuali maggiori spese, rispetto all'importo complessivo dell'investimento approvato, saranno a totale carico della ditta beneficiaria dell'aiuto.

6. CAMBIO DEL TITOLARE E RECESSO

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate con la presente Misura può avvenire solo prima dell'erogazione dell'anticipazione, deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato ed implica l'apertura di un nuovo procedimento; in tal caso il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi posseduti dal beneficiario originario.

In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutato dal Responsabile di Misura che può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione.

Il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione Puglia Settore Foreste le variazioni inerenti i terreni oggetto di impegno e le attività ammesse a contributo entro 30 gg. continuativi dal verificarsi degli eventi.

RIDUZIONI, ESCLUSIONI, SANZIONI, REVOCHE E RECUPERI

L'applicazione di sanzioni amministrative ai sensi della L. 898/1986 avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel "Manuale delle procedure e dei controlli" di AGEA.

Ulteriori disposizioni sanzionatorie sono disciplinate dalle schede di riduzione ed esclusione adottate in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011, approvato con apposita Delibera di Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2646 (BURP n. 5 del 12 Gennaio 2011).

Nel caso in cui ricorrano le condizioni che determinano la decadenza dell'aiuto, qualora sia stata erogata l'anticipazione, ai sensi dell'art. 19 del Reg. CE n. 2220/85 si procederà al recupero dell'importo garantito corrispondente al 110% dell'aiuto anticipato corrisposto, come disciplinato dalla circolare Agea n. DRSU.2012.1522 DEL 13/07/2012..

7. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Costituiscono causa di forza maggiore:

1. L'esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno, comprovato da provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;
2. Calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda, comprovato da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;
3. Il decesso del Beneficiario, comprovato da certificato di morte;
4. L'incapacità professionale di lunga durata del Beneficiario (malattia, incidenti, ecc.) comprovata da eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale.

La documentazione probante deve essere inviata dal Beneficiario finale, o in caso di decesso da un suo erede, alla Sezione Provinciale competente per territorio, e per conoscenza al Responsabile di Misura e all'Organismo Pagatore AGEA entro 15 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui l'evento si è verificato.

8. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente atto si rimanda al Bando della Misura 227 approvato redatto dall'Autorità di gestione P.S.R. Puglia 2007-2013 pubblicato sul BURP n.62 del 08/11/2012, al Piano di Sviluppo Rurale PUGLIA 2007-2013 modificato con decisione commissione europea C(2012) 9700 del 19/12/2012, nonché alle norme dell'OP Agea ed alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti di lavori pubblici e di salvaguardia e tutela ambientale.

9. ALLEGATI

- **Allegato 1 : Dichiarazione sostitutiva di notorietà presa visione ed accettazione**
- **Allegato 2: Dichiarazione sostitutiva di notorietà per esecuzione lavori a regola d'arte**
- **Allegato 3: Previsione analitica di spesa**
- **Allegato 4: Time Sheet periodico**
- **Allegato 5: Consuntivo periodico lavori**

Allegato 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:		
Nato a:		il
Residente in:		
Via:		

beneficiario degli aiuti previsti dalla Misura 227 - Azione _ " ....." del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia

DICHIARA

ai fini della domanda di pagamento dell'anticipo, di aver preso visione di quanto stabilito nell'Allegato ***"Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti"*** e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite.

_____ il _____

_____
Firma del Titolare di domanda

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità del tecnico e del legale rappresentate della Ditta/Ente.

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:	
Nato a:	il
Residente in:	
Via:	
In qualità di:	Titolare di domanda di aiuto ammesso ai benefici della Misura 227 - Azione _" ....." del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia
Il/la sottoscritto/a:	
Nato a:	il
Residente in:	
Via:	
In qualità di:	**Direttore dei lavori**

DICHIARANO

- che i lavori sono stati eseguiti a perfetta regola d'arte e conformemente alle "Indicazioni tecniche per interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" (DGR n. 2250 del 26/10/2010, pubblicata sul BURP n. 166/2010) e secondo quanto riportato nelle "Indicazioni tecniche per interventi previsti dall'Azione 3 Misura 227, PSR Puglia 2007-2013 nelle aree "a bosco e a macchia "(DGR n. 2464 del 16/110/2010, pubblicata sul BURP n. 175/2010)"

il _____

Il Direttore dei Lavori _____

Il Legale Rappresentante _____

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità del tecnico e del titolare della Ditta/Ente.

Allegato 3

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Puglia

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE F.E.A.S.R. 2007/2013
ASSE II—Miglioramento dell'Ambiente e dello Spazio Rurale
MISURA 227: Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste

PREVISIONE ANALITICA DI SPESA
LAVORI DI MIGLIORAMENTO FORESTALE

- ❑ **Azione 1: Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive "**
- ❑ **Azione 2: Valorizzazione dei popolamenti da seme**
- ❑ **Azione 3: Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi**

Ditta: _____
(Denominazione)

_____, _____
(Luogo) (Data)

IL DIRETTORE DEI LAVORI

_____

Per la Ditta
IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

PSR 2007 2013

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Puglia

Cod. Attività'	Descrizione Intervento/Operazione	U. M.	Quantità previste	Costo Totale	Impiego di personale previsto			Impiego di Macchine/ Attrezzature previste			Forniture Esterne previste		
					U. M.	Quantità	Costo	U. M.	Quantità	Costo	U. M.	Quantità	Costo

_____, _____
(Luogo) (Data)

IL DIRETTORE DEI LAVORI

_____

Per la Ditta
IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Allegato 4

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Puglia

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE F.E.A.S.R. 2007/2013
ASSE II—Miglioramento dell'Ambiente e dello Spazio Rurale
MISURA 227: Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste

TIME SHEET PERIODICO dal ___/___/_____ al ___/___/_____

LAVORI DI MIGLIORAMENTO FORESTALE

- ☐ **Azione 1: Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive "**
- ☐ **Azione 2: Valorizzazione dei popolamenti da seme**
- ☐ **Azione 3: Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi**

Ditta: _____
(Denominazione)

_____, _____
(Luogo) (Data)

IL DIRETTORE DEI LAVORI

Per la Ditta
IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

PSR 2007 2013

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Puglia

REPUBBLICA ITALIANA

PROGETTO ESECUTIVO MISURA 227 – BENEFICIARIO _____ - REGISTRO ATTIVITA' PERIODO _____

N° MATRIC.	COGNOME E NOME	DATA	INIZIO ORA	FINE ORA	DESCRIZ. /COD. ATTIVITA'	FIRMA	NOTE

_____, _____
(Luogo) (Data)

IL DIRETTORE DEI LAVORI

_____

Per la Ditta
IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Allegato 5

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Puglia

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE F.E.A.S.R. 2007/2013
ASSE II—Miglioramento dell'Ambiente e dello Spazio Rurale
MISURA 227: Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste

CONSUNTIVO PERIODICO LAVORI dal ___/___/_____ al ___/___/_____

LAVORI DI MIGLIORAMENTO FORESTALE

- ❑ **Azione 1: Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive "**
- ❑ **Azione 2: Valorizzazione dei popolamenti da seme**
- ❑ **Azione 3: Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi**

Ditta: _____
(Denominazione)

_____, _____
(Luogo) (Data)

IL DIRETTORE DEI LAVORI

Per la Ditta
IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Puglia

PROGETTO ESECUTIVO MISURA 227 – BENEFICIARIO ________________ - CONSUNTIVO LAVORI PERIODO ________________

Cod. Attività'	Descrizione Intervento/Operazione Eseguita	U. M.	Quantità	Costo Rendicontato	Impiego di personale			Impiego di Macchine/Attrezzature			Forniture Esterne			MESE ________																														
					U. M.	Quantità	Costo Sostenuto	U. M.	Quantità	Costo Sostenuto	U. M.	Quantità	Costo Sostenuto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31

________________, ________________
(Luogo) (Data)

IL DIRETTORE DEI LAVORI

____

Per la Ditta
IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

____

Allegato 5

N.B.: Il suddetto consuntivo dovrà essere integrato dalla dichiarazione, rilasciata dal Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria e del direttore dei lavori, secondo la modulistica sotto riportata per le casistiche di Lavori eseguiti in Amministrazione Diretta e/o con manodopera dell'imprenditore agricolo e componenti del nucleo familiare. Tale dichiarazioni, nel caso di lavoratori dipendenti dovrà trovare riscontro nelle buste paga del personale impiegato.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'
MANODOPERA IMPRENDITORE AGRICOLO BENEFICIARIO E COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a: _____

Nato a: _____ il _____

Residente in: _____ alla _____

In qualità di: **Titolare/Legale rappresentante dell'impresa**_____ intestataria di domanda di pagamento di acconto/saldo la Misura 227 del P.S.R. 2007/2013 della Regione Puglia

E

Il/la sottoscritto/a: **Dott. Agr./For.** _____

Nato a: _____ il _____

Residente in: _____ alla _____

In qualità di **Direttore dei Lavori** del progetto di miglioramento forestale della ditta _____

In conformità a quanto previsto dalla Determinazione dell'Autorità di gestione del PSR Puglia 2007-2013 che disciplina le Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti per la Misura 227 del PSR Puglia 2007-2013,

DICHIARANO

1. **Che i lavori di miglioramento forestale elencati nel Consuntivo Periodico dei Lavori di Miglioramento Forestale dal**__ _____ **al** _____sono stati eseguiti con n.____ giornate di lavoro prestate dall'imprenditore agricolo beneficiario e da componenti del nucleo familiare, per corrispondente costo totale pari a Euro _____;

2. Che il costo è determinato sulla base del Prezziario regionale dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno vigente

Fatto il _____

_____
Firma del titolare della domanda di pagamento

_____
Timbro e Firma del tecnico

Si allegano copie dei documenti di riconoscimento in corso di validità

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'
ESECUZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA DIRETTA

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a: _____

Nato a: _____ il _____

Residente in: _____ alla _____

In qualità di: **Titolare/Legale rappresentante dell'impresa**_____ intestataria di domanda di pagamento di acconto/saldo la Misura 227 del P.S.R. 2007/2013 della Regione Puglia

E

Il/la sottoscritto/a: **Dott. Agr./For.** _____

Nato a: _____ il _____

Residente in: _____ alla _____

In qualità di **Direttore dei Lavori** del progetto di miglioramento forestale della ditta _____

In conformità a quanto previsto dalla Determinazione dell'Autorità di gestione del PSR Puglia 2007-2013 che disciplina le Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti per la Misura 227 del PSR Puglia 2007-2013,

DICHIARANO

3. **Che i lavori di miglioramento forestale elencati nel Consuntivo Periodico dei Lavori di Miglioramento Forestale dal**_____ **al** _____sono stati eseguiti con n.____ giornate di lavoro prestate da N.____ lavoratori aziendali, per un costo complessivo pari a Euro_____;

4. Che il costo è determinato sulla base del Prezziario regionale dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno vigente, secondo quanto riportato in busta paga

Fatto il _____

_____
Firma del titolare della domanda di pagamento

_____
Timbro e Firma del tecnico

Si allegano copie dei documenti di riconoscimento in corso di validità

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Disp. 24 maggio 2013, n. 57679

Indennità d'esproprio.

L'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Premesso che:
- il Dirigente Ufficio Regionale Espropri, con decreto n. 232 del 16.03.2010 ai sensi e per gli effetti di cui al comma 8 Art 6 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii., ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega delle potestà espropriative da esercitare per l'acquisizione degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto;
- che l'Acquedotto Pugliese S.p.A., giusta disposizione 41808 del 01.04.20!0, 1-13. accettato la suddetta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;
- la predetta disciplina di delega, all'Art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- con Determina n. 1401 22.02.2010 il Dirigente Ufficio Regionale Espropri ha approvato il progetto definitivo-esecutivo, dando atto che detta approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità immediatamente efficace ex art. 8 LR 3/2005 e ss.mm.ii.;
- giusto il disposto di cui al comma 2 del citato Art. 8 novellato dalla LR 3/2007, con delibera n. 15 del 23.04.2010 il consiglio i comunale di Serracapriola deliberala la variante urbanistica e contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in conformità alle disposizioni progettuali dell'intervento in oggetto;
- con Decreto n. 100037, emanato da questo Ufficio in data' 104.08.2010, è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica in, argomento ed è stata contestualmente determinata in via provvisoria la relativa indennità di espropriazione;
- in data 15 e 16 Settembre 2010 i tecnici incaricati hanno. proceduto alla immissione nel possesso degli espropriandi immobili mediante regolare redazione del relativo verbale;
- giuste Note n. 10097, 10519 e 10635 del 2011, il Comune di Serracapriola in persona del responsabile dell'Ufficio Tecnico, rilasciava le destinazioni urbanistiche degli immobili assoggettati a procedura espropriativa preordinata alla esecuzione dei lavori in oggetto;
- con nota Prott. 29390/2011 si è proceduto all'inoltro delle determinazioni indennitarie rimodulate alla luce degli accertamenti urbanistici e di consistenza;
- talune ditte espropriande hanno manifestato l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio ed hanno accettato la misura dell'indennità provvisoriamente determinata;

Preso atto che:
- giusto provvedimento Prot. 64367/2011 pubblicato sul Burp n. 103 del 30 Giugno 2011, si dispose il primo pagamento diretto delle indennità esproprio/occupazione a corrispondersi alle ditte concordatarie;
- con disposizione R9008/2012 si procedeva alla rimodulazione degli importi indennitari da riconoscersi in favore delle ditte espropriande;
- con Disposizione Prot. 63440/2012 si provvedeva al subentro dell'Avv. Maurizio Cianci nelle funzioni di Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni.

Considerato che:
- l'Art. 26 comma 7 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii. dispone la pubblicazione nel Bur dei provvedimenti di pagamento diretto delle indennità;
- è data facoltà, sussistendone gli interessi ed entro e non oltre ili termine di pubblicazione, di presentare osservazioni e/o opposizioni in relazione alla misura dell'indennità ovvero a tutela del diritto reale di garanzia posseduto;
- ove le opposizioni e/o osservazioni formulate saranno ritenute pertinenti si procederà, giusto comma 4 Art 26 del Dpr 327/2001, al deposito dell'indennità ovvero a tutela del diritto degli importi indennitari;
- le somme riconosciute a titolo di indennità di esproprio e/o occupazione in relazione ad immobili aventi destinazioni urbanistiche "A", "B", "C", "D" sono assoggettate alla ritenuta alla fonte nella misura del venti per cento ai sensi dell'Art.

35 comma 2 del Dpr 327/2001, salvo il disposto di cui al comma 1;
- le indennità riconosciute a titolo di occupazione temporanea e permanente delle porzioni assoggettate ad esproprio definitivo1 sono suscettibili di lievi variazioni in ragione degli scostamenti di superficie desumibili dai tipi di frazionamenti a redigersi.

Visto:
- il disposto congiunto di cui ai commi 9 Art 37 e 4 dell'Art. 40 del Dpr 327/2001, a norma del quale al proprietario diretto coltivatore ovvero terzo conduttore del medesimo, spetta, nel caso di immobile avente destinazione urbanistica edificatoria, una ulteriore indennità commisurata al valore agricolo medio sulla base del coltura effettivamente praticata;
- il disposto di cui al comma 2 Art. 45 del Dpr 327/2001 lettere a), b) e c), a norma dei quali spetta, qualora si convenga la cessione volontaria, una maggiorazione pari rispettivamente al 10 per cento caso di area edificabile), del 50 per cento (nel caso di area non edificabile) e del 200 per cento nel caso di area non edificabile direttamente coltivata dal proprietario;

DISPONE

1. Di corrispondere in favore degli intestatari catastali di seguito riportati in relazione al titolo e quota di relativa pertinenza, gli acconti nella misura dell'ottanta per cento delle indennità come, si illustrano.

   Alla Sig.ra MIGLIETTI Enza nata a Serracapriola il 5 Aprile 1957. presunta proprietaria esclusiva dell'immobile in Agro di Serracapriola censito al Fg 28 pila 443: Euro 147,26 a titolo di indennità di occupazione permanente di mq 93 circa Euro 18.41 a titolo di indennità di occupazione temporanea per anni uno di ulteriori e distinti mq 140 circa. non preordinati all'esproprio. Euro 198,13 in ragione del disagio permanente arrecato al cespite in ragione del frazionamento fisico imposto. nonché per la distruzione di soprassuolo c frutto pendente; Euro 82,84 a titolo di maggiorazione del 50% della somma delle; indennità riconosciute a titolo di occupazione temporanea e permanente; quanto innanzi per un totale da riconoscersi in favore della ditta esproprianda pari ad Euro 446,64 salvo, l'eccedenza di occupazione temporanea oltre l'annualità delle, aree innanzi distinte da riconoscersi a liquidazione del saldo;

   alla Ditta catastale CARDASCIA Anna Fortunata nata a Foia 2 Ottobre 1962 comproprietaria per la quota di 1/2 in regime di comunione pro indiviso e D'ALONZO Giancarlo, nato a Foggia il 5 Giugno 1961 proprietario per la quota di 1/2, in regime di comunione pro indiviso, presunta proprietaria, dell'immobile in Agro di Serracapriola censito al Fg 28 p.lla 603 sub 1: Euro 149,36 a titolo di indennità di occupazione mq 95 circa, Euro 15,67 a titolo di indennità di occupazione temporanea per anni uno di ulteriori e distinti mq 119 circa non preordinati all'esproprio, Euro 683,51 in ragione del disagio permanente arrecato al cespite in ragione del frazionamento fisico imposto, nonché per la distruzione di soprassuolo e frutto pendente; Euro 82,52 a titolo di maggiorazione del 50% della somma delle indennità riconosciute a titolo di occupazione temporanea e permanente; quanto innanzi per un totale da riconoscersi in favore della ditta esproprianda pari ad Euro 931,06 salvo l'eccedenza di occupazione temporanea oltre l'annualità delle aree innanzi distinte da riconoscersi a liquidazione del saldo;

   al Sig. MASCOLO Annibale nato a Termoli il 26 Aprile 1978, presunto comproprietario in regime di comunione pro indiviso per la quota di 1/3 dell'immobile in Agro di Serracapriola censito al Fg 36 p.lla 261: Euro 137,02 a titolo di indennità di occupazione permanente di mq 260 circa, Euro 16,85 a titolo di indennità di occupazione temporanea per anni uno di ulteriori e distinti mq 384 circa non preordinati all'esproprio, Euro 515,87 in ragione del disagio permanent2 arrecato al cespite in ragione del frazionamento fisico imposto nonché per la distruzione di soprassuolo e frutto pendente: Euro 76,94 a titolo di maggiorazione del 50% della somma delle indennità riconosciute a titolo

di occupazione temporanea e permanente; quanto innanzi per un totale da riconoscersi in favore della ditta esproprianda pari ad Euro 746,68 salvo l'eccedenza di occupazione temporanea oltre l'annualità delle aree innanzi distinte da riconoscersi a liquidazione del saldo;

di Sig.ra MASCOLO Teresa nata a Serracapriola il 23 Novembre 1965, presunto comproprietario in regime di comunione pro indiviso per la quota di1/3 dell'immobile in Agro, di Serracapriola censito al Fg 36 p.lla 261: Euro 137,02 a titolo di indennità di occupazione permanente di mq 260 circa, Euro 16,85 a titolo di indennità di occupazione temporanea per anni uno di ulteriori e distinti mq 384 circa non preordinati all'esproprio, Euro 515,87 in ragione del disagio permanente arrecato al cespite in ragione del frazionamento fisico imposto, nonché per la distruzione di soprassuolo e frutto pendente; Euro 76,94 a titolo di maggiorazione del 50% della somma delle indennità riconosciute a titolo di occupazione temporanea e permanente; quanto innanzi per un totale da riconoscersi in favore della ditta esproprianda pari ad Euro 746,68 salvo l'eccedenza di occupazione temporanea oltre l'annualità delle aree innanzi distinte da riconoscersi a liquidazione del saldo;

al Sig. MASCOLO Antonio nato a Termoli il 17 Luglio 1968, presunto comproprietario in regime di comunione pro indiviso per la quota di 1/3 dell'immobile in Agro di Serracapriola censito al Fg 36 p.lla 261 si corrispondono distintamente gli importi di Euro 459,24 ed Euro 1.285,22 già distinti, con riserva di accertamento patrimoniale, ai subb. K) ed l) della Disposizione n. 89975 emessa da quest'Ufficio il 25 Luglio 2017 e pubblicata sul Burp n. 137 del 20 Settembre 2012;

alla Sig.ra PRESUTTO Enrichetta nata a Serracapriola l'11 Giugno 1938, presunto proprietaria dell'immobile in Agro di Serracapriola censito al Fg 36 p.lla 11 si corrisponde l'importo di Euro 2.268,70 già distinto, con riserva di accertamento patrimoniale, al sub. j) della Disposizione n. 89975 emessa da quest'Ufficio il 25 Luglio 2012 e pubblicata sul Burp n. 137 del 20 Settembre 2012; espletato l'accertamento patrimoniale, si scioglie la riserva ai fini della corresponsione del dovuto;

2. Di provvedere alla pubblicazione del presente Provvedimento[per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Il Responsabile del
Procedimento Espropriativo
Geom. Francesca Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

COMUNE DI BARI
Deliberazione G.C. 9 maggio 2013, n. 302

Approvazione Piano Lottizzazione n. 176 - Avviso di deposito.

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n° 56/80 artt. 21 e 27

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Giunta Comunale **2013/00302 del 9 maggio 2013** è stato approvato il Piano di Lottizzazione n. 176, concernente i suoli siti Bari, compresi tra via Caldarola, nuove Strade di PRG e l'area ferroviaria delle Ferrovie del Sud-Est.

Che il predetto piano è depositato, per tutto il periodo di validità, presso la Segreteria Comunale - Ripartizione Urbanistica Edilizia Privata - Via Abbrescia 86 - Bari, alla libera visione di chiunque.

Il Direttore della Ripartizione
Urbanistica, Edilizia Privata
Arch. Anna Maria Curcuruto

COMUNE DI POGGIARDO
Deliberazione C.C. 27 marzo 2013, n. 7

Approvazione variante al P. di F.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

CHE in data 9 settembre 2008 veniva acquisita al P.G. dell'Ente n° 7798/VI l'istanza della ditta Contino Damiano, diretta al conseguimento dell'autorizzazione per la realizzazione di un intervento concernente la costruzione di un locale artigianale (riparazione motori marini, custodia e rimessaggio natanti ed autofficina) al piano rialzato e cambio di destinazione d'uso del sottostante seminterrato e di un secondo fabbricato da depositi agricoli a depositi a servizio dell'attività, da ubicare in Via N. Machiavelli (ex Lago Mandriano);

CHE il progetto allegato a tale istanza essendo in contrasto con il vigente Programma di Fabbricazione, veniva rigettato giusto provvedimento del 12/09/2008, prot. n° 7928/VI del Responsabile del S.U.A.P.;

CHE sussistevano i requisiti per fare ricorso alla variante urbanistica in conferenza dei servizi, in applicazione dell'art. 5 ex D.P.R. 20/10/1998, n° 447 (attualmente art. 8 del D.P.R. 07/09/2010, n° 160), tenuto conto che trattasi di un'attività già esistente e in esercizio da molti anni;

VISTO il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi in data 19/10/2012, (con i pareri favorevoli dei rappresentanti delegati dai seguenti Enti: Assessorato Qualità del Territorio - Servizio Urbanistica della Regione Puglia con prescrizioni; Ufficio del Genio Civile di Lecce; A.S.L.-LE Dipartimento di Prevenzione Maglie(LE) Igienico-Sanitario e Igiene Sicurezza nei Luoghi di Lavoro; Servizio Ambiente e Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Lecce) che costituisce proposta-adozione della variante urbanistica;

VISTO che il predetto verbale conclusivo della conferenza dei servizi, con i pareri in esso elencati e gli elaborati tecnici costituenti la variante urbanistica ed il progetto architettonico delle previste opere, sono stati pubblicati nel rispetto di quanto disposto dalla deliberazione di G.R. n° 2581 del 22.11.2011 e che nessuna osservazione/opposizione è stata prodotta durante il periodo di pubblicazione e nei successivi trenta giorni;

VISTA la relazione tecnica relativa alla "monetizzazione" delle aree da cedere per spazi pubblici e parcheggi, ai sensi del D.M. 1444/68, predisposta dall'Ufficio Tecnico Comunale in data 5 dicembre 2012;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n° 2581 del 22/11/2011 - *Indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R.n° 160/2010 - "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive"*;

omissis…

DELIBERA

1) **APPROVARE,** la variante urbanistica al Programma di Fabbricazione vigente, consistente nel cambio di destinazione dell'area interessata da zona "E" agricola a zona per Insediamenti Produttivi, riportata in catasto terreni del COMUNE di POGGIARDO al Fg. 15 particelle 575- 634, di complessivi mq. 3.035, per la realizzazione di un intervento relativo alla costruzione di un locale artigianale (riparazione motori marini, custodia e rimessaggio natanti ed autofficina) al piano rialzato e cambio di destinazione d'uso del sottostante seminterrato e di un secondo fabbricato da depositi agricoli a depositi a servizio dell'attività, ubicato in Via N. Machiavelli (ex Lago Mandriano).

2) **STABILIRE** che la ditta Contino Damiano, ai sensi della delibera della G.R. n° 2581 del 22/11/2011 deve richiedere i relativi Permessi e/o autorizzazioni per la realizzazione delle opere entro un anno dall'approvazione del presente atto e completare le stesse nei successivi tre anni, a pena di decadenza dalla presente variante urbanistica.

3) **DARE ATTO** che la variante di che trattasi si compone dei seguenti atti che, anche se non

materialmente allegati alla presente, ne formano parte integrante e sostanziale:

a) Verbale conclusivo della conferenza dei servizi in data 19/10/2012, che costituisce proposta-adozione della variante;
b) Pareri favorevoli con e senza prescrizioni, elencati nel verbale di cui al punto precedente, rilasciati dai soggetti pubblici che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi;
c) I seguenti elaborati tecnici costituenti la variante urbanistica e il progetto architettonico:

omissis…

4) **APPROVARE** la relazione predisposta dall'U.T.C. relativa alla monetizzazione del costo delle aree, da cui risulta che la ditta Contino Damiano dovrà versare la complessiva somma di €. 6.770,65 dopo l'approvazione della presente variante e prima della richiesta dei permessi/autorizzazioni occorrenti per la realizzazione/ristrutturazione dei manufatti previsti in progetto;

5) **DARE ATTO** ancora che per la realizzazione / ristrutturazione dei manufatti previsti in progetto occorrerà corrispondere al Comune il contributo di costruzione previsto dall'art. 16 del D.P.R 6 giugno 2001, n° 380 e successive modifiche ed integrazioni, prima del rilascio dei relativi permessi/autorizzazioni e comunque secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

6) **DEMANDARE** al Responsabile del Settore Tecnico gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la successiva pubblicazione sul BUR della Puglia del presente atto, con spese a carico della ditta interessata.

Il Capo Settore Tecnico
Ing. Maurizio Bortone

COMUNE DI SALICE SALENTINO
Deliberazione C.C. 6 maggio 2013, n. 20

Approvazione variante urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL SUAP

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale nella seduta del 06.05.2013, con atto n° 20, ha deliberato la variante urbanistica ex art. 8 d.P.R. 160/2010:

la variante è finalizzata al rilascio di "Provvedimento Unico Autorizzativo per la riconversione, da case ed appartamenti per vacanza ad albergo, con ampliamento in sopraelevazione e realizzazione di una piscina all'aperto, dell'esistente fabbricato a Piano Terra e Piano Primo" ubicato in agro di Salice Salentino (LE) in località "Metrano", distinto in Catasto Fabbricati al Foglio 4 p.lla 87, sub. 1 e 2 nonché interessante l'area distinta in Catasto Terreni al Foglio 4 p.lle 49, 82, 86, 87, per una superficie complessiva pari a 79.187,00 mq.

Salice Salentino, lì 23.05.2013

Il Responsabile SUAP
Carlo Cicala

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI
Deliberazione C.C. 19 luglio 2012, n. 19

Approvazione variante urbanistica. Avviso di deposito.

Il Responsabile dell'Area Tecnica In esecuzione della Del. di C.C. n. 19 del 19.07.2012.; Visto l'art.58 del D.L. 112/08 convertito nella L.133/08 e s.m.i.; Vista la L.R. 25.02.2010 n.5 (art.17); Vista la L.R. 27.07.2001, n.20. Vista la L.R. 31.05.1980, n.56 (art.16, commi 4 e 15);

RENDE NOTO

Che presso la Segreteria Comunale sono depositati gli atti inerenti la specifica destinazione del-

l'Area "B3 - Zona di Completamento" individuata al Fg.11 p.lla 706 e situata tra Via Pirandello ang. Via Bersagliere M. Colapietro Chiunque può prendere visione degli atti entro giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BUR Puglia e presentare le proprie osservazioni e/o opposizioni scritte su carta legale, depositandole al protocollo comunale nei successivi 30 giorni.

Dalla Residenza Municipale, lì 27.05.2013

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Arch. Vitangelo Pugliese

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL BR

Avviso di gara per l'affidamento in concessione del servizio gestione bar interno del P.O. di Ceglie Messapica.

1. Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, Via Napoli n. 8 72100 Brindisi, telefono 0831536672 - 0831536772 fax 0831536763/0831536778 www.sanita.puglia.it andrea.chiari@asl.brindisi.it;

3. Procedura aperta con aggiudicazione al canone di concessione più elevato;

4. Affidamento in concessione, ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 163/2006, per la durata di 60 mesi, del servizio di gestione del bar interno del presidio territoriale polifunzionale di Ceglie M.ca(BR) CIG Z4A0569CA8. Importo complessivo stimato posto base di gara è pari a € 19.750,00 (annui € 3.950,00);

5. Presidio territoriale polifunzionale di Ceglie M.ca(BR);

6 c). Categoria del servizio 17 "servizi alberghieri e di ristorazione" codice CPV 55400000 "servizi di mescita di bevande" - 55410000-7 "servizi di gestione bar;

8. Durata della concessione 60 mesi;

9. Divieto di varianti rispetto alle prescrizioni del capitolato speciale;

10. Vedi il disciplinare di gara articolo 7;

11. Area Gestione del Patrimonio Via Napoli n. 8 72100 Brindisi 0831536672 - 0831536772 fax 0831536790 - 08315367778 www.sanita.puglia.it andrea.chiari@asl.brindisi.it. Responsabile del procedimento Dott. Andrea CHIARI tel. 0831536672 andrea.chiari@asl.brindisi.it. La documentazione di gara (disciplinare di gara, capitolato speciale e relativi allegati) sarà visionabile per intero sul sito internet aziendale www.sanita.puglia.it parte dedicata all'ASL di Brindisi/albo pretorio/bandi di gara. Tutti gli eventuali avvisi inerenti la presente procedura di gara saranno pubblicati sul sito internet aziendale. Eventuali chiarimenti possono essere richiesti almeno dieci giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte. Per la documentazione di gara disponibile presso gli uffici aziendali è necessario versare la somma di € 10,00 quale rimborso delle spese di riproduzione;

12. Le offerte dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 14.00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul BURP presso il seguente indirizzo: ASL BR di Brindisi Ufficio Archivio Protocollo Via Napoli n. 8 - 72100 Brindisi. Lingua italiana;

13. Le sedute di gara sono pubbliche ma legittimati ad interloquire con l'organo di gara sono i legali rappresentanti od i procuratori speciali. Data di apertura delle offerte: ore 10.00 del giorno non festivo successivo alla scadenza presso la sede della stazione appaltante Via Napoli n. 8 in Brindisi;

14. 2% dell'importo presunto posto a base di gara;

16. Possono partecipare i soggetti di cui all'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006 in possesso dei requisiti di accesso all'attività di commercio del settore alimentare previsti dall'articolo 6 della Legge regionale n. 1 dell'1.8.2003;

17. Vedi il disciplinare di gara;

21. 180 giorni a decorrere dalla data ultima fissata per la presentazione dell'offerta;

23. Criterio di aggiudicazione: canone di concessione più elevato offerto;

24. TAR Puglia sezione II di Lecce entro il termine perentorio previsto dalla vigente normativa;

Il Direttore Generale
Dr.ssa Paola Ciannamea

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

Ambiti territoriali carenti di emergenza sanitaria territoriale (118) rilevate a settembre 2011.

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT Via Fornaci n° 201 76123 Andria		
POSTAZIONE	INCARICHI	DELIBERA o NOTA
SETTEMBRE 2011	NESSUN INCARICO	Delibera n. 1692 del 17/11/2011

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI Lungomare Starita n°6 70123 Bari		
POSTAZIONE	INCARICHI	DELIBERA o NOTA
SETTEMBRE 2011	NESSUN INCARICO	Delibera n. 2071 del 14/11/2011

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR\1 Via Napoli n°8 72100 Brindisi		
POSTAZIONE	INCARICHI	DELIBERA o NOTA
SETTEMBRE 2011	NESSUN INCARICO	Delibera n.1410 del 02/08/2012

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI FOGGIA Piazza Libertà n° 1 71100 Foggia		
POSTAZIONE	**INCARICHI**	**DELIBERA o NOTA**
VOLTURINO	**1** INCARICO	Nota n° 16993 del 14/02/13
LESINA	**1** INCARICO	
SERRACAPRIOLA	**1** INCARICO	
PESCHICI	**1** INCARICO	
MANFREDONIA	**1** INCARICO	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI LECCE Via Maglietta n°5 73100 Lecce		
POSTAZIONE	**INCARICHI**	**DELIBERA o NOTA**
SETTEMBRE 2011	**NESSUN INCARICO**	Delibera n° 738 del 24/04/13

AZIENDA SANITARIA LOCALE TA\1 Viale Virgilio n°31 74100 Taranto		
POSTAZIONE	**CARENZE**	**DELIBERA o NOTA**
SETTEMBRE 2011	**NESSUN INCARICO**	Nota n° 30922 del 16/04/13

REGIONE PUGLIA

La procedura di assegnazione degli incarichi a tempo indeterminato nel servizio di emergenza sanitaria (118) su indicate è gestita dalle nuove Aziende Sanitarie Provinciali e dalle Aziende Sanitarie Locali, secondo le modalità previste al capo V dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/2009.

La graduatoria regionale di medicina generale a cui fare riferimento è quella valida per l'anno 2011, approvata con determinazione dirigenziale n. 553 del 22/12/2011 e pubblicata sul BURP n. 11 del 24/01/2012.

Il Comitato Regionale Permanente nella seduta del 23/05/07, ha determinato che il termine di riferimento del possesso del requisito per la formulazione delle graduatorie aziendali di cui discendono gli incarichi di Medicina Generale è la data di rilevazione delle carenze.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti:

a) Medici in possesso dei requisiti dei cui all'art. 92 comma 5 lett. a) e lett. b).

b) Medici in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 L.R. n° 26 del 09/08/06.

Gli aspiranti devono produrre, a mezzo raccomandata, entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, istanza di assegnazione di incarico, in conformità agli schemi allegati indirizzandola alle AA.UU.SS.LL. e alle AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI competenti.

Allegato "A" domande per trasferimento (in possesso dei requisiti di cui all' art. 92 comma 5 lett. a) A.C.N. 29/07/09.

Allegato "B" domande per graduatorie (in possesso dei requisiti di cui all' art. 92 comma 5 lett. b) A.C.N. 29/07/09.

Allegato "C" domande per medici (in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 L.R. n°26 del 09/08/06).

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, (comma 14, art. 92, ACN 29/07/09).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dr. Vito CARBONE)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr. Fulvio LONGO)

ALLEGATO "A"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (per trasferimento)

BOLLO € 14,62

RACCOMANDATA

All'Azienda Sanitaria Locale o Provinciale_____

Il sottoscritto Dott._____ nato a_____

Prov._____ il _____M___F___ Codice Fiscale_____

Residente a_____ Prov. _____ Via_____n°_____

CAP _____ Tel._____

A far data dal_____Azienda U.S.L. di residenza_____

E residente nel territorio della Regione_____ dal _____

Titolare di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria territoriale presso la Azienda ASL_____

Della Regione_____, dal _____ e con anzianità complessiva di emergenza sanitaria territoriale

pari a mesi_____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lettera a) dell' Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul BURP n°____del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	POSTAZIONE	AZIENDA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 5, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale:
allegati n°___ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:
- ☐ la propria residenza
- ☐ il domicilio sotto indicato:

c\o_____Comune_____CAP_____provincia___

indirizzo_____n°____

Data _____ firma per esteso_____

ALLEGATO "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (per graduatoria)

BOLLO € 14,62

RACCOMANDATA

All'Azienda Sanitaria Locale o Provinciale_____

Il sottoscritto Dott._____ nato a _____

Prov._____ il _____M___F___ Codice Fiscale_____

Residente a_____ Prov. _____Via_____ n°____

CAP _____ Tel._____

A far data dal_____Azienda U.S.L. di residenza_____

E residente nel territorio della Regione_____ dal _____

Inserito nella graduatoria di medicina generale valevole per l'anno 2011 con punti_____alla posizione n°_____è pubblicata sul BURP n° 11 del 24/01/2012

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lettera b) dell' Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul BURP n°____del_____ , e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	POSTAZIONE	AZIENDA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 5, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale:
allegati n°___ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:
- ☐ la propria residenza
- ☐ il domicilio sotto indicato:

c/o_____Comune_____CAP_____provincia___

indirizzo_____n°_____

Data _____ firma per esteso_____

ALLEGATO "C"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
In possesso dei requisiti previsti dall'art.3 L.R. n° 26 del 09/08/2006

BOLLO € 14,62

RACCOMANDATA

All'Azienda Sanitaria Locale o Provinciale_____

Il sottoscritto Dott._____ nato a _____

Prov._____ il _____M___F___ Codice Fiscale_____

Residente a_____ Prov. _____ Via_____ n°____

CAP _____ Tel._____

A far data dal_____Azienda U.S.L. di residenza_____

E residente nel territorio della Regione_____ dal _____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lettera b) dell' Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul BURP n°____del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	POSTAZIONE	AZIENDA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 3 L.R. n° 26 del 09/08/2006 :
allegati n°___ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:
- ☐ la propria residenza
- ☐ il domicilio sotto indicato:

c\o_____Comune_____CAP_____provincia___

indirizzo_____n°_____

Data _____ firma per esteso_____

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013. Avviso TA/02/2012. Approvazione della graduatoria finale per l'assegnazione della "borsa lavoro" per complessive 50 unità da accompagnare nell'inserimento aziendale.

RELAZIONE D'UFFICIO

Come previsto nel Piano di attuazione delle attività formative delegate 2012, con DD. n. 69 del 12 aprile 2012 è stato approvato anche l'Avviso pubblico TA/02/2012 pubblicato sul BURP n. 53/2012, con lo scopo di porre in essere procedure per l'assegnazione di complessive 50 "borse lavoro" in favore di soggetti disoccupati ed inoccupati anche iscritti nelle liste di mobilità ai sensi della legge 236/93 che non beneficiano di alcuna indennità, residenti nella provincia di Taranto, a valere sull'Asse II Occupabilità categoria 66.

In esito all'Azione 2 dell'Avviso TA/03/2012, con cui si è previsto l'affidamento all'esterno del servizio di *supporto all'assegnazione delle "borse Lavoro"* sino a conclusione dell'esperienza progettata, è stata assegnata a Programma Sviluppo l'attività riguardante l'ammissibilità delle candidature, la pre-selezione dei candidati ammessi, il reclutamento delle aziende ospitanti nonché l'accompagnamento dei soggetti assegnatari delle borse in argomento.

Con Determinazione Dirigenziale 186/2012 è stata nominata la Commissione preposta a seguire le fasi di entrambi gli Avvisi sino all'individuazione dei destinatari ammessi e non ammessi ai percorsi di inserimento.

Conclusi i lavori per l'ammissibilità delle candidature, la Commissione ha redatto l'elenco dei soggetti Ammessi e Non Ammessi alla fase successiva, approvato con atto dirigenziale n. 221/2012 e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Con Determinazione Dirigenziale n. 37 del 12.02.2013 sono stati approvati e pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente l'Elenco di precedenza per l'accesso al colloquio informativo-motivazionale, facendo fede a quanto disposto nell'Atto n. 230/2012.

Con Determinazione Dirigenziale n. 225 del 14.11.2012 è stata nominata la Commissione che curerà la fase di selezione degli aspiranti borsisti consistente in dei colloqui individuali, scouting finalizzati all'inserimento occupazionale nei contesti aziendale per l'assegnazione delle 50 borse.

A conclusione dei lavori la Commissione ha individuato i 50 soggetti da inserire in azienda con borsa lavoro, redigendone l'elenco consegnato a questo Servizio da programma Sviluppo - nota n. TA/SM/212/2013 del 9 aprile 2013.

Si propone pertanto di procedere all'approvazione dell'Elenco degli assegnatari delle borse lavoro di cui all'Avviso TA/02/2012, composto da n. 50 unità (n. 1 Blanda Rosa Barbara - n. 50 Mosca Francesco), cinque delle quali appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della legge n.68/1999 elencate dal n. 46 al n. 50, che sarà pubblicato sul BURP e sul sito istituzionale dell'Ente.

L'Istruttore Direttivo
Gregorio Russo

IL DIRIGENTE

Visto l'Avviso pubblico TA/02/2012 - Asse II Occupabilità categoria 66 - P.O. Puglia FSE 2007/2013, pubblicato sul BURP n. 53/2012;

Viste le Determinazioni Dirigenziali richiamate in narrativa;

Vista la nota n. TA/SM/212/2013 del 09.04.2013, acquisita al protocollo del Servizio in data 18.04.2013, con la quale Programma Sviluppo ha trasmesso ufficialmente la graduatoria finale dell'Avviso TA/02/2012;

Visti gli atti d'ufficio;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1. di approvare integralmente la relazione d'ufficio che qui si intende trascritta, quale parte integrante e sostanziale del presente Atto;

2. di prendere atto dei lavori della Commissione all'uopo nominata con Atto dirigenziale n. 225 del 14.11.2012, così come riportati nel Verbale n. 6 del 9 aprile 2013;

3. di prendere atto ed approvare, per l'Avviso TA/02/2012, l'unita graduatoria finale dei candidati che sono risultati idonei all'inserimento aziendale e dunque assegnatari della borsa lavoro, redatta dalla Commissione di cui al precedente punto 2 sulla base delle risultanze dell'elenco di precedenza, del colloquio informativo motivazionale e dell'esito dei colloqui con le aziende, composta da 50 unità **- al n. 1 Blanda Rosa Barbara - al n. 50 Mosca Francesco**, cinque delle quali, nel rispetto delle prescrizioni dell'Avviso stesso, appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della legge n.68/1999, elencate dal n. 46 al n. 50;

4. di dare atto dell'impegno di €.250.000,00 (n. 50 "borse lavoro" per un valore di borsa pro capite pari ad €.5.000,00 inclusa l'accensione dell'assicurazione INAIL e rischio civile) assunto con Determinazione Dirigenziale n.180/2012 - cap. 73830 bilancio 2011 imp. 275/1, in favore di Programma Sviluppo che curerà l'erogazione della borsa in favore dei soggetti di cui alla graduatoria menzionata al precedente punto 2;

5. di stabilire che allo scadere di 60 giorni decorrenti dall'avvio delle 50 borse, si proceda ad accertare eventuali economie rivenienti da rinunce, intervenute anche successivamente all'inserimento in azienda, e che le stesse siano impiegate a finanziare nuovi percorsi individuando i destinatari dall'elenco di precedenza approvato con Atto dirigenziale n.37/2013, seguendo la stessa procedura che ha condotto alla redazione della graduatoria di cui al precedente punto 2;

6. di stabilire che le graduatorie approvate con il presente atto siano pubblicate, con valore di notifica agli interessati, sul BURP e sul sito ufficiale dell'Ente;

7. di inviare copia del presente Atto all'Autorità di Gestione della Regione Puglia per gli eventuali adempimenti di competenza.

Il Dirigente del Settore
Dott. Angelo Raffaele Borgia

Si appone per il presente atto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151, del decreto Legislativo 267 del 18/08/2000.

Il Dirigente del Settore Finanziario
Dott. Roberto Carucci

Graduatoria - Avv. TA/02/2012 - 50 borse lavoro

N. dr.	Cognome	Nome	Data di nascita	Città residenza	Mesi disoccupazione	Punti ISEE	Punti disoccupazione	Under 26 / Over 45	Totale punti	Colloquio Azienda
1	Blanda	Rosa Barbara	11/12/1961	Martina Franca	377	15,000	10	5	30,000	Idoneo
2	Pignatale	Annamaria	05/09/1958	Taranto	376	15,000	10	5	30,000	Idoneo
3	Del Giudice	Maria Pia	30/01/1967	Crispiano	315	15,000	10	5	30,000	Idoneo
4	Sacco	Pietro	29/10/1957	Taranto	308	15,000	10	5	30,000	Idoneo
5	Paglia	Quandalina Maria Rosa	20/05/1967	Grottaglie	304	15,000	10	5	30,000	Idoneo
6	Sapiente	Annamaria	06/02/1965	Taranto	226	15,000	10	5	30,000	Idoneo
7	Turi	Angelo	22/10/1971	Taranto	177	15,000	10	5	30,000	Idoneo
8	Sindaco	Serena	25/04/1984	Taranto	176	15,000	10	5	30,000	Idoneo
9	Miola	Valentina	17/04/1985	Martina Franca	161	15,000	10	5	30,000	Idoneo
10	Fornaro	Cataldo	27/02/1955	Montemesola	160	15,000	10	5	30,000	Idoneo
11	Mignogna	Giovanni	22/05/1957	Taranto	150	15,000	10	5	30,000	Idoneo
12	Nocito	Giuseppe	23/10/1963	Taranto	149	15,000	10	5	30,000	Idoneo
13	Guarino	Claudio	08/07/1968	Taranto	145	15,000	10	5	30,000	Idoneo
14	Chirico	Marcello	20/08/1963	Taranto	145	15,000	10	5	30,000	Idoneo
15	Monaco	Manuela	13/04/1983	Taranto	139	15,000	10	5	30,000	Idoneo
16	Magaletti	Leonardo	22/08/1983	Taranto	105	15,000	10	5	30,000	Idoneo
17	Lucente	Luisa	18/12/1958	Taranto	98	15,000	10	5	30,000	Idoneo
18	Attolino	Marina	14/12/1989	Taranto	97	15,000	10	5	30,000	Idoneo
19	Guglielmo	Lucia	10/07/1962	Taranto	97	15,000	10	5	30,000	Idoneo
20	Scripilliti	Patrizia	15/06/1966	Taranto	91	15,000	10	5	30,000	Idoneo
21	Saracino	Mario	25/03/1966	Taranto	76	15,000	10	5	30,000	Idoneo
22	Gallo	Vanessa	26/12/1988	Taranto	69	15,000	10	5	30,000	Idoneo
23	Fortunato Colucci	Antonella	10/01/1989	Martina Franca	61	15,000	10	5	30,000	Idoneo
24	Leccese	Lucia	02/06/1988	Taranto	61	15,000	10	5	30,000	Idoneo
25	Ceglie	Francesco	09/08/1963	Taranto	58	15,000	10	5	30,000	Idoneo
26	Schirosi	Ilaria	13/12/1985	Taranto	57	15,000	10	5	30,000	Idoneo
27	Santovito	Giuseppe	06/06/1967	Statte	57	15,000	10	5	30,000	Idoneo
28	Galeone	Cosimo	14/11/1991	Lizzano	56	15,000	10	5	30,000	Idoneo
29	Mariano	Domenico	20/01/1982	Taranto	54	15,000	10	5	30,000	Idoneo
30	Internò	Vito	28/07/1985	Taranto	52	15,000	10	5	30,000	Idoneo
31	Malecore	Ivan	22/01/1991	Taranto	44	15,000	10	5	30,000	Idoneo
32	Bostan	Elena	16/07/1962	Taranto	39	15,000	10	5	30,000	Idoneo
33	Lochi	Chiara	25/01/1989	Manduria	32	15,000	10	5	30,000	Idoneo
34	Ciracì	Mariella	28/05/1982	Martina Franca	30	15,000	10	5	30,000	Idoneo
35	Veccari	Francesca	30/04/1988	Taranto	35	14,961	10	5	29,961	Idoneo
36	Mastro	Marcello	28/12/1962	Grottaglie	54	14,732	10	5	29,732	Idoneo
37	Fonseca	Paolo	23/01/1967	Taranto	61	14,674	10	5	29,674	Idoneo
38	Pirrazzo	Nicola	29/09/1987	Taranto	62	14,630	10	5	29,630	Idoneo
39	Pirrazzo	Pierluigi	26/07/1990	Taranto	45	14,630	10	5	29,630	Idoneo
40	Giacoia	Maria Paola	15/11/1965	San Giorgio Jonico	146	14,458	10	5	29,458	Idoneo
41	Leo	Stella	16/08/1966	Grottaglie	142	14,439	10	5	29,439	Idoneo
42	Petrosino	Ciro	24/08/1957	Grottaglie	84	14,364	10	5	29,364	Idoneo
43	Prete	Roberto	29/04/1956	Taranto	60	14,335	10	5	29,335	Idoneo
44	Spagna	Paola	09/06/1966	Taranto	65	14,313	10	5	29,313	Idoneo
45	Notaristefano	Francesco	10/11/1957	Mottola	48	14,259	10	5	29,259	Idoneo
Categorie Protette iscritti alla legge 68/99										
46	Pulpito	Antonio	27/12/1963	Taranto	264	15,000	10	5	30,000	Idoneo
47	Vinci	Francesco	05/06/1959	Taranto	195	15,000	10	5	30,000	Idoneo
48	Mancino	Mario	26/06/1960	Taranto	181	15,000	10	5	30,000	Idoneo
49	Cometa	Marta	18/09/1955	Taranto	44	15,000	10	5	30,000	Idoneo
50	Mosca	Francesco	04/06/1956	Taranto	221	14,911	10	5	29,911	Idoneo

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

P.O. Puglia 2007/2013 F.S.E.. Piano annuale 2012. Avvisi nn. TA/01/2013 -TA/02/2013 - TA/03/2013 e TA/04/2013. Approvazione e pubblicazione graduatorie.

RELAZIONE D'UFFICIO

Con provvedimento dirigenziale n. 38 del 12/02/2013 venivano approvati n. 4 avvisi pubblici TA/01/2013, TA/02/2013, TA/03/2012 e TA/04/2013 per la presentazione dei progetti formativi afferenti il Piano annuale 2012, la cui pubblicazione veniva effettuata sul BURP n. 28 del 21/12/2013.

La Commissione di Valutazione, nominata con determinazione dirigenziale n. 76 del 02 aprile 2013, al termine delle procedure attuate secondo le modalità operative descritte negli avvisi in argomento, ha redatto il verbale del 27 maggio 2013 dal quale risultano le seguenti graduatorie di precedenza, sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito dalla stessa Commissione, che si allegano al presente provvedimento e che costituiscono parte integrante del presente atto:

- allegato A, A/1 e A/2: graduatoria di precedenza relativa all'Avviso n. TA/01/2013 - azioni 1, 2 e 3;
- allegato B e B/1: graduatorie di precedenza relative all'Avviso n. TA/02/2013 - azioni 1 e 2;
- allegato C e C/1: graduatorie di precedenza relative all'Avviso n. TA/03/2013 - azioni 1 e 2;
- allegato D e D/1: graduatoria di precedenza relativa all'Avviso n. TA/04/2013 - azioni 1 e 2;

La data di pubblicazione delle graduatorie sul BURP, costituirà termine iniziale per la presentazione di eventuali ricorsi amministrativi da prodursi nel termine perentorio di 30 giorni; in via conseguenziale e secondo le tempistiche connesse agli adempimenti burocratici di rito le stesse verranno anche pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo http://www.provincia.taranto.it.

Occorre, pertanto, procedere all'approvazione di dette graduatorie formalizzate dalla Commissione di valutazione nominata con la succitata determinazione dirigenziale e a disporne la conseguente pubblicazione nei modi e nei termini precedentemente descritti.

Il responsabile del procedimento istruttorio
Istruttore amministrativo
Gregorio Russo

IL DIRIGENTE

Visti gli atti di ufficio;

Visti gli Avvisi nn. TA/01/2013 - TA/02/2013 - TA/03/2013 e TA/04/2013;

Viste le risultanze di cui al verbale del 27/05/2013 della Commissione di valutazione;

Visto D.Lgs. n.267/2000.

DETERMINA

- di approvare integralmente la relazione d'ufficio che qui si riporta per costituirne parte integrale e sostanziale;

- di approvare, conseguentemente, le graduatorie di precedenza di cui agli allegati "A, A/1 e A/2", "B e B/1" - "C e C/1" - "D e D/1", relative agli Avvisi TA/01/2013, TA/02/2013, TA/03/2013 e TA/04/2013TA;

- di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul BURP della Regione Puglia e sul sito istituzionale http://www.provincia.taranto.it;

- di inviare copia del presente Atto ai competenti uffici regionali per i provvedimenti di competenza;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente del Settore
Dott. Angelo Raffaele Borgia

Devito*

Si appone per il presente atto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151, del decreto Legislativo 267 del 18/08/2000.

Il Dirigente del Settore Finanziario
Dott. Roberto Carucci

GRADUATORIA AVVISO TA/01/2013 AZIONE 1) "CAPITALE UMANO" allegato A)

N.	*ENTE*	*SEDE SVOLGIMENTO*	*DENOMINAZIONE PROGETTO*	*ORE*	*IMPORTO RICHIESTO*	*PUNTEGGIO*	*IMPORTO FINANZIATO*	*NOTE*
1	CIOFS/FP PUGLIA	TARANTO	ADDETTO/A SPEDIZIONI E TRASPORTI	600	€ 183.600,00	930	€ 183.600,00	
2	ENTE SCUOLA EDILE	TARANTO	CONDUTTORE DI GRU E DI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	600	€ 183.600,00	900	€ 183.600,00	
3	PROGRAMMA SVILUPPO	TARANTO	ADDETTO ALLA LOGISTICA DISTRIBUTIVA	600	€ 183.600,00	885	€ 183.600,00	
4	CNIPA PUGLIA	TARANTO	OPERATORE DEI SERVIZI LOGISTICI INTERMODALI	600	€ 183.600,00	885	€ 183.600,00	
5	ASSFORMEZ	CASTELLANETA	TECNICO DELLA LOGISTICA INTEGRATA	600	€ 183.600,00	860	€ 183.600,00	
6	ENFAP PUGLIA	TARANTO	"CARGO" OPERATORE INTERMODALE DI TRASPORTO	600	€ 183.600,00	850	€ 183.600,00	
7	LEFT	TARANTO	MERCURY-ADDETTO ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL TRASPORTO MERCI	600	€ 183.600,00	840	€ 183.600,00	
8	KEIFORM	TARANTO	TECNICO DELLA DISTRIBUZIONE INTERMODALE	600	€ 183.600,00	830	€ 183.600,00	
9	MAGNA GRECIA FORMAZIONE	TARANTO	ADDETTO ALLA LOGISTICA PORTUALE	600	€ 183.600,00	820	€ 183.600,00	
10	HOMINES NOVI	TARANTO	ADDETTO ALLA LOGISTICA PORTUALE	600	€ 183.600,00	820	€ 183.600,00	
11	FORMARE PUGLIA	TARANTO	OPERATORE PORTUALE	600	€ 183.600,00	805		
12	ENAP PUGLIA	TARANTO	OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI INTERMODALI	600	€ 183.600,00	790		
13	PROMOSIMAR S.R.L.	TARANTO	PLANNER PORTUALE	600	€ 183.600,00	750		
14	SISTEMA IMPRESA	TARANTO	LOG CITY PARK			NV		non coerenza ripartizione oraria prevista dall'avviso
						TOTALE FINAZIATO	€ 1.836.000,00	

GRADUATORIA AVVISO TA/01/2011 AZIONE 2) "CAPITALE UMANO" allegato A/1)

N.	*ENTE*	*SEDE SVOLGIMENTO*	*DENOMINAZIONE PROGETTO*	*ORE*	*IMPORTO RICHIESTO*	*PUNTEGGIO*	*IMPORTO FINANZIATO*	*NOTE*
1	ASSOCIAZIONE ALFA	MARTINA FRANCA	P.I.A: PERCORSI INFORMATICI PER ADULTI	150	€ 43.200,00	845	€ 43.200,00	
2	I.I.P.	TARANTO	COMPUTER F@CILE CORSO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA DI	150	€ 43.200,00	830	€ 43.200,00	
3	FORMARE PUGLIA	TARANTO	PASSPARTOUT PER IL FUTURO: ECDL CORE E INGLESE DI BASE	150	€ 43.200,00	820	€ 43.200,00	
4	PROGRAMMA SVILUPPO	TARANTO	KNOW UP	150	€ 43.200,00	805		
5	LEFT	TARANTO	SOPHIA: CORSO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA ATTRAVERSO LA CONOSCENZA LINGUISICA	150	€ 43.200,00	795		
6	CIOFS/fp Puglia	FRAGAGNANO	INFORMATICA PER ADULTI	150	€ 43.200,00	790		
7	MAGNA GRECIA FORMAZIONE	TARANTO	PERCORSO EDA - INGLESE E INFORMATICA INTEGRATI	150	€ 43.200,00	765		
8	ENTE SCUOLA EDILE	TARANTO	PATENTE EUROPEA ECDL	150	€ 43.200,00	760		
9	SMILE PUGLIA	MANDURIA	EDUCA - EDUCAZIONE PER ADULTI	150	€ 38.400,00	760		
10	PROMOSIMAR S.R.L.	TARANTO	ICT ADULT CERIFICATION	150	€ 43.200,00	750		
11	ISTITUTO M. PERRONE	CASTELLANETA	PEGASO	150	€ 43.200,00	740		
12	ISTITUTO M. BELLISARIO	GINOSA	UNA PATENTE PER TUTTI	150	€ 43.200,00	650		
13	KEIFORM	TARANTO	PERCORSI DI INFORMATICA PER ADULTI	150	€ 43.200,00	625		
						TOTALE FINAZIATO	€ 129.600,00	

GRADUATORIA AVVISO TA/01/2013 AZIONE 3) "CAPITALE UMANO" allegato A/2)

N.	ENTE	SEDE SVOLGIMENTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	ORE	IMPORTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIATO	NOTE
1	CIFIR	TARANTO	CATERING E BANQUETING MANAGER	300	€ 88.776,00	830	€ 88.776,00	
2	CNIPA PUGLIA	TARANTO	ACCOMPAGNATORE TURISTICO	300	€ 88.776,00	810	€ 88.776,00	
3	ENAP PUGLIA	TARANTO	HOSPITALITY MANAGER	300	€ 88.776,00	800	€ 88.776,00	
4	SISTEMA IMPRESA	MANDURIA	PRO.M.I.T.: PROGECT MANAGER DI ITINERARI TURISTICI	300	€ 88.776,00	800	€ 88.776,00	
5	SMILE PUGLIA	MANDURIA	MANAGER DEL SISTEMA TURISTICO LOCALE	300	€ 78.912,00	790	€ 78.912,00	
6	ENFAS	LATERZA	TECNICO DEL TURISMO LOCALE	300	€ 88.710,00	780	€ 88.710,00	
7	ASSOCIAZIONE ALFA	MARTINA FRANCA	PROGRAMMATORE TURISTICO ENOGASTRONOMICO	300	€ 88.776,00	780	€ 88.776,00	
8	CIOFS/FP PUGLIA	MARTINA FRANCA	ESPERTO IN ATTIVITA' TURISTICHE, RICETTIVE E DEL BENESSERE	300	€ 88.776,00	760		
9	PROGRAMMA SVILUPPO	TARANTO	MANAGER IN WEB MARKETING TURISTICO 2.O	300	€ 88.776,00	760		
10	ENTE SCUOLA EDILE	TARANTO	TURISMO 2.O E CRM	300	€ 88.776,00	740		
11	ASSFORMEZ	CASTELLANETA	TOURISM DESTINATION MANAGER	300	€ 88.776,00	705		
12	ISTITUTO M. PERRONE	CASTELLANETA	MANAGER DEI BENI CULTURALI, AMBIENTALI ED ENOGASTRONOMICI	300	€ 88.776,00	700		
13	KEIFORM	TARANTO	MANAGER DEL TURISMO CONGRESSUALE	300	€ 88.776,00	685		
14	HOMINES NOVI	TARANTO	STEWARD NAUTICO	300	€ 88.776,00	675		
15	CEAPL	TARANTO	ESPERTO DI SVILUPPO TURISTICO TERRITORIALE	300	€ 88.776,00	670		
16	PROMOSIMAR S.R.L.	TARANTO	MANAGER PER IL TURISMO ENOGASTRONOMICO	300	€ 88.776,00	670		
17	MAGNA GRECIA FORMAZIONE	TARANTO	VALUTATORE RILASCIO MARCHIO OSPITALITA' ITALIANA IN STRUTTURE RICETTIVE	300	€ 88.776,00	620		
18	FORMARE PUGLIA	TARANTO	TECNICO DI MARKETING TURISTICO-ALBERGHIERO	300	€ 88.776,00	620		
17	I.I.P.	TARANTO	PROMOZIONE DEL TURISMO ENOGASTRONOMICO	300	€ 88.776,00	620		
TOTALE FINANZIATO							€ 611.502,00	

GRADUATORIA AVVISO TA/02/2013 AZIONE 1) "OCCUPABILITA'" allegato B)

N.	ENTE	SEDE SVOLGIMENTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	ORE	IMPORTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIATO	NOTE
1	CIRCOLO CULTURALE E. FERMI	MASSAFRA	CARTASTRACCIA: CORSO DI QUALIFICA PER CARTAPESTAIO	600	€ 164.592,00	860	€ 164.592,00	
2	CIFIR	TARANTO	PASTICCERE ARTIGIANALE	600	€ 164.592,00	845	€ 164.592,00	
3	C.F.P.	MARTINA FRANCA	FORMAZIONE PER VALORIZZARE E RECUPERARE L'ARTE E LA TRADIZIONE CASEARIA	600	€ 163.404,00	835	€ 163.404,00	
4	HOMINES NOVI	TARANTO	CERAMISTA	600	€ 164.592,00	820	€ 164.592,00	
5	ENFAS	LATERZA	PANETTIERE	600	€ 164.590,00	810		
6	IIP	TARANTO	PITTORE E DECORATORE DI VETRO E CERAMICA	600	€ 164.592,00	810		
7	PROGRAMMA SVILUPPO	TARANTO	PASTICCERE ARTIGIANALE	600	€ 164.592,00	805		
8	MAGNA GRECIA FORMAZIONE	TARANTO	PASTICCERE ARTIGIANALE	600	€ 164.592,00	805		
9	LEFT	TARANTO	IRON: CARPENTIERE E MONTATORE DI CARPENTERIA METALLICA	600	€ 164.592,00	805		
10	ENTE SCUOLA EDILE	TARANTO	MURATORE A SECCO	600	€ 164.592,00	800		
11	SMILE PUGLIA	MANDURIA	MASTRO FRANTOIANO	600	€ 146.304,00	795		
12	CIOFS/FP PUGLIA	MARTINA FRANCA	PASTICCERE CAKES DESIGNER	600	€ 164.592,00	775		
13	KEIFORM	TARANTO	ALLIEVO MAESTRO D'ASCIA	600	€ 164.592,00	755		
14	CEAPL	TARANTO	PASTICCERE DECORATORE	600	€ 164.592,00	740		
15	ASSOCIAZIONE ALFA	MARTINA FRANCA	IL FRANTOIANO: ADDETTO AGLI IMPIANTI PER LA TRASFORMAZIONE DELLE OLIVE	600	€ 164.592,00	735		
16	CNIPA PUGLIA	GIONOSA	PASTICCERE	600	€ 164.592,00	735		
17	FORMARE PUGLIA	TARANTO	CUOCO DEGLI ANTICHI SAPORI PUGLIESI E TARANTINI	600	€ 164.592,00	730		
18	ENAP PUGLIA	TARANTO	RESTAURATORE DEL MOBILE (ANTICO)	600	€ 164.592,00	720		
19	PROMOSIMAR R.S.L.	TARANTO	POTATORE - MANUTENTORE DEL VERDE	600	€ 164.592,00	700		
20	ASSFORMEZ	CASTELLANETA	MAESTRO DEL GUSTO	600	€ 164.592,00	680		
						TOTALE FINAZIATO	€ 657.180,00	

GRADUATORIA AVVISO TA/02/2013 AZIONE 2) "OCCUPABILITA'" allegato B/1)

N.	ENTE	SEDE SVOLGIMENTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	ORE	IMPORTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIATO	NOTE
1	PROGRAMMA SVILUPPO	TARANTO	INSTALLATORE MANUTENTORE DI TECNOLOGIE ALIMENTATE DA FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI	600	€ 183.600,00	800	€ 183.600,00	
2	KEIFORM	TARANTO	MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	600	€ 183.600,00	795	€ 183.600,00	
3	ASSFORMEZ	CASTELLANETA	INSTALLATORE MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	600	€ 183.600,00	780	€ 183.600,00	
4	CEAPL	TARANTO	ESPERTO MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	600	€ 183.600,00	775	€ 183.600,00	
5	ASSOCIAZIONE ALFA	MARTINA FRANCA	MANUTENTORE DI IMPIANTI DA FONTI DI ENERGIA ALTERNATIVE	600	€ 183.600,00	770	€ 183.600,00	
6	ENTE SCUOLA EDILE	TARANTO	INSTALLATORE MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI (CON METODOLOGIE ICT)	600	€ 183.600,00	745		
7	CONSEA S.R.L.	MARTINA FRANCA	ESPERTO PER LA MANUTENZIONE E IL TELECONTROLLO DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	600	€ 111.605,00	745		
8	SMILE PUGLIA	MANDURIA	ADDETTO AL TELECONTROLLO E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILI	600	€ 163.200,00	740		
9	HOMINES NOVI	TARANTO	INSTALLATORE RIPARATORE DI IMPIMPIANTI FOTOVOLTAICI	600	€ 183.600,00	735		
10	CIOFS/FP PUGLIA	TARANTO	MANUTENTORE DI IMPIANTI AD ENERGIA RINNOVABILE	600	€ 183.600,00	730		
11	CNIPA PUGLIA	TARANTO	TECNICO TELECONTROLLO IMPIANTI FOTOVOLTAICI	600	€ 183.600,00	730		
12	I.I.P.	TARANTO	INSTALLATORE DI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI	600	€ 183.600,00	710		
13	ENFAS	LATERZA	ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO E AD ENERGIA ALTERNATIVA	600	€ 183.476,00	705		
14	PROMOSIMAR S.R.L.	TARANTO	QUADRISTA ELETTRICO PER IMPIANTI AD ENERGIA RINNOVABILE	600	€ 183.600,00	700		
15	ENFAP PUGLIA	TARANTO	GREEN ENERGY : MANUTENTORE DI IMPIANTI DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	600	€ 183.600,00	655		
16	MAGNA GRECIA FORMAZIONE	TARANTO	ICT STRATEGIA D'IMPRESA. LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE PER LA CREAZIONE DI VALORE	600	€ 183.600,00	NV		la proposta non è coerente con il profilo professionale richiesto dall'avviso pubblico
17	FORMARE PUGLIA	TARANTO	IDEA IMPRESA DONNA ED ECONOMIA ATTRAVERSO LE NUOVE TECNOLOGIE DELL'ICT	600	€ 183.600,00	NV		la proposta non è coerente con il profilo professionale richiesto dall'avviso pubblico
18	SISTEMA IMPRESA	TARANTO	SMART ENERGY MANAGER	600	€ 183.600,00	NV		ripartizione oraria non coerente con le indicazioni dell'avviso pubblico
							TOTALE FINAZIATO € 918.000,00	

GRADUATORIA AVVISO TA/03/2013 AZIONE 1) "ADATTABILITA'" allegato c)

N.	*ENTE*	*SEDE SVOLGIMENTO*	*DENOMINAZIONE PROGETTO*	*ORE*	*IMPORTO RICHIESTO*	*PUNTEGGIO*	*IMPORTO FINANZIATO*	*NOTE*
1	ENTE SCUOLA EDILE	TARANTO	ESPERTO AMBIENTALE	300	€ 97.200,00	830	€ 97.200,00	
2	ENFAS	LATERZA	ESPERTO AMBIENTALE	300	€ 97.200,00	710		
3	KEIFORM	TARANTO	ESPERTO AMBIENTALE	300	€ 97.200,00	665		
4	FORMARE PUGLIA	TARANTO	ESPERTO AMBIENTALE	300	€ 97.200,00	605		
5	MAGNA GRECIA FORMAZIONE	TARANTO	ESPERTO AMBIENTALE	300	€ 97.200,00	605		
						TOTALE FINAZIATO	€ 97.200,00	

GRADUATORIA AVVISO TA/03/2013 AZIONE 2) "ADATTABILITA'" allegato C/1)

N.	ENTE	SEDE SVOLGIMENTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	ORE	IMPORTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIATO	NOTE
1	SMILE PUGLIA	MANDURIA	OPERATORE DEI BENI CULTURALI RURALI	300	€ 61.920,00	850	€ 61.920,00	
2	I.I.P	TARANTO	PATRIMONIO CULTURALE: NUOVI STRUMENTI PER LA VALORIZZAZIONE INTEGRATA	300	€ 69.660,00	850	€ 69.660,00	
3	CIOFS/FP PUGLIA	TARANTO	LA COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	300	€ 69.660,00	840	€ 69.660,00	
4	CIFIR	TARANTO	FUND RAISER PER I BENI CULTURALI	300	€ 69.660,00	840	€ 69.660,00	
5	ENFAP PUGLIA	TARANTO	ACQUE CHIARE: CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN CATALOGAZIONE DIGITALE PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI NATURALI E CULTURALI COSTIERI	300	€ 69.660,00	825	€ 69.660,00	
6	ENFAS	LATERZA	ESPERTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	300	€ 69.620,00	800	€ 69.620,00	
7	MAGNA GRECIA FORMAZIONE	TARANTO	GUIDA TURISTCA	300	€ 69.660,00	770	€ 69.660,00	
8	LEFT	TARANTO	DIGILAND TURISMATICAMENTE LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE AL SERVIZIO DELLA CULTURA E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TURISMO	300	€ 69.660,00	765	€ 69.660,00	
9	FORMARE PUGLIA	TARANTO	MANAGER CULTURALE	300	€ 69.660,00	750	€ 69.660,00	
10	CEAPL	TARANTO	SPECIALISTA NELLA BONIFICA DELLE ACQUE	300	€ 69.660,00	730		
11	ASSFORMEZ	CASTELLANETA	RISORSE IDRICHE: STRATEGIE DI GESTIONE	300	€ 69.660,00	725		
12	PROMOSIMAR S.R.L.	TARANTO	E-MARKETING INNOVATIVO PER I BENI CULTURALI	300	€ 69.660,00	710		
13	KEIFORM	TARANTO	MANAGER ESPERTO NELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE E DELLE INFRASTRUTTURE CONNESSE	300	€ 69.660,00	695		
14	CIRCOLO CULTURALE E. FERMI	MASSAFRA	CACCIA AL TESORO: CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN MAPPATURA E CATALOGAZIONE DIGITALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLE GRAVINE	300	€ 69.660,00	655		
15	ASSOCIAZIONE ALFA	MARTINA FRANCA	G.EA GESTIONE DELLE ACQUE	300	€ 69.660,00	630		
16	ENTE SCUOLA EDILE	TARANTO	R.I.T.A.: RISPARMIO IDRICO E TUTELA DELLE ACQUE	300	€ 69.660,00	610		
						TOTALE FINAZIATO	€ 619.160,00	

GRADUATORIA AVVISO TA/04/2013 AZIONE 1) "ADATTABILITA'" allegato D)

N.	ENTE	SEDE SVOLGIMENTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	IMPORTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIATO	NOTE
1	EURO IMAC	MARTINA FRANCA	studio di fattibilità per il rilancio di due nuovi prodotti euroimac sui mercati esteri	**€ 21.000,00**	**900**	**€ 21.000,00**	
2	ANTONIO PETROCELLI S.R.L.	TARANTO	strategie e tecnologie per l'innovazione aziendale	**€ 20.200,00**	**870**	**€ 20.200,00**	
3	PROGEVA S.R.L.	LATERZA	formazione manageriale per l'espansione commerciale all'estero della progeva s.r.l.	**€ 42.480,00**	**850**	**€ 42.480,00**	
4	INDUSTRIA TESSILE NARDELLI S.P.A.	MARTINA FRANCA	formazione manageriale per l'espansione commeciale all'estero di nardelli s.p.a.	**€ 42.840,00**	**850**	**€ 42.840,00**	
5	MP LAVORI S.R.L.	TARANTO	riorganizzami	**€ 43.000,00**	**785**	**€ 43.000,00**	
6	AGENZIA TIRAMISU' DI TEREKHOVA ANASTASIA	TARANTO	guardando verso l'est……ero	**€ 43.000,00**	**770**	**€ 43.000,00**	
7	CANTINE MIALI S.R.L.	MARTINA FRANCA	dalle nostre terre alle nostre tavole	**€ 43.000,00**	**750**	**€ 43.000,00**	
8	COOP. SOC. SAN GIOVANNI BATTISTA	SAVA	innovazione nell'organizzazione del sistema produttivo	**€ 30.000,00**	**740**	**€ 30.000,00**	
9	VEFAR S.R.L.	TARANTO	studio di nuove tecnologie vefar s.r.l.	**€ 43.000,00**	**730**	**€ 43.000,00**	
10	SINCON S.R.L.	TARANTO	l'empowerment e la cultura d'impresa del management aziendale della soc. sincon s.r.l.	**€ 42.840,00**	**725**	**€ 42.840,00**	
11	TEMA SAFETY & TRAINING S.R.L.	TARANTO	lo sviluppo delle risorse umane per l'internazionalizzazione della T.S.T.	**€ 18.500,00**	**720**	**€ 18.500,00**	
12	MIVO S.R.L.	MASSAFRA	i prodotti della nostra terra	**€ 39.950,00**	**710**	**€ 39.950,00**	
13	SPAZI NUOVI SOC. COOP.	CASTELLANETA	cambiamento intelligente	€ 43.000,00	690		
14	SCRIMIERI ARREDAMENTI	MARTINA FRANCA	innovazione dei processi di gestione aziendale	€ 20.200,00	680		
15	TEMA SISTEMI S.P.A.	TARANTO	lo sviluppo della temasistemi S.P.A. attraverso la valorizzazione del capitale umano	€ 23.500,00	680		
TOTALE FINANZIATO						**€ 429.810,00**	

GRADUATORIA AVVISO TA/04/2013 AZIONE 2) "ADATTABILITA'" allegato D/1)

N.	ENTE	SEDE SVOLGIMENTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	IMPORTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIATO	NOTE
1	CNA TEAM SERVICE	MANDURIA	la qualità nel settore dei servizi alle imprese: implementare un sistema di qualità ISO 9001:2008 per esportare la cultura della qualità	**€ 14.000,00**	**900**	**€ 14.000,00**	
2	TEA S.R.L	FRAGAGNANO	adeguamento delle competenze teniche del personale sulle nuove tenologie elettromedicali per la gestione del primo intervento, la strumentazione e la sicurezza elettrica	**€ 12.800,00**	**765**	**€ 12.800,00**	
3	DRAGONE	TARANTO	E. FASHION	**€ 15.270,00**	**725**	**€ 15.270,00**	
4	DRESSY DI DORIANA NOTARNICOLA	MOTTOLA	DRESSY WEB	**€ 15.200,00**	**720**	**€ 15.200,00**	
5	MONFARM	MOTTOLA	VIA LATTEA	**€ 15.200,00**	**720**	**€ 15.200,00**	
6	DI PIERRO S.R.L.	PALAGIANO	WEB FRUIT	**€ 15.200,00**	**720**	**€ 15.200,00**	
7	META S.A.S.	CASTELLANETA	QUALITA' 2.O	€ 15.000,00	700		
8	SORAT	FRAGAGNANO	FORMAZIONE SUL SISTEMA E LA GESTIONE QUALITA' AZIENDALE	€ 4.900,00	695		
9	CENTRO MEDICAL SERVICE	SAVA	ANALISI E CONTROLLO DI GESTIONE	€ 15.000,00	695		
10	SISTEA SOC. COOPERATIVA	FRAGAGNANO	FORMAZIONE SUGLI ADEMPIMENTI CONTABILI, AMMINISTRATIVI, SOCIALI E GESTIONALI	€ 4.000,00	660		
11	ICO MAN 2000 S.R.L.	MARTINA FRANCA	PERCORSI DI INTERZIONALIZZAZIONE DI ICOMAN 2000	€ 15.000,00	640		
12	SGM DI LOMEFISTRO	LATERZA	LAVORO IN SICUREZZA- CONVEGNO DI STUDI L. 81/2008	€ 15.200,00	620		
13	ASEPA	MONTEMESOLA	PERCORSI DI INNOVAZIONE PER ASEPA ENERGY S.R.L.	€ 15.000,00	610		
14	MEDICAL SERVICE S.R.L.	TALSANO	GREEN QUALITY IMPROVEMENT	€ 15.270,00	555		il punteggio complessivo è inferiore alla soglia minima ammissibile
15	PROMOSIMAR s.r.l.	TALSANO	SICUREZZA PER COMPETITIVITA'	€ 15.270,00	555		il punteggio complessivo è inferiore alla soglia minima ammissibile
16	BAR PIZZERIA LA ROTONDA DI DONVITO	MOTTOLA	INDICE DI GRADIMENTO	€ 15.200,00	430		il punteggio complessivo è inferiore alla soglia minima ammissibile
TOTALE FINANZIATO						**€ 87.670,00**	

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - ASSE IV "Capitale Umano": approvazione e pubblicazione sul BURP Avviso TA/05/2013 (terza area professionalizzante).

RELAZIONE DELL'UFFICIO

Con il presente provvedimento si intende proporre e approvare l'Avviso TA/05/2013 a valere sull'Asse IV "Capitale Umano", afferente l'area professionalizzante, per percorsi biennali di qualifica riguardanti le IV e V classi degli Istituti Professionali di Stato.

L'attività, non prevista nel Piano Annuale provinciale 2013 per mancanza di fondi, sarà finanziata, con la condivisione dell'Autorità di Gestione regionale, con i residui rivenienti dalla gestione dall'ASSE IV per gli anni dal 2007 al 2012.

l'Istruttore Direttivo
Gregorio Russo

IL DIRIGENTE

Visto l'Avviso TA/05/2013;

Vista la nota dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007/2013 di protocollo AOO_AdGFSE 6.05.2013 - 0006911;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1. di approvare e pubblicare sul BURP e sul sito istituzionale dell'Ente www.provincia.taranto.it, l'Avviso n. TA/05/2013 (terza area professionalizzante), allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, predisposto da questo Servizio per la selezione dei progetti di formazione professionale da finanziare con le risorse a valere sull'Asse IV - Capitale Umano del PO Puglia FSE 2007/2013 - economie di gestione 2007-2012;

2. di impegnare a tal fine la somma complessiva **di €. 1.108.150,00= (unmilionecento ottomila/150)** per le attività di cui al precedente punto 1);

3. di rendere disponibili sul capitolo 73840 ASSE IV "Capitale Umano", le seguenti somme, residui afferenti ad attività non avviate
   Determinazione Dirigenziale n.24/2012
   Imp. 856/81 cap. 73840 bil. 2009 €.37.800,00
   Determinazione Dirigenziale n.203/2010
   Imp. 856/48 cap. 73840 bil. 2009 €. 9.846,00
   per un totale di **€. 47.646,00**

4. di far gravare la somma di cui al punto al punto 2 sul capitolo 73840 ASSE IV "Capitale Umano", nel seguente modo:

D.D. 7/2009 imp. 5113 bilancio 2008	€. 733.063,00
D.D. 10/2009 imp. 856 bilancio 2009	€. 22.680,00
D.D. 133/2010 imp. 856/34 bilancio 2009	€. 9.000,00
D.D. 204/2010 imp. 856/35 bilancio 2009	€. 17.400,00
D.D. 6/2011 imp. 1218/1 bilancio 2010	€. 46.671,00
D.D. 5/2012 imp. 1218/13 bilancio 2010	€. 13.660,00
D.D. 5/2012 imp. 1218/16 bilancio 2010	€. 186.000,00
D.D. 38/2013 imp. 276/39 bilancio 2011	€. 31.053,00
D.D. 210/2012 imp. 276/16 bilancio 2011	€. 977,00
disponibilità per effetto di quanto determinato al punto 3) €. 47.646,00	**€. 1.108.150,00**

5. di riservarsi l'adozione di ulteriori propri provvedimenti.

Il Dirigente del Settore
Dott. Angelo Raffaele Borgia

AVVISO PUBBLICO

AREA PROFESSIONALIZZANTE
TA/05/2013

Percorsi biennali di qualifica (IV classi A.S. 2012/2013 e V classi A.S. 2013/2014)

PO PUGLIA FSE 2007/2013

Fondo Sociale Europeo

ASSE IV – Capitale Umano

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI
B) OBIETTIVI GENERALI
C) AZIONI FINANZIABILI
D) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
E) DESTINATARI
F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI
G) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
H) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE
I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE
J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE
K) SPESE AMMISSIBILI E NORME DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA
L) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE
M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED INFORMAZIONI
N) TUTELA DELLA PRIVACY
ALLEGATI

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore *("de minimis") e s.m.i.;*
- **Decisione Comunitaria C(2007) 3329 del 13/07/2007** *di approvazione del Quadro Strategico Nazionale*;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria);
- **Decisione Comunitaria C(2011) 9905 del 21/12/2011 "**recante modifica della decisione di **C(2007) 5767 del 21/11/2007** che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Puglia in Italia;

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale " e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "**Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.
- **D.Lgs. n.163 del 12/04/2006** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i..
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione"* , pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;

- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013,** approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.
- **Legge 15 marzo 1997, n.59**, recante Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- **Legge 18 dicembre 1997, n.440**, recante Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi;
- **Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112**, recante Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59;
- **D.P.R. 8 marzo 1999, n.275**, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59;
- **Legge 10 marzo 2000, n.62**, recante Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- **Decreto Legislativo n.77 del 15 aprile 2005** recante definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro a norma dell'art. 4 della L. 28/03/2003 n. 53;
- **Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005** "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art.2 della legge 28 marzo 2003, n.53";
- **Decreto Ministeriale della P.I. del 15 aprile 1994** "Programmi e orari di insegnamento per i corsi post qualifica degli Istituti professionali di Stato" D.Lgs n° 15 Aprile 2005 n. 77 recante definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro a norma dell'art. 4 della L. 28/03/2003 n. 53;
- **D.P.R. n. 87/2010** "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali ai sensi dell'art. 64 comma 4 del Decreto Legge 25/06/2008 n. 112 convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133;
- **D. D. n. 1172 del 10/06/2011** pubblicata sul BURP n. 94 del 16/06/2011 recante le modalità di certificazione delle competenze.

Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 **e n. 1503 del 28/10/2005,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 **e s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2**,** recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia,** approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006**;**
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "**Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";

- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";
- **Regolamento Regionale n. 2 del 09/02/2009,** "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1919 del 09/09/2010**, avente ad oggetto "L.R. 15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami: prime indicazioni." Pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 21/09/2010;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2773 del 14 dicembre 2010,** avente ad oggetto "DGR n. 1575/2008 – Deroga termini";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 3013 del 28 dicembre 2010**, avente ad oggetto "approvazione Protocollo di intesa tra regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione dall'a.s. 2010/201 di percorsi di qualifica professionale post-obbligo nell'ambito dell'area professionalizzante di cui al DM del 15 aprile 1994;
- **Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione** – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010);
- **D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011** recante: D.G.R. n. 1575 del del 04/09/2008 avente ad oggetto "P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programma per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi"-Modificazione termini: Precisazioni;
- **D.G.R. n. 195 del 31/01/2012** pubblicata sul BURP n. 26 del 21/02/2012 avente ad oggetto "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" , pubblicata sul BURP n. 56 del 18/04/2012;
- **D.G.R. n. 598 del 28 marzo 2012** recante: Modifica DGR n. 195/2012 avente ad oggetto:Approvazione delle Linee guida per l'accreditamento degli organismi Formativi, pubblicata sul BURP n. 56 del 18/04/2012;
- **D.G.R. n. 1105 del 05/06/2012** avente ad oggetto: D.G.R. n. 195/2012 "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" , pubblicata sul BURP n. 91 del 26/06/2012;
- **D.D. del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012,** pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi Formativi (seconda fase: candidatura);
- **D.G.R. n. 1191 del 09/07/2012** avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi Formativi (seconda fase-candidatura);

- **D.G.R. n. 623 del 29/03/2012** recante: D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "P.O. Puglia FSE 2007/2013:Atto di programma per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi": Modificazione piano finanziario e modificazione termini DGR n. 3037 del 29/12/2011;
- **D.G.R. n. 2868 del 20/12/2012** recante: D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "P.O. Puglia FSE 2007/2013:Atto di programma per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi": Modificazione termini annualità 2012 ;

Normativa e documenti provinciali

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 266 del 25/11/2008 con la quale la medesima ha approvato lo schema di accordo tra la Regione e le Province quali Organismi Intermedi ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE n. 1828/2006, successivamente sottoscritto in data 10/12/2008 con l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2007/2013, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 209 del 29.12.2011 di approvazione del Piano di attuazione 2012;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 41 del 23.03.2012 di integrazione del Piano di attuazione 2012;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 42 del 23.03.2012 di modifica parziale del Piano di attuazione 2012 (modifica risorse economiche relative all'annualità 2012-2013);
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 77 del 02.07.2012 di modifica parziale del Piano di attuazione 2012 (trasferimento di risorse dalla cat. 68 alla cat. 67 dell'Asse II- Occupabilità);
- D. D. n. 108 del 22.05.2013 di approvazione e pubblicazione avviso pubblico TA/05/2013, Asse IV-Capitale Umano.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi efficace

B) Obiettivi generali

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1575 del 04.09.2008, avente ad oggetto "*POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi*", (integrata con la DGR 56/2010 – "Modificazioni a seguito dell'istituzione della Provincia BAT") la Regione Puglia ha delegato alle Amministrazioni Provinciali (Organismi Intermedi) la programmazione e la gestione delle attività inerenti l'Asse IV "Capitale Umano", nell'ambito del quale ricadono le iniziative di formazione relative alla III Area Professionalizzante.

Le attività di cui trattasi originano da specifica normativa in materia di Pubblica Istruzione. Nello specifico, il Decreto Ministeriale del 15 aprile 1994 "Programmi e orari di insegnamento per i corsi post qualifica degli Istituti professionali di Stato" mira ad incentivare la realizzazione di itinerari didattici sperimentali favorendo la cooperazione tra Formazione Professionale, sistema della Istruzione Secondaria superiore e mondo del lavoro.

Pertanto, gli studenti, alla fine del quinto anno, acquisiscono la cosiddetta "*maturità integrata*". Infatti al termine del percorso gli studenti, superato l'esame di Stato, conseguono oltre al diploma di maturità anche un ulteriore diploma di specializzazione utile per un più rapido inserimento nel mondo del lavoro.

A seguito della recente riforma degli Istituti Professionali, avvenuta con D.P.R. n. 87/2010 "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali ai sensi dell'art. 64 comma 4 del Decreto Legge 25/06/2008 n. 112 convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133", è intervenuta la necessità di innovare la materia, considerato che lo stesso DPR, all'art. 8, comma 3, dispone che, "*l'area di professionalizzazione di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro della pubblica istruzione 15 aprile 1994 è sostituita, nelle quarte e quinte classi, funzionanti a partire dall'anno scolastico 2010/2011 e sino alla messa a regime dell'ordinamento di cui al presente regolamento, con 132 ore di attività in alternanza scuola lavoro a valere sulle risorse di cui all'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77*". Pertanto, con apposito protocollo d'Intesa, stipulato in data 13 dicembre 2010, la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale hanno convenuto sulle modalità di realizzazione di percorsi di qualifica professionale post-obbligo nell'ambito dell'Area di professionalizzazione degli istituti professionali statali di cui al D.M. 15 aprile 1994 (c.d. III Area)".

A tal proposito, con nota di protocollo n. 8147 del 20.11.2012, l'Ufficio Scolastico Regionale ha comunicato i prospetti provinciali relativi al numero degli alunni e delle classi IV e V per l'a.s. 2012/2013.

C) Azioni finanziabili

Percorsi biennali di qualifica (IV classi A.S. 2012/2013 e V classi A.S. 2013/2014)

L'azione è' relativa alla realizzazione della *III area Professionalizzante* per gli studenti iscritti alle IV classi degli Istituti Professionali di Stato, che diventeranno V classi nell'A.S. 2013/2014 a valere sull'Asse IV (Capitale Umano) del PO Puglia F.S.E. 2007/2013. Al termine della II annualità sarà possibile conseguire un titolo di qualificazione ed una preparazione professionale specifica, spendibile nel mondo del lavoro, attraverso interventi caratterizzati da una stretta connessione tra le competenze offerte dal sistema scolastico e la domanda del mercato del lavoro.

Asse	IV – Capitale Umano
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro
Categoria di spesa	73
Tipologie di azione	Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenza da parte delle persone senza qualifica o diploma.
Obiettivo specifico QSN	1.1.1) Migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione, i risultati dell'apprendimento e agevolare la riconoscibilità delle competenze acquisite

Le attività della III area sono caratterizzate da:

a) coinvolgimento dell'istruzione e della formazione professionale, mediante opportune forme di integrazione dei due sistemi, nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli;

b) pari dignità fra discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;

c) struttura biennale, costituita complessivamente da 600 ore, delle quali il 60% destinato alla formazione in aula ed il restante 40% ad attività di pratica/stage;

d) flessibilità della gestione del monte ore da parte del Soggetto Attuatore, in accordo con l'Istituzione scolastica;

e) certificazione delle competenze acquisite dall'allievo nell'ambito del curriculum scolastico, ai fini del raggiungimento del monte ore necessario all'acquisizione della qualifica finale.

Al termine della II annualità, i soggetti attuatori dovranno prevedere un esame finale (extra ore di formazione) per la verifica del grado di apprendimento raggiunto ed il rilascio di attestati di qualifica. A tal fine i soggetti attuatori dovranno fare riferimento alla D.G.R. n. 1919 del 09/09/2010, avente ad oggetto "L.R. 15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami: prime indicazioni." pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 21/09/2010.

Il percorso formativo è unitario, su progettazione biennale. Pertanto, già in fase di presentazione del progetto, occorrerà articolare il percorso su due annualità in modo da coinvolgere le IV classi per l'anno scolastico in corso e le medesime classi, divenute V, per l'anno scolastico successivo. Nell'ambito del percorso biennale, articolato su 600 ore complessive:

•180 vengono riconosciute come crediti per competenze acquisite nel curriculum e attestate dall'istituto professionale;

•180 sono costituite da formazione in aula;

•240 sono costituite da stage, delle quali 120 ore vengono riconosciute come ulteriori crediti per attività laboratoriali relative al curricolo ovvero per forme di raccordo tra scuola e mondo del lavoro (stage, tirocini, impresa formativa simulata, alternanza scuola-lavoro, ecc.), e sono attestate dall'istituto professionale.

Elemento fondante del sistema è la possibilità di certificare le competenze acquisite dagli allievi nell'ambito del curriculum scolastico, ai fini del raggiungimento del monte ore necessario all'acquisizione

della qualifica finale. Il soggetto a ciò preposto è l'Istituto professionale che, già in fase di programmazione, dovrà procedere alla "curvatura" del curriculum verso la specificità della qualifica in uscita dalla III area e, in fase di strutturazione del sistema di valutazione degli apprendimenti, dovrà integrare l'elemento della certificazione delle competenze acquisite anche in termini di quantificazione di unità orarie.

Inoltre, già in sede di presentazione del progetto, sarà obbligatorio illustrare la metodologia che l'istituto scolastico intenderà adottare per il riconoscimento dei crediti formativi e per la certificazione delle competenze, con articolazione didattica in moduli formativi coerenti, quali le unità formative capitalizzabili (UFC) di breve durata, tendenti all'acquisizione di competenze definite.

Il corso è ritenuto valido ai fini **dell'attestazione di qualifica professionale** ai sensi dell'art. 14 della L. 845/78, solo allorché l'allievo abbia frequentato almeno il 70% delle ore (teoria + stage), della I e della II annualità (cumulabili tra loro), escluse le ore d'esame**. La qualifica dovrà essere coerente con il titolo quinquennale in uscita dall'Istituto professionale nonché con gli indirizzi definiti nel Piano di attuazione provinciale delle attività delegate per l' annualità 2013 in riferimento alle linee di sviluppo strategiche e, contestualmente, non sovrapponibile alle qualifiche di primo livello che fanno parte dell'Offerta Formativa dell'Istituto Professionale, né alle qualifiche approvate con il Decreto Interministeriale 15 giugno 2010, con il quale è stato recepito l'Accordo Stato - Regioni - Province Autonome del 29 aprile 2010.**
Nei casi in cui gli allievi non ottengano l'attestazione di qualifica, occorrerà comunque rilasciare agli allievi una dichiarazione delle competenze acquisite, che varrà come credito per la frequenza di ulteriori percorsi formativi. Le valutazioni periodiche degli allievi saranno effettuate congiuntamente dai docenti e dai formatori che hanno gestito il percorso formativo dell'anno di riferimento, secondo metodologie di valutazione e certificazione per Unità di Competenze, con evidenza della quantificazione oraria delle stesse.
La durata complessiva per il biennio è di 600 ore, suddivise in 360 ore di teoria (60%) e 240 ore di pratica/stage (40%), in coerenza con il curriculum quinquennale in uscita, così articolate tra le due annualità:

- I annualità connessa alla classe IV: 300 ore, di cui 180 di teoria (di cui 90 di credito da curriculum) e 120 di stage da svolgere anche durante il periodo estivo (di cui 60 di credito per forme di raccordo tra scuola e mondo del lavoro - stage, tirocini, impresa formativa simulata, alternanza scuola-lavoro, ecc.);

- II annualità connessa alla classe V: 300 ore, di cui 180 di teoria (di cui 90 di credito da curriculum) e 120 di stage da svolgere anche durante il periodo estivo antecedente l'inizio del quinto anno (di cui 60 di credito per forme di raccordo tra scuola e mondo del lavoro - stage, tirocini, impresa formativa simulata, alternanza scuola-lavoro, ecc.);

La suddivisione analitica dei moduli per ciascuna annualità è quella riportata nella tabella allegata al presente Avviso.

Allo scopo di rendere la massima flessibilità, sono consentite compensazioni di orario tra il I e II annualità, concordate con l'istituto professionale.

Oggetto di finanziamento a valere sulle risorse dell'Asse IV Capitale Umano del PO FSE Puglia 2007-2013, tramite il presente Avviso è, esclusivamente, l'attività formativa non certificabile come credito, costituita da 300 ore (ossia 180 di formazione in aula + 120 di stage) per l'intero biennio. Pertanto, nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente Avviso e nel Protocollo d'Intesa del 13 dicembre 2010, il formulario di progetto dovrà esplicitare la proposta di attuazione della formazione da erogare (300 ore per il biennio), e le modalità di collegamento alla restante parte (300 ore) da certificare come crediti.

In base al D.M. 15.04.1994, l'attività didattica di III area deve essere condotta mediante l'utilizzo di esperti e/o di personale con specifiche esperienze professionali maturate nel mondo del lavoro e della produzione, che assicurino l'acquisizione delle professionalità caratterizzanti il percorso didattico. Occorrerà, inoltre, prevedere:

- un tutor designato dall'istituzione scolastica, prioritariamente individuato tra coloro che hanno partecipato a programmi di formazione formatori specifici, che svolga un ruolo di assistenza e guida degli studenti e di segnalazione dell'andamento dei percorsi;

- un tutor, designato dall'ente di formazione e/o dalle aziende coinvolte, che si occupi di favorire l'inserimento dello studente nel contesto operativo, assistendolo in tutto il percorso, che si occupi anche di operare l'opportuno raccordo ai fini della certificazione delle ore valevoli come stage.

Ogni progetto dovrà prevedere apposite misure di accompagnamento ed orientamento al lavoro, atte a promuovere il successo formativo degli allievi, con particolare riferimento agli interventi di accoglienza, riallineamento, potenziamento, personalizzazione dei percorsi, inserimento lavorativo. Per particolari categorie di destinatari (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, ecc.) si dovranno garantire il sostegno e forme specifiche di tutoraggio.

D) Destinatari

Studenti iscritti nell'anno scolastico 2012/2013 alle IV classi degli Istituti professionali della Provincia di Taranto, che diventeranno V classi nell'A.S. 2013/2014.
Il gruppo classe deve essere composto da 20 allievi, corrispondente ad una singola classe dell'Istituto ovvero costituito con alunni di classi parallele, della stessa tipologia di indirizzo di studi. Per le medesime classi, divenute V nel successivo a.s., gli Istituti devono confermare il proseguimento delle classi entro il mese di luglio. In casi particolari, preventivamente e debitamente motivati può essere validamente considerata l'attività svolta in sottonumero, comunque non al di sotto delle 8 unità.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Gli interventi devono essere proposti da:

- un istituto scolastico accreditato della Provincia di Taranto;
- un istituto scolastico accreditato della Provincia di Taranto congiuntamente ad un istituto scolastico non accreditato avente una sede operativa nella medesima provincia;
- un organismo di formazione professionale accreditato operativo nel territorio della provincia di Taranto, in R.T.S. con un istituto scolastico non accreditato avente una sede nel territorio della medesima provincia;

La condizione di accreditato è rispettata se l'istituto scolastico e l'organismo di formazione sono:

a) Soggetti aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 281/04 pubblicata sul BURP n. 42/2004 e inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate, ai sensi della DGR n. 2023 del 29/12/2004 pubblicate sul BURP n. 9 del 18/01/2005 e, DGR n. 1503 del 28/10/2005 pubblicata sul BURP n. 138 del 09/11/2005, e s.m.i., a prescindere dagli ambiti di accreditamento;
b) Soggetti (indicati nell'art.23 della LR n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al par.3 dell'avviso pubblico approvato con DD n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. accreditandi);
c) Soggetti inseriti nell'elenco regionale degli enti accreditati secondo il vigente sistema;

Per i soggetti che si trovano nella situazione descritta al punto b) che si collocheranno in posizione utile in graduatoria, la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo sarà subordinata all'esito positivo dell'istruttoria sopra menzionata.

L'Organismo proponente, nella **domanda di partecipazione** di cui **all'Allegato 1** (utilizzare il modello allegato al presente avviso) deve specificare la sede di svolgimento delle attività progettuali.

Ai sensi della vigente normativa in materia di accreditamento, è data facoltà a tutti gli Organismi proponenti, di dotarsi, per soddisfare le esigenze di specifiche attività, di ***laboratori "tecnici" a complemento temporaneo*** *della sede di svolgimento indicata.*
I locali sopra specificati devono essere individuati già in fase di presentazione delle proposte progettuali e devono avere le caratteristiche che il dispositivo prevede in relazione ai requisiti relativi a sicurezza, agibilità ed accessibilità; la disponibilità è limitata al periodo di affidamento dell'attività e devono essere sottoposti ad audit in loco da parte dell'amministrazione regionale prima dell'avvio delle attività.
La disponibilità di ***ulteriori laboratori "tecnici" a complemento temporaneo*** *della sede di svolgimento indicata, deve essere documentata corredando la Domanda di partecipazione con:*
1 - Copia titolo di disponibilità;
2 - Perizia tecnica redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

a. *la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;*
b. *gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96*
c. *la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)*
d. *la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;*

Tale perizia deve essere accompagnata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.

Si precisa che, in riferimento alla documentazione da allegare a corredo della richiesta di "laboratorio tecnico a complemento temporaneo" del set minimo per la partecipazione al presente avviso pubblico, per "copia titolo di disponibilità" si intende idonea documentazione rilasciata dal legittimo possessore del locale, attestante la volontà di concedere la disponibilità della suddetta tipologia di locali che si renderà necessaria al momento dell'effettiva assegnazione delle specifica attività, in caso di collocazione in posizione utile in graduatoria.

Nell'eventualità (eccezionale, motivata e autorizzata) che l'Ente accreditato partner dell'istituto non accreditato non possa proseguire l'attività, è consentito all'istituto non accreditato portare a termine il percorso formativo costituendo nuovo RTS.
Nello specifico caso connesso alla presentazione di progetti da parte di organismi misti quali R.T.S., gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intento di costituirsi in R.T.S. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.
Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n.163.
I soggetti candidati devono essere in regola ai sensi dell'art.17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

La sola domanda di partecipazione (Allegato 1), pena l' esclusione, dovrà anche essere trasmessa via PEC al seguente indirizzo *avvisiprovince.regione@pec.rupar.puglia.it* entro i termini di scadenza previsti dall'avviso.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari a **€ 1.108.150,00** a valere sulle risorse destinate dalla Provincia di Taranto sull'Asse IV- Capitale Umano, sulla base del numero delle classi degli Istituti Professionali della provincia di Taranto, secondo i dati forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale.

PROVINCIA	CLASSE IV	CLASSE V	TOTALI CLASSI	TOTALE MAX STANZIAMENTO
Taranto	68	68	136	€ 1.108.150,00

(fonte Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, sistema informativo MIUR)

Il finanziamento una volta approvato prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro pari ad **€ 3,0833 ora/allievo**, ed una durata di **max 300 ore** sul biennio.
Il finanziamento complessivo riconosciuto da questo Ente per ogni intervento candidato in relazione al presente Avviso non potrà essere superiore a **€ 18.500,00.**
In caso di classi con un numero di allievi maggiore o uguale a 20, il finanziamento massimo erogabile per ciascun progetto è comunque pari a:

- € 18.500,00

In particolare, per ogni percorso, nell'analisi dei costi il valore massimo previsto per la voce B24 "Attività di sostegno all'utenza" dovrà essere pari al 15% del finanziamento complessivo, quindi:

- 15% di € 18.500,00 = € 2.775,00

In caso di classi con un numero di allievi inferiore a 20, il finanziamento massimo erogabile per ciascun progetto dovrà essere rideterminato dal soggetto proponente in base al seguente prospetto, ottenuto tenendo conto della riparametrazione della voce B24, calcolata con la formula:

B24 = (€ 2.775,00 / 20) x numero allievi classe

n. allievi classe	costo max percorso	costo max voce B24
8	€ 16.835,00	€ 1.110,00
9	€ 16.973,75	€ 1.248,75
10	€ 17.112,50	€ 1.387,50
11	€ 17.251,25	€ 1.526,25
12	€ 17.390,00	€ 1.665,00
13	€ 17.528,75	€ 1.803,75
14	€ 17.667,50	€ 1.942,50
15	€ 17.806,25	€ 2.081,25
16	€ 17.945,00	€ 2.220,00
17	€ 18.083,75	€ 2.358,75
18	€ 18.222,50	€ 2.497,50
19	€ 18.361,25	€ 2.636,25
> = 20	€ 18.500,00	€ 2.775,00

L'Amministrazione provvederà d'ufficio alla riparametrazione del costo totale dei progetti che non dovessero rispettare i suddetti massimali sulla base del numero degli allievi riportato dal soggetto proponente nella scheda 2.5 del formulario.

Per entrambe le azioni, in caso di approvazione del progetto, potranno essere riconosciute le spese a decorrere dalla pubblicazione sul BURP del presente Avviso.

Il finanziamento di **€ 1.108.150,00**, di cui al presente Avviso è ripartito secondo le seguenti percentuali:

75% a carico del F.S.E.

15% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un primo acconto del 95% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96) nel caso specifico di costituzione di R.T.S con capofila un ente di formazione accreditato;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione – da parte dei preposti uffici Regionali – (Riscontro e Rendicontazione) della rendicontazione presentata dal soggetto attuatore.

Il soggetto attuatore non potrà delegare le attività affidate, né potrà ricorrere ad "apporti specialistici" di qualunque natura.

G) Modalità e termini per la presentazione delle domande

Al fine della partecipazione al bando, i soggetti attuatori dovranno presentare, **pena l'esclusione**, un plico, debitamente sigillato, timbrato e firmato in ogni lembo di chiusura, composto da:

- **una busta, riportante esternamente la dicitura "Ammissibilità", contenete la documentazione di ammissibilità** debitamente fascicolata secondo l'ordine di cui in seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n…… pagine*" **e n. 4 CD riportanti il progetto presentato in formato word**, editato conformemente al formulario; in caso di discordanza tra il formulario su base cartacea ed il file word, farà fede esclusivamente il cartaceo. Il CD dovrà riportare esternamente il nome del progetto e del soggetto proponente.
- **una busta, riportante esternamente la dicitura "Formulario", contenete il formulario di progetto (allegato 09)**, in originale e debitamente rilegato.

Si precisa che il formulario e la relativa "***Analisi dei costi***" andranno compilati, **a pena di esclusione**, in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.
Risulta obbligatorio, pena l'esclusione, compilare la Tabella di Raccordo, al fine di rendere maggiormente esplicite le singole componenti di costo inserite nel progetto.

Il plico dovrà riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore comprensivo d'indirizzo di posta elettronica ovvero numero di fax e la dicitura:

Avviso TA/05/2013:"*PO Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV- Capitale umano- cat. di spesa 73: Percorsi formativi anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma".*

N.B.: In ipotesi di R.T.S., occorre indicare la ragione sociale, l'indirizzo ed il codice fiscale di tutti i componenti del raggruppamento.

I plichi dovranno pervenire unicamente al 7° Settore della Provincia di Taranto, all'indirizzo sotto indicato, pena l'esclusione, a mano, tramite raccomandata o servizio di corriere espresso (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), entro e non oltre le ore 12,00 del 28.06.2013.

PROVINCIA DI TARANTO
7° Settore - Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale
Via Tirrenia n. 4
74100 – TARANTO

La consegna del plico oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "**dichiarazione di irricevibilità**" dello stesso ai fini della graduatoria.

Documenti di ammissibilità

La documentazione di ammissibilità dovrà, **pena l'esclusione**, essere corredata dai seguenti allegati:

a) **Allegato 1- domanda di partecipazione (utilizzare il modello allegato al presente avviso)** sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, in carta semplice, unitamente alla ricevuta di avvenuta spedizione del documento all' **indirizzo *avvisiprovince.regione@pec.rupar.puglia.it* entro i termini di scadenza previsti dall'avviso;**

b) **Allegato 2- elenco dei progetti (utilizzare il modello allegato al presente avviso)** contenuti nella domanda di partecipazione con le relative indicazioni;

c) **Certificazione di vigenza della CCIAA di appartenenza,** in originale o copia conforme ai sensi del DPR n. 455/2000 s.m.i, non anteriore a 30 giorni dalla data di scadenza del presente avviso, comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi statutari;

d) **Allegato 3-** dichiarazione dalle quale risulti che il legale rappresentante non incorre nelle cause d'esclusione previste dall'art. 38 del D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006;

e) **Allegato 4-** dichiarazione relativa all'applicazione delle norme e degli istituti del CCNL di appartenenza;

f) **Allegato 4 bis** (solo per i soggetti che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale)- dichiarazione relativa alle procedure di ricollocazione del personale;

g) **Allegato 5-** dichiarazione relativa alla richiesta di contributo per il progetto presentato;

h) **Allegato 6-** dichiarazione di impegno alla stipula e al deposito, in caso di aggiudicazione del progetto, della polizza fidejussoria;

i) **Allegato 7-** dichiarazione contenete le indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali;

j) **Allegato 8-** dichiarazione di impegno a costituirsi in R.T.S.;

k) Autodichiarazione attestante la regolarità degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), ovvero autodichiarazione attestante l'inesistenza di rapporti di lavoro subordinato;

l) Delibera del collegio dei docenti dell'Istituto contenete parere favorevole all'attuazione dell'attività.

Nel caso di R.T.S., i documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui ai punti **c), d), e), g), j), k)** andranno presentati separatamente da ciascun soggetto partecipante all' R.T.S. (costituita o costituenda).

Ammissibilità e valutazione di merito

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno ritenute escluse dalla valutazione di merito se:

- pervenute oltre la data di scadenza;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo **G**, con espresso riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredate dai documenti di cui al paragrafo **G**;
- non compilate sull'apposito formulario.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate risultanti non perfettamente conformi a quanto richiesto nel corrente Avviso.
Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell' istanza di candidatura.
Le richieste che hanno superato la fase di ammissibilità verranno ammesse alla valutazione di merito

H) PROCEDURE E CRITERI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata da un'apposita commissione di valutazione istituita presso il Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto in base alla normativa vigente.
La commissione di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri che seguono, che si rifanno a quelli individuati dal Comitato di Sorveglianza del PO PUGLIA FSE 2007/2013 nella seduta del 08/07/2009.
La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio di **max 1.000 punti**, derivante da:

1. Finalizzazione delle Attività **max 300 punti**

- Coerenza con gli obiettivi generali dell'asse IV quelli e specifici definiti nel presente avviso (max 50 punti);
- Grado di coerenza del progetto con le esigenze socio-economiche e formative specifiche del territorio provinciale (max 50 punti);
- Motivazione dell'intervento in risposta ai fabbisogni e capacità di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari (max 100 punti);
- Attendibilità e fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della coerenza in termini di finalizzazione apportati dai partners (max 100 punti);

2. Qualità Progettuale **max 300 punti**

- Chiarezza espositiva, completezza ed univocità delle informazioni fornite (max 35 punti);
- Coerenza interna (max 30 punti);
- Coerenza dell'impianto didattico (max 50 punti);
- Risorse umane impegnate (max 45 punti);
- Efficacia progettuale ed impatti attesi (max 35 punti);
- Composizione di partenariato con particolare riferimento alle partnership attivate (max 35 punti);

- Qualità/innovazione, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti (max 30 punti);
- Grado di dettaglio e coerenza dell'analisi dei costi rispetto alle attività previste (max 40 punti);

3. Economicità dell'offerta	**max 200 punti**

- Adeguatezza dei parametri di costo (max 100 punti)
- Bilanciamento delle voci di spesa (max 100 punti)

4. Rispondenza alle priorità indicate in avviso	**max 200 punti**

- Conseguimento di certificazioni/qualifiche coerenti con il contesto territoriale nel periodo di riferimento (max 100 punti);
- Spendibilità sul mercato del lavoro delle competenze acquisite (max 100 punti).

I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile o che non raggiungono il 50% in riferimento a più della metà degli indicatori.
Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del 7° Settore – Servizio Formazione Professionale della Provincia di Taranto, con propria determinazione, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili, i progetti idonei ma non finanziabili, nonché quelli non idonei.
La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed in via consequenziale sul sito istituzionale della Provincia di Taranto http://www.provincia.taranto.it
Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.
La valutazione si concluderà, al massimo, entro 30 giorni dalla data di scadenza dell'Avviso a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.
La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 15 giorni.

J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.
Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività finanziata e sino all'approvazione della

rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo ed il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Provincia avvierà la procedura di recupero coattivo.
Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».
Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.
Gli obblighi del soggetto attuatore saranno, altresì, precisati nell' Atto Unilaterale d'Obbligo che sarà predisposto dalla Provincia di Taranto a seguito dell'ammissione a finanziamento.
Entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie di precedenza, il soggetto attuatore sarà tenuto alla consegna della documentazione necessaria ai fini della stipula del sopra citato atto.
Si specifica che la consegna delle documentazione di cui innanzi, non potrà essere contestuale alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, ma dovrà pervenire necessariamente entro i termini stabiliti.
Elenco documenti:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;

b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

c) codice fiscale e/o partita IVA;

d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate per ogni singola azione;

e) idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa;

f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;

g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria, delle date di svolgimento e della data di termine dei corsi;

h) atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.), costituito tramite scrittura privata fra gli associati, **con autentica delle firme da parte di un notaio**, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

i) autodichiarazione attestante la regolarità degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), ovvero autodichiarazione attestante l'inesistenza di rapporti di lavoro subordinato.

Si specifica che il documento di cui alla lettera **d)** potrà essere presentato unitamente alla fidejussione e contestualmente alla richiesta dell'anticipo del 50%.

I soggetti attuatori dovranno attenersi al Regolamento CE n. 1028/2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006, e alla D.D. n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali.

Nel caso di RTS i documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui ai punti **b), c), f), i),** andranno presentati separatamente da ciascun soggetto partecipante all' R.T.S.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere **a), b), e), f), i)** non vanno esibiti in caso di enti pubblici.

K) SPESE AMMISSIBILI E NORME DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

I Costi indiretti saranno rendicontati alla Macrovoce di spesa C e saranno ammissibili nella misura massima del 16% del totale progetto.

Si riportano, tuttavia a titolo esemplificativo, di seguito le spese ammissibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

- costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
- costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, amministrativo;
- collaborazioni professionale di personale non insegnante;
- viaggi e trasferte del personale (*non nel caso in cui il soggetto proponente o il soggetto capofila del R.T.S. sia un istituto scolastico*);
- spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;
- affitto locali, ammortamento immobili (*non nel caso in cui il soggetto proponente o il soggetto capofila del R.T.S. sia un istituto scolastico*);
- noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature e mobili per ufficio (*non nel caso in cui il soggetto proponente o il soggetto capofila del R.T.S. sia un istituto scolastico*);
- piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;
- materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
- collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno degli Enti di F.P. (*sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori di tipo mainframe*);
- attivazione e gestione di stage, visite guidate e viaggi di studio;
- manutenzioni ordinarie / pulizia locali (*non nel caso in cui il soggetto proponente o il soggetto capofila del R.T.S. sia un istituto scolastico*);
- assicurazioni obbligatorie;
- spese amministrative e generali;
- spese di fideiussione;
- spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell'intervento;
- spese per esami finali;
- orientamento e formazione formatori;

- spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati;
- integrazione dei disabili, extracomunitari, ecc.;
- attività di integrazione sociale e culturale, extracurriculare, recupero;
- interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale.

L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversi il foro competente è il foro di Taranto.

M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED INFORMAZIONI

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

PROVINCIA DI TARANTO

7° Settore - Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale

Via Tirrenia n. 4 - 74100 Taranto

Responsabile del Procedimento: Dott. Angelo Raffaele Borgia

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

1. all'Assessorato Provinciale al Lavoro e Formazione Professionale, Via Tirrenia n. 4 - Taranto
2. al seguente indirizzo email**: servizioformazioneprofessionale@provincia.ta.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo internet: **www.provincia.taranto.it**

N.B.: si ricorda che per gli **Allegati 1) e 2)** dovranno essere utilizzati i modelli pubblicati contestualmente al presente avviso, mentre per gli **Allegati 3)-4)-4 bis)-5)-6)-7)-8)** dovranno essere utilizzati i modelli pubblicati sul BURP n. 117/2010 e rinvenibili sul sito istituzionale dell'Ente (Portale Sintesi).

N) TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento, e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico, secondo le modalità di cui al D. Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

Tabella di ripartizione oraria per annualità

		I annualità (IV classi)	in ore	II annualità (V classi)	in ore	Totale in ore
Ore di formazione di aula	Comp. Base	per competenze di base	40(*)	per competenze di base	20(*)	60(*)
180	Comp. Tecnico-prof.li		50(*)	per competenze professionalizzanti	70(*)	120(*)
		per competenze professionalizzanti				
crediti	Comp. Base		40	per credito nei moduli base dell'Area comune	20	60
180		per credito nei moduli base dell'Area comune				
	Comp. Tecnico-prof.li	per credito nei moduli dell'Area di indirizzo	50	per credito nei moduli dell'Area di indirizzo	70	120
stage 240		In azienda	60(*)	In azienda	60(*)	120(*)
		per credito secondo quanto precisato nell'art.4, comma 1 del protocollo d'intesa	60	per credito secondo quanto precisato nell'art.4, comma 1 del protocollo d'intesa	60	120
Totale in ore			**300**		**300**	**600**
Totale competenze di base			**120**			
- di cui riconosciute come crediti			**60**			
Totale competenze tecnico professionalizzanti			**240**			
- di cui riconosciute come crediti			**120**			
Totale ore stage			**240**			
- di cui riconosciute come credito			**120**			

Le ore contrassegnate da (*) sono a valere sulle risorse del P.O. FSE 2007/2013 Asse IV Capitale Umano, tramite il presente Avviso.

Allegato 9

Unione europea
Fondo sociale europeo

REPVBBLICA ITALIANA

Provincia di TARANTO

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. TA/05/2013 TERZA AREA PROFESSIONALIZZANTE

PO PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento
Obiettivo specifico	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro
Obiettivo operativo	73
Categoria di spesa	Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenza da parte delle persone senza qualifica o diploma.
Tipologia di attività	Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento
Azione	Percorsi biennali di qualifica

CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: __/_____ data _____

Codice n.	*P*	O															

Il funzionario

1. SOGGETTI
1 a) SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)

	Denominazione o Ragione Sociale		
	Natura giuridica		
	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Referente del progetto		
	Cognome e Nome	Funzione	
	Tel.	Fax	E-mail

Dati accreditamento			
A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:	
		Macrotipologia di accreditamento:	☐ Formazione continua ☐ Area svantaggio ☐ Obbligo formativo ☐ Formazione superiore ☐ Apprendistato
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento	
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il *completamento* della domanda secondo procedura telematica	

Sede operativa (per enti accreditati secondo il previgente sistema)		
Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)
❑ Set minimo ❑ Complemento definitivo

Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo)		
❑ Complemento temporaneo	❑ Laboratorio /i……(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

	Compiti istituzionali
	☐ Formazione professionale ☐ Altro
	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)

1b) SOGGETTO dell' RTS
(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

	Denominazione o Ragione Sociale		
	Natura giuridica		
	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Referente del progetto		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Tipologia		

	☐ Organismo con sedi accreditate	(specificare)
	☐ Associazione di categoria	(specificare)
	☐ Impresa	(specificare)
	☐ Altro	(specificare)
	Compiti istituzionali	
	☐ Formazione professionale ☐ Altro	
	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)	
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)	
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)	
	Motivazione adesione	
	Ruoli, competenze e suddivisione finanziaria	

(*ripetere per ogni soggetto coinvolto)*

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denominazione progetto**	----------	
2.2	**Certificazione**	[**x**] attestato di QUALIFICA	
	Tipologia	[ ] Classificazione professioni Ministero del Lavoro	codice:
		[ ] Classificazione professioni ISTAT	codice:
		[ ] Legislazione nazionale e regionale di riferimento	Legge:
		[ ] Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
		[ ] Profilo professionale contemplato nei Repertori Professioni dell'ISFOL	**codice:**

2.3 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	ORE **300**
2.4 Modalità di formazione	**Ore**
Lezioni, conferenze, seminari	
Esercitazioni / analisi casi	
Ricerca di gruppo	
Studio individuale	
Esercitazioni / dimostrazioni	
Stage	**120**
Project work	
Esercitazioni / tesi individuali	
Verifiche	

2.5 Destinatari	
Numero dei destinatari	**N.**
Studenti iscritti nell' anno scolastico 2012-2013 alle IV classi degli istituti professionali della provincia di Taranto, che diventeranno V classi nell'A.S. 2013/2014.	

3. Risorse umane da utilizzare

3.a Per gli organismi accreditati secondo il previgente sistema

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato
Per caratteristiche professionali si intendeprofessione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività. ***Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".***

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			▪ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ▪ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ▪ cfr. curriculum allegato al formulario
n….			▪ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ▪ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ▪ cfr. curriculum allegato al formulario

3.b Per gli organismi accreditati secondo il vigente sistema

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.
Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.),indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.
Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:.
"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
n…				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste <u>cariche sociali</u>, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione.

Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione provinciale.
Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato nel formulario, **non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50%** del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato in formulario.

3. Finalizzazione dell'attività

Obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso

4. Qualità progettuale

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti

Descrizione del profilo *(caratteristiche del profilo in uscita con riferimento alle competenze da riconoscere come crediti (300 ore) e alle competenze da acquisire con il percorso formativo (300 ore)*

Sistema dei Crediti: pari a 300 ore *(Descrivere il sistema di certificazione delle competenze acquisite dall'allievo nel curriculum scolastico anche in termini di quantificazione di unità orarie: soggetto incaricato, metodologia, articolazione, valutazione degli apprendimenti)*

Articolazione modulare del percorso formativo: I annualità (150 ore)

Articolazione modulare del percorso formativo: II annualità (150 ore)

Metodologie e tecnologie da utilizzare, tutoraggio, materiali, etc

Modalità di valutazione degli apprendimenti

Misure di accompagnamento / orientamento al lavoro

Grado di innovatività / sperimentalità (di prodotto o di processo)

Modalità oggettive di verifica (in itinere ed ex post)

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale

Accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private disponibili a favorire l'inserimento lavorativo successivamente alla formazione erogata

5. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	**300**

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	**TOTALE RICAVI** = parametro ora/allievo x n° allievi x 300 ore		
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**min 84 %**
B1	**Preparazione**		
B2	**Realizzazione**		
B3	**Diffusione risultati**		**zero**
B4	**Direzione e controllo interno**		
C	**COSTI INDIRETTI**		**max 16 %**
TOTALE			**100%**

In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione procederà all'esclusione della proposta progettuale

(luogo e data) *(timbro e firma del Legale Rappresentante)*

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x 300 ore				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				**Min 84%**
B1	**Preparazione**			**%**
	B11	Indagine preliminare di mercato	NON PERTINENTE	
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti	NON PERTINENTE	
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente	NON PERTINENTE	
	B17	Determinazione del prototipo	NON PERTINENTE	
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	**Realizzazione**			**%**
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio	NON PERTINENTE	
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	*	
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	**Diffusione risultati**			**%**
	B31	Incontri e seminari	NON PERTINENTE	
	B32	Elaborazione reports e studi	NON PERTINENTE	
	B33	Pubblicazioni finali	NON PERTINENTE	
B4	**Direzione e controllo interno**			**%**
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				**Max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				**100%**

*L'importo della voce B24 deve fare riferimento ai massimali indicati nella tabella riportata al parag. F dell'avviso.

Allegato 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA E DA TRASMETTERE VIA PEC

(avvisiprovince.regione@pec.rupar.puglia.it)

Alla Provincia di TARANTO
Servizio Formazione Professionale
Via Tirrenia, n.4
74121-Taranto

Alla Regione Puglia
Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano 1
Bari
avvisiprovince.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Avviso pubblico TA/05/2013- terza area prof. Domanda di partecipazione

Il sottoscritto …….., in qualità di legale rappresentante dell'Organismo..…….……., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto dirigenziale …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ...…..... del .....…....., relativo all'Asse IV- Capitale Umano, categoria di spesa 73 – "Percorsi biennali di qualifica"

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

Denominazione progetto	Sede di svolgimento (*)	Importo

DICHIARA CHE

in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:

A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il *completamento* della domanda secondo procedura telematica

la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

❑ **Sede operativa (per gli organismi accreditati secondo il previgente sistema)**		
Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

❑ **Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)**		
❑ Set minimo ❑ Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

❑ **Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo ed in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento - DGR 195/2012 e s.m.i)**		
❑ Complemento temporaneo	❑ Laboratorio/i ……(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

DICHIARA
ai sensi del DPR 445/2000
relativamente ai locali indicati come "*complemento temporaneo*" secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento (DGR 195/2012 e s.m.i) quanto segue:

Titolo d'uso dei locali		
❑ Proprietà ❑ Affitto ❑ Comodato		
La destinazione d'uso è:		
Composizione dei locali:		
denominazione	***mq***	***n. allievi***
Laboratorio/i		

Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono le seguenti:			
denominazione	***tipologia***	***periodo di disponibilità***	***titolo di possesso***
Laboratorio/i (es laboratorio cucina, saldatura ecc..)			

Relativamente ai locali a complemento temporaneo, allega:

1 - Copia titolo di disponibilità

2 – Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.

DICHIARA ALTRESI'

- di presentare la presente richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:

(indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – COD FISC/P.IVA)

……
…….

Luogo e data

_____

FIRMA del/la Legale rappresentante

_____

(allegare fotocopia documento identità)

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. TA/01/2013-azione....													
ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI													
Organismo proponente								Progetto					
N. prog.	Soggetto attuatore	C.F/P.I.	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (PEC)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappresentante Legale	**Denominazione corso**	Sede svolgimento corso (indirizzo)	Sede laboratorio/i (indirizzo)*	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10		C11	C12	C13

(*) specificare indirizzo di eventuali *laboratori* tecnici a “complemento temporaneo”

TABELLA DI RACCORDO

ANALISI DEI COSTI

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

B.1	**PREPARAZIONE**	**COSTO ORARIO**	**ORE**	**IMPORTO PARZIALE**	**IMPORTO TOTALE**
B1.1	INDAGINE PRELIMINARE DI MERCATO				
B1.2	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE				
B1.3	PUBBLICIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PROGETTO				
B1.4	SELEZIONE E ORIENTAMENTO PARTECIPANTI				
B1.5	ELABABORAZIONE MATERIALE DIDATTICO				
B1.6	FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE				
B1.7	DETERMINAZIONE DEL PROTOTIPO	//	//		
B1.8	SPESE DI COSTITUZIONE RTS	//	//		
TOTALE PREPARAZIONE PROGETTO (B.1)					€.

B.2	**REALIZZAZIONE**	COSTO ORARIO	ORE	IMPORTO parziale	IMPORTO TOTALE
B2.0	COSTI PER SERVIZI /FIDEJUSSIONE	//	//		
B2.1	DOCENZA INTERNA				
B2.1	DOCENZA ESTERNA				

B2.1	COODOCENZA INTERNA				
B2.1	COODOCENZA ESTERNA				
B2.1	TUTOR INTERNI				
B2.1	TUTOR ESTERNI				
B2.1	ORIENTAMENTO				
B2.1	SPESE VIAGGI, TRASFERTE RIMBORSI PERSONALE DOCENTE	ammisibile fino al 2% del costo complessivo del progetto			
TOTALE VOCE (B2.1) DOCENZA/ORIENTAMENTO/TUTORAGGIO					
B2.2	EROGAZIONE DEL SERVIZIO	//	//		
B2.3	SOSTEGNO PER PORTATORI DI HANDICAP				
B2.3	EQUIPE SOCIO-PSICOPEDAGOGICA				
TOTALE VOCE (B2.3) ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALL'UTENZA SVANTAGGIATA (DOCENZA DI SUPPORTO)					
B2.4	INDENNITA' DI FEREQUENZA ALLIEVI				
B2.4	INDUMENTI PROTETTIVI	//	//		
B2.4	ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA	//	//		
B2.4	SPESE PER VIAGGI GIORNALIERI ALLIEVI				
B2.4	SPESE DI VIAGGIO PER CORSI ESTERNI ALLIEVI				
B2.4	VITTO/ALLIEVI				

B2.4	ALLOGGIO /ALLIEVI				
B2.4	STAGE IN REGIONE	//	//		
B2.4	STAGE FUORI REGIONE	//	//		
TOTALE VOCE (B2.4) ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALL'UTENZA (INDENNITA' PARTECIPANTI, TRASPORTO, VITTO, ALLOGGIO)					
B2.5	AZIONI DI SOSTEGNO AGLI UTENTI DEL SERVIZIO (MOBILITA' GEOGRAFICA, ESITI ASSUNZIONI, CREAZIONI D'IMPRESA, ETC.)	//	//		
B2.6	ESAMI - GETTONE DI PRESENZA	//	//		
B2.6	RIMBORSO VIAGGI, VITTO ETC.	//	//		
TOTALE VOCE (B2.6) ESAMI					
B2.7	SISTEMA DI QUALITA'				
B2.7	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO E AFFIANCAMENTO CONSULENZIALE				
TOTALE VOCE (B2.7) ALTRE FUNZIONI TECNICHE					
B2.8	AFFITTO E/O LEASING ATTREZZATURE DIDATTICHE	//	//		
B2.8	AMMORATMENTO ATTREZZATURE DIDATTICHE	//	//		
B2.8	MANUTENZIONE ORDINARIA ATTREZZATURE DIDATTICHE	//	//		
B2.8	AFFITTO LOCALI	//	//		
B2.8	AMMORATAMENTO LOCALI	//	//		
B2.8	MANUTENZIONE ORDINARIA E PULIZIA LOCALI	//	//		

TOTALE VOCE (B2.8) UTILIZZO LOCALE E ATTREZZATURE PER L'ATTIVITA' PROGRAMMATA						
B2.9	MATERIALE DI CONSUMO COLLETTIVO PER ESERCITAZIONI	//	//			
B2.9	MATERIALE DIDATTICO INDIVIDUALE					
B2.9	BIBLIOTECHE E ABBONAMENTO EDITORIALI	//	//			
TOTALE VOCE (B2.9) UTILIZZO MATERIALE DI CONSUMO PER L'ATTIVITA' PROGRAMMATA						
TOTALE REALIZZAZIONE PROGETTO (B2)						€.
B.3	**DIFFUSIONE DEI RISULTATI**	COSTO ORARIO	ORE	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO TOTALE	
B3.1	INCONTRI E SEMINARI	//	//			
B3.2	ELABORAZIONE REPORTS E STUDI	//	//			
B3.3	PUBBLICAZIONI FINALI	//	//			
TOTALE DIFFUSIONE DEI RISULTATI (B.3)						€.
B.4	**DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**	COSTO ORARIO	ORE	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO TOTALE	
B4.1	VALUTAZIONE					
B4.1	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE FINALE					
B4.1	COMITATO TECNICO SCIENTIFICO					

TOTALE VOCE (B4.1) DIREZIONE E VALUTAZIONE FINALE DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO					
B4.2	RETRIBUZIONE ED ONERI PERSONALE INTERNO DI COORDINAMENTO E DI DIREZIONE				
B4.2	COLLABORAZIONE PROFESSIONALI ESTERNE DI COORDINAMENTO E DI DIREZIONE				
B4.2	RETRIBUZIONE ED ONERI PERSONALE NON DOCENTE INTERNO				
B4.2	COLLABORAZIONE PROFESSIONALE PERSONALE NON DOCENTE ESTERNO				
B4.2	SPESE DI VIAGGIO TRASFERTE, RIMBORSI DEL PERSONALE NON DOCENTE	ammisibile fino al 1% del costo complessivo del progetto			
TOTALE VOCE (B4.2) COORDINAMENTO E SEGRETERIA TECNICA ORGANIZZATIVA					
B4.3	MONITORAGGIO FISICO-FINANZIARIO, RENDICONTAZIONE	//	//		
TOTALE DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO (B.4)					€.
C - COSTI INDIRETTI		COSTO ORARIO	ORE	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO TOTALE
C.1	CONTABILITA' GENERALE (CIVILISTICO, FISCALE)	//	//		
C.2	ASSICURAZIONI	//	//		
C.2	ILLUMINAZIOMNE E FORZA MOTRICE	//	//		
C.2	CONDIZIONAMENTO E RISCALDAMENTO	//	//		
C.2	SPESE TELEFONICHE	//	//		
C.2	SPESE POSTALI	//	//		

C.2	UFFICIO DI COORDINAMENTO	//	//			
C.2	COLLEGAMENTI TELEFONICI	//	//			
C.2	CUSTODIA E VIGILANZA	//	//			
TOTALE VOCE (C.2) SERVIZI AUSILIARI (CENTRALINO, PORTINERIA, COMPARTO, ETC.)						
C.3	PUBBLICITA' ISTITUZIONALE	//	//			
C.4	FORNITURE PER UFFICIO (CANCELLERIA E STAMPATI)	//	//			
TOTALE COSTI INDIRETTI (C)						€.
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B1+B2+B3+B4+C)						€.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013. Avviso TA/03/2012 azione 1). Approvazione della graduatoria finale per l'assegnazione della "borsa lavoro" per complessive 150 unità da accompagnare nell'inserimento aziendale.

RELAZIONE D'UFFICIO

Come previsto nel Piano di attuazione delle attività formative delegate 2012, con DD. n. 69 del 12 aprile 2012 è stato approvato anche l'Avviso pubblico TA/03/2012 azione1) pubblicato sul BURP n. 53/2012, con lo scopo di porre in essere procedure per l'assegnazione di complessive 150 "borse lavoro" in favore di soggetti disoccupati ed inoccupati anche iscritti nelle liste di mobilità ai sensi della legge 236/93 che non beneficiano di alcuna indennità, residenti nella provincia di Taranto, a valere sull'Asse IV "Capitale Umano" categoria 73.

In esito all'Azione 2 dell'Avviso TA/03/2012, con cui si è previsto l'affidamento all'esterno del servizio di *supporto all'assegnazione delle "borse Lavoro"* sino a conclusione dell'esperienza progettata, è stata assegnata a Programma Sviluppo l'attività riguardante l'ammissibilità delle candidature, la pre-selezione dei candidati ammessi, il reclutamento delle aziende ospitanti nonché l'accompagnamento dei soggetti assegnatari delle borse in argomento.

Con Determinazione Dirigenziale 186/2012 è stata nominata la Commissione preposta a seguire le fasi dell'Avviso TA/03/2013 azione 1) sino all'individuazione dei destinatari ammessi e non ammessi ai percorsi di inserimento.

Conclusi i lavori per l'ammissibilità delle candidature, la Commissione ha redatto l'elenco dei soggetti Ammessi e Non Ammessi alla fase successiva, approvato con atto dirigenziale n. 221/2012 e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Con Determinazione Dirigenziale n. 37 del 12.02.2013 sono stati approvati e pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente l'Elenco di precedenza per l'accesso al colloquio informativo-motivazionale, facendo fede a quanto disposto nell'Atto n. 230/2012.

Con Determinazione Dirigenziale n. 225 del 14.11.2012 è stata nominata la Commissione che curerà la fase di selezione degli aspiranti borsisti consistente in dei colloqui individuali, scouting finalizzati all'inserimento occupazionale nei contesti aziendale per l'assegnazione delle 150 borse di cui 50 riservati a Diplomati e Laureati.

A conclusione dei lavori la Commissione ha individuato i 150 soggetti da inserire in azienda con borsa lavoro, redigendone l'elenco consegnato a questo Servizio da Programma Sviluppo -con note n. TA/SM/251/2013 n. 50 borse riservato a laureati e diplomati e con nota TA/SM/252/2013 n. 100 borse lavoro, ambedue del 24/04/2013.

Si propone pertanto di procedere all'approvazione degli Elenchi degli assegnatari delle borse lavoro di cui all'Avviso TA/03/2012 azione 1) nel modo seguente:

- n. 50 unità - diplomati e laureati - (n. 1 Malcangi Valentina - n. 50 Semeraro Antonio), cinque delle quali appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della legge n.68/1999 elencate dal n. 46 al n. 50;
- n. 100 unità - (n. 1 Filomena Josephine - n. 100 Secci Francesco), dieci delle quali appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della legge n.68/1999 elencate dal n. 91 al n. 100, che saranno pubblicati sul BURP e sul sito istituzionale dell'Ente.

L'Istruttore Direttivo
Gregorio Russo

IL DIRIGENTE

Visto l'Avviso pubblico TA/03/2012 azione 1) - Asse IV Capitale Umano - categoria 73 - P.O. Puglia FSE 2007/2013, pubblicato sul BURP n. 53/2012;

Viste le Determinazioni Dirigenziali richiamate in narrativa;

Visiti i verbali della Commissione n. 7 e n 8 del 24/04/2013;

Viste le note n. TA/SM/251/2013 TA/SM /252/2013 ambedue del 24.04.2013, acquisite al protocollo dell'Ufficio in data 30.04.2013, con la

quale Programma Sviluppo ha trasmesso ufficialmente le graduatorie finali dell'Avviso TA/03/2012 azione1);

Visti gli atti d'ufficio;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1. di approvare integralmente la relazione d'ufficio che qui si intende trascritta, quale parte integrante e sostanziale del presente Atto;

2. di prendere atto dei lavori della Commissione all'uopo nominata con Atto dirigenziale n. 225 del 14.11.2012, così come riportati nei Verbali n. 7 e n. 8 del 24 aprile 2013;

3. di prendere atto ed approvare, per l'Avviso TA/03/2012 azione 1), l'unite graduatorie finali dei candidati che sono risultati idonei all'inserimento aziendale e dunque assegnatari della borsa lavoro, redatta dalla Commissione di cui al precedente punto 2 sulla base delle risultanze dell'elenco di precedenza, del colloquio informativo motivazionale e dell'esito dei colloqui con le aziende, composte da 150 unità **- di cui n. 50 diplomati e laureati dal n. 1 Malcangi Valentina - al n. 50 Semeraro Antonio**, cinque delle quali, nel rispetto delle prescrizioni dell'Avviso stesso, appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della legge n.68/1999, elencate dal n. 46 al n. 50 e **n. 100** dal n. 1 Filomena Josephine al n. 100 Secci Francesco, dieci delle quali, nel rispetto delle prescrizioni dell'Avviso stesso, appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della legge n.68/1999, elencate dal n. 91 al n. 100 ;

4. di dare atto dell'impegno di €.750.000,00 (n. 150 "borse lavoro" per un valore di borsa pro capite pari ad €.5.000,00 inclusa l'accensione dell'assicurazione INAIL e rischio civile) assunto con Determinazione Dirigenziale n.180/2012 - cap. 73840 imp. 2**76**/1 - 18 bilancio 2011 e 535/1 bilancio 2012, in favore di Programma Sviluppo che curerà l'erogazione della borsa in favore dei soggetti di cui alla graduatoria menzionata al precedente punto 2;

5. di stabilire che allo scadere di 60 giorni decorrenti dall'avvio delle 150 borse, si proceda ad accertare eventuali economie rivenienti da rinunce, intervenute anche successivamente all'inserimento in azienda, e che le stesse siano impiegate a finanziare nuovi percorsi individuando i destinatari dall'elenco di precedenza approvato con Atto dirigenziale n.37/2013, seguendo la stessa procedura che ha condotto alla redazione della graduatoria di cui al precedente punto 2;

6. di stabilire che le graduatorie approvate con il presente atto siano pubblicate, con valore di notifica agli interessati, sul BURP e sul sito ufficiale dell'Ente;

7. di inviare copia del presente Atto all'Autorità di Gestione della Regione Puglia per gli eventuali adempimenti di competenza.

Il Dirigente del Settore
Dott. Angelo Raffaele Borgia

Si appone per il presente atto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151, del decreto Legislativo 267 del 18/08/2000.

Il Dirigente del Settore Finanziario
Dott. Roberto Carucci

Graduatoria Avv. TA/03/2012 az. 1) - 50 Borse Diplomati/Laureati

N.dr.	Cognome	Nome	Data di nascita	Città residenza	Mesi disoccupazione	Punti ISEE	Punti disoccupazione	Punti titolo	Totale punti	Colloquio Azienda
1	Malcangi	Valentina	12/11/1980	Massafra	144	10,000	10	15,000	35,000	Idoneo
2	Mignogna	Monica	30/08/1986	Taranto	127	10,000	10	15,000	35,000	Idoneo
3	Santese	Andrea	17/10/1983	Taranto	121	10,000	10	15,000	35,000	Idoneo
4	Pichierri	Luana	06/04/1987	Manduria	81	10,000	10	15,000	35,000	Idoneo
5	Cristino	Maria Concetta	13/10/1987	Grottaglie	50	9,768	10	15,000	34,768	Idoneo
6	Corrente	Manuela	13/09/1980	Martina Franca	144	10,000	10	14,727	34,727	Idoneo
7	Alagni	Luana	08/03/1991	Taranto	37	9,719	10	15,000	34,719	Idoneo
8	Alzetta	Stefania	21/05/1973	Taranto	149	10,000	10	14,591	34,591	Idoneo
9	La Froscia	Alberta	16/04/1971	Taranto	172	9,464	10	15,000	34,464	Idoneo
10	Mele	Ilaria	29/04/1982	Taranto	43	10,000	10	13,950	33,950	Idoneo
11	Specchia	Daniele	02/09/1974	Taranto	57	10,000	10	13,909	33,909	Idoneo
12	Crocicchio	Maria Giovanna	01/08/1982	Taranto	91	8,888	10	15,000	33,888	Idoneo
13	Zuccalà	Lucilla	12/04/1974	Leporano	186	10,000	10	13,773	33,773	Idoneo
14	Andrisani	Lucia	30/01/1987	Taranto	79	8,863	10	14,727	33,590	Idoneo
15	Gallittu	Mariangela	19/04/1980	Massafra	113	9,747	10	13,800	33,547	Idoneo
16	Panico	Domenico	27/06/1983	Taranto	172	9,757	10	13,500	33,257	Idoneo
17	Panico	Rita	30/07/1988	Taranto	50	9,045	10	14,045	33,090	Idoneo
18	Fico	Giusy	06/06/1982	Taranto	47	8,332	10	14,727	33,059	Idoneo
19	Darcante	Pasqua	24/06/1988	Taranto	95	8,570	10	14,455	33,025	Idoneo
20	Marchesani	Donato Alessandro	01/06/1974	Grottaglie	47	8,598	10	14,318	32,916	Idoneo
21	Rochira	Anna	31/05/1979	San Giorgio Jonico	161	7,770	10	15,000	32,770	Idoneo
22	Strada	Antonella	03/09/1979	San Marzano di S. Giuseppe	34	8,312	10	14,400	32,712	Idoneo
23	Pisarra	Marianna	05/11/1985	San Giorgio Jonico	76	7,681	10	15,000	32,681	Idoneo
24	Greco	Marta Carmela	11/07/1976	Mottola	153	7,528	10	15,000	32,528	Idoneo
25	Zulì	Maria	08/05/1985	Taranto	29	8,489	9	15,000	32,489	Idoneo
26	Santoro	Elena	08/04/1988	Grottaglie	43	7,393	10	15,000	32,393	Idoneo
27	Gravina	Claudia	25/03/1989	Taranto	35	7,359	10	15,000	32,359	Idoneo
28	Bosco	Francesca	11/09/1978	San Giorgio Jonico	26	9,322	8	15,000	32,322	Idoneo
29	Gigante	Francesco	11/06/1984	Taranto	38	7,307	10	15,000	32,307	Idoneo
30	Piscopo	Maria	08/03/1983	Taranto	58	7,304	10	15,000	32,304	Idoneo
31	Granata	Anna	07/04/1984	Massafra	67	8,085	10	14,182	32,267	Idoneo
32	Iaci	Ilaria	13/07/1974	Taranto	49	7,691	10	14,455	32,146	Idoneo
33	Rauzino	Luana	17/01/1989	Taranto	60	8,230	10	13,800	32,030	Idoneo
34	Fulgieri	Barbara	17/05/1978	Taranto	138	10,000	10	12,000	32,000	Idoneo
35	Ciaccia	Alessandra	31/10/1977	Taranto	74	10,000	10	12,000	32,000	Idoneo
36	Donvito	Stefano	24/06/1990	Taranto	35	10,000	10	12,000	32,000	Idoneo
37	Datto	Cosimo	07/04/1986	Taranto	65	6,960	10	15,000	31,960	Idoneo
38	Di Candia	Silvia	30/10/1986	Laterza	32	7,930	9	15,000	31,930	Idoneo
39	De Pace	Cosimo	21/09/1981	Taranto	173	8,649	10	13,200	31,849	Idoneo
40	Valente	Angela	02/03/1975	Grottaglie	90	8,598	10	13,227	31,825	Idoneo
41	Berardi	Giovanni	12/08/1977	Taranto	133	6,787	10	15,000	31,787	Idoneo
42	Caso	Evangelina	10/06/1984	Taranto	130	6,594	10	15,000	31,594	Idoneo
43	Sasso	Angelica	28/08/1987	Mottola	124	6,837	10	14,727	31,564	Idoneo
44	Napolitano	Valentina	13/02/1986	Taranto	71	6,545	10	15,000	31,545	Idoneo
45	Berdicchia	Piera	12/12/1985	Lizzano	142	7,589	10	13,909	31,498	Idoneo
Categorie Protette iscritti alla legge 68/66										
46	Cristino	Giuseppina	16/01/1986	Grottaglie	102	9,768	10	15,000	34,768	Idoneo
47	Savarese	Lello	13/10/1982	Taranto	150	10,000	10	12,750	32,750	Idoneo
48	Vozza	Francesca	18/11/1975	Taranto	45	9,038	10	13,000	32,038	Idoneo
49	Palmisano	Marika	22/06/1990	Taranto	44	6,443	10	15,000	31,443	Idoneo
50	Semeraro	Antonio	05/05/1988	Taranto	61	6,754	10	14,250	31,004	Idoneo

Graduatoria Avv. TA/03/2012 az. 1) - 100 borse lavoro

N.dr.	Cognome	Nome	Data di nascita	Città residenza	Mesi disoccupazione	Punti ISEE	Punti disoccupazione	Totale punti	Colloquio Azienda
1	Filomena	Josephine	19/07/1967	Grottaglie	309	20,000	10	30,000	Idoneo
2	Boccuzzi	Giovanni	01/02/1968	Taranto	305	20,000	10	30,000	Idoneo
3	Boccuni	Gaetano	04/01/1962	Taranto	302	20,000	10	30,000	Idoneo
4	Alini	Carmelo	27/11/1969	Taranto	298	20,000	10	30,000	Idoneo
5	Fago	Carmine	12/10/1974	Taranto	266	20,000	10	30,000	Idoneo
6	Cito	Giuseppina	14/06/1973	Taranto	231	20,000	10	30,000	Idoneo
7	Valentini	Anna Maria	14/12/1955	Taranto	202	20,000	10	30,000	Idoneo
8	Mastrocinque	Anna	18/06/1972	Taranto	200	20,000	10	30,000	Idoneo
9	Turi	Giuseppe	17/03/1957	Taranto	189	20,000	10	30,000	Idoneo
10	Scalera	Antonio	31/12/1977	Mottola	186	20,000	10	30,000	Idoneo
11	Caricasole	Giovanni Battista	15/04/1966	Taranto	182	20,000	10	30,000	Idoneo
12	Volpe	Salvatore	01/12/1977	Taranto	181	20,000	10	30,000	Idoneo
13	Quaresimale	Crescenza	05/08/1968	Taranto	179	20,000	10	30,000	Idoneo
14	Spina	Monica	02/01/1977	Taranto	173	20,000	10	30,000	Idoneo
15	Di Pietro	Paolo	20/05/1982	Taranto	171	20,000	10	30,000	Idoneo
16	Togato	Antonella	18/06/1982	Taranto	166	20,000	10	30,000	Idoneo
17	Marinelli	Antonio	13/07/1977	San Giorgio Jonico	151	20,000	10	30,000	Idoneo
18	Friscira	Nancy	22/04/1981	San Giorgio Jonico	149	20,000	10	30,000	Idoneo
19	Galeone	Donatella	20/06/1973	Grottaglie	145	20,000	10	30,000	Idoneo
20	Aiello	Lucia	11/04/1971	Taranto	144	20,000	10	30,000	Idoneo
21	Petrosino	Francesco	07/04/1975	Grottaglie	142	20,000	10	30,000	Idoneo
22	Basile	Michele	18/05/1981	Lizzano	138	20,000	10	30,000	Idoneo
23	Fiorino	Rodolfo	28/05/1985	Statte	137	20,000	10	30,000	Idoneo
24	Santoiemma	Filippo	27/06/1973	Taranto	130	20,000	10	30,000	Idoneo
25	Grassi	Anna	28/02/1983	Taranto	129	20,000	10	30,000	Idoneo
26	Iacovelli	Teresa	29/12/1984	Mottola	122	20,000	10	30,000	Idoneo
27	Zappino	Vittorio	19/04/1981	Taranto	120	20,000	10	30,000	Idoneo
28	Vagali	Marcella	04/11/1985	Monteparano	119	20,000	10	30,000	Idoneo
29	Mappa	Cataldo	11/04/1984	Taranto	119	20,000	10	30,000	Idoneo
30	Nazaro	Mirko	26/09/1986	Taranto	117	20,000	10	30,000	Idoneo
31	De Benedetto	Rosa	28/12/1977	Taranto	116	20,000	10	30,000	Idoneo
32	De Simone	Anna Patrizia	25/04/1966	Taranto	113	20,000	10	30,000	Idoneo
33	Solfrizzi	Carmela	27/04/1982	Taranto	110	20,000	10	30,000	Idoneo
34	Agrusta	Domenico	25/03/1978	Martina Franca	108	20,000	10	30,000	Idoneo
35	Raiola	Annamaria	01/06/1954	Taranto	105	20,000	10	30,000	Idoneo
36	Angelini	Nicola	21/02/1986	Taranto	103	20,000	10	30,000	Idoneo
37	Rizzi	Antonio	15/02/1969	Taranto	101	20,000	10	30,000	Idoneo
38	Cicchella	Antonio	29/11/1968	Statte	97	20,000	10	30,000	Idoneo
39	Gioffreda	Marco	22/05/1976	Leporano	96	20,000	10	30,000	Idoneo
40	Tagliente	Giuseppina	15/03/1974	Taranto	96	20,000	10	30,000	Idoneo
41	De Benedittis	Vito	18/02/1972	Taranto	92	20,000	10	30,000	Idoneo
42	Vicari	Vincenzo	30/09/1980	Statte	91	20,000	10	30,000	Idoneo
43	Di Stefano	Antonietta	21/03/1986	Taranto	87	20,000	10	30,000	Idoneo
44	Ruggiero	Michele	17/09/1988	Taranto	85	20,000	10	30,000	Idoneo
45	Benefico	Alessandro	24/10/1984	Statte	85	20,000	10	30,000	Idoneo
46	Basile	Francesco	04/01/1975	Taranto	84	20,000	10	30,000	Idoneo
47	Marinaro	Daniela	21/07/1974	Grottaglie	83	20,000	10	30,000	Idoneo
48	Galeone	Rosalba	14/02/1976	San Giorgio Jonico	79	20,000	10	30,000	Idoneo
49	Corrado	Alessandro	12/06/1979	Taranto	74	20,000	10	30,000	Idoneo
50	Ruzzo	Rocco	03/03/1980	Taranto	73	20,000	10	30,000	Idoneo

Graduatoria Avv. TA/03/2012 az. 1) - 100 borse lavoro

N.dr.	Cognome	Nome	Data di nascita	Città residenza	Mesi disoccupazione	Punti ISEE	Punti disoccupazione	Totale punti	Colloquio Azienda
51	De Rosa	Anna	05/04/1969	Taranto	71	20,000	10	30,000	Idoneo
52	Lepraro	Luca	25/03/1989	Taranto	70	20,000	10	30,000	Idoneo
53	Solfrizzi	Francesco	17/09/1982	Taranto	70	20,000	10	30,000	Idoneo
54	Albano	Christian	03/08/1980	Taranto	70	20,000	10	30,000	Idoneo
55	Maffei	Fabrizio	14/08/1980	Taranto	62	20,000	10	30,000	Idoneo
56	Tosto	Augusto	15/07/1975	Taranto	60	20,000	10	30,000	Idoneo
57	Bucci	Pasquale	13/07/1966	Taranto	58	20,000	10	30,000	Idoneo
58	Digiuseppe	Anna	17/11/1989	Taranto	57	20,000	10	30,000	Idoneo
59	Quaresimale	Filippo	11/02/1972	Taranto	57	20,000	10	30,000	Idoneo
60	Cicala	Vito	30/03/1990	Taranto	56	20,000	10	30,000	Idoneo
61	Turco	Giovanna	02/05/1985	Pulsano	56	20,000	10	30,000	Idoneo
62	Buzzerio	Monica	04/06/1971	Taranto	55	20,000	10	30,000	Idoneo
63	Cignitti	Mirko	18/05/1990	Taranto	53	20,000	10	30,000	Idoneo
64	Cossa	Alessandra	22/11/1982	Taranto	51	20,000	10	30,000	Idoneo
65	Axo	Giuseppe	10/01/1975	Statte	49	20,000	10	30,000	Idoneo
66	Lumino	Lucia	01/08/1990	Taranto	48	20,000	10	30,000	Idoneo
67	Colucci	Nicola	16/11/1970	Martina Franca	48	20,000	10	30,000	Idoneo
68	Salamino	Cosimo	21/09/1981	Taranto	46	20,000	10	30,000	Idoneo
69	Bottoni	Angelo	03/11/1971	Montemesola	45	20,000	10	30,000	Idoneo
70	Pignatelli	Egidio	26/02/1972	Taranto	44	20,000	10	30,000	Idoneo
71	Attolino	Christian	17/02/1989	Taranto	42	20,000	10	30,000	Idoneo
72	Gravina	Valentina	10/08/1984	Castellaneta	38	20,000	10	30,000	Idoneo
73	Bianco	Vincenzo	01/04/1980	Manduria	38	20,000	10	30,000	Idoneo
74	Maggiore	Giuseppe	16/01/1958	Taranto	37	20,000	10	30,000	Idoneo
75	Mariano	Vito	31/12/1971	Taranto	36	20,000	10	30,000	Idoneo
76	Mastrangelo	Andrea	31/08/1976	Taranto	34	20,000	10	30,000	Idoneo
77	Fanigliulo	Massimiliano	02/03/1972	Taranto	34	20,000	10	30,000	Idoneo
78	Valente	Alessandro	04/12/1978	Martina Franca	33	20,000	10	30,000	Idoneo
79	Felle	Francesco	04/10/1977	Taranto	33	20,000	10	30,000	Idoneo
80	Altamura	Marco	29/08/1990	Massafra	32	20,000	10	30,000	Idoneo
81	Simonetti	Cosimo	14/12/1964	Taranto	217	19,999	10	29,999	Idoneo
82	Cervelli	Silvestro	15/12/1986	Taranto	65	19,997	10	29,997	Idoneo
83	Stornino	Maria Addolorata	01/08/1974	Taranto	144	19,901	10	29,901	Idoneo
84	Alfieri	Francesco	05/11/1974	Taranto	50	19,875	10	29,875	Idoneo
85	Chimienti	Andrea	04/10/1990	Statte	43	19,861	10	29,861	Idoneo
86	Izzo	Lorenzo	18/05/1978	Statte	52	19,821	10	29,821	Idoneo
87	Prenna	Alessandro	16/05/1987	Taranto	86	19,813	10	29,813	Idoneo
88	Alabrese	Gaetano	08/04/1970	Lizzano	88	19,764	10	29,764	Idoneo
89	Graziano	Agostino	01/05/1982	Taranto	101	19,705	10	29,705	Idoneo
90	Convertino	Marzia	11/10/1978	Crispiano	156	19,668	10	29,668	Idoneo
Categoria Protetta iscritti alla L. 68/99									
91	Giuliano	Claudio	20/10/1973	Taranto	291	20,000	10	30,000	Idoneo
92	Scarci	Francesco	08/02/1970	Taranto	271	20,000	10	30,000	Idoneo
93	Di Cesare	Graziano	22/04/1963	Martina Franca	222	20,000	10	30,000	Idoneo
94	Pagano	Carmela	01/07/1972	Taranto	185	20,000	10	30,000	Idoneo
95	Capuano	Michele	29/05/1974	Taranto	150	20,000	10	30,000	Idoneo
96	Vecchio	Cosimo	17/11/1973	San Marzano di S.G.	148	20,000	10	30,000	Idoneo
97	Tamburrino	Davide	30/01/1975	Taranto	120	20,000	10	30,000	Idoneo
98	Daversa	Luciano	22/02/1962	Manduria	99	20,000	10	30,000	Idoneo
99	Nigro	Cosimo	30/06/1966	Taranto	42	20,000	10	30,000	Idoneo
100	Secci	Francesco	10/10/1980	Taranto	187	19,506	10	29,506	Idoneo

ARPA PUGLIA

Avviso di mobilità volontaria regionale per n. 3 posti di Assistente amministrativo.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 212 del 22.05.2013, dichiarata immediatamente eseguibile;

Visto l'art. 19, comma 5° del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro integrativo del 20 settembre 2001 del Comparto Sanità;

Visto l'art. 30 del D. Lgs n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i.;

E' indetto un avviso pubblico di mobilità volontaria in ambito regionale, interregionale e intercompartimentale, per la copertura di n. 3 posti a tempo pieno ed indeterminato di Assistente amministrativo (Cat. C), ex 6° livello funzionale, da assegnare alle seguenti Strutture dell'Agenzia: n. 2 al Dipartimento di Taranto, n. 1 alla Direzione amministrativa - Bari.

ART. 1
REQUISITI

1. Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato, inquadrati nel profilo professionale di Assistente amministrativo (cat. C), ex 6° livello funzionale, appartenenti al comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale (di cui all'art. 10 del Contratto Collettivo Nazionale Quadro per la definizione dei comparti di contrattazione, stipulato l'11.06.2007), ovvero essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso altre Pubbliche Amministrazioni ed inquadrati con il profilo professionale e la categoria corrispondenti a quelli previsti dal presente avviso;
b. aver superato il periodo di prova;
c. essere in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado, di durata quinquennale (diploma di maturità).
   L'equipollenza o equivalenza dei titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.
d) possedere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
e) non avere subito alla data di pubblicazione del presente bando condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato decaduto da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero licenziato da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;
g) non avere subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso.

2. Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti e dichiarati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

ART. 2
DOMANDE DI AMMISSIONE

1. Nella domanda, redatta secondo l'allegato modello A, debitamente datata e sottoscritta, l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

a) il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere cittadino di uno Stato dell'Unione Europea ed in quanto tale di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso, e, in caso contrario le condanne riportate;
e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato decaduto da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero licenziato da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;
f) l'Amministrazione Pubblica presso cui si presta servizio;
g) di aver superato con esito positivo il periodo di prova;
h) il possesso del titolo di studio richiesto con l'indicazione dell'Istituto Scolastico che lo ha rilasciato, dell'anno scolastico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;
i) di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
j) di non avere subito nell'ultimo biennio dalla data di pubblicazione dell'avviso di mobilità sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso;
k) la posizione nei confronti degli obblighi di leva, per i soli candidati di sesso maschile;
l) di essere disposto a prestare la propria attività presso le sedi di Taranto e Bari e di accettare le condizioni previste dall'avviso di mobilità;
m) l'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura selettiva qualora diverso da quello di residenza, con l'impegno di far conoscere - tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di'- cellulare ed indirizzo e-mail) che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura selettiva. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

2. Alla domanda devono essere allegati:
a) certificato di servizio storico integrato con il trattamento economico fondamentale in godimento;
b) certificato del collegio medico delle Aziende UU.SS.LL. competenti o del Medico competente aziendale attestante la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
c) dettagliato curriculum formativo e professionale, redatto utilizzando il modello di cui all'allegato B, datato e sottoscritto; nel documento deve essere evidenziato il livello di qualificazione professionale acquisito rispetto alla posizione specifica da ricoprire;
d) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione;
e) elenco dei titoli e dei documenti presentati.

3. La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione, ai sensi della L. 127/97.

4. I titoli e i documenti allegati devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi, nelle forme e nei limiti previsti dal DPR n. 445/2000.

5. La firma in calce alle dichiarazioni sostitutive non necessita di autenticazione; in tal caso deve essere allegata la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità, pena la mancata valutazione dei titoli.

6. Si precisa che le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio) deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.), e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

7. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n° 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

8. Ai fini della valutazione, i certificati di servizio, prodotti in originale, devono essere rilasciati dal legale rappresentante dell'ente presso cui i servizi stessi siano stati prestati ovvero dal funzionario dallo stesso delegato.

ART. 3
MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema A, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari e riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura "Domanda avviso di mobilità volontaria per la copertura di n. 3 posti di Assistente amministrativo (Cat. C)".

2. La domanda deve:

- essere inoltrata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al su indicato indirizzo, ovvero essere inoltrate a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it ovvero essere consegnata a mano all'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed il giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione. Non saranno imputabili all'amministrazione eventuali disguidi postali.

3. L'eventuale invio, o riserva di invio, successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

4. La domanda si considera Prodotta in tempo utile se spedita o consegnata, come innanzi descritto, entro il quindicesimo (15°) giorno - successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La spedizione della domanda oltre il suddetto termine comporta l'esclusione dalla selezione.

5. Nel caso in cui il termine ultimo coincida con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

6. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

7. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dei candidati oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ART. 4
MOTIVI DI ESCLUSIONE

1. Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che presenteranno domanda di partecipazione in regola con i requisiti indicati nel presente bando.

2. Costituiscono motivi di esclusione:

a) la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine
di scadenza previsto dal bando;
b) il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione;
c) la mancata sottoscrizione della domanda;
d) la mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale;
e) l'omessa presentazione della copia fotostatica di valido documento di riconoscimento nei casi previsti;
f) il mancato invio della domanda di partecipazione nei modi indicati all'art. 3 del presente bando.

L'esclusione dalla selezione è disposta con provvedimento motivato dell'Agenzia, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla esecutività della relativa deliberazione.

ART. 5
COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

1. La Commissione di Valutazione sarà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento.

ART. 6
MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

1. La Commissione stabilirà preliminarmente le modalità di valutazione in relazione alle caratteristiche proprie del posto da ricoprire e valuterà la professionalità dei candidati nell'ambito dei criteri di scelta prestabiliti nel bando, con particolare riferimento al curriculum posseduto da ciascuno di essi.

2. Verrà, pertanto, effettuata una preventiva valutazione dei curricula. Per i soli candidati i cui curricula siano valutati positivamente, la Commissione procederà all'espletamento del colloquio, volto alla valutazione delle capacità professionali di ciascuno, con particolare riferimento alle esperienze lavorative - acquisite nelle materie indicate nel presente avviso.

3. La Commissione dispone complessivamente di 50 punti, di cui n. 20 per il curriculum e n. 30 per il colloquio.

a) Valutazione del curriculum (fino ad un massimo di 20 punti).

I 20 punti per la valutazione del curriculum, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono così ripartiti:

- titoli di servizio - max punti 10;
- titoli accademici e di studio - max punti 5;
- titoli vari (master, corsi di formazione, aggiornamento, perfezionamento, specializzazione, congressi, convegni, seminari, pubblicazioni, incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici o privati, docenze svolte presso Enti pubblici o privati, attività didattiche presso scuole del SSN o di altre Pubbliche Amministrazioni in materie attinenti alla professionalità richiesta) - max punti 5.

b) Prova colloquio (fino ad un massimo di punti 30) finalizzato ad accertare l'esperienza professionale acquisita nel profilo a selezione. Gli aspiranti i cui curricula siano stati valutati positivamente dovranno sostenere un colloquio sui seguenti argomenti:

- elementi di diritto amministrativo, diritto costituzionale, contabilità pubblica e diritto del lavoro;
- legge regionale istitutiva n. 6 del 22.01.1999 e s.m.i. e Regolamento regionale 10 giugno 2008, n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008.

4. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

5. Al termine dei colloqui, la Commissione formulerà una graduatoria di merito sulla base della somma dei punteggi riportati dai candidati per il curriculum e per il colloquio.

6. A parità di punteggio saranno prese in considerazione eventuali documentate situazioni familiari, per ciascuna delle quali sarà attribuito un punteggio aggiuntivo, come di seguito indicato:

a) riconoscimento beneficio legge n. 104/92 di cui all'art. 33 - punti 0,50;
b) genitore o altro familiare entro il terzo grado, con invalidità superiore ai 2/3 a carico - punti 0,50;
c) ricongiunzione al coniuge - punti 1;
d) figli minori fino a tre anni di età - punti 0,50;
e) senza coniuge e con figli conviventi a carico - punti 1;
f) per ogni figlio minorenne convivente a carico - punti 0,50;
g) coniuge legalmente ed effettivamente separato - punti 1.

Per essere oggetto di valutazione da parte della Commissione, è necessario che le situazioni sopraelencate siano dimostrate allegando alla domanda la documentazione comprovante il possesso del requisito.

7. L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio, nonché la data, l'ora ed il luogo ove questo si terrà, saranno pubblicati sul sito dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), almeno venti (20) giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova. L'ARPA Puglia non risponde di mancati recapiti dovuti a disguidi postali ovvero ad omessa comunicazione da parte dei candidati di variazioni inerenti l'indirizzo cui far pervenire gli avvisi relativi alla presente procedura.

8. Al colloquio gli aspiranti devono presentarsi muniti di documento di identità in corso di validità.

9. Il candidato che, per qualsiasi causa, non si presenti a sostenere la prova colloquio sarà considerato rinunciatario alla procedura di mobilità.

ART. 7
GRADUATORIA

1. La graduatoria, formulata dalla Commissione di Valutazione come sopra specificato, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale.

ART. 8
NOMINA DEL VINCITORE

1. I concorrenti dichiarati vincitori, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, dovranno:

a. far pervenire il parere favorevole al trasferimento della amministrazione di appartenenza, fatta salva l'applicazione dell'art. 19, commi 2 e 3 del CCNL 20.09.2001 del Comparto Sanità. La mancata acquisizione di detto parere nei termini indicati nella richiesta dell'ARPA Puglia, comunque non superiori a tre mesi, comporta la decadenza dalla graduatoria finale di merito. In tal caso, con le stesse modalità, si procederà allo scorrimento della graduatoria;
b. rilasciare dichiarazione in ordine alla disponibilità ad assumere servizio presso la sede del Dipartimento provinciale di Bari e di accettare le condizioni previste dalle vigenti normative in materia di impiego presso le Pubbliche Amministrazioni, incluse quelle concernenti divieti o limitazioni al libero esercizio della professione.

2. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori della presente procedura, in base alla normativa vigente. 3. Al fine di assicurare la stabilità della Struttura di assegnazione, il dipendente mobilitato non potrà chiedere trasferimento presso altre Amministrazioni prima di due anni di servizio effettivo. Parimenti, durante lo stesso periodo, non potrà chiedere di essere trasferito in altre sedi dell'Agenzia, fatti salvi i casi di ristrutturazione delle unità operative di appartenenza e/o di trasferimento d'ufficio per comprovate esigenze organizzative.

ART. 9
NORME FINALI

1. Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia.

2. Le istanze di mobilità che sono già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta della Repubblica Italiana non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

3. L'ARPA PUGLIA si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, anche successivamente all'approvazione della graduatoria, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

4. Ai sensi e per effetto del Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196, l'ARPA PUGLIA è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

5. Il presente avviso sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo (15°) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

6. Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA PUGLIA, Corso Trieste n. 27 Bari (Telefono 080/5460502-511) dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00, ed il giovedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle 17.30. E mail: personale@arpa.puglia.it; fax; 080/5460500.7. Il presente avviso, nonché il fac-simile di domanda ed il modello di curriculum formativo-professionale, sono visionabili e direttamente scaricatili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet:

www.arpa.puglia.it (link concorsi) a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ALLEGATO A

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA
CORSO TRIESTE, 27 – 70126 BARI

Il sottoscritto/a ..... (a), residente in ..... (provincia di .....) Via/Piazza ..... n....., C.A.P....., Telefono.....Cellulare....., e-mail ..... chiede di essere ammesso/a a partecipare all'avviso pubblico di mobilità volontaria in ambito regionale, interregionale e intercompartimentale, per la copertura di n. 3 posti a tempo pieno ed indeterminato nel profilo di Assistente amministrativo (Cat. C), ex 6° livello funzionale, presso le sedi di Taranto e Bari, come da estratto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – (4^ serie speciale – concorsi) n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nato/a a ..... (provincia di .....) il .....;
2. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo) (b);
3. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ..... (ovvero precisare il motivo di non iscrizione);
4. di non avere riportato condanne penali (in caso positivo, dichiarare le condanne penali riportate) .....;
5. di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo, dichiarare i procedimenti penali in corso) .....;
6. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero dichiarato decaduto dall'impiego perché conseguito mediante la

produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, ovvero licenziato da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;

7. di avere un rapporto di lavoro a tempo indeterminato con la seguente Pubblica Amministrazione ..... e di essere inquadrato nel profilo professionale di..... dal..... ad oggi;

8. di aver superato con esito positivo il periodo di prova;

9. di essere in possesso del seguente titolo di studio..... conseguito il..... .....presso..... con la votazione di .....;

10. di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;

11. di non avere subito nell'ultimo biennio dalla data di pubblicazione dell'avviso di mobilità sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso;

12. che la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente ..... (solo per i candidati di sesso maschile);

13. di essere disposto a prestare la propria attività presso le sedi di Taranto e Bari e di accettare le condizioni previste dall'avviso di mobilità;

14. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: via/piazza..... n.....

Località ..... Comune .....c.a.p..... Prov.....

Tel.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi al presente avviso.

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega:

- certificato di servizio storico, integrato con il trattamento economico fondamentale in godimento;
- certificato medico attestante la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna

limitazione;

- curriculum formativo-professionale, datato e firmato;
- n° ..... titoli e documenti (c);
- elenco dei titoli e dei documenti presentati;

Data ..... (firma per esteso).....

(Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Note:

a) Cognome e nome; le donne coniugate indicheranno il cognome da nubili;

b) i cittadini degli Stati Membri della CEE debbono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento, nonché, di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) indicare il numero complessivo di titoli e documenti presentati.

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE
(debitamente sottoscritto e autocertificato
ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000)

Il / La sottoscritto/a

Cognome		Nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza		numero civico	
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
☎ telefono	✉ indirizzo di posta elettronica		

consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presenta il seguente curriculum formativo-professionale per la partecipazione all'avviso pubblico di mobilità volontaria in ambito regionale, interregionale e intercompartimentale, per la copertura di n. 3 posti a tempo pieno ed indeterminato nel profilo di Assistente amministrativo (Cat. C), ex 6° livello funzionale, da assegnare alle sedi di Taranto e Bari, come da estratto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – (4^ serie speciale – concorsi) n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27.03.2001, n. 220):

A. A) TITOLI DI SERVIZIO

.....

.....

A. B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

.....

.....

A. C) TITOLI VARI

.....

.....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____ FIRMA_____

ASL FG

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico discipline diverse.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 813 del 18/05/2013 è indetto avviso pubblico, per soli titoli, ai sensi dell'art. 9 della L. 207/85 e s.m. e i. e del DPR 483/97, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico discipline:

Anestesia e Rianimazione
Chirurgia Generale
Malattie dell'Apparato Respiratorio
Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza
Radiodiagnostica

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 Comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica;
c. godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Si prescinde dal limite di età per effetto della legge n. 127 del 15.5.1997.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE.

a. Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b. Specializzazione nelle discipline oggetto dell'Avviso Pubblico o in disciplina equipollente o affine.
c. Iscrizione all'Albo dell'ordine del Medici-Chirurghi, posseduta alla scadenza del bando di avviso pubblico. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dal concorso stesso.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lvo. 3.1.1998 n. 80, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Per l'ammissione al presente avviso gli aspiranti devono inviare, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., AL DIRETTORE GENERALE AZIENDA SANITARIA LOCALE PROVINCIA DI FOGGIA - U.O. CONCORSI ASSUNZIONI GESTIONE DEL RUOLO - PIAZZA LIBERTA' 1 - 71121 FOGGIA, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione (art. 3 comma 5 L. n. 127/97); la mancanza della firma comporta esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante.

La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

Contiene domanda di partecipazione Avviso Pubblico di Dirigente Medico disciplina..... indicare la disciplina a cui si intende partecipare.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o tele-

grafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono dichiarare nella domanda di partecipazione, debitamente datata e firmata, sotto propria responsabilità;

a. la data, il luogo di nascita e la residenza;
b. il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e. i titoli di studio posseduti;
f. la specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine.
   Nella dichiarazione relativa al possesso del diploma di specializzazione devono essere altresì indicati gli anni di durata del corso e se lo stesso è stato conseguito ai sensi del DLgs. 257/91, in quanto in tal caso, anche se fatto valere come requisito di ammissione, verrà valutato con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.
g. iscrizione all'Albo professionale e sua decorrenza;
h. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i. i servizi di ruolo e non di ruolo, prestati in rapporto di impiego presso Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, UU.SS.LL. o Pubbliche Amministrazioni e quelli equiparati, oppure prestati presso case di cura convenzionate con il SSN;
l. il domicilio presso il quale dovranno essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative all'avviso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di avviso.

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art. 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 e successive modificazioni e integrazioni.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla selezione.

Ai sensi della legge 12/11/2011 n. 183, articolo 15, comma 1, alla domanda di ammissione i candidati devono allegare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà comprovante il possesso dei requisiti di ammissione e tutti i documenti, titoli scientifici e di carriera che ritengono opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato. Le dichiarazioni devono essere rese sotto la propria responsabilità nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinchè questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti. Alla domanda deve essere, altresì allegato un elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati nonché, a pena di esclusione, la fotocopia di un valido documento di identità.

Se presentate, le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al DPR 483/97, così come di seguito indicato:

punti 10 per i titoli di carriera;

punti 3 per i titoli accademici e di studio;

punti 3 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;

punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati saranno deliberate dal Direttore Generale dell'Azienda; l'esclusione avverrà con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

La relativa graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati sulla base della documentazione presentata.

Nei confronti di chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, si procederà al recesso ai sensi dell'all. 2119 CC.NN.LL.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal Contratto nazionale di lavoro per la Dirigenza medica e Veterinaria.

La partecipazione all'Avviso presuppone la integrale conoscenza da parte dei concorrenti delle norme e delle disposizioni di legge inerenti i pubblici concorsi, la piena accettazione di tutte le condizioni alle quali la nomina deve intendersi soggetta, delle norme di legge vigenti in materia e delle loro future eventuali modificazioni.

Quest'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, modificare o revocare, pur se parzialmente, il presente bando senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 Legge 31.12.1996 n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e gestiti ai soli fini della presente procedura e saranno trattati anche successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili.

Eventuali informazioni relative al presente avviso potranno essere richieste all'U.O. Concorsi e Assunzioni - Corso Giannone, 1 Foggia - Tel. 0881-884997/884996.

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Attilio Manfrini

ASL TA

Concorso pubblico per n. 5 posti di Dirigente Medico disciplina Ortopedia. Graduatoria.

In ordine a quanto previsto dal 6° comma dell'art. 18 del D.P.R. 10/12/97, n. 483, si rende noto che la graduatoria finale del concorso pubblico per titoli ed esami per n. 5 posti di Dirigente Medico - Disciplina di Ortopedia, approvata con determinazione dirigenziale n.988 del 15/05/2013, è così costituita:

N. GRAD.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TITOLI	PUNTEGGIO PROVA SCRITTA	PUNTEGGIO PROVA PRATICA	PUNTEGGIO PROVA ORALE	TOTALE (MAX 100 PUNTI)
1	SPECIALE	DOMENICO	8,3920	30	30	20	88,3920
2	SAMMARCO	GIULIO	6,0750	30	30	20	86,0750
3	DE PAOLA	LUCA	6,1220	30	30	20	84,1220
4	DE CILLIS	Berenice Marina	7,2360	30	26	20	83,2360
5	PASQUINO	ANDREA	5,0430	28	28	20	81,0430
6	SCATTARELLA	FABIO	9,5930	27	23	18	77,5930
7	MARSILIO	ANTONIO	13,2910	21	24	18	76,2910
8	SPERTI	MARCO	8,0940	24	25	19	76,0940
9	TARTAGLIA	NICOLA	9,6800	23	24	18	74,6800
10	SAPORETTI	Sergio Giuseppe	7,3750	24	25	18	74,3750
11	MASTROLIA	Davide Alessio	11,6867	22	22	17	72,6867
12	SAVINO	VITO	4,4000	24	24	16	68,4000
13	PALMIERI	DAMIANO	4,2010	24	24	16	68,2010
14	TAMMARO	Gerardo Luciano	4,1820	23	21	16	64,1820
15	FARINARO	PASQUALE	3,5470	21	21	18	63,5470

ASL TA

Avviso pubblico per incarichi provvisori di C.P.S. Assistente sanitario.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 1019 del 17/05/2013, modificata ed integrata con determinazione n. 1081 del 27/05/2013, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per eventuali incarichi a tempo determinato di C.P.S. Assistente Sanitario, per l'attuazione delle attività previste dal Piano Regionale Straordinario Salute e Ambiente di cui alla D.G.R. n. 1980 del 12.10.2012.

L'incarico di che trattasi, di durata biennale, decorrerà dalla stipula del contratto ed è incompatibile con altri incarichi o convenzioni con altri Enti, Istituti o Aziende pubbliche. La disciplina del rapporto di lavoro e il trattamento economico relativo alla qualifica di cui sopra sono quelli previsti dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia.

1) REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di cui al punto 1) e 2) costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

3) DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere prodotte, a pena di esclusione, entro il 10° (decimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Sono considerate valide esclusivamente le domande prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, purchè pervenute al protocollo aziendale entro il termine di scadenza (termine perentorio), a pena di esclusione. Le domande di ammissione possono essere prodotte mediante il servizio postale con raccomandata a.r. o presentate direttamente all'Ufficio Protocollo di questa ASL sito al 3° piano di Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m. ed int., pena l'esclusione:

- il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, nonché la residenza;
- il possesso della cittadinanza, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana; il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti e i requisiti generali e specifici richiesti dal presente avviso;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni; eventuali pubblicazioni;
- il domicilio presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata individuazione, vale la residenza. A tale scopo l'aspirante dovrà comunicare i successivi domicili ed indirizzi diversi da quelli comunicati nella domanda di partecipazione all'avviso.
- il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo n. 196/2003).

Per i titoli di studio i candidati devono indicare la data, la durata, la sede e la denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui i titoli sono stati conseguiti;

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità nel caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante, che dipenda da inesatta indicazione da parte del medesimo del relativo recapito oppure per la mancata o tardiva comunicazione di variazioni di indirizzo o per eventuali disguidi o ritardi postali.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione, ma deve essere allegata alla domanda - pena l'esclusione dalla sele-

zione - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità. Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti devono allegare tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, e della formazione della graduatoria ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato (autocertificato ai sensi del D.p.r. 445/00) redatto in carta semplice.

I titoli posseduti e/o i servizi prestati devono essere autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché di certificazioni (autocertificazioni), dovranno essere redatte in modo analitico dal concorrente e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno), argomento del corso, data di svolgimento, durata, scuola o ente organizzatore, prova finale ecc. e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Nelle certificazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Si precisa ulteriormente che non verranno valutati i titoli presentati in data successiva alla scadenza del bando, anche se rilasciati in data anteriore.

Si rammenta che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione all' Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di CPS Assistente Sanitario per il Piano Regionale Straordinario Salute e Ambiente.

4) AMMISSIONE E CONVOCAZIONE CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata con determina del Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa determina.

Sono cause di esclusione:
- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui ai punto 1) e 2) precedenti;
- la mancata sottoscrizione dell'istanza ai sensi del DPR 445/2000.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice verrà nominata con apposito provvedimento dal Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali e sarà così composta:
- tre Dirigenti di ruolo di cui uno con funzione di Presidente in servizio presso l'ASL TA;
- segretario: un dipendente amministrativo appartenente a categoria anche inferiore alla C.

6) TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso l'Area Gestione del Personale dell'ASL TA, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

7) VALUTAZIONE TITOLI

Per i titoli, l'attribuzione di un punteggio massimo di punti 20,0000 così ripartiti:

a. Titoli di carriera: Punti 10,0000
b. Titoli accademici e di studio: Punti 3,0000
c. Pubblicazioni e titoli scientifici: Punti 3,0000
d. Curriculum formativo e professionale: Punti 4,0000

a) TITOLI DI CARRIERA (Massimo punti 10,0000)

I servizi in qualità di C.P.S. Assistente Sanitario presso Aziende Sanitarie Locali, e Ospedaliere, verranno valutati con il seguente punteggio annuale:

- A tempo pieno Punti 1,2000

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente.

I periodi di servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati ai sensi dell'art. 22 della Legge 24/12/86, n. 958, verranno valutati, nei titoli di carriera, con il punteggio previsto per i servizi resi presso Pubbliche

Amministrazioni, pari a Punti 0,5000 per anno

I servizi resi presso case di cura convenzionate o accreditate verranno valutati al 25 % rispetto al punteggio previsto per i titoli di carriera presso il S.S.N. Riepilogando, quindi, verranno attribuiti i seguenti punteggi annuali:

- servizio in qualità di C.P.S. Assistente Sanitario;
- A tempo pieno Punti 0,3000

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente. Qualora sul certificato non risulti che la casa di cura presso cui è stato prestato il servizio è convenzionata col S.S.N., il titolo verrà valutato secondo i criteri previsti per il curriculum formativo e professionale.

Non verranno valutati le dichiarazioni di servizio che non contengono le indicazioni dell'orario di attività settimanale in quanto non è possibile quantificare l'impegno professionale profuso.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (Massimo punti 3,0000)

Non vengono valutati i titoli di studio utilizzati come requisito specifico di ammissione.

Verranno valutati i seguenti titoli:

Laurea Specialistica

Punti 1,0000 (max un titolo);

Altre lauree punti 0,5000 (max 2 titoli);

Master o corsi di perfezionamento di durata pari o superiore a mesi sei attinenti al profilo oggetto di selezione Punti 0,5000 (max 2 titoli);

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (Massimo punti 3,0000)

Pubblicazioni attinenti al profilo oggetto di selezione - Punti 1 per ogni pubblicazione come primo autore (valutabili max 3 pubblicazioni).

Detti punteggi terranno conto della originalità della produzione scientifica, dell'importanza della rivista e del grado di attinenza alla materia inerente la formazione.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (Massimo punti 4,0000)

1) Servizi resi con rapporto libero-professionale presso Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

I servizi resi con rapporto libero-professionale presso Aziende del Servizio Sanitario Nazionale verranno valutati col medesimo punteggio attribuito per titoli di carriera presso il S.S.N e cioè:

- servizio in qualità di C.P.S. Assistente Sanitario
- A tempo pieno Punti 1,2000

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente.

2) Servizi resi presso case di cura non convenzionate.

I servizi resi presso case di cura non convenzionate col S.S.N. Verranno valutati in misura del 10% rispetto al punteggio attribuito per titoli di carriera presso il S.S.N.

Riepilogando, quindi, verranno attribuiti i seguenti punteggi annuali: - servizio in qualità di C.P.S. Assistente Sanitario:

- A tempo pieno Punti 0,1200

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente. I servizi volontari presso strutture pubbliche o private non saranno valutati.

3) Attività espletate a seguito del conferimento di borse di studio:

per ogni anno punti 0,1000

4) Partecipazione a Congressi, Convegni, ecc.

Le partecipazioni ai singoli congressi, convegni, tavole rotonde ecc. verranno valutate a seconda dell'importanza dell'argomento, della disciplina, dell'attinenza all'attività da svolgersi e della durata, nei limiti dei punteggi sotto indicati:

per ogni giornata di partecipazione

In qualità di relatore: Punti da 0,0050 a 0,0750

In qualità di partecipante:Punti da 0,0010 a 0,0150

5) Corsi di formazione e qualificazione professionale.

I corsi inferiori a sei giorni verranno valutati alla stessa stregua dei congressi.

I corsi superiori a cinque giorni verranno valutati anch'essi a seconda dell'importanza dell'argomento, della disciplina, dell'attinenza al profilo oggetto di selezione, della durata, nei limiti dei punteggi sotto indicati:

Corsi universitari e corsi annuali o più:
Punti da 0,1000 a 0,3000

Corsi > mesi 1 con esame:
Punti da 0,0200 a 0,2000

Corsi < mesi 1 con esame: Punti da 0,0100 a 0,0500

Corsi > mesi 1 senza esame:
Punti da 0,0100 a 0,1000

Corsi < mesi 1 senza esame:
Punti da 0,0050 a 0,0250

Attività didattica presso scuole ospedaliere, universitarie o Enti sanitari riconosciuti (MAX PUNTI 1,0000).

Per ogni ora di docenza verranno attribuiti i seguenti punteggi: a) in materie attinenti il profilo oggetto di selezione: Punti 0,0030 Non verranno valutati gli insegnamenti in materie non attinenti l'attività da svolgersi.

Incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici

Per ogni anno di docenza verranno attribuiti i seguenti punteggi: a) in materie attinenti il profilo oggetto di selezione: Punti 0,0100 Non verranno valutati gli insegnamenti in materie non attinenti l'attività da svolgersi.

Verranno valutati solo i Corsi, Congressi, Convegni, Seminari svolti successivamente alla data di conseguimento del titolo di laurea richiesto come requisito di ammissione.

Se due o più candidati ottengono a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli pari punteggio si applicano i criteri di cui all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

Per il colloquio la Commissione disporrà di punti 30.

Il colloquio è diretto alla valutazione della complessiva professionalità, competenza, formazione, ecc. del candidato per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato per il profilo oggetto di selezione.

La Commissione, per il colloquio, dispone di 30 punti e, nel caso di mancato raggiungimento di un punteggio di sufficienza di almeno 21/30, il candidato non sarà dichiarato idoneo.

La Commissione al termine della selezione formula la graduatoria finale di merito.

8) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse umane e Affari Generali si provvederà all'approvazione della graduatoria.

Il presente bando non costituisce vincolo finanziario per l'Azienda Sanitaria Locale Taranto che espressamente, al fine di non determinare l'insorgenza di incaute obbligazioni procederà al conferimento di incarichi a tempo determinato per il profilo di C.P.S. Assistente Sanitario.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio n° 31, Taranto - Tel. 099/7786761 - 195 - 190.

Il Direttore del
Dipartimento Risorse Umane
Dott. Pasquale Nicolì

ASL TA

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Tecnico informatico.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 1020 del 17/05/2013, modificata ed integrata con determinazione n. 1081 del 27/05/2013, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per eventuali incarichi a tempo determinato di Collaboratore Professionale Tecnico Informatico (cat. D), per l'attuazione delle attività previste dal Piano Regionale Straordinario Salute e Ambiente di cui alla D.G.R. n. 1980 del 12.10.2012.

L'incarico di che trattasi, di durata biennale, decorrerà dalla stipula del contratto ed è incompatibile con altri incarichi o convenzioni con altri Enti, Istituti o Aziende pubbliche. La disciplina del rapporto di lavoro e il trattamento economico relativo alla qualifica di cui sopra sono quelli previsti dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia.

1) REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria di Taranto prima dell'effettiva immissione in servizio;

Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

2) REQUISITO SPECIFICO DI AMMISSIONE

Possesso di almeno uno tra i seguenti titoli di studio: diploma di Laurea in Informatica (V.O.); diploma di Laurea in Ingegneria Informatica (V.O.); diploma di Laurea in Ingegneria Elettronica (V.O.); diploma di Laurea in Scienze dell'Informazione (V.O.); diploma di Laurea in Matematica (V.O.); laurea specialistica classe LS23: Lauree Specialistiche in Informatica; laurea specialistica classe LS35: Lauree Specialistiche in Ingegneria Informatica; laurea specialistica classe LS32: Lauree Specialistiche in Ingegneria Elettronica; laurea specialistica classe LS45: Lauree Specialistiche in Matematica; laurea triennale classe L8: Laurea in Ingegneria dell'Informazione; laurea triennale classe L31: Lauree in Scienze e Tecnologie Informatiche; laurea triennale classe L35: Lauree in Scienze Matematiche.

Abilitazione professionale, ove prevista;

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di cui al punto 1) e 2) costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

3) DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere prodotte, a pena di esclusione, entro il 10° (decimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Sono considerate valide esclusivamente le domande prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, purché pervenute al protocollo aziendale entro il termine di scadenza (termine perentorio), a pena di esclusione. Le domande di ammissione possono essere prodotte mediante il servizio postale con raccomandata a.r. o presentate direttamente all'Ufficio Protocollo di questa ASL sito al 3° piano di Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m. ed int., pena l'esclusione:

- il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, nonché la residenza;
- il possesso della cittadinanza, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti e i requisiti generali e specifici richiesti dal presente avviso;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- eventuali pubblicazioni;
- il domicilio presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata individuazione, vale la residenza. A tale scopo l'aspirante dovrà comunicare i successivi domicili ed indirizzi diversi da quelli comunicati nella domanda di partecipazione all'avviso.
- il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo n. 196/2003).

Per i titoli di studio i candidati devono indicare la data, la durata, la sede e la denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui i titoli sono stati conseguiti;

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità nel caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante, che dipenda da inesatta indicazione da parte del medesimo dei relativo recapito oppure per la mancata o tardiva comunicazione di variazioni di indirizzo o per eventuali disguidi o ritardi postali.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione, ma deve essere allegata alla domanda - pena l'esclusione dalla selezione - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità. Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti devono allegare tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, e della formazione della graduatoria ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato (autocertificato ai sensi del D.p.r. 445/00) redatto in carta semplice.

I titoli posseduti e/o i servizi prestati devono essere autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché di certificazioni (autocertificazioni),, dovranno essere redatte in modo analitico dal concorrente e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno), argomento del corso, data di svolgimento, durata, scuola o ente organizzatore, prova finale ecc. e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Nelle certificazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Si precisa ulteriormente che non verranno valutati i titoli presentati in data successiva alla scadenza del bando, anche se rilasciati in data anteriore.

Si rammenta che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione all' Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Collaboratore Professionale Tecnico Informatico (cat.D) per il Piano Regionale Straordinario Salute e Ambiente.

4) AMMISSIONE E CONVOCAZIONE CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deli-

berata con determina del Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa determina.

Sono cause di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori; presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui ai punto 1) e 2) precedenti;
- la mancata sottoscrizione dell'istanza ai sensi del DPR 445/2000.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice verrà nominata cori apposito provvedimento dal Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali e sarà cosi composta:

- tre Dirigenti di ruolo di cui uno con funzione di Presidente in servizio presso VASI, TA;
- segretario: un dipendente amministrativo appartenente a categoria anche inferiore alla C.

6) TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso l'Area Gestione del Personale dell'ASL TA, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

7) VALUTAZIONE TITOLI

Per i titoli, l'attribuzione di un punteggio massimo di punti 20,0000 così ripartiti:

Titoli di carriera:	Punti10,0000
Titoli accademici e di studio:	Punti 3,000
Pubblicazioni e titoli scientifici:	Punti 3,000
Curriculum formativo e professionale:	Punti 4,000

a) TITOLI DI CARRIERA (Massimo punti 10,0000)

I servizi in qualità di. Collaboratore Professionale Tecnico Informatico (cat. D) presso Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere, verranno valutati con il seguente punteggio annuale:

- A tempo pieno Punti 1,200

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente. I periodi di servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati ai sensi dell'art. 22 della Legge 24/12/86, n. 958, verranno valutati, nei titoli di carriera, con il punteggio previsto per i servizi resi presso Pubbliche

Amministrazioni, pari a Punti 0,5000 per anno

I servizi resi presso case di cura convenzionate o accreditate verranno valutati al 25 % rispetto al punteggio previsto per i titoli di carriera presso il S.S.N. Riepilogando, quindi, verranno attribuiti i seguenti punteggi annuali:

- servizio in qualità di Collaboratore Professionale Tecnico Informatico (cat. D);
- A tempo pieno Punti 0,3000

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente. Qualora sul certificato non risulti che la casa di cura presso cui è stato prestato il servizio è convenzionata col S.S.N., il titolo verrà valutato secondo i criteri previsti per il curriculum formativo e professionale.

Non verranno valutati le dichiarazioni di servizio che non contengono le indicazioni dell'orario di attività settimanale in quanto non è possibile quantificare l'impegno professionale profuso.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (Massimo punti 3,0000)

Non vengono valutati i titoli di studio utilizzati come requisito specifico di ammissione.

Verranno valutati i seguenti titoli:

Laurea Specialistica

Punti 1,0000 (max un titolo);

Altre lauree punti 0,5000 (max 2 titoli);

Master o corsi di perfezionamento di durata pari o superiore a mesi sei attinenti al profilo oggetto di selezione Punti 0,5000 (max 2 titoli);

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (Massimo punti 3,0000)

Pubblicazioni attinenti al profilo oggetto di selezione - Punti 1 per ogni pubblicazione come primo autore (valutabili max 3 pubblicazioni).

Detti punteggi terranno conto della originalità della produzione scientifica, dell'importanza della rivista e del grado di attinenza alla materia inerente la, formazione.

d) CURRICULUM FORMATIVO E PRORLE (Massimo punti 4,0000)

Servizi resi con rapporto libero-professionale presso Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

I servizi resi con rapporto libero-professionale presso Aziende del Servizio Sanitario Nazionale verranno valutati col medesimo punteggio attribuito per titoli di carriera presso il S.S.N e cioè:

- servizio in qualità di Collaboratore Professionale Tecnico Informatico (cat. D)
- A tempo pieno Punti 1,2000

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente.

Servizi resi presso case di cura non convenzionate.

I servizi resi presso case di cura non convenzionate col S.S.N. Verranno valutati in misura del 10% rispetto al punteggio attribuito per titoli di carriera presso il S.S.N.

Riepilogando, quindi, verranno attribuiti i seguenti punteggi annuali:

- servizio in qualità di Collaboratore Professionale Tecnico Informatico (cat. D):
- A tempo pieno Punti 0,1200

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente. I servizi volontari presso strutture pubbliche o private non saranno valutati

3) Attività espletate a seguito del conferimento di borse di studio: per ogni anno punti 0,1000

4) Partecipazione a Congressi, Convegni, ecc.

Le partecipazioni ai singoli congressi, convegni, tavole rotonde ecc. verranno valutate a seconda dell'importanza dell'argomento, della disciplina, dell'attinenza all'attività da svolgersi e delta durata, nei limiti dei punteggi sotto indicati: per ogni giornata di partecipazione

In qualità di relatore: Punti da 0,0050 a 0,0750

In qualità di partecipante:

Punti da 0,,0010 a 0,0150

5) Corsi di formazione e qualificazione professionale.

I corsi inferiori a sei giorni verranno valutati alla stessa stregua dei congressi.

I corsi superiori a cinque giorni verranno valutati anch'essi a seconda dell'importanza dell'argomento, della disciplina, dell'attinenza al profilo oggetto di selezione. della durata, nei limiti dei punteggi sotto indicati:

Corsi universitari e corsi annuali o più:

Punti da 0,1000 a 0,3000

Corsi- > mesi 1 con esame:

Punti da 0,0200 a 0,2000

Corsi < mesi I con esame:

Punti da 0,0100 a 0,0500

Corsi > mesi i senza esame:

Punti da 0,0100 a 0,1000

Corsi < mesi 1 senza esame:

Punti da 0,0050 a 0,0250

6) Attività didattica presso scuole ospedaliere, universitarie o Enti sanitari riconosciuti (MAX PUNTI 1,0000).

Per ogni ora di docenza verranno attribuiti i seguenti punteggi:

a) in materie attinenti il profilo oggetto di selezione Punti 0,0030

Non verranno valutati gli insegnamenti in materie non attinenti l'attività da svolgersi.

7) Incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici

Per ogni anno di docenza verranno attribuiti i seguenti punteggi:

a) in materie attinenti il profilo oggetto di selezione: Punti 0,0100

Non verranno valutati gli insegnamenti in materie non attinenti l'attività da svolgersi.

Verranno valutati solo i Corsi, Congressi, Convegni, Seminari svolti successivamente alla data di conseguimento del titolo di laurea richiesto come requisito di ammissione.

Se due o più candidati ottengono a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli pari punteggio si applicano i criteri di cui all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

Per il colloquio la Commissione disporrà di punti 30.

Il colloquio è diretto alla valutazione della complessiva professionalità, competenza, formazione, ecc., del candidato per il conferimento d eventuali incarichi a tempo determinato per il profilo oggetto di selezione.

La Commissione, per il colloquio, dispone di 30 punti e, nel caso di mancato raggiungimento di un punteggio di sufficienza di almeno 21/30, il candidato non sarà dichiarato idoneo.

La Commissione al termine della selezione formula la graduatoria finale di merito.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse umane e Affari Generali si provvederà all'approvazione della graduatoria.

Il presente bando non costituisce vincolo finanziario per l'Azienda Sanitaria Locale Taranto che espressamente, al fine di non determinare l'insorgenza di incaute obbligazioni procederà al conferimento di incarichi a tempo determinato per il profilo di Collaboratore Professionale Tecnico Informatico (cat. D).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O. Concorsi. Assunzioni e Gestione del Ruolo Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio n° 31, Taranto - Tel. 099/7786761 - 195 - 190.

Il Direttore del
Dipartimento Risorse Umane
Dott. Pasquale Nicolì

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Urologia.

In esecuzione della determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale n. 854 del 13/05/2013, è indetto Avviso Pubblico, **per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico per la struttura complessa aziendale di Urologia.**

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1^ del D.P.R. n.483/97;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgici. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono inoltrare, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale, all'Azienda Ospedaliera "Ospedale Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15^ giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile solo se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
  I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relativo all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale.

Assegnazione dei punteggi e graduatoria finale

I punteggi sono così suddivisi:

punti 20 per i titoli;

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

punti 10 per i titoli di carriera;

punti 3 per i titoli accademici e di studio;

punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;

punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

punti 20 per la prova colloquio.

La prova colloquio verterà su argomenti inerenti la disciplina.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D. P. R. n.761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Il diario del colloquio deve essere comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di venti giorni prima. La prova orale deve svolgersi in aula aperta al pubblico.

Per essere ammessi alla graduatoria finale ciascun candidato dovrà riportate nella prova colloquio un punteggio di sufficienza, espresso in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale, nella quale saranno indicati, per i candidati non ammessi, i motivi della esclusione.

Per i candidati non ammessi varrà come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione della esclusione, con l'indicazione dei motivi, sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale **OORR - FOGGIA**/ riquadro **TRASPARENZA** / sezione Concorsi ed Assunzioni.

La graduatoria, così come formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati e derivanti dalla somma di quello relativo ai titoli e quello relativo alle prove d'esame, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni, dai DD. Lgs.vi nn. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n.483/97, dal D.P.R. n.445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Luigi Granieri - Assistente Amministrativo - tel. 0881/733705 e 0881/732400 - fax 0881/732319.

Il Dirigente Amministrativo
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore dell'Area
per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

Il Funzionario
U.O. Concorsi ed assunzioni
Luigi Granieri

GAL CAPO S. MARIA DI LEUCA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 313, azione 2. Misura 311, azione 1 - Graduatoria. Misura 312, azioni 1,2 e 3 - Graduatorie. Misura 323, azione 1 - Rettifica graduatoria.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "**CAPO S. MARIA DI LEUCA srl**" - **PIAZZA PISANELLI** - **Palazzo Gallone**, cap **73039** Comune **TRICASE**; e-mail: **gal@galcapodileuca.it; galcapodileuca@legalmail.it** Tel **0833-545312** Fax **0833-545313**, sito internet: **www.galcapodileuca.it.**

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "**CAPO S. MARIA DI LEUCA srl**", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - **Misura 313 - "Incentivazione di attività turistiche" - Azione 2 - Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica**, approvato con delibera di G. R. **1214** del **25.05.2010** e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti Comuni: **Acquarica del Capo, Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Nociglia, Patù, Presicce, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Tiggiano, Tricase e Ugento.**

AZIONE 2 - Il sostegno è previsto per interventi di **creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica**, al fine di migliorare la qualità e quantità dei servizi turistici rurali e promuovere sistemi di rete di supporto finalizzati ad ottenere una maggiore attrattività dell'ambiente rurale.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari del presente bando sono gli Enti pubblici.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è pari ad euro 75.000,00.

CRITERIO DI SELEZIONE: le domande di aiuto saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di priorità e selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo: **GAL CAPO SANTA MARIA DI LEUCA s.r.l., Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone) - 73039 Tricase (Le)**, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto rilasciate dal portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste, l'Organo Amministrativo del GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet **www.galcapodileuca.it.**

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 27.07.2013 alle ore 12,00.

INFORMAZIONI: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "**CAPO S. MARIA DI LEUCA srl**" - **PIAZZA PISANELLI** - **Palazzo Gallone**, cap **73039** Comune **TRICASE**; e-mail **gal@galcapodileuca.it** Tel **0833-545312** Fax **0833-545313**, sito internet: **www.galcapodileuca.it.**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dottor Maurizio Giuseppe Antonazzo.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Acquarica del Capo, Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Nociglia, Patù, Presicce, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Tiggiano, Tricase e Ugento, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "CAPO S. MARIA DI LEUCA srl" (www.galcapodileuca.it.) e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader.

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - PSR Puglia 2007-2013 ASSE III.

PUBBLICAZIONE GRADUATORIA: MISURA 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 1

PUBBLICAZIONE GRADUATORIA: MISURA 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese" Azione 1-2-3

Il Consiglio di Amministrazione del GAL "Capo S. Maria di Leuca srl", con propria deliberazione del 21 Maggio 2013, ha approvato le graduatorie delle domande di aiuto ritenute ricevibili, relative alle seguenti Misure del Bando Pubblico:

MISURA 311 "Diversificazione in attività non agricole"

Azione 1 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti"

GRADUATORIA

	Denominazione Ditta	Punteggio
1	Biasco Antonella	15
2	Sante Le Muse Soc. Agricola	15
3	Bortone Roberta	13
4	I Picci Soc. Agricola srl	13
5	Sangalli Patrizia	13
6	Melcarne Maria Claudia	13
7	Negro Rosario	10

Il Consiglio di Amministrazione del GAL "Capo S. Maria di Leuca srl" ha deliberato la RIAPERTURA del bando relativo alla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 1-4, specificando che:

- per l'**azione 1** non ci sono più risorse disponibili; pertanto le domande che dovessero pervenire potranno essere finanziate esclusivamente con eventuali economie di spese;
- per l'**azione 4** le risorse finanziarie attribuite sono ancora disponibili.

MISURA 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese"

AZIONE 1 - Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale

GRADUATORIA

	Denominazione Ditta	Punteggio
1	Polimena Valeria	12
2	Sanapo Giovanni Saverio	11
3	Arredamenti Scarcia di Scarcia Gianluigi e C. SAS	9
4	Antica Panetteria Scordella di Scordella Davide e C. SAS	9
5	Forno le Futuse di Bleve Anna	9

MISURA 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese"

AZIONE 2 - Commercio esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento

GRADUATORIA

	Denominazione Ditta	Punteggio
1	Sabato Angelica	14
2	Vitali Supermercati SRL	9

MISURA 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese"

AZIONE 3 - Servizi alla popolazione locale per la prima infanzia, gli anziani e attinenti il "tempo libero"

GRADUATORIA

	Denominazione Ditta	Punteggio
1	O.R.S. - Osservatorio Ricerche Sociali	10

Il Consiglio di Amministrazione del GAL "Capo S. Maria di Leuca srl", accertata la sussistenza di risorse finanziaria ancora disponibili, ha inoltre deliberato la RIAPERTURA del medesimo bando, Misura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese" Azione 1-2-3.

INFORMAZIONI: "GAL CAPO S. MARIA DI LEUCA"
Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone) - 73039 - TRICASE (LE)
Tel. 0833-545312; Fax 0833-545313
e-mail: gal@galcapodileuca.it; galcapodileuca@legalmail.it

Bando Pubblico - PSR Puglia 2007-2013 ASSE III.

PUBBLICAZIONE RETTIFICA GRADUATORIA: MISURA 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"- Azione 1

Il Consiglio di Amministrazione del GAL "Capo S. Maria di Leuca srl", con propria deliberazione del 21 Maggio 2013, ha approvato la rettifica della graduatoria delle domande di aiuto ritenute ricevibili, relative alle seguente Misura del Bando Pubblico:

MISURA 323 - Azione 1 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"

RETTIFICA GRADUATORIA

	Denominazione Ditta	Punteggio
1	Romano Cosimo	10
2	Comune di Alessano	10
3	Provenzano Donato	6
4	Scarcia Maria Donata	4

INFORMAZIONI: "GAL CAPO S. MARIA DI LEUCA"
Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone) - 73039 - TRICASE (LE)
Tel. 0833-545312; Fax 0833-545313
e-mail: gal@galcapodileuca.it; galcapodileuca@legalmail.it

GAL TERRA D'ARNEO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 313, azione 1.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal **GAL "TERRA D'ARNEO" srl** all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 313, approvato con delibera di G. R. **1216** del **25.05.2010** che riguarda esclusivamente interventi ricadenti nel territorio dei seguenti Comuni: **Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Guagnano,**

Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino e Veglie.

AZIONE 1 - Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre - ippovie, ciclo - turismo).

L'obiettivo del bando è quello di migliorare la qualità e quantità dei servizi turistici rurali e promuovere sistemi di rete di supporto finalizzati ad ottenere una maggiore attrattività dell'ambiente rurale.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari del presente bando sono Enti pubblici e società consortili miste pubblico privato.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è pari ad **euro 175.000,00.**

CRITERIO DI SELEZIONE: le domande di aiuto saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, secondo le modalità di cui all'art. 5 del Bando, che deve avvenire mediante invio al seguente indirizzo: **GAL "TERRA D'ARNEO" srl - Via Roma, 27** - cap. **73010** Comune **VEGLIE (LE)**, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto rilasciate nel portale SIAN e inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità e all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando, con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità a finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per l'azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet **www.terradarneo.it.**

La prima scadenza periodica per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN è fissata alla data del 25/07/2013 alle ore 12.00.

Entro il quinto giorno successivo al rilascio sul Portale SIAN, la copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e corredata di tutta la documentazione riportata al successivo articolo 6, deve essere inviata, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R., o corriere autorizzato, in plico chiuso indirizzato al **GAL TERRA D'ARNEO** all'indirizzo seguente: **via Roma, n. 27 - 73010 Veglie (LE).**

INFORMAZIONI: GRUPPO DI AZIONE LOCALE **"Terra d'Arneo" srl** - Via Roma n. 27, cap. **73010** Comune **VEGLIE;** e-mail **gal@terradarneo.it**, Tel. 0832-970574, fax 0832-1798282, sito internet: **www.terradarneo.it**.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott.ssa Lucia A. Centonze.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino e Veglie nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "TERRA D'ARNEO" srl

(www.terradarneo.it) e sul portale regionale dedicato al PSR

www.regione.puglia.it/PSR/Impostazione-Leader.

GAL TERRA D'ARNEO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312, azioni 1, 2 e 3. Misura 313 azione 4 - Graduatorie.

OGGETTO: PUBBLICAZIONE GRADUATORIE DELLE DOMANDE DI AIUTO RELATIVE ALLA MISURA 312 - "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E ALLA CREAZIONE DELLE IMPRESE" - AZIONI 1, 2 E 3, E ALLA MISURA 313 - INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE - AZIONE 4 nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal **GAL "TERRA D'ARNEO" srl** all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, approvato con delibera di G. R. **1216** del **25.05.2010** e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti Comuni: **Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino e Veglie.**

Il **GAL "TERRA D'ARNEO" srl** con proprie deliberazioni del 20 maggio 2013, ha approvato le graduatorie delle domande di aiuto nell'ambito della Misura 312 del PSL, che prevede il sostegno e lo sviluppo alla creazione d'impresa al fine di migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e diversificare l'economia rurale attraverso le seguenti azioni:

- artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale (azione 1);
- commercio esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento (azione 2);
- servizi alla popolazione locale per la prima infanzia, gli anziani e attinenti il "tempo libero" (azione 3);

come segue:

Misura 312 Azione 1: "Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale"

GRADUATORIA

N.	Richiedente domanda di aiuto	P. IVA	Punteggio
1	**MARTINA ANNA RITA**	00507190759	**12**
2	**GIANNOTTE PASQUALE**	03706240755	**11**
3	**ALBANO GIUSEPPE**	02373110754	**9**
4	**PALADINI GIUSEPPE**	04351420759	**9**
5	**PALMA GERMANO**	04407970757	**9**
6	**CONVERSANO STEFANO**	03840580751	**9**
7	**PANE DOLCI E FANTASIA di GRECO V. e POSI R. SNC**	04519550752	**9**

Misura 312 Azione 2: "Commercio esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento"

GRADUATORIA

N.	Richiedente domanda di aiuto	P. IVA	Punteggio
1	**MARTINA ANNA RITA**	00507190759	**12**
2	**MUCI LUIGI**	04210490753	**11**
3	**CONVERSANO STEFANO**	03840580751	**9**
4	**PALMA GERMANO**	04407970757	**9**

Misura 312 Azione 3: "Servizi alla popolazione locale per la prima infanzia, gli anziani e attinenti il tempo libero"

GRADUATORIA

N.	Richiedente domanda di aiuto	P. IVA	Punteggio
1	**OASI PERSEFONE di LECCISO S.**	04554550758	**11**
2	**CAZZOLLA PIER PAOLO**	01740060437	**11**
3	**L'APE MAYA SNC di CONTE A. F. e MANGIA E.**	04136410752	**10**

Il **GAL "TERRA D'ARNEO" srl**, nella stessa seduta ha inoltre approvato la graduatoria delle domande di aiuto relative alla Misura 313 del PSL, che prevede il sostegno per migliorare la qualità e quantità dei servizi turistici rurali e per promuovere sistemi di rete di supporto finalizzati ad ottenere una maggiore attrattività dell'ambiente rurale, esclusivamente attraverso una azione di "Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale" (azione 4)

come segue:

Misura 313 Azione 4: "Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale"

GRADUATORIA

N.	Richiedente domanda di aiuto	P. IVA	Punteggio
1	**SCELGOSALENTO SRL**	04417300755	**10**

Il Consiglio di Amministrazione del GAL "Terra d'Arneo srl" ha, inoltre, deliberato la RIAPERTURA dei bandi, relativi alla **Misura 312** "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese", esclusivamente per l'**Azione 3** e alla **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche", esclusivamente per l'**Azione 4**.

INFORMAZIONI: GRUPPO DI AZIONE LOCALE **"Terra d'Arneo" srl** - Via Roma n. 27, cap. **73010** Comune **VEGLIE;** e-mail **gal@terradarneo.it**, Tel. 0832-970574, fax 0832-1798282, sito internet: **www.terradarneo.it**.

GAL TERRA D'OTRANTO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 313, azione 5.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "TERRA D'OTRANTO SCARL", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 313, approvato con determina n° 1227 del 25.05.2010 e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano, Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle.

Il sostegno è previsto per l'incentivazione di attività turistiche attraverso la seguente azione: Creazione di strutture di piccola ricettività (azione 5).

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari dell'Azione 5 della Misura 313 sono soggetti privati organizzati in impresa individuale o collettiva.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici per l'Azione 5 è pari ad euro 50.000,00.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico- amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'Azione 5, che a seguito di rimodulazione finanziaria del PSL, approvata con Determina dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013

N. 156 del 03/05/2013, risulta essere pari a euro 163.647,18.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo G.A.L. "TERRA D'OTRANTO" S.c. a r.l., Via Pisanelli, 2, 73020 San Cassiano (LE), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 25/07/2013, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per l'azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galterradotranto.it

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 25/07/2013.

INFORMAZIONI: "GAL TERRA D'OTRANTO" S.c. a r.l., Via Pisanelli, 2, 73020 San Cassiano (LE), tel. 0836 992972 - fax 0836 1950316 - email info@galterradotranto.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. Francesco Ferraro, Direttore del GAL Terra d'Otranto.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano, Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "TERRA D'OTRANTO SCARL" (www.galterradotranto.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader

---

GAL TERRA D'OTRANTO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323, azione 1.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "TERRA D'OTRANTO" SCARL, all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - **Misura 323 Azione 1**, approvato con Delibera di G. R. n° 1227 del 25.05.2010 e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: **Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano, Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle**.

Azione 1: Interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale regionale rappresentato dai beni immobili privati e pubblici a gestione privata,

di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica.

Il sostegno è previsto per interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale, rappresentato dai borghi rurali e dalle strutture ubicate fuori dai borghi, al fine di garantire la sua conservazione e la sua fruizione pubblica, in stretto rispetto delle caratteristiche architettoniche. Gli investimenti riguarderanno:

- i beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica.

Si intendono per beni immobili (ivi compresi beni culturali, beni ambientali-naturalistici, beni paesaggistici) di interesse storico, artistico e archeologico o etnoantropologico:

- quelli così come classificati dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 10 D.lgs 42/2004). Gli immobili in oggetto sono sottoposti ad una serie di vincoli che riguardano in generale la destinazione dell'uso degli stessi e dell'obbligo di mantenerli e conservarli in buono stato. Il riconoscimento dell'interesse storico, artistico, archeologico e paesaggistico non è automatico ma scaturisce da una preventiva azione di accertamento da parte degli organi competenti (così come disciplinato nel Codice). Il Codice disciplina, anche, gli interventi di restauro di tali beni;
- altri beni storico-culturali e paesaggistici riconosciuti o censiti dal PUTT/P (vincoli e segnalazioni) comprese eventuali modificazioni/integrazioni prescritti in sede di formazione dei sottopiani e degli urbanistici generali, quali: masserie, abbeveratoi, camini, portali, neviere, jazzi, archi, fontane, torri, pagliari, terrazzamenti, pozzi a campana o cisterne in pietra, insediamenti rupestri e ipogei, corti, trulli, fontanili, forni, norie, giardini storici).

Possono rientrare nelle predette tipologie di cui ai precedenti punti, costituendone parte integrante, gli spazi e le pertinenze adibiti o adibibili alla fruizione e accessibilità dei beni ai diversamente abili.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari dell'Azione 1 della Misura 323 sono i soggetti privati e i soggetti pubblici possessori o detentori di immobili così come individuati al precedente articolo 1. Si specifica che a seguito dell'investimento finanziato debbono essere garantite le condizioni che permettano la conservazione degli immobili oggetto degli investimenti sovvenzionati e la loro fruizione pubblica attraverso attività e/o iniziative senza fini di lucro. Il beneficiario soggetto pubblico deve, altresì, garantire la gestione privata degli immobili oggetto degli investimenti sovvenzionati.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici per l'azione 1 è pari ad euro 212.500,00.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per l'azione 1, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico- amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'Azione 1, che a seguito di rimodulazione finanziaria del PSL, approvata con Determina dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 N. 156 del 03/05/2013, risulta essere pari a euro 460.696,44.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo G.A.L. "TERRA D'OTRANTO" S.c. a r.l., Via Pisanelli, 2, 73020 San Cassiano (LE), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la

prima scadenza periodica al 25/06/2013, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per l'azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galterradotranto.it

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 25/06/2013, salvo eventuali proroghe.

INFORMAZIONI: "GAL TERRA D'OTRANTO" S.c. a r.l., Via Pisanelli, 2, 73020 San Cassiano (LE), tel. 0836 992972 - fax 0836 1950316 - email: direzione@galterradotranto.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. Francesco Ferraro, Direttore del GAL Terra d'Otranto.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano, Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "TERRA D'OTRANTO SCARL" (www.galterradotranto.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader

---

GAL TERRA D'OTRANTO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312, azioni 1-2-3. Graduatorie.

Premesso:
- che in data 20/09/2012 veniva pubblicato sul B.U.R.P. n. 137 l'estratto del Bando relativo alla Misura 312 Azioni 1-2-3-4;
- che il CdA del GAL Terra d'Otranto ha provveduto, con specifico provvedimento adottato nella seduta del 22/11/2012, alla CHIUSURA dell'Azione 4 del Bando pubblico e alla contestuale riapertura dello stesso Bando relativamente alle Azioni 1, 2 e 3;
- che i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 312 Azioni 1-2-3 per il Terzo bimestre di operatività del bando, scadevano il 22/04/2013.

Considerato:
- che presso gli Uffici del GAL sono pervenute in data utile n. 1 domanda relativa alla Misura 312 Azione 1 e n. 1 domanda relativa alla Misura 312 Azione 3;
- che non sono pervenute domande di aiuto relativamente all'Azione 2;

Visto:
- il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e Linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Manuale delle Procedure di Attuazione delle Misure degli Assi III e IV del PSR Puglia 2007/2013;
- l'art. 12.3 del Bando pubblico Misura 312 Azioni 1-2-3;
- il Verbale redatto e sottoscritto dalla Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) nella seduta del 17 maggio 2013;

Preso atto:

- che entrambe le domande ricevute per il Terzo bimestre di operatività del bando, a seguito di specifica Verifica di Ricevibilità così come prevista dall'art. 12.2 del Bando, sono risultate ricevibili;
- che, per le domande inserite nelle graduatorie, l'ammissione al beneficio pubblico è subordinata all'esito favorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa, che confermerà le domande in graduatoria e valuterà nel merito la documentazione prodotta;
- che l'ammissione a finanziamento avverrà con apposito provvedimento di concessione degli aiuti adottato dall'Organo amministrativo del GAL;

Il Consiglio di Amministrazione del GAL Terra d'Otranto, riunitosi in data 21/05/2013, ha approvato le seguenti Graduatorie:

Bando Pubblico MISURA 312 - Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese

Azione 1 - ***Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale***

GRADUATORIA PROVVISORIA III BIMESTRE

N.	Denominazione	Numero Domanda	Importo domanda SIAN	Contributo GAL (richiesto)	Punteggio
1	SPANO MARIA ROSARIA	94752026909	20.623,90	10.311,95	10

Bando Pubblico MISURA 312 - Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese

Azione 3 - ***Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani***

GRADUATORIA PROVVISORIA III BIMESTRE

N.	Denominazione	Numero Domanda	Importo domanda SIAN	Contributo GAL (richiesto)	Punteggio
1	BABY POINT DI FRASSANITO ROBERTA & C. S.N.C.	94752028129	15.299,06	7.649,53	10

Poiché la dotazione finanziaria residua, con riferimento alle Azioni 1 e 3 della Misura 312, derivante dalla previsione iniziale del PSL (Piano di Sviluppo Locale) del GAL Terra d'Otranto e dai due bimestri precedenti di operatività del bando, si sostanziava in un ammontare rispettivamente pari ad Euro 65.322,62 per l'Azione 1 e ad Euro 21.642,95 per l'Azione 3, il Consiglio di Amministrazione del GAL ha ammesso alla fase istruttoria tecnico-amministrativa tutte le domande collocate in Graduatoria.

Il CdA del GAL Terra d'Otranto ha successivamente provveduto, con specifico provvedimento adottato nella seduta del 21/05/2013, alla CHIUSURA definitiva del Bando pubblico Misura 312 Azioni 1, 2 e 3.

Il Presidente del GAL Terra d'Otranto
Dott. Gabriele Petracca

GAL TERRA D'OTRANTO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311, azione 2.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "TERRA D'OTRANTO SCARL", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311, approvato con determina n° 1227 del 25.05.2010 e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano, Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle.

Il sostegno è previsto per la diversificazione delle attività e del reddito dell'impresa agricola attraverso la seguente azione:

- investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione,con particolare riferimento a quella scolare e studentesca, e in sinergia con il sistema nazionale di formazione (azione 2).

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari dell'Azione 2 della Misura 311 sono gli imprenditori agricoli in forma singola o associata. L'impresa dovrà produrre certificato di riconoscimento previsto dalla L.R. N. 2 del 26/02/2008 in sede di domanda di pagamento del saldo, pena la revoca del finanziamento concesso e la restituzione di quanto eventualmente già percepito oltre agli interessi legali.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici per l'Azione 2 è pari ad euro 50.000,00.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 12 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico- amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'Azione 2, che a seguito di rimodulazione finanziaria del PSL, approvata con Determina dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 N. 156 del 03/05/2013, risulta essere pari a euro 50.057,47.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo G.A.L. "TERRA D'OTRANTO" S.c. a r.l., Via Pisanelli, 2, 73020 San Cassiano (LE), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 25/07/2013, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 12 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per l'azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiu-

sura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galterradotranto.it

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 25/07/2013.

INFORMAZIONI: "GAL TERRA D'OTRANTO" S.c. a r.l., Via Pisanelli, 2, 73020 San Cassiano (LE), tel. 0836 992972 - fax 0836 1950316 - email info@galterradotranto.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. Francesco Ferraro, Direttore del GAL Terra d'Otranto.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano, Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "TERRA D'OTRANTO SCARL" (www.galterradotranto.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader

---

GAL TERRA D'OTRANTO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311, azione 1.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "TERRA D'OTRANTO SCARL", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311, approvato con determina n° 1227 del 25.05.2010 e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano, Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle.

Il sostegno è previsto per la diversificazione delle attività e del reddito dell'impresa agricola attraverso la seguente azione:

- investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti (azione 1).

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari dell'Azione 1 della Misura 311 sono gli imprenditori agricoli in forma singola o associata. La concessione degli aiuti è subordinata all'iscrizione nell'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici (E.R.O.A.). I soggetti già iscritti nell'E.R.O.A. dovranno presentare copia del certificato d'iscrizione contestualmente alla presentazione della domanda di aiuto, mentre i soggetti non ancora iscritti o che hanno richiesto variazioni all'iscrizione, dovranno produrre il certificato d'iscrizione o di variazione a corredo della prima domanda di pagamento di acconto su Stato di Avanzamento Lavori (S.A.L.) o a corredo della domanda di pagamento del saldo qualora non venga presentata alcuna richiesta di acconto (S.A.L.), pena la revoca degli aiuti con recupero di eventuali somme erogate quale anticipazione sul contributo concesso.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici per l'Azione 1 è pari ad euro 250.000,00.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 12 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico- amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'Azione 1, che a seguito di rimodulazione

finanziaria del PSL, approvata con Determina dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 N. 156 del 03/05/2013, risulta essere pari a euro 1.102.679,50.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo G.A.L. "TERRA D'OTRANTO" S.c. a r.l., Via Pisanelli, 2, 73020 San Cassiano (LE), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 25/07/2013, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 12 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per l'azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galterradotranto.it

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 25/07/2013.

INFORMAZIONI: "GAL TERRA D'OTRANTO" S.c. a r.l., Via Pisanelli, 2, 73020 San Cassiano (LE), tel. 0836 992972 - fax 0836 1950316 - email info@galterradotranto.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. Francesco Ferraro, Direttore del GAL Terra d'Otranto.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano, Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "TERRA D'OTRANTO SCARL" (www.galterradotranto.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader

---

GAL TERRE DI MURGIA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312, azioni 1, 2 e 3. Chiusura bando.

Il sottoscritto Vito Dibenedetto, in qualità di Presidente/Amministratore delegato del Gal Terre di Murgia s.c. a r.l.,

preso atto

della Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Terre di Murgia s.c. a r.l. n. 212 del 20 maggio 2013

comunica quanto segue

Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione n. 212 del 20 maggio 2013

L'anno **duemilatredici** il giorno **20 del mese di maggio** alle ore **19:05**, presso la sede del G.A.L. Terre di Murgia, in Altamura (BA), Piazza Resistenza n.5 , si è riunito il consiglio di amministrazione della società " G.A.L. TERRE DI MURGIA Soc. cons. a r. l. " per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Omissis

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti:

Consiglio di Amministrazione

	Presente	Assente
Dibenedetto Vito Presidente	x	
Loiudice Antonio Consigliere - Vice Presidente	x	
Cetronio Giuseppe Consigliere		x
Rosato Giambattista Consigliere	x	
Casamassima Domenica Consigliere	x	
Scalera Pietro Consigliere	x	
Licursi Giuseppe Antonio Consigliere		x

Collegio Sindacale

Cornacchia Nicola Presidente	x	
Lorusso Domenico Sindaco Effettivo	x	
Maffei Raffaele Sindaco Effettivo	x	

Le presenze dei consiglieri e dei sindaci effettivi risultano da un foglio presenze sottoscritto dagli intervenuti che si acquisisce agli atti sociali.

E' altresì presente Pasquale Lorusso in qualità di Direttore Tecnico del Gal Terre di Murgia Scarl e Nicola Lore' in qualità di Responsabile Amministrativo Finanziario.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di statuto, Vito Dibenedetto, presidente del consiglio di amministrazione; il consiglio nomina segretario dell'odierna riunione con compito di redazione del presente verbale il Sig. Nicola Lore', che presente, accetta.

Il Presidente dà atto che l'odierna riunione è stata regolarmente convocata ai sensi dello statuto con comunicazione inviata a tutti i consiglieri e i sindaci con posta e-mail certificata e che sono presenti 5 (cinque) consiglieri su 7 (sette) in carica, dichiara validamente costituita la presente adunanza e passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Omissis

Sul **secondo punto** all'ordine del giorno**,** il Presidente porta a conoscenza del Consiglio di Amministrazione che:

Omissis

Il Consiglio di Amministrazione preso atto della relazione del presidente

DELIBERA ALL'UNANIMITÀ

Omissis

8. di approvare la chiusura del Bando di cui alla Misura 312 - azioni 1, 2 e 3 e di dare mandato al Presidente di provvedere alla pubblicazione della chiusura del suddetto Bando sul sito del Gal Terre di Murgia e sul BURP.

Omissis

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il presidente toglie la seduta alle ore 21:05.

Del che è verbale.

Il Segretario
Nicola Lorè

Il Presidente
Vito Dibenedetto

Altamura, 21 maggio 2013

Il Presidente/Amministratore delegato
Vito Dibenedetto

GAL VALLE DELLA CUPA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311, azione 1 e Misura 312, azioni 1-2-3 e 4 Riapertura Bando. Misura 311, azioni 2-3 e 4 e Misura 313 azioni 4 e 5 Chiusura bando.

Di seguito si riportano le risorse finanziarie messe a bando con la procedura cosiddetta "stop and go" per i bandi di cui all'oggetto:

Misura 4.1.3 Sottomisura 312 Az. 1 - 2 - 3 e 4
Quota Pubblica

Riapertura del bando Misura 4.1.3 *Sottomisura* 312 Az. 1
disponibilità finanziarie IV bimestre
€ 66.400,24

Misura 4.1.3 Sottomisura 312 Az. 2
Quota Pubblica

Riapertura del bando Misura 4.1.3 *Sottomisura* 312 Az. 2
disponibilità finanziarie IV bimestre
€ 100.000,00

Misura 4.1.3 Sottomisura 312 Az. 3
Quota Pubblica

Riapertura del bando Misura 4.1.3 *Sottomisura* 312 Az. 3
disponibilità finanziarie IV bimestre
€ 40.000,00

Misura 4.1.3 Sottomisura 312 Az. 4
Quota Pubblica

Riapertura del bando Misura 4.1.3 *Sottomisura* 312 Az. 4
disponibilità finanziarie IV bimestre
€ 40.000,00

Apertura bando 23 Maggio 2013 - scadenza bando 60 giorni
consecutivi con scadenza 22 Luglio 2013 ore 12.00

Il Responsabile Finanziario — Il Direttore
Rag. Angelo Epifani — Ing. Antonio Perrone

Di seguito si riportano le risorse finanziarie messe a bando con la procedura cosiddetta "stop and go" per i bandi di cui all'oggetto:

Misura 4.1.3 Sottomisura 311 Az. 1 e 4
Quota Pubblica

Riapertura del bando Misura 4.1.3 *Sottomisura* 311 Az. 1
disponibilità finanziarie VI bimestre
€ 372.689,25

Apertura bando 27 Maggio 2013 - scadenza bando 60 giorni
consecutivi con scadenza 25 Luglio 2013 ore 12.00

Chiusura del bando Misura 4.1.3 *Sottomisura* 311 Az. 4

Misura 4.1.3 Sottomisura 311 Az. 2 e 3
Quota Pubblica

Chiusura del bando Misura 4.1.3 *Sottomisura* 311 Az. 2 e 3

Misura 4.1.3 Sottomisura 313 Az. 4 e 5
Quota Pubblica

Chiusura del bando Misura 4.1.3 *Sottomisura* 313 Az. 4

Chiusura del bando Misura 4.1.3 *Sottomisura 313 Az. 5*

Il Responsabile Finanziario — Il Direttore
Rag. Angelo Epifani — Ing. Antonio Perrone

GAL VALLE DELLA CUPA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312, azioni 1-2-3 e 4 - Graduatorie. Misura 313, azione 5 - Graduatoria. Misura 323 azione 1 - Graduatoria. Misura 311, azione 1 e Misura 313 azione 5 - Apertura bando. Misura 311 azione 2, 3 e 4 e Misura 313 azione 4 - Chiusura bandi.

Di seguito si riportano le risorse finanziarie messe a bando con la procedura cosiddetta "stop and go" per i bandi di cui all'oggetto:

Misura 4.1.3 Sottomisura 311 Az. 1 e 4

*Q*uota Pubblica

Riapertura del bando Misura 4.1.3 *Sottomisura* 311 Az. 1
disponibilità finanziarie VI bimestre

€ 372.689,25

Apertura bando 27 Maggio 2013 - scadenza bando 60 giorni
consecutivi con scadenza 25 Luglio 2013 ore 12.00

Chiusura del bando Misura 4.1.3 *Sottomisura* 311 Az. 4

Misura 4.1.3 Sottomisura 311 Az. 2 e 3

*Q*uota Pubblica

Chiusura del bando Misura 4.1.3 *Sottomisura* 311 Az. 2 e 3

Misura 4.1.3 Sottomisura 313 Az. 4 e 5

*Q*uota Pubblica

Chiusura del bando Misura 4.1.3 *Sottomisura* 313 Az. 4

Chiusura del bando Misura 4.1.3 *Sottomisura* 313 Az. 5

Il Responsabile Finanziario
Rag. Angelo Epifani

Il Direttore
Ing. Antonio Perrone

Il giorno 20 Maggio 2013, alle ore 19.30, presso la sede del G.A.L. a Trepuzzi in via Surbo n. 34, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del G.A.L. con il seguente O.d.G.:

omissis

Approvazione graduatoria Mis. 4.1.3. sott. 323 azione 1 "*Interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale regionale rappresentato dai beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica*"

MISURA 4.1.3 SOTTOMISURA 323 AZIONE 1: ESITO RICEVIBILITA' DOMANDE DI AIUTO - I SCADENZA

Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Azione	Esito
94751970776	80011020759	01155110750	COMUNE DI CAVALLINO	1	Ricevibile
94751975676	02549770754	02549770754	MOSCARA ASSOCIATI SAS DI PECE C. & C.	1	Ricevibile
94751995260	80011980754	/	PARROCCHIA MARIA SS. ASSUNTA	1	Irricevibile
94751996607	PLRTLL46M22D863B	00659680755	PALERMO OTELLO	1	Irricevibile

MISURA 4.1.3 SOTTOMISURA 323 AZIONE 1: GRADUATORIA AMMISSIBILITA' - I SCADENZA

Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Esito	Pos. Graduatoria
94751970776	80011020759	01155110750	COMUNE DI CAVALLINO	Ammissibile	1
94751975676	02549770754	02549770754	MOSCARA ASSOCIATI SAS DI PECE C. & C.	Non ammissibile	//

N.B.: a parità di punteggio è data priorità al progetto con costo totale minore (art. 11 Bando Sottomisura 323 Azioni 1)

…. Omissis…

Approvazione graduatoria Misura 312 azione 1-2-3-4 "*Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese*" II Avviso

MISURA 312 AZIONI 1, 2, 3, 4 - ESITO RICEVIBILITA' DOMANDE DI AIUTO - II SCADENZA

Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Azione	Esito
94751895742	O3751870753	O3751870754	PANEM S.A.S	1	NON RICEVIBILE
94751894547	O5749341003	O5749341003	FLUID PRODUZIONI SRL	4	RICEVIBILE
94751895502	NGLTNO75H12B506B	O4004960755	INGALLO TONIO	1	RICEVIBILE
94751895379	o4289600753	O4289600753	FORNO BIANCO SRL	1	RICEVIBILE
94751884787	BLLTBR68L28I115R	O2612200754	BELLIGGIANO TIBERIO	1	RICEVIBILE
94751897011	MGGNTN58H22Z103A	O3189100757	MAGGIORE ANTONIO	2	RICEVIBILE

MISURA 312 AZIONI 1, 2, 3, 4 – ESITO AMMISSIBILITA' E POSIZIONAMENTO IN GRADUATORIA PER AZIONE - II SCADENZA

AZIONE 1 Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale

Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Posizione in graduatoria	Esito Ammissibilità
94751895502	NGLTNO75H12B506B	O4004960755	INGALLO TONIO	1	AMMISSIBILE
94751884787	BLLTBR68L28I115R	O2612200754	BELLIGGIANO TIBERIO	2	AMMISSIBILE
94751895379	04289600753	O4289600753	FORNO BIANCO SRL	3	AMMISSIBILE

AZIONE 2 Commercio esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento

Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Posizione in graduatoria	Esito Ammissibilità
94751897011	MGGNTN58H22Z103A	O3189100757	MAGGIORE ANTONIO	1	AMMISSIBILE

AZIONE 4 Servizi attinenti il "tempo libero"

Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Posizione in graduatoria	Esito Ammissibilità
94751894547	O5749341003	O5749341003	FLUID PRODUZIONI SRL	1	AMMISSIBILE

..... Omissis….

Approvazione graduatoria Misura 312 azione 1-2-3-4 "*Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese*" I Avviso

MISURA 312 AZIONI 1, 2, 3, 4 - ESITO RICEVIBILITA' DOMANDE DI AIUTO - III SCADENZA

Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Azione	Esito
94752027402	CNTLSN64L18H264I	O2624300758	CONTE ALESSANDRO	1	RICEVIBILE
94752027519	O4456280751	O4456280751	GI.OR. SRL	1	RICEVIBILE
94752029952	O3751870753	O3751870753	PANEM S.A.S	1	RICEVIBILE
94752027428	PRTSVT60P27F970W	O2126310750	PRATO SALVATORE	1	RICEVIBILE
94752023039	RSTNDR85P21E506I	O4459240752	ROSATO ANDREA	1	RICEVIBILE
94752028202	SCZMSS82B42I119J	O4150200758	SCOZZI MELISSA	4	RICEVIBILE
94752027394	O4052510759	O4052510759	TAURISANO & C. SAS DI ANNAMARIA E RAFFAELE TAURISANO	1	RICEVIBILE
94752023591	VLZFRZ59E30L383U	O2973800754	VALZANO FABRIZIO MASSIMO	1	NON RICEVIBILE

MISURA 312 AZIONI 1, 2, 3, 4 - POSIZIONAMENTO IN GRADUATORIA PER AZIONE - III SCADENZA

AZIONE 1 Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale

Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Posizione in graduatoria	Esito
94752023039	RSTNDR85P21E506I	O4459240752	ROSATO ANDREA	1	AMMISSIBILE
94752027519	O4456280751	O4456280751	GI.OR. SRL	2	AMMISSIBILE
94752027428	PRTSVT60P27F970W	O2126310750	PRATO SALVATORE	3	AMMISSIBILE
94752027402	CNTLSN64L18H264I	O2624300758	CONTE ALESSANDRO	4	AMMISSIBILE
94752027394	O4052510759	O4052510759	TAURISANO & C. SAS DI ANNAMARIA E RAFFAELE TAURISANO	5	AMMISSIBILE
94752029952	O3751870753	O3751870753	PANEM S.A.S	6	AMMISSIBILE

AZIONE 4 Servizi attinenti il "tempo libero"

Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Posizione in graduatoria	Esito
94752028202	SCZMSS82B42I119J	O4150200758	SCOZZI MELISSA	1	AMMISSIBILE

….. Omissis……

Approvazione graduatoria Mis. 4.1.3. sott. 313 azione 5 V Avviso

MISURA 4.1.3 SOTTOMISURA 313 AZIONE 5: ESITO RICEBILITA' DOMANDE DI AIUTO - V SCADENZA

Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Azione	Esito
94752021967	SPGMPL74A55F970M	4441190750	SPAGNOLO MARIA PALMA	5	Ricevibile
94752029093	TRCMHL56P01L383B	1037860754	TURCO MICHELE LEONZIO	5	Ricevibile
94752022312	GRMRRT71P57B180R	4412680755	GRIMA ROBERTA	5	Ricevibile
94752022148	MNCNDR87B07H793A	4553340755	MONACO ANDREA	5	Ricevibile
94752023245	MRTGPP74D03E506K	4554210759	MARTINO GIUSEPPE	5	Ricevibile
94752020233	TRLCMD61D10H793T	4547530750	TORALDO COSIMO DONATO	5	Irricevibile
94752021421	CNTSVT33M47I066C	3454360755	CONTE SALVATORA	5	Irricevibile
94752031065	QRTNNA62M59F604E	4555630757	QUARTA ANNA	5	Irricevibile
94752020399	CRLMCL63H64H826R	4553690753	CARLINO MARCELLA	5	Irricevibile
94752022296	GDUPQL66D10F604V	2985320759	GUIDO PASQUALE GIORGIO	5	Irricevibile
94752022239	CRRDNL76T41E506H	4490010750	CARRETTI DANIELA	5	Irricevibile

MISURA 4.1.3 SOTTOMISURA 313 AZIONE 5: GRADUATORIA AMMISSIBILITA' - V SCADENZA

Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Esito	Pos. Graduatoria
94752021967	SPGMPL74A55F970M	04441190750	SPAGNOLO MARIA PALMA	Ammissibile	1
94752029093	TRCMHL56P01L383B	01037860754	TURCO MICHELE LEONZIO	Ammissibile	2
94752022312	GRMRRT71P57B180R	04412680755	GRIMA ROBERTA	Ammissibile	3
94752022148	MNCNDR87B07H793A	04553340755	MONACO ANDREA	Ammissibile	4
94752023245	MRTGPP74D03E506K	04554210759	MARTINO GIUSEPPE	Ammissibile	5

N.B.: a parità di punteggio è data priorità al progetto con spesa minore (art. 11 Bando Sottomisura 313 Azioni 4-5)

..... Omissis ....

Il Segretario
Rag. Angelo Epifani

Il Presidente
On. Avv. Giuseppe Maria Taurino

COMUNE DI CAMPI SALENTINA

Bando pubblico per rilascio assegnazione autorizzazioni per noleggio autovettura con conducente.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42, in data 26 settembre 2012, è stato approvato il nuovo Regolamento Comunale per il servizio pubblico di noleggio di autovettura con conducente;

Vista la legge 15 gennaio 1992 n. 21 "Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea";

Vista la Legge Regionale n. 14/95

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

E' indetto concorso pubblico per soli titoli per l'assegnazione di n. 2 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio autovetture con conducente.

REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

1 - Per poter partecipare al concorso per esercizio di noleggio con conducente è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano o di uno Stato dell'Unione Europea o, se di altro Stato, in possesso di regolare permesso di soggiorno;
b) essere titolare di patente di guida;
c) essere iscritto nel ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della L. 21/92;
d) essere esente dai seguenti impedimenti soggettivi:
e) essere incorso in condanne definitive per spaccio di stupefacenti o per delitti contro la persona, il patrimonio e l'ordine pubblico, salvo che sia intercorsa sentenza di riabilitazione;
f) essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi delle seguenti leggi: 25/12/1956 n. 1423 (misure di prevenzione), 13/09/1982 n. 646 e successive modifiche

(misure di prevenzione di carattere patrimoniale), 12/10/1982 n. 646 e succ. modd.

(misure urgenti contro la delinquenza mafiosa), 17/01/1994 n. 47 (comunicazioni e certificazioni);

- essere dichiarato fallito senza che sia intervenuta riabilitazione a norma di legge;
- essere incorso in una o più condanne, con sentenze passate in giudicato, per delitti non colposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo, complessivamente, superiore ai due anni, facendo salvi i casi di riabilitazione; -? essere incorso, nei cinque anni precedenti la domanda, nella decadenza o in provvedimenti di revoca dell'autorizzazione di N.C.C., anche da parte di altri Comuni;
- aver trasferito ad altri, anche nell'ambito di Comuni diversi, l'autorizzazione di N.C.C. nel corso dei cinque anni precedenti;
- svolgere attività lavorativa in modo tale da compromettere la regolarità e la sicurezza del servizio. L'eventuale ulteriore attività dovrà essere dichiarata e documentata all'Amministrazione comunale.

Il successivo verificarsi in capo al titolare degli impedimenti di cui al precedente punto d) comporta la decadenza del servizio;

e) essere proprietario o avere comunque la piena disponibilità, anche in leasing, del veicolo per il quale sarà rilasciata l'autorizzazione.

f) essere proprietario o avere comunque la piena disponibilità in uso unico, esclusivamente nel territorio comunale, di una rimessa, da intendersi come luogo privato, anche a cielo aperto, adeguatamente delimitato, idoneo allo stazionamento dei veicoli di servizio. L'idoneità della rimessa, qualora destinata al solo stazionamento, è accertata unicamente con riguardo a tale destinazione d'uso. Nel caso, invece, che la rimessa sia adibita ad usi plurimi, o sia contemporaneamente sede dell'impresa, l'idoneità è accertata in esito anche all'osservanza delle disposizioni antincendio, igienico-sanitarie, edilizie e di quant'altro, eventualmente, prescritto dalla normativa al riguardo;

g) non essere titolare, anche in altro Comune, di autorizzazione di N.C.C. o di licenza di taxi;

h) essere assicurato per la responsabilità civile nei confronti di persone o cose, compreso i terzi trasportati, con una copertura almeno doppia rispetto ai massimali minimi previsti dalla legge 990/69 e succ. modd.;

i) la sede del vettore deve essere situata, esclusivamente, nel territorio comunale.

2 - La sopravvenuta perdita dei requisiti di cui al presente articolo comporta la decadenza del titolo autorizzativo.

3 - L'idoneità professionale è acquisita a norma della legge Regionale 3 aprile 1995, n. 14.

MODALITA' E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli interessati dovranno inoltrare apposita domanda, redatta in carta legale (marca da bollo di € 14,62), indirizzata al Comune di Campi Salentina- Settore ATTIVITA' PRODUTTIVE Piazza LIBERTA' n. 29, 73012 (LE), entro giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, da presentarsi direttamente al Protocollo dell'Ente o da spedirsi a mezzo raccomandata a/r. In tale ultimo caso farà fede la data del timbro postale posto sulla raccomandata. Le domande spedite oltre tale termine non saranno prese in considerazione.

La busta, contenente la domanda di partecipazione, dovrà recare obbligatoriamente la seguente dicitura: " Domanda di partecipazione al Bando per l'assegnazione di n. 2 autorizzazioni comunali per l'espletamento del servizio di Noleggio con Conducente".

Le domande si considerano utilmente presentate soltanto se presentate con le modalità sopra descritte e pervenute al Comune nel termine stabilito.

Non è ammessa, a pena di esclusione, la presentazione di più domande o di un'unica domanda per più autorizzazioni da parte dello stesso soggetto.

Il richiedente dovrà garantire l'esattezza dei dati relativi al proprio indirizzo e comunicare tempestivamente gli eventuali cambiamenti di indirizzo o di recapito telefonico avvenuti successivamente alla presentazione della domanda e per tutta la durata del concorso.

L'amministrazione non avrà responsabilità alcuna qualora il richiedente non comunichi quanto sopra ne qualora si verifichino disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda di partecipazione, a pena di esclusione, deve essere sottoscritta dal richiedente.

I candidati nella domanda dovranno indicare:

a - cognome e nome;
b - luogo e data di nascita;
c - cittadinanza;
d - residenza e domicilio al quale debbono essere inviate le comunicazioni relative al concorso;
e - codice fiscale;
f - titolo di studio;
g - il possesso dei requisiti e l'insussistenza degli impedimenti di cui al punto;
h - l'impegno a non espletare altra attività lavorativa che limiti il regolare svolgimento del servizio;
i - la disponibilità dell'automezzo

I candidati nella domanda dovranno inoltre essere in possesso:

1) della patente di guida della relativa categoria B o superiore;
2) del certificato di abilitazione professionale (C.A.P.), indicandone dettagliatamente gli estremi;
3) certificato di iscrizione nel ruolo dei conducenti completa di data rilascio e numero di iscrizione;

Altresì dovranno dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità:

- di godere dei diritti civili e politici;
- di possedere l'iscrizione al ruolo dei conducenti di cui all'art. della l.21/92 e l.r. n. 14/95 o di equipollente documento rilasciato dalle competenti autorità di un Paese dell'UnioneEuropea;
- di essere fisicamente idoneo al servizio;
- di essere esente dai seguenti impedimenti soggettivi di cui al punto d) dei requisiti di partecipazione.

Alla domanda dovrà essere allegata la presente documentazione:

a) copia del certificato di iscrizione al ruolo di cui all'art. 6 della l. 21/92 e alla L.R. n. 14/95 o di equipollente documento rilasciato dalle competenti autorità di un Paese dell'Unione Europea;
b) copia del Certificato di Abilitazione Professionale;
c) copia documentazione attestante il possesso di eventuali titoli di preferenza.
d) fotocopia della patente di guida;
e) fotocopia documento d'identità in corso di validità.

VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E TITOLI OGGETTO DI VALUTAZIONE

Al fine di assegnare le autorizzazioni comunali per l'esercizio del servizio da noleggio, è competente il Responsabile del Settore attivita' produttive, procede alla valutazione dei seguenti titoli:

A. titoli di valutazione a cui è assegnato il punteggio appresso indicato:
   1) idoneità o capacità professionale conseguita a norma della legge n.14 del 3.4.1995 (PUNTI 5)
   2) Laurea (PUNTI 4)
   3) Diploma di maturità (PUNTI 3)
   4) iscrizione nel ruolo dei conducenti di veicoli o di natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea (PUNTI 2)

B. titoli preferenziali ai sensi dell'art. della L. 15-1-1992 n. 21 e del regolamento sopra richiamato che danno diritto a punteggio:

1 - Anzianità di servizio in qualità di conducente di autovetture regolarmente adibite a servizio di noleggio con conducente.
(PUNTI -2 PER OGNI SEMESTRE INTERO CON UN MASSIMO DI PUNTI 16
2 - qualora due o più candidati risultino titolari dello stesso punteggio, l'autorizzazione viene assegnata al più anziano d'età.
3 - quando anche l'età non rappresenti elemento discriminatorio, si fa riferimento alla data di presentazione della domanda di ammissione al concorso.

TERMINE DI INIZIO E CHIUSURA DELLE OPERAZIONI DI SCRUTINIO

Le operazioni di scrutinio delle domande avranno inizio a decorrere dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande e termineranno entro 180 giorni.

ASSEGNAZIONE E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

Terminate le operazioni concorsuali, il Responsabile del Settore VI predispone la graduatoria dei

vincitori secondo l'ordine risultante dal punteggio complessivo attribuito secondo quanto stabilito dalla Statuto e dai regolamenti Comunali.

All'assegnatario dell'autorizzazione è vietato comunque svolgere qualsiasi altra attività incompatibile con quella di autonoleggiatore.

INFORMAZIONI E ULTERIORI VICENDE SUCCESSIVE AL RILASCIO DELLE LICENZA

Responsabile del Settore attività Produttive del Comune di Campi Salentina è il dr. Roberto MACI.

Tutte le informazioni, compreso il fac-simile di domanda ed il bando di concorso, possono essere richieste presso l'Ufficio Attività Produttive / Commercio nei giorni e nelle ore di apertura.

Il bando ed il fac-simile di domanda sono reperibili sul sito del comune al seguente indirizzo:

www.comune.campi- salentina.le.it

Per tutto ciò che concerne le ulteriori vicende successive al rilascio delle licenza si fa espresso rimando al Regolamento comunale per il servizio pubblico di autonoleggio da rimessa con conducente n. 42/2012 e alle restanti norme di settore regionali e nazionali che costituiscono parte integrante del presente.

ISTITUTO TUMORI GIOVANI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione per incarichi di collaborazione a professionisti con laurea triennale in infermieristica.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 188 del 27.05.2013 e delibera n. 213 del 30.05.2013 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009, per la formulazione di una graduatoria di merito per il conferimento di incarichi di collaborazione a progetto per attività di ricerca, della durata di anni I (uno), eventualmente prorogabili per ulteriori anni due e comunque per un periodo non superiore ai tre anni complessivi, previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità economica, a professionisti in possesso di laurea triennale in infermieristica, ovvero diploma conseguito in base al precedente ordinamento, e di documentata esperienza almeno semestrale, presso IRCCS Oncologici, o presso UU.OO. di Oncologia e/o Ematologia di Aziende Sanitarie Locali e/o Aziende Ospedaliere del SSN.

Art. 1
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
2. diploma di laurea triennale in Infermieristica, ovvero diploma conseguito in base al precedente ordinamento;
3. documentata esperienza, almeno semestrale, presso IRCCS Oncologici, o presso UU.00. di Oncologia e/o Ematologia di Aziende Sanitarie Locali e/o Aziende Ospedaliere del SSN.
4. conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Art. 2
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata ed esclusivamente spedita in plico raccomandato con avviso di ricevimento al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di

spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza.
2. La cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea.
3. Il non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate.
4. I titoli di cui ai requisiti generali e specifici di ammissione.
4. Il codice fiscale.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni comunicazione inerente l'avviso di selezione.

In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

Art. 3
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

I documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione.

Ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;

Curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.

Elenco dei documenti e dei titoli presentati. A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato.

Art. 4
Modalità di selezione

La selezione per titoli e colloquio è effettuata dalla Commissione che valuterà in termini comparativi i curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce, in particolare, oggetto di valutazione:

a. Qualificazione professionale.
b. Grado di professionalità acquisita, desumibile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico.
c. Ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Art. 5
Valutazione e scelta del candidato

La Commissione di Valutazione esaminerà i candidati attraverso un colloquio teso a comprovare gli effettivi requisiti di preparazione, conoscenze, competenze e capacità e, sulla scorta dei titoli presentati e del curriculum formativo e professionale, stilerà un elenco di professionisti ritenuti idonei. Il Direttore Generale procederà con propria deliberazione all'approvazione dell'elenco degli idonei. La graduatoria finale sarà utilizzata ogni qualvolta un progetto di ricerca avrà necessità di una figura professionale con gli stessi specifici requisiti.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

Art. 6
Conferimento durata svolgimento e retribuzione dell'incarico

Gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009, avranno durata pari a mesi dodici (12), eventualmente prorogabile per altri due anni fino ad un massimo di anni tre

previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità economica, e decorreranno dalla data di stipula dei contratti individuali di lavoro.

I contratti individuali di lavoro potranno essere sottoscritti soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive. Il costo annuale complessivo delle singole collaborazioni, sarà pari ad Euro 25.000,00, a lordo delle ritenute di legge.

Art. 7
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 8
Trattamento datti personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali. I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza. Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice. Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Fiacco n. 65. Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto. L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà pubblicata sul sito Web dell'Istituto. Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale. Il diritto di cui all'art. 7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 9
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia. L'Istituto si riserva la facoltà di modificare sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Fiacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148/149.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE

-Avviso di selezione per n. 2 candidati per affidamento incarico di componente organismo indipendente di valutazione della performance triennio 2013/2015.

In esecuzione delle delibere n. 93/2011, n. 7/2013 e n. 67/2013 è indetto avviso pubblico avviso pubblico per la selezione di n. 3 componenti per la nomina dell' Organismo Indipendente di Valutazione della Performance per il triennio 2013/2015 da espletarsi presso la sede centrale di Foggia, di cui n.1 Direttore Amm.vo di altro IZS.

I requisiti di partecipazione, il compenso, i criteri di selezione e le modalità di presentazione delle domande sono contenute nell'avviso integrale pubblicato sul sito istituzionale dell'ente www.izsfg.it.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione ai seguenti recapiti telefonici 0881/786304 - 0881/786339

Il Presidente
Felice Scarano

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società La Ferrosa.

SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA

IL DIRIGENTE

Visti:
- la deliberazione di G.P. n.50 dello 05/03/2013 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:
- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7/3/2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);

Richiamate altresì:
- la D.G.R. n. 2614 del 28/12/2009 (Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08);
- la D.G.R. n. 2668 del 28/12/2009 (Approvazione dell'Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia);
- la D.G.R. n. 1713 del 26/07/2011 (Criteri localizzativi per alcune tipologie di impianti di recupero di rifiuti speciali);

Premesso:
- che con istanza di data 31/01/2012, assunta al protocollo generale dell'Ente al n. 10374 dello 03/02/2012, il legale rappresentante di LA FERROSA di Carbone Vittorio, azienda con sede legale e operativa in Lecce - Zona Industriale, alla Via Vecchia Surbo, ha richiesto la verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la modifica delle condizioni di esercizio (*"Ampliamento dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi")* di impianto esistente per il recupero di rifiuti, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa di rito;
- che la richiesta di verifica di assoggettabilità pervenuta si pone come adempimento per la modifica delle condizioni operative dell'impianto, rientrando, a rigore, nella fattispecie di cui alla voce Paragrafo 8 - "*t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni*

negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)", riferita alla tipologia Paragrafo 7 - "*z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*", incluse nell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs.152/06;

- che il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, con nota prot. n. 12357 dello 08/02/2012, indirizzata alla richiedente LA FERROSA di Carbone Vittorio ed estesa per conoscenza al Comune di Lecce, ha comunicato la necessità di dare corso alle misure di pubblicità e di partecipazione del pubblico al procedimento, nonché di procedere all'invio di:
  - attestazione del versamento, in favore della Provincia, degli oneri istruttori dovuti;
  - marca da bollo;
- che in data 19/03/2012 è stata acquisita, al prot. n.27297, nota con cui il proponente ha trasmesso:
  - attestazione del versamento degli oneri istruttori;
  - marca da bollo;
  - copia del pubblico avviso della procedura di verifica apparso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 28 del 23/02/2012;
- che con nota prot. n. 30454 del 23/03/2012 il Servizio Ambiente ha comunicato il formale avvio del procedimento;
- che il Comune di Lecce, con nota prot. n. 54878 dello 02/05/2012 (in atti al prot. n. 44283 dello 08.05.2012), ha trasmesso Determinazione Dirigenziale n. 50 dello 02/05/2012 contenente le valutazioni ed il parere del Dirigente del Settore C.D.R. XX, nonché copia dell'avviso della procedura affisso (dallo 09/02/2012 al 10/04/2012) all'Albo Pretorio comunale;
- che il Servizio Ambiente, con successiva nota n. 106873 del 23/10/2012, ha chiesto al proponente di produrre ulteriori elaborati tecnici;
- che con nota dello 01/03/2013 (in atti al prot. n. 23724 dello 04/03/2013) il proponente ha parzialmente riscontrato la richiesta di integrazione documentale di cui sopra;
- che, pertanto, con nota prot. n. 31170 del 25/03/2013 il Servizio Ambiente ha sollecitato il proponente a trasmettere documentazione che fornisse evidenza della conformità del progetto ai criteri localizzativi contenuti nel Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali in Puglia. Detto sollecito è stato riscontrato con nota di trasmissione registrata al prot. n. 34917 dello 09/04/2013;
- che il proponente esercita attività di recupero di rifiuti in regime "semplificato", ai sensi degli artt.214-216, risultando iscritta con il numero 8 al Registro Provinciale degli utilizzatori rifiuti;

Considerato che il funzionario istruttore riferisce quanto di seguito.

GENERALITÀ

LA FERROSA di Carbone Vittorio è un'azienda operante nel settore del recupero dei rifiuti speciali non pericolosi, iscritta al n. 8 del Registro Provinciale Utilizzatori Rifiuti (ex artt. 214-216 del D.Lgs. 152/2006) dall'anno 1998.

Le attività svolte in impianto sono identificate dalle operazioni di recupero che all'All. C della Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 qualifica:

- **R4 -** Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici;
- **R13 -** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

L'azienda è intenzionata ad aumentare la propria capacità produttiva, svolgendo, oltre ad operazioni di messa in riserva R13, anche operazioni di recupero R4 di determinate tipologie di rifiuti, per quantitativi eccedenti le 10 tonnellate/giorno.

La verifica di assoggettabilità si pone, pertanto, come adempimento per la modifica delle condizioni operative dell'impianto, rientrando, a rigore, nella fattispecie di cui alla voce Paragrafo 8 - "*t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)*", riferita alla tipologia Paragrafo 7 - "*z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*", incluse nell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs.152/06;.

UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DEL-

L'IMPIANTO ESISTENTE. AMPLIAMENTO DI PROGETTO

Le strutture del centro per il recupero di rifiuti non pericolosi, ubicate in territorio amministrativo di Lecce, all'interno della Zona Industriale, sulla Via Vecchia Surbo, occupano un lotto di circa 4.000 mq, identificato in NCEU al Foglio 195, mappale 200.

L'intervento non necessita di varianti alla struttura impiantistica, né di nuove strutture edilizie, trattandosi di ampliamento dell'attività di recupero, con introduzione di nuove tipologie di rifiuti non pericolosi, aumento dei quantitativi dei rifiuti conferibili già autorizzati e delle operazioni di recupero R4.

Entro le pertinenze del centro sono presenti:
- locale ufficio;
- locale ufficio pesa;
- locale coperto destinato a deposito di superficie mq 157,00;
- due locali deposito di superficie di mq 38,50 e mq 42,00;
- piazzale pavimentato per la movimentazione e il deposito, dotato di sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento.

L'accesso al centro di recupero è assicurato da viabilità di servizio all'area industriale e comunale.

Le aree di stoccaggio dei rifiuti da trattare e del materiale recuperato sono distribuite sul piazzale pavimentato posto nella parte retrostante del lotto.

Le tipologie di rifiuti da recuperare in impianto (All. 1, Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998) sono le seguenti:
- 3.1 Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa;
- 3.2 Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe;
- 3.3 Sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo;
- 3.5 Rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato;
- 5.1 Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili;
- 5.2 Parti di mezzi mobili rotabili;
- 5.5 Marmitte catalitiche esauste contenenti metalli preziosi;
- 5.6 Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi;
- 5.7 Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto;
- 5.8 Spezzoni di cavo di rame ricoperto;
- 5.9 Spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta;
- 5.16 Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici;
- 5.19 Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC;
- 6.1 Rifiuti di plastica;
- 6.5 Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche;
- 6.6 Imbottiture sedili in poliuretano espanso;
- 6.11 Pannelli sportelli auto.

IMPIANTI DI SERVIZIO E ATTREZZATURE

Nella configurazione attuale, che non subirà modifiche dal punto di vista strutturale, il centro è dotato delle seguenti installazioni:
- Impianto di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche e di dilavamento;
- Impianto elettrico, dichiarato conforme ai requisiti di cui alla Legge n. 46/1990;
- Impianto di emungimento acque dal sottosuolo per usi civili, non richiedendo l'attività altri usi;
- Vasca a tenuta stagna, a servizio della rete di raccolta delle acque reflue civili.

L'attività lavorativa, inoltre, sarà svolta con l'ausilio dei seguenti macchinari:
- Cesoia a coccodrillo;
- Macchina spellacavi;
- Pressa;
- Pesa;
- Macchina tagliatrice;
- Cannello ossiacetilenico per il taglio dei pezzi in ferro di piccola taglia.

La movimentazione interna dei materiali è effettuata con l'ausilio di specifici mezzi meccanici.

OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI

Le attività di recupero svolte in impianto sono identificate dalle operazioni di recupero che all'All. C della Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 sono con-

traddistinte con le abbreviazioni R4 e R13.

Nella tabella seguente si riportano, con riferimento al DM 5 febbraio 1998 e s.m.i., tipologie e quantità di rifiuti ferrosi e non ferrosi ammissibili al recupero in impianto, previa modifica dell'iscrizione al Registro Provinciale degli Utilizzatori Rifiuti.

Tipologia	Descrizione rifiuti	Quantità massima annua recuperabile	Operazioni di recupero
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	*70.000 t/anno*	R4*, R13
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi	*15.600 t/anno*	R4 *, R13
3.3	Sfridi o scarti di imballaggio	*2.500 t/anno*	R13
3.5	Rifiuti costituiti da imballaggi	*2.500 t/anno*	R13
5.1	Parti di autoveicoli, ecc.	*5.000 t/anno*	R13
5.2	Parti di mezzi mobili rotabili	*500 t/anno*	R13
5.5	Marmitte catalitiche	*10 t/anno*	R4*,R13
5.6	Rottami elettrici ed elettronici	*500 t/anno*	R13
5.7	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio	*500 t/anno*	R13
5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	*500 t/anno*	R13
5.9	Spezzoni di cavo di fibra ottica	*100 t/anno*	R13
5.16	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici	*590 t/anno*	R13
5.19	Apparecchi domestici	*590 t/anno*	R13
6.1	Rifiuti di plastica	*500 t/anno*	R13
6.5	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	*100 t/anno*	R13
6.6	Imbottiture sedili	*100 t/anno*	R13
6.11	Pannelli, sportelli auto	*500 t/anno*	R13

***I quantitativi massimi trattabili come operazioni R4 dovranno essere quelli riportati nell'allegato 4 suballegato 1 del DM 5 febbraio 1998**

L'attività di recupero da svolgere consisterà nella messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi e nel successivo trattamento R4 per alcune tipologie di rifiuti, come riportato in tabella, comprendente selezione per l'asportazione di impurità, cesoiatura, taglio, riduzione volumetrica a mezzo di pressa.

I rifiuti sottoposti alla semplice messa in riserva sono in seguito avviati a recupero presso altri impianti autorizzati. Le tipologie CER di cui ai punti 3.1, 3.2 e 5.5, una volta processati in conformità alle specifiche riportate nel DM 5 febbraio 1998, cessano la qualifica di rifiuto.

I materiali in ingresso provengono per la gran parte da fornitori abituali, che conferiscono rifiuti recuperabili di tipologia e qualità omogenea nel tempo. Ciò nonostante, onde individuare eventuali non conformità, è comunque effettuato un controllo del carico in arrivo.

Il rifiuto in arrivo, generalmente trasportato su cassoni scarrabili, è fatto sostare in area conferimento. In questa fase il personale addetto al "controllo in accettazione arrivi" verifica la rispondenza del materiale conferito ai dati riportati in F.I.R. e procede alla compilazione del formulario nelle parti riservate all'impianto di destinazione ed al controllo del "peso a destino" tramite pesa a ponte.

Una volta accettati i rifiuti sono messi in riserva su aree pavimentate, delimitate e distinte per le diverse tipologie di rifiuti, dislocate sia al coperto, all'interno del capannone, sia in area scoperta.

Le aree di messa in riserva non necessitano, per la loro sicurezza ambientale, di particolari accorgimenti tecnici, trattandosi di materia allo stato solido, non putrescibile.

Il rifiuto metallico proviene principalmente da attività di lavorazione del ferro o da attività industriali e di demolizione. Spesso il materiale ferroso arriva in azienda già "pulito" e non necessità di alcuna attività di ulteriore selezione. In alcuni casi, invece, il materiale ferroso deriva dal disassemblaggio di pezzi composti di più materiali.

Il ferro proveniente dalle attività di costruzione o demolizione è selezionato al fine di eliminare le impurità rappresentate dalla presenza di altro materiale edile (plastica, materiale lapideo, calcestruzzo, legno).

I cavi con conduttori in alluminio e rame subiscono una selezione finalizzata a raggruppare i cavi per grandezza della sezione e per tipo di conduttore (rame, alluminio, ferro). L'eliminazione delle impurità avviene contemporaneamente alla fase di lavorazione.

CONSIDERAZIONI

Sulla scorta dell'analisi di coerenza del progetto con gli strumenti di programmazione e pianificazione, alle diverse scale territoriali, è emerso quanto di seguito.

L'area oggetto d'intervento è tipizzata come Zona Industriale e come tale la localizzazione dell'impianto è conforme al criterio vincolante previsto ai sensi del Piano di Gestione dei rifiuti speciali in Puglia. Gli impatti potenziali attesi sono i seguenti:

- emissioni in atmosfera (polveri, gas);
- emissioni sonore (determinato dalle macchine operatrici - mezzi i per il trasporto dei rifiuti, impianto di selezione);
- produzione di rifiuti;
- incremento del traffico veicolare.

A proposito del traffico indotto, dovuto al transito degli automezzi adibiti al trasporto dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto, non è previsto un incremento tale da avere apprezzabili ripercussioni sui flussi di traffico dell'area, già interessata dalla presenza di altre attività industriali.

Con riferimento ai reflui domestici rivenienti dai servizi igienici dovrà essere previsto l'adeguamento alle prescrizioni tecniche del Regolamento regionale n.26 del 12/12/2011.

L'area d'impianto non s'inquadra in alcun contesto naturalistico di rilievo, essendo inserito in un ambito territoriale già densamente antropizzato e destinato ad attività produttive. L'ambito territoriale, in definitiva, possiede una valenza ambientale piuttosto modesta, in quanto sede di svariate attività industriali. Peraltro trattasi d'impianto già esistente e da progetto non è prevista alcuna nuova infrastrutturazione.

Per quel che concerne gli interventi di mitigazione ambientale si ritiene necessaria la piantumazione, lungo il perimetro aziendale, di barriera a verde (in alternativa, ove non tecnicamente possibile, barriera mobile con telo di altezza circa 2.5 mt al di sopra della muratura esistente), al fine di contenere la eventuale diffusione di rumori e la dispersione di parti leggere o polveri.

Le emissioni acustiche dell'impianto saranno connesse al traffico veicolare e allo specifico processo produttivo in atto, che comporta, tra l'altro, l'utilizzo di macchinari di pressatura, taglio, macchine operatrici, ecc..

La documentazione d'impatto acustico prodotta (Valutazione del Rumore Ambientale a firma dell'Arch. Alessandro Tornesello, datata 19 novembre 2012) attesta che l'attività della ditta "*non presenta criticità per quanto riguarda l'inquinamento ambientale, in quanto i valori limite di rumorosità previsti dalle leggi vigenti vengono rispettati, sia per quanto riguarda i limiti assoluti, sia per quanto riguarda i limiti differenziali*."

Riguardo alle emissioni in atmosfera, dato il tipo di attività svolta e la tipologia di rifiuti oggetto di recupero (non polverulenti), il proponente ha provveduto ad effettuare, nell'ambito dell'iscrizione al Registro Provinciale Utilizzatori rifiuti, specifica comunicazione per attività di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06. Siccome tra le operazioni da svolgere è previsto anche il taglio dei metalli mediante cannello ossiacetilenico, si ritiene che l'attività del proponente rientri nella categoria di cui all'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/06 (vedasi scheda tecnica n. 30 allegata alla DGR 1497 /2002 che assimila l'operazione di ossitaglio a quella di saldatura).

Con riferimento alle osservazioni riportate nel parere del Dirigente del Settore C.D.R. XX del Comune di Lecce (D.D. n. 50 dello 02/05/2012) si rileva che:

- per quel che concerne lo scarico delle acque meteoriche il proponente è in possesso di autorizzazione provinciale;
- relativamente alle emissioni in atmosfera dell'impianto in essere il proponente ha provveduto alla comunicazione per attività di cui all'art. 272, comma 1, del D.Lgs. 152/06. Come già sopra accennato, si ritiene, tuttavia, che l'attività del proponente rientri nella categoria di cui all'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/06 (vedasi scheda tecnica n. 30 allegata alla DGR 1497 /2002 che assimila l'operazione di ossitaglio a quella di saldatura);
- sempre in tema di emissioni in atmosfera si osserva che i rifiuti in ingresso non sono di natura

polverulenta e peraltro non sono previste all'interno dell'impianto attività di frantumazione che possano determinare lo sviluppo di polveri nell'intorno dell'impianto. Per quel che concerne gli interventi di mitigazione ambientale si ritiene necessaria la lungo il perimetro aziendale, di barriera a verde (in alternativa, ove non tecnicamente possibile, barriera mobile con telo di altezza circa 2.5 mt al di sopra della muratura esistente), al fine di contenere la eventuale diffusione di rumori e la dispersione di parti leggere o polveri;

- relativamente all'operazione di recupero R4 e all'incremento delle quantità di rifiuti da trattare il proponente dovrà provvedere alla modifica dell'iscrizione al Registro Provinciale Utilizzatori Rifiuti;
- la valutazione previsionale acustica effettuata porta a concludere che l'attività della ditta "*non presenta criticità per quanto riguarda l'inquinamento ambientale, in quanto i valori limite di rumorosità previsti dalle leggi vigenti vengono rispettati, sia per quanto riguarda i limiti assoluti, sia per quanto riguarda i limiti differenziali*." Suddetta conclusione dovrà comunque essere supportata in fase di esercizio da una specifica campagna di monitoraggio e l'eventuale superamento dei limiti di legge per l'area di interesse dovrà determinare o la sospensione dell'attività o l'applicazione di ulteriori misure mitigative dell'impatto acustico;
- il progetto non prevede alcuna modifica della caratteristiche fisiche dell'impianto, ma un ampliamento dell'attività di recupero, con introduzione di nuove tipologie di rifiuti non pericolosi, aumento dei quantitativi dei rifiuti conferibili già autorizzati e delle operazioni di recupero R4. L'azienda è già iscritta per l'attività di recupero (iscrizione n. 8) in procedure semplificate e agli atti del Servizio sono presenti le planimetrie di dettaglio dei fabbricati, dei piazzali e delle infrastruttrazioni presenti.

Lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alla verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali dell'esercizio dell'impianto in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro.

Sulla scorta della documentazione esaminata l'ampliamento del centro di recupero rifiuti, così come progettato, è da considerarsi conforme alla normativa ambientale vigente in materia di:

- acque e salvaguardia delle risorse idriche;
- emissioni in atmosfera;
- gestione dei rifiuti;
- rumore;

nonché con gli strumenti di pianificazione e programmazione alle diverse scale territoriali.

Rilevato che trattasi d'impianto già esistente e in esercizio, data la scarsa rilevanza naturalistico-ambientale del contesto in cui l'impianto è inserito, posto all'interno di area tipizzata come zona destinata ad attività produttive, e preso atto delle modalità operative di esercizio dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi prevista al suo interno, si ritiene poter escludere il proposto progetto di ampliamento dalla procedura di V.I.A., fermo restando il rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- le tipologie e quantità di rifiuti ammissibili al recupero in impianto, previa modifica dell'iscrizione al Registro Provinciale degli Utilizzatori Rifiuti, saranno, con riferimento al DM 5 febbraio 1998 e s.m.i., quelle riportate nella tabella seguente:

Tipologia	Descrizione rifiuti	Quantità massima annua recuperabile	Operazioni di recupero
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	*70.000 t/anno*	R4*, R13
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi	*15.600 t/anno*	R4 *, R13
3.3	Sfridi o scarti di imballaggio	*2.500 t/anno*	R13
3.5	Rifiuti costituiti da imballaggi	*2.500 t/anno*	R13
5.1	Parti di autoveicoli, ecc.	*5.000 t/anno*	R13
5.2	Parti di mezzi mobili rotabili	*500 t/anno*	R13
5.5	Marmitte catalitiche	*10 t/anno*	R4*,R13
5.6	Rottami elettrici ed elettronici	*500 t/anno*	R13
5.7	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio	*500 t/anno*	R13
5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	*500 t/anno*	R13
5.9	Spezzoni di cavo di fibra ottica	*100 t/anno*	R13
5.16	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici	*590 t/anno*	R13
5.19	Apparecchi domestici	*590 t/anno*	R13
6.1	Rifiuti di plastica	*500 t/anno*	R13
6.5	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	*100 t/anno*	R13
6.6	Imbottiture sedili	*100 t/anno*	R13
6.11	Pannelli, sportelli auto	*500 t/anno*	R13
***I quantitativi massimi trattabili come operazioni R4 dovranno essere quelli riportati nell'allegato 4 suballegato 1 del DM 5 febbraio 1998**			

- per le operazioni di messa in riserva dovranno essere rispettate le disposizioni previste nell'art. 6 del D.M. 5/02/1998 e successive modifiche;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei prodotti ottenuti;
- il proponente dovrà dotarsi di idoneo strumento per la misurazione di eventuali fonti di emissione radioattiva da parte dei rifiuti in ingresso;
- lungo la muratura perimetrale dovrà essere realizzata la piantumazione di barriera a verde o, in alternativa, se non tecnicamente possibile, l'installazione di barriera con telo per una altezza di circa 2.5 metri al di sopra della muratura esistente, al fine di contenere la diffusione di rumori e parti leggere/polveri;
- i cumuli dei rifiuti nell'area di stoccaggio non dovranno superare l'altezza del muro di confine e/o dell'eventuale barriera a verde o del telo sovrastante la muratura di recinzione perimetrale;
- dovrà essere ben individuato un settore di conferimento, differenziato da quello di messa in riserva, dotato di superficie pavimentata e di sistemi di raccolta dei reflui accidentalmente rilasciati dagli automezzi. La superficie dedicata al conferimento dovrà avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi d'opera e degli automezzi in ingresso e in uscita;
- lo stoccaggio dei rifiuti dovrà assicurare ampli margini di sicurezza nei riguardi di possibili rischi di deterioramento/contaminazione del suolo. A tal fine esso sarà realizzato su basamenti pavimentati, che garantiscano la separazione e l'isolamento dei rifiuti dal suolo sottostante. Si dovrà provvedere a una periodica manutenzione delle pavimentazioni al fine di preservarne la continuità e quindi l'isolamento idraulico del sottosuolo;
- le diverse aree funzionali (settore di conferimento, settore di messa in riserva, settore di stoccaggio del prodotto lavorato) dovranno essere identificate da apposita cartellonistica;
- si dovrà provvedere alla periodica pulizia delle griglie di raccolta delle acque meteoriche e dei relativi sistemi di trattamento e smaltimento. Dette operazioni dovranno essere riportate su apposito quaderno d'esercizio da conservare presso la sede operativa;
- relativamente alle emissioni in atmosfera, rientrando l'attività dell'azienda nella categoria di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/06 (vedasi scheda tecnica n. 30 allegata alla DGR 1497 /2002 che assimila l'operazione di ossitaglio a quella di saldatura), si dovrà garantire il rispetto dei relativi adempimenti amministrativi;

- il gestore dell'impianto, una volta a regime la nuova fase di esercizio, provvederà ad una campagna di monitoraggio delle emissioni in atmosfera (con la frequenza stabilita dalla autorità competente al rilascio della autorizzazione) e del rumore (con frequenza annuale, ovvero ogni qualvolta intervengano modifiche dell'impianto o dell'attività effettuata);
- gli esiti del monitoraggio ambientale andranno comunicati al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA - DAP Lecce;
- riguardo alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento il proponente è tenuto al rispetto degli adempimenti tecnici ed amministrativi di cui alla normativa regionale e nazionale di riferimento;
- per quel che concerne la gestione dei reflui domestici l'azienda dovrà adeguarsi alle disposizioni del R.R. n. 26/2011;
- relativamente ai dispositivi di illuminazione esterna l'azienda dovrà adeguarsi alle disposizioni del R.R. n. 13/2006;
- dovrà essere effettuata periodica manutenzione dei presidi antincendio.

Preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:
  1. affissione all'Albo Pretorio comunale dell'avviso concernente la domanda per la verifica di assoggettabilità del progetto, dal 9 febbraio 2012 al 10 aprile 2012;
  2. pubblicazione di avviso di deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. n. 28 dello 23/02/2012;

  senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;
- del parere espresso dal Dirigente del Settore C.D.R. XX del Comune di Lecce con Determinazione Dirigenziale n. 50 dello 02/05/2012;

Valutato:

- che le analisi a carattere ambientale svolte hanno, nel complesso, raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alle verifiche preliminari di assoggettabilità a V.I.A., consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente e la previsioni degli effetti derivanti dall'esercizio dell'impianto nelle condizioni operative di progetto;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che di seguito s'intendono integralmente richiamate:

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, la modifica delle condizioni di esercizio (*"Ampliamento dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi")* di impianto esistente per il recupero di rifiuti, sito in Comune di Lecce - Zona Industriale, alla Via Vecchia Surbo, di titolarità "*La Ferrosa di Carbone Vittorio"*, escluso dall'applicazione della procedura di V.I.A. in quanto l'attività dello stesso non comporta apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;

- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che l'Azienda ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate:
  - le tipologie e quantità di rifiuti ammissibili al recupero in impianto, previa modifica dell'iscrizione al Registro Provinciale degli Utilizzatori Rifiuti, saranno, con riferimento al DM 5 febbraio 1998 e s.m.i., quelle riportate nella tabella seguente:

Tipologia	Descrizione rifiuti	Quantità massima annua recuperabile	Operazioni di recupero
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	*70.000 t/anno*	R4*, R13
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi	*15.600 t/anno*	R4 *, R13
3.3	Sfridi o scarti di imballaggio	*2.500 t/anno*	R13
3.5	Rifiuti costituiti da imballaggi	*2.500 t/anno*	R13
5.1	Parti di autoveicoli, ecc.	*5.000 t/anno*	R13
5.2	Parti di mezzi mobili rotabili	*500 t/anno*	R13
5.5	Marmitte catalitiche	*10 t/anno*	R4*,R13
5.6	Rottami elettrici ed elettronici	*500 t/anno*	R13
5.7	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio	*500 t/anno*	R13
5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	*500 t/anno*	R13
5.9	Spezzoni di cavo di fibra ottica	*100 t/anno*	R13
5.16	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici	*590 t/anno*	R13
5.19	Apparecchi domestici	*590 t/anno*	R13
6.1	Rifiuti di plastica	*500 t/anno*	R13
6.5	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	*100 t/anno*	R13
6.6	Imbottiture sedili	*100 t/anno*	R13
6.11	Pannelli, sportelli auto	*500 t/anno*	R13
***I quantitativi massimi trattabili come operazioni R4 dovranno essere quelli riportati nell'allegato 4 suballegato 1 del DM 5 febbraio 1998**			

- per le operazioni di messa in riserva dovranno essere rispettate le disposizioni previste nell'art. 6 del D.M. 5/02/1998 e successive modifiche;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei prodotti ottenuti;
- il proponente dovrà dotarsi di idoneo strumento per la misurazione di eventuali fonti di emissione radioattiva da parte dei rifiuti in ingresso;
- lungo la muratura perimetrale dovrà essere realizzata la piantumazione di barriera a verde o, in alternativa, se non tecnicamente possibile, l'installazione di barriera con telo per una altezza di circa 2.5 metri al di sopra della muratura esistente, al fine di contenere la diffusione di rumori e parti leggere/polveri;
- i cumuli dei rifiuti nell'area di stoccaggio non dovranno superare l'altezza del muro di confine e/o dell'eventuale barriera a verde o del telo sovrastante la muratura di recinzione perimetrale;
- dovrà essere ben individuato un settore di conferimento, differenziato da quello di messa in riserva, dotato di superficie pavimentata e di sistemi di raccolta dei reflui accidentalmente rilasciati dagli automezzi. La superficie dedicata al conferimento dovrà avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi d'opera e degli automezzi in ingresso e in uscita;
- lo stoccaggio dei rifiuti dovrà assicurare ampli margini di sicurezza nei riguardi di possibili rischi di deterioramento/contaminazione del suolo. A tal fine esso sarà realizzato su basamenti pavimentati, che garantiscano la separazione e l'isolamento dei rifiuti dal suolo sottostante. Si dovrà provvedere a una periodica manutenzione delle pavimentazioni al fine di preservarne la continuità e quindi l'isolamento idraulico del sottosuolo;
- le diverse aree funzionali (settore di conferimento, settore di messa in riserva, settore di stoccaggio del prodotto lavorato) dovranno essere identificate da apposita cartellonistica;
- si dovrà provvedere alla periodica pulizia delle griglie di raccolta delle acque meteoriche e dei relativi sistemi di trattamento e smaltimento. Dette operazioni dovranno essere riportate su apposito quaderno d'esercizio da conservare presso la sede operativa;
- relativamente alle emissioni in atmosfera, rientrando l'attività dell'azienda nella categoria di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/06 (vedasi scheda tecnica n. 30 allegata alla DGR 1497 /2002 che assimila l'operazione di ossitaglio a quella di saldatura), si dovrà garantire il

rispetto dei relativi adempimenti amministrativi;
- il gestore dell'impianto, una volta a regime la nuova fase di esercizio, provvederà ad una campagna di monitoraggio delle emissioni in atmosfera (con la frequenza stabilita dalla autorità competente al rilascio della autorizzazione) e del rumore (con frequenza annuale, ovvero ogni qualvolta intervengano modifiche dell'impianto o dell'attività effettuata);
- gli esiti del monitoraggio ambientale andranno comunicati al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA - DAP Lecce;
- riguardo alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento il proponente è tenuto al rispetto degli adempimenti tecnici ed amministrativi di cui alla normativa regionale e nazionale di riferimento;
- per quel che concerne la gestione dei reflui domestici l'azienda dovrà adeguarsi alle disposizioni del R.R. n. 26/2011;
- relativamente ai dispositivi di illuminazione esterna l'azienda dovrà adeguarsi alle disposizioni del R.R. n. 13/2006;
- dovrà essere effettuata periodica manutenzione dei presidi antincendio.

- di individuare nel Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Lecce l'organo competente al controllo del rispetto delle prescrizioni impartite;
- di fissare, ai sensi dell'art. 16, c.7, L.R. n.11/2001, in anni tre l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione d'impatto ambientale; trascorso detto periodo senza che sia stato dato inizio ai lavori, la verifica di assoggettabilità dovrà essere rinnovata;
- di notificare il presente provvedimento alla diretta interessata *La Ferrosa di Carbone Vittorio,* Via Vecchia Surbo Z.I. - LECCE;
- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:
  - Comune di Lecce Settore CDR XX;
  - Corpo di Polizia Provinciale;
  - Servizio Ambiente e Tutela Venatoria - Ufficio Rifiuti;
  - Servizio Ambiente e Tutela Venatoria - Ufficio Emissioni;
  - Servizio Ambiente e Tutela Venatoria - Ufficio Controlli;
- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BURP.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia poiché ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001, la sua pubblicazione sul B.U.R.P. è a titolo gratuito.

Il Dirigente del Serviwio
Ambiente e Tutela Venatoria
Ing. Dario Corsini

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Elia.

SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA

IL DIRIGENTE

Visti:
- la deliberazione di G.P. n. 50 del 5/3/2013 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità.
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti

e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7/3/2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);

Richiamate altresì:

- la D.G.R. n. 2614 del 28/12/2009 (Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08);
- la D.G.R. n. 2668 del 28/12/2009 (Approvazione dell'Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia);
- la D.G.R. n. 1713 del 26/07/2011 (Criteri localizzativi per alcune tipologie di impianti di recupero di rifiuti speciali);

Premesso:

- che con istanza di data 07/12/2012, acquisita al prot. n. 127404 del 13/12/2012, il legale rappresentante della ditta individuale ELIA Cosimo ha chiesto la verifica di assoggettabilità a VIA relativamente ad una campagna, con impianto mobile, per il recupero di rifiuti inerti, non pericolosi, da effettuarsi in Zona Industriale dei Comuni di Maglie e di Melpignano, all'interno di lotto di proprietà della azienda Lavorazione Pietra Leccese S.a.s.;
- che lo scrivente Servizio, con nota prot. 2071 dello 08/01/2013, ha comunicato al proponente la necessità di dare corso alle misure di pubblicità e di partecipazione del pubblico al procedimento, chiedendo nel contempo ai Comuni di Maglie e di Melpignano di trasmettere gli esiti della pubblicazione all'Albo pretorio del pubblico avviso della procedura di verifica, nonché i pareri di competenza*;*
- che con note del 31/01/2013 e del 14/02/2013, acquisita al prot. rispettivamente n. 12748 del 06/02/2013 e al n. 20022 del 22/02/2013, il proponente ha trasmesso copia del pubblico avviso della procedura di verifica apparso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 24/01/2013 e sugli albi Pretori Comunali;
- che il Comune di Melpignano, con nota prot. n. 1133 del 28/02/2013, acquisita al prot. n. 25652 dello 08/03/2013, ha trasmesso il proprio parere favorevole all'intervento; con successiva nota prot. n. 1830 dello 09/04/2013 ha documentato l'avvenuta affissione, per 45 giorni, al proprio Albo Pretorio, del pubblico avviso della procedura di verifica;
- che il Comune di Maglie ha trasmesso, a mezzo fax, nota prot. n. 9638 dello 06/05/2013, a firma del Dirigente U.T.C., riportante parere favorevole per quanto di competenza all'intervento, nonché certificazione, a firma del Segretario Generale, della avvenuta affissione all'Albo pretorio, a far data dal 27/12/2012 e per 45 giorni consecutivi, del pubblico avviso della procedura;
- che il proponente intende effettuare operazioni di recupero rifiuti inerti non pericolosi, tramite impianto mobile di frantumazione, per quantità giornaliere superiori alle 10 tonnellate;
- che il progetto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/06, in quanto riconducibile alla fattispecie di cui all'Allegato IV, Paragrafo 7, punto "z.b) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

Considerato che il funzionario istruttore, responsabile del procedimento, riferisce che espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, è emerso quanto di seguito.

La verifica di assoggettabilità riguarda l'esecuzione, a iniziativa della Elia Cosimo, ditta indivi-

duale con sede legale in Nardò, alla Via Generale Nicola Romano n.1, di campagna con unità mobile di frantumazione/vagliatura, finalizzata al recupero di rifiuti inerti non pericolosi stoccati su area ubicata entro la Z.I. di Maglie - Melpignano (lotti 35, 35A, 36, 36A, 37 e 37A, 38, 40, 41, 42), di proprietà della azienda "Lavorazione Pietra Leccese S.a.s.".

Il sito interessato è posto a nord dell'abitato urbano di Maglie, lungo la S.S. 16, nel tratto che confluisce in via F. Cezza. Esso risulta, pertanto, agevolmente raggiungibile con la viabilità ordinaria.

L'unità di frantumazione in dotazione alla Elia Cosimo (Mod. Terex Eurotrack 900x600 n. 960320DK), garantirà per la campagna da svolgere (settaggio delle mascelle di frantumazione pari a 40 mm), in funzione del materiale in uscita, una produttività 60 tonnellate/ora. In considerazione della quantità di rifiuti inerti da demolizione da avviare a recupero, valutata in circa 15500 tonnellate, si stima in 26 giorni lavorativi circa la durata della campagna di attività.

L'attività di che trattasi rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/2006 in quanto riconducibile, per via dei quantitativi di rifiuti da trattare, alla fattispecie di cui all'Allegato IV, Paragrafo 7, punto elenco "z.b) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*".

I rifiuti stoccati da sottoporre a operazione di recupero "R5" sono identificati, come da certificato di analisi esibito, con il codice CER 101311. Il trattamento da effettuare darà luogo ad aggregati riciclati della tipologia A2, aventi i requisiti tecnici riportati nell'allegato C2 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio n. 5205 del 15 luglio 2005. Gli stessi, essendo la società proprietaria dei lotti autorizzata con P.d.C. n. 25 e 25 del 17 luglio 2008 rilasciati dal Comune di Melpignano, saranno riutilizzati in loco nell'ambito della realizzazione delle opere previste da suddetti titoli abilitativi (realizzazione di capannoni, viali e piazzali di pertinenza ai fabbricati).

La viabilità di servizio dell'area è tale da consentire un agevole transito degli automezzi.

La parte fondamentale del processo di trattamento sarà svolta dall'unità di frantumazione mobile, autorizzato all'esercizio del Servizio Ambiente e Polizia Provinciale della Provincia di Lecce, con D.D. n. 148 del 30/05/2012. L'impianto consentirà di ottenere materie prime secondarie per l'edilizia (aggregati riciclati) attraverso operazioni meccaniche di macinazione, selezione e separazione della frazione metallica. Le frazioni estranee separate nel corso del processo di recupero saranno avviate a recupero/smaltimento presso impianti terzi autorizzati.

Per lo svolgimento dell'attività di recupero si prevede l'utilizzo, oltre che dall'unità di frantumazione, dei seguenti mezzi d'opera:
- escavatore cingolato;
- pala gommata;
- camion.

L'area in oggetto è tipizzata, per l'aspetto urbanistico - edilizio, come zona D1, rientrando nella perimetrazione dall'agglomerato industriale A.S.I. (Area di Sviluppo Industriale).

L'ambito territoriale in cui essa è inserita risulta privo di qualsivoglia naturalità per via delle attività artigianali e industriali che su di esso si sono progressivamente insediate.

Con riferimento al vigente Piano Urbanistico Territoriale per il Paesaggio (P.U.T.T./p) l'intervento è localizzato in un'area a specifica disciplina dal Piano di Sviluppo Industriale (ASI). Per tali aree si prevede il riconoscimento di "territorio costruito" e quindi l'esclusione delle stesse dall'efficacia delle norme di tutela del PUTT/p, senza peraltro alcuna verifica.

Il lotto non è interessato da perimetrazioni di pericolosità idraulica o geomorfologica, così come individuate dal PAI.

Per quel che concerne le necessità idriche, il proponente si avvarrà di serbatoio di accumulo con capienza di 5 mc, rifornito con autobotti. Nelle aree in cui sarà svolta l'attività di frantumazione e di deposito dei rifiuti inerti e delle MPS ottenute, si prevede l'utilizzo di irrigatori mobili ai fini dell'abbattimento delle emissioni di polveri. L'impianto mobile è inoltre dotato di proprio sistema di nebulizzazione.

Le emissioni acustiche prodotte dall'attività saranno dovute al traffico veicolare e al funzionamento dei mezzi d'opera. In relazione alle caratteri-

stiche tecniche e prestazionali dei macchinari utilizzati non è da attendersi un aumento significativo dell'inquinamento acustico nell'ambiente circostante. La campagna di attività ha peraltro una durata prevista di circa 26 giorni ed è quindi limitata nel tempo. Nello studio ambientale si riporta che il livello di rumore a una distanza di 25 m dal frantumatore è inferiore a 70 dB(A).

Le emissioni in atmosfera saranno rappresentate in particolare dalle polveri che si origineranno durante le operazioni di trattamento dei rifiuti e di deposito. L'abbattimento delle emissioni polverulente è previsto tramite l'utilizzo di irrigatori posizionati nelle zone di lavorazione e di deposito. L'impianto mobile è inoltre dotato di proprio sistema di nebulizzazione. Il proponente ai fini della valutazione dell'eventuale impatto delle emissioni polverulente ha fatto riferimento (p.13 dello studio preliminare ambientale) al documento redatto da ARPA Toscana intitolato "*Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti*". Il valore di emissione calcolato, stimato a favore di sicurezza trascurando l'abbattimento prodotto dalla bagnatura dei materiali, è inferiore al limite emissivo sotto il quale si ha sicuramente il rispetto dei limiti di normativa. Il proponente prevede inoltre di delimitare su tre lati, per mezzo di teli in plastica, l'area di lavorazione e di sospendere le attività di frantumazione al verificarsi di condizioni particolarmente ventose.

L'analisi svolta sui caratteri dell'area in esame ha evidenziato l'assenza di aspetti fisici, biologici, naturalistici, paesaggistici e storico-culturali di rilievo.

Lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alle procedure di verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali dell'esercizio dell'impianto mobile in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro.

Sulla scorta della documentazione esaminata l'attività di recupero rifiuti da svolgere è conforme alla normativa ambientale vigente in materia di:
- acque e salvaguardia delle risorse idriche;
- emissioni in atmosfera;
- gestione dei rifiuti;
- rumore;

nonché con gli strumenti di pianificazione e programmazione alle diverse scale territoriali.

Rilevata la scarsa rilevanza naturalistico-ambientale del contesto in cui l'impianto si inserisce, posto all'interno dell'agglomerato industriale ASI, considerato che l'intervento mira al recupero di un sito oggetto di abbandono di rifiuti, e preso atto delle misure preventive per il contenimento degli impatti, rappresentati dalla diffusione di polveri e dalle emissioni sonore, si ritiene poter escludere l'attività dell'impianto dalla procedura di V.I.A., con le seguenti condizioni:
- le tipologie CER dei rifiuti ammissibili, le quantità massime recuperabili e le operazioni di recupero saranno le seguenti:

Codice rifiuto	Descrizione	Quantità trattata (t)	Operazione di recupero
10 13 11	Rifiuti inerti a base di cemento	15.500	R12, R13, R5

- la massima capacità oraria di recupero dell'impianto mobile non eccederà la quantità di 60 tonnellate;
- per le operazioni di eventuale messa in riserva dovranno essere rispettate le disposizioni previste nell'art. 6 del D.M. 5.02.1998 e successive modifiche;
- le eventuali aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio degli aggregati riciclati ottenuti e da riutilizzare in loco;
- le diverse aree funzionali dell'area di lavorazione dovranno essere identificate da apposita cartellonistica;
- i cumuli dei rifiuti e dei materiali da questi ottenuti, contenenti parti leggere, dovranno essere sottoposti a periodiche bagnature e/o coperti con teli;
- l'area di lavorazione dovrà essere delimitata da specifica recinzione mobile aperta sul lato non esposto all'azione diretta del vento in modo da permettere le operazioni di movimentazione dei rifiuti da trattare e dei prodotti ottenuti;
- nell'intorno delle aree di deposito dei rifiuti da demolizione, delle MPS ottenute e dell'area in cui sarà svolta l'attività di frantumazione dovranno essere posizionati appositi irrigatori al fine di limitare le emissioni polverulente nell'ambiente circostante;
- l'attività di frantumazione dovrà essere sospesa nelle giornate particolarmente ventose e potrà essere svolta nell'intervallo orario massimo 6-20;
- la gestione dei rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto mobile di recupero dovrà essere effettuato, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06;
- relativamente all'impianto mobile dovranno essere rispettate le ulteriori prescrizioni previste nella Determina di autorizzazione rilasciata dal Servizio ambiente e Polizia e Provinciale e a quanto previsto dall'art. 208 c. 15 del D.Lgs. 152/06;

Preso atto:

- dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 208, c. 15, dell'impianto mobile di frantumazione Mod. Terex Eurotrack 900x600 n. 960320DK, rilasciata ad Elia Cosimo con D.D. n. 148 del 30/05/2012 del Dirigente del Servizio Ambiente e Polizia Provinciale della Provincia di Lecce;
- dell'avvenuto espletamento delle misure di pubblicità, tramite:
- affissione agli Albi pretori comunali di Maglie e di Melpignano dell'avviso concernente la domanda per la verifica di assoggettabilità della campagna con impianto mobile, per quarantacinque giorni consecutivi;
- pubblicazione di analogo pubblico avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 24/01/2013;
- senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;

Valutato:

- che le analisi a carattere ambientale svolte hanno, nel complesso, raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alle verifiche preliminari di assoggettabilità a V.I.A., consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente e la previsioni degli effetti dell'attività programmata;

Per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito s'intendono integralmente richiamate:

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.16 della L.R. n.11/2001, la campagna, con impianto mobile, per il recupero di rifiuti inerti, non pericolosi, da effettuarsi in Zona Industriale dei Comuni di Maglie e di Melpignano, da parte della ditta individuale Elia Cosimo all'interno di lotto di proprietà della azienda Lavorazione Pietra Leccese S.a.s., escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. in quanto l'esecuzione della stessa non comporta apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;

- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che il richiedente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate:
  - le tipologie CER dei rifiuti ammissibili, le quantità massime recuperabili e le operazioni di recupero saranno le seguenti:

Codice rifiuto	Descrizione	Quantità trattata (t)	Operazione di recupero
10 13 11	Rifiuti inerti a base di cemento	15.500	R12, R13, R5

- la massima capacità oraria di recupero dell'impianto mobile non eccederà la quantità di 60 tonnellate;
- per le operazioni di eventuale messa in riserva dovranno essere rispettate le disposizioni previste nell'art. 6 del D.M. 5.02.1998 e successive modifiche;
- le eventuali aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio degli aggregati riciclati ottenuti e da riutilizzare in loco;
- le diverse aree funzionali dell'area di lavorazione dovranno essere identificate da apposita cartellonistica;
- i cumuli dei rifiuti e dei materiali da questi ottenuti, contenenti parti leggere, dovranno essere sottoposti a periodiche bagnature e/o coperti con teli;
- l'area di lavorazione dovrà essere delimitata da specifica recinzione mobile aperta sul lato non esposto all'azione diretta del vento in modo da permettere le operazioni di movimentazione dei rifiuti da trattare e dei prodotti ottenuti;
- nell'intorno delle aree di deposito dei rifiuti da demolizione, delle MPS ottenute e dell'area in cui sarà svolta l'attività di frantumazione dovranno essere posizionati appositi irrigatori al fine di limitare le emissioni polverulente nell'ambiente circostante;
- l'attività di frantumazione dovrà essere sospesa nelle giornate particolarmente ventose e potrà essere svolta nell'intervallo orario massimo 6-20;
- la gestione dei rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto mobile di recupero dovrà essere effettuato, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06;
- relativamente all'impianto mobile dovranno essere rispettate le ulteriori prescrizioni previste nella Determina di autorizzazione rilasciata dal Servizio ambiente e Polizia e Provinciale e a quanto previsto dall'art. 208 c. 15 del D.Lgs. 152/06;

- di fissare, ai sensi dell'art. 16, c.7, L.R. n.11/2001, in anni tre l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione d'impatto ambientale; trascorso detto periodo senza che sia stato dato inizio ai lavori, la verifica di assoggettabilità dovrà essere rinnovata;

- di individuare nel Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Lecce la struttura competente al controllo del rispetto delle prescrizioni impartite;

- di fare salve ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o quant'altro, necessaria per l'esercizio dell'impianto;

- di notificare il presente provvedimento alla diretta interessata ditta ELIA Cosimo, corrente in NARDÒ, alla Via Generale Nicola Romano n.1;

- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, copia del presente provvedimento ai seguenti soggetti:
  - Comune di Maglie;
  - Comune di Melpignano;
  - Provincia di Lecce - Corpo di Polizia Provinciale;
  - Servizio Ambiente e Tutela Venatoria - Ufficio Rifiuti.

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul B.U.R.P..

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia poiché ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001, la sua pubblicazione sul B.U.R.P. è a titolo gratuito.

Il Dirigente del Servizio
Ambiente e Tutela Venatoria
Ing. Dario Corsini

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA

Parere di compatibilità idrogeologica. Comune di Altamura. Società Edil Pla.

IL DIRIGENTE

VISTI il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
la Legge Regionale 2 marzo 1996 n. 12;

VISTA la Legge Regionale 25 gennaio 2001, n. 2, di "Costituzione dell'Autorità di Bacino della Basilicata" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'AdB della Basilicata, adottato dal Comitato Istituzionale dell'AdB con Deliberazione n. 26 del 13.9.2004 ed approvato dal Consiglio Regionale della Basilicata con delibera n. 923 del 15.2.2005;

VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. 8002/2006/D.1 del 5.01.2006, n. 8002/2006/D.218 del 04/12/2006 e n. 8002/2012/D.98 del 17/12/2012 disciplinanti l'iter procedurale per l'apposizione del visto di regolarità amministrativo/contabile dei provvedimenti;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 8002/2013/D.71 del 15/04/2013 avente ad oggetto: "Presa d'atto della Circolare n. 0805/8002 del 09 aprile 2013 sulla Riorganizzazione degli Uffici";

VISTA la Legge Regionale 21 dicembre 2012, n.35 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale della Regione Basilicata - Legge Finanziaria 2013";

VISTA la Legge Regionale 21 dicembre 2012, n.36 avente ad oggetto: "Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2013-2015";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 15 gennaio 2013, n.1 avente ad oggetto: "Approvazione della Ripartizione Finanziaria in Capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale 2013-2015";

VISTA la deliberazione n. 2 del 11 febbraio 2013 con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2013 e il Bilancio Pluriennale 2013/2015;

VISTA la richiesta inoltrata dall'Amministrazione comunale di Altamura per conto della ditta Edil. Pla. s.r.l. acquita al prot. n. 1246/80B del 28/05/2009, tesa all'acquisizione del parere di compatibilità idrogeologica, ai sensi degli artt.18 e 33 delle vigenti Norme di Attuazione per la realizzazione del progetto: "Costruzione di casa unifamiliare in zona C2 del P.R.G. in via Helsinky in catasto al F.M. 164 particella 2131";

VISTI gli elaborati del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) vigente, redatto dall'Autorità di Bacino della Basilicata ai sensi dell'art.65 del D.Lgs 152/2006;

CONSIDERATO che l'area interessata è ricompreso in un territorio censito come area a rischio idrogeologico medio "R2" Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente;

VISTO l'art. 18 delle Norme di Attuazione del PAI che vincola gli interventi di nuova costruzione, di completamento ed ampliamento di opere esistenti, che ricadono nelle aree classificate "R2", al preventivo parere di compatibilità idrogeologica dell'AdB della Basilicata;

VISTA la determinazione dirigenziale 8002/2009/D.79 del 10/07/2009 con la quale è stata istituita la Commissione Tecnica per l'istruttoria e valutazione dell'istanza sopra citata;

VISTA la determinazione dirigenziale 8002/2012/D.87 del 10/12/2012 con la quale è stata modificata la Commissione Tecnica per l'istruttoria e valutazione dell'istanza sopra citata;

VISTA la nota del Presidente della Commissione e il relativo verbale istruttorio, registrati al prot. n. 2582/80B del 21/12/2012, con il quale la Commissione Tecnica esprime parere negativo in ordine all'istanza presentata e alla documentazione integrativa trasmessa;

CONSIDERATO che dalla lettura del succitato verbale istruttorio si evidenzia in particolare che:

le informazioni desumibili dalle indagini dirette e indirette non sono sufficienti a escludere la presenza di ulteriori vuoti all'interno del volume investigato;

le sezioni geologiche e litotecniche non consentono di poter escludere la presenza di cavità nella porzione a Nord dell'area di interesse e non sono adeguatamente estese e/o orientate al fine di valutare le possibili interferenze tra le cavità esistenti nel sottosuolo delle particelle contigue e l'area di interesse progettuale;

non sono state fornite valutazioni analitiche finalizzate alla valutazione degli effetti che il potenziale sprofondamento delle aree non oggetto di bonifica può determinare sull'area di interesse progettuale;

non è stata trasmessa la planimetria dei fori di riempimento;

non sono state definite le modalità da adottare per la delimitazione delle cavità da bonificare;

non è stato presentato il progetto di monitoraggio necessario a verificare l'ottenimento dei risultati attesi e l'avvenuto totale riempimento dei vuoti;

VISTO il verbale del Comitato Tecnico che, nella seduta del 13/05/2013, ha confermato il parere negativo di compatibilità idrogeologica relativo all'istanza di cui trattasi;

DETERMINA

- di non approvare ai sensi dell'art. 33 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico, il progetto: "Costruzione di casa unifamiliare in zona C2 del P.R.G. in via Helsinky in catasto al F.M. 164 particella 2131" richiesto dall'Amministrazione comunale di Altamura per conto della ditta Edil.Pla. s.r.l. per le seguenti motivazioni:

le informazioni desumibili dalle indagini dirette ed indirette non sono sufficienti a escludere la presenza di ulteriori vuoti all'interno del volume investigato;

le sezioni geologiche e litotecniche non consentono di poter escludere la presenza di cavità nella porzione a Nord dell'area di interesse e non sono adeguatamente estese e/o orientate al fine di valutare le possibili interferenze tra le cavità esistenti nel sottosuolo delle particelle contigue e l'area di interesse progettuale;

non sono state fornite valutazioni analitiche finalizzate alla valutazione degli effetti che il potenziale sprofondamento delle aree non oggetto di bonifica può determinare sull'area di interesse progettuale;

non è stata trasmessa la planimetria dei fori di riempimento;

non sono state definite le modalità da adottare per la delimitazione delle cavità da bonificare;

non è stato presentato il progetto di monitoraggio necessario a verificare l'ottenimento dei risultati attesi e l'avvenuto totale riempimento dei vuoti.

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art.18 comma 4.1, è immediatamente efficace nei confronti dei soggetti pubblici e privati tenuti ad osservarne i contenuti;

di trasmettere copia del presente provvedimento e della sotto indicata documentazione all'Amministrazione comunale di Altamura, ad avvenuta apposizione del visto di regolarità amministrativo/contabile:

1. Relazione geologica e geotecnica (febbraio 2009);
2. Allegato 1 - stralci planimetrici, piante, sezioni, documentazione fotografica (febbraio 2009);
3. Allegato 2 - Indagine sismica (febbraio 2009);
4. Allegato 3 - Prove di laboratorio (febbraio 2009);
5. Tavola 1 - stralci;
6. Tavola 2 - piante, prospetti e sezione;
7. Perizia giurata del 05.03.2009;
8. Relazione tecnica integrativa (rif Prot. n. 1635/80B);
9. Allegato integrativo alla relazione tecnica (febbraio 2010);

di pubblicare la presente determinazione sul sito Web dell'AdB e sui BUR della Basilicata e Puglia.

Il Responsabile P.O.
Dr. Claudio Berardi

Il Dirigente
Ing. Carmelo Paradiso

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA

Parere di compatibilità idrogeologica. Comune di Altamura. Sig.ra Fregosi.

IL DIRIGENTE

VISTI il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
la Legge Regionale 2 marzo 1996 n. 12;

VISTA la Legge Regionale 25 gennaio 2001, n. 2, di "Costituzione dell'Autorità di Bacino della Basilicata" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'AdB della Basilicata, adottato dal Comitato Istituzionale dell'AdB con Deliberazione n. 26 del 13.9.2004 ed approvato dal Consiglio Regionale della Basilicata con delibera n. 923 del 15.2.2005;

VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. 8002/2006/D.1 del 5.01.2006, n. 8002/2006/D.218 del 04/12/2006 e n. 8002/2012/D.98 del 17/12/2012 disciplinanti l'iter procedurale per l'apposizione del visto di regolarità amministrativo/contabile dei provvedimenti;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 8002/2013/D.71 del 15/04/2013 avente ad oggetto: "Presa d'atto della Circolare n. 0805/8002 del 09 aprile 2013 sulla Riorganizzazione degli Uffici";

VISTA la Legge Regionale 21 dicembre 2012, n.35 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale della Regione Basilicata - Legge Finanziaria 2013";

VISTA la Legge Regionale 21 dicembre 2012, n.36 avente ad oggetto: "Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2013-2015";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 15 gennaio 2013, n.1 avente ad oggetto: "Approvazione della Ripartizione Finanziaria in Capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale 2013-2015";

VISTA la deliberazione n. 2 del 11 febbraio 2013 con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2013 e il Bilancio Pluriennale 2013/2015;

VISTA la richiesta inoltrata dall'Amministrazione comunale di Altamura per conto della sig.ra Fregosi Barbara al prot. n. 1250/80B del 28/05/2009 tesa all'acquisizione del parere di compatibilità idrogeologica, ai sensi degli artt.18 e 33 delle vigenti Norme di Attuazione per la realizzazione del progetto: "Costruzione di casa unifamiliare in zona C2 del P.R.G. in via Helsinky in catasto al F.M. 164 particella 2132";

VISTI gli elaborati del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) vigente, redatto dall'Autorità di Bacino della Basilicata ai sensi dell'art.65 del D.Lgs 152/2006;

CONSIDERATO che l'area interessata è ricompreso in un territorio censito come area a rischio idrogeologico medio "R2" Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente;

PRESO ATTO che l'area interessata è classificata, nel Catasto delle Cavità Sotterranee redatto dal Comune di Altamura redatto ai sensi dell'art. 33 delle NdA del PAI, come: "R2A" - Aree in cui è stata accertata la presenza di cavità sotterranee e per le quali non è stato presentato progetto di bonifica o sono in attesa di parere ex art. 16 co. 4 delle NdA del PAI Basilicata sul progetto di bonifica e messa in sicurezza";

VISTO l'art. 33 delle Norme di Attuazione del PAI che vincola gli interventi di nuova costruzione, di completamento ed ampliamento di opere esistenti, che ricadono nelle aree classificate "R2", al preventivo parere di compatibilità idrogeologica dell'AdB della Basilicata;

VISTA la determinazione dirigenziale

8002/2009/D.79 del 10/07/2009 con la quale è stata istituita la Commissione Tecnica per l'istruttoria e valutazione dell'istanza sopra citata;

VISTA la determinazione dirigenziale 8002/2012/D.87 del 10/12/2012 con la quale è stata modificata la Commissione Tecnica per l'istruttoria e valutazione dell'istanza sopra citata;

VISTA la nota del Presidente della Commissione e il relativo verbale istruttorio, registrati al prot. n. 2583/80B del 21/12/2012, con il quale la Commissione Tecnica esprime parere negativo in ordine all'istanza presentata e alla documentazione integrativa trasmessa;

CONSIDERATO che dalla lettura del succitato verbale istruttorio si evidenzia in particolare che:

le informazioni desumibili dalle indagini dirette e indirette non sono sufficienti a escludere la presenza di ulteriori vuoti all'interno del volume investigato;

le sezioni geologiche e litotecniche non consentono di poter escludere la presenza di cavità nella porzione a Nord dell'area di interesse e non sono adeguatamente estese e/o orientate al fine di valutare le possibili interferenze tra le cavità esistenti nel sottosuolo delle particelle contigue e l'area di interesse progettuale;

non sono state fornite valutazioni analitiche finalizzate alla valutazione degli effetti che il potenziale sprofondamento delle aree non oggetto di bonifica può determinare sull'area di interesse progettuale;

non è stata trasmessa la planimetria dei fori di riempimento;

non sono state definite le modalità da adottare per la delimitazione delle cavità da bonificare;

non è stato presentato il progetto di monitoraggio necessario a verificare l'ottenimento dei risultati attesi e l'avvenuto totale riempimento dei vuoti;

VISTO il verbale del Comitato Tecnico che, nella seduta del 13/05/2013, ha confermato il parere negativo di compatibilità idrogeologica relativo all'istanza di cui trattasi;

DETERMINA

- di non approvare ai sensi dell'art. 33 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico, il progetto: "Costruzione di casa unifamiliare in zona C2 del P.R.G. in via Helsinky in catasto al F.M. 164 particella 2132" richiesto dall'Amministrazione comunale di Altamura per conto di Fregosi Barbara per le seguenti motivazioni:
- le informazioni desumibili dalle indagini dirette ed indirette non sono sufficienti a escludere la presenza di ulteriori vuoti all'interno del volume investigato;
- le sezioni geologiche e litotecniche non consentono di poter escludere la presenza di cavità nella porzione a Nord dell'area di interesse e non sono adeguatamente estese e/o orientate al fine di valutare le possibili interferenze tra le cavità esistenti nel sottosuolo delle particelle contigue e l'area di interesse progettuale;
- non sono state fornite valutazioni analitiche finalizzate alla valutazione degli effetti che il potenziale sprofondamento delle aree non oggetto di bonifica può determinare sull'area di interesse progettuale;
- non è stata trasmessa la planimetria dei fori di riempimento;
- non sono state definite le modalità da adottare per la delimitazione delle cavità da bonificare;
- non è stato presentato il progetto di monitoraggio necessario a verificare l'ottenimento dei risultati attesi e l'avvenuto totale riempimento dei vuoti.
- il presente provvedimento, ai sensi dell'art.18 comma 4.1, è immediatamente efficace nei confronti dei soggetti pubblici e privati tenuti ad osservarne i contenuti;
- di trasmettere copia del presente provvedimento e della sotto indicata documentazione all'Amministrazione comunale di Altamura, ad avvenuta apposizione del visto di regolarità amministrativo/contabile:
  - Relazione geologica e geotecnica;
  - Allegato 1 - stralci planimetrici, piante, sezioni, documentazione fotografica;
  - Allegato 2 - Indagine sismica;
  - Tavola 1 - stralci;
  - Tavola 2 - piante, prospetti e sezione;
  - Relazione tecnica integrativa (rif Prot. n. 1635/80B);
  - Allegato integrativo alla relazione tecnica (febbraio 2010);

- di pubblicare la presente determinazione sul sito Web dell'AdB e sui BUR della Basilicata e Puglia.

Il Responsabile P.O.
Dr. Claudio Berardi

Il Dirigente
Ing. Carmelo Paradiso

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Avviso di deposito Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

L'Acquedotto Pugliese SpA, con sede legale in Bari, alla via Salvatore Cognetti n. 36, in qualità di soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato, ha redatto il "Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di depurazione di Andria (BT)". Il progetto prevede interventi di adeguamento della linea fanghi e opere complementari intese quali secondo stralcio funzionale del precedente intervento di adeguamento della linea acque. La tipologia di intervento è assoggettata a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. 11/01, in quanto ricompreso nella voce "B2ay" dell'Allegato B della stessa L.R. 11/2001; a tal fine l'Acquedotto Pugliese SpA ha provveduto al deposito di una copia del progetto di cui sopra, della Relazione sulla identificazione degli impatti ambientali attesi e della Relazione sulla conformità alla normativa ambientale, presso le seguenti amministrazioni:

1. Provincia di Andria, Barletta e Trani, Settore 11-Ambiente, Energia, Aree Protette, Via Tasselgardo 3/5, 76125 Trani;
2. Comune di Andria, Piazza Umberto I, 76123 Andria (BT);
3. Acquedotto Pugliese - Viale E. Orlando, s.c. - BARI (BA), presso gli uffici del Responsabile del Procedimento.

Gli atti possono essere consultati presso le sedi su indicate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Marco D'Innella

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Tariffe per gli anni 2012 e 2013.

L'anno 2013, il giorno 21 maggio, alle ore 11,30, in una sala dell'Acquedotto Pugliese S.p.A., in Bari alla Via Cognetti n. 36, sono presenti l'Amministratore Unico, Ing. Gioacchino Ma-selli, il Direttore Generale, Dott. Massimiliano Bianco ed il Segretario Avv. Maurizio Cianci.

Il Direttore Generale propone all'Amministratore Unico di assumere formale deliberazione in relazione al seguente argomento:

- Gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Unico Puglia - Approvazione degli incrementi tariffari previsti dalla Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 e s.m.i. - Determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013.

In ordine a tale argomento, il Direttore Generale:
Premesso

- Che ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 141 la Società Acquedotto Pugliese S.p.A. è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi di cui l'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese era titolare e che alla stessa Società sono state affidate, fino al 31 dicembre 2018, tra l'altro, le finalità già attribuite all'E.A.A.P. dalla normativa riguardante lo stesso Ente (art. 2, c. 1);
- che, ai sensi della vigente Convenzione di gestione sottoscritta in data 30 settembre 2002, AQP è gestore del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Unico Puglia;

VISTI

- la Deliberazione AEEG n. 347/2012/R/IDR del 02 agosto 2012 e s.m.i. con la quale sono stati definiti i contenuti informativi e le procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato;
- la Deliberazione AEEG n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 con la quale è stato approvato il Metodo Tariffario Transitorio per le gestioni ex Metodo Normalizzato;

- la Deliberazione AEEG n. 6/2013/R/COM del 16 gennaio 2013 con la quale sono state fornite disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie e rateizzazione dei pagamenti per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi;
- la Deliberazione AEEG n. 105/2013/R/IDR del 15 marzo 2013 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla Deliberazione AEEG n. 6/2013;
- la Deliberazione AEEG n. 73/2013/R/IDR del 21 febbraio 2013 con la quale sono state approvate le Linee guida per la verifica dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario del Piano d'Ambito e alcune modifiche alla Deliberazione AEEG n. 585/2012/R/IDR;
- la deliberazione AEEG n. 88/2013/R/IDR del 28 febbraio con la quale sono state approvate ulteriori modifiche alla Deliberazione AEEG n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012;
- la Deliberazione AEEG n. 108/2013/R/IDR del 15 marzo 2013 con la quale sono stati differiti i termini di trasmissione dei dati, delle proposte tariffarie e dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario in materia di Metodo Tariffario Transitorio del Servizio Idrico;
- la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese n. 10 del 29 aprile 2013 con la quale sono stati approvati gli esiti della procedura partecipata tra la stessa Autorità e Acquedotto Pugliese per la determinazione delle tariffe del SII nell'ATO Puglia per il periodo 2012-2013 ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione AEEG n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 ed approvata l'ipotesi di utilizzo della componente FoNI per gli anni 2012 e 2013 con un accantonamento di 13.467.697 per ciascun anno a favore del contributo per le utenze cosiddette deboli, con il seguente risultato trasmesso all'AEEG:

	2012	2013
VRG	415.814.427	423.441.644
θ applicabile	1,031	1,050

Il Dott. Bianco propone:
- di applicare, in conformità a quanto previsto dall'art. 6.6 della Deliberazione AEEG n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 e s.m.i., alle tariffe in vigore nel 2012 il coefficiente teta per il 2013 pari a 1,050, così come Deliberato dall'Autorità Idrica Pugliese in data 29 aprile 2013, e sino alla approvazione definitiva delle tariffe da parte dell'AEEG che avverrà entro il 30 giugno 2013;
- di fissare, in ragione di quanto stabilito al punto precedente, con decorrenza dal 29.04.2013 e sino alla approvazione definitiva da parte dell'AEEG, le nuove tariffe all'utenza finale come riportate nel prospetto che consegna all'Amministratore Unico e che si allega al presente verbale sotto la lettera "A" per formarne parte integrante, fermo restando che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6.6 della Deliberazione AEEG n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre e s.m.i., la differenza tra i ricavi tariffari riconosciuti sulla base delle tariffe approvate dall'Autorità Idrica Pugliese ed i ricavi riconosciuti sulla base delle tariffe approvate in via definitiva dall'AEEG sarà oggetto di conguaglio all'utenza con decorrenza dal 1 gennaio 2013;
- di disporre, in ragione di quanto stabilito ai punti precedenti l'adeguamento delle tariffe per l'approvvigionamento ai subdistributori per il 2013 sempre con i medesimi termini di decorrenza;
- di disporre l'applicazione, all'utenza finale, della componente tariffaria UI1, prevista dalla Deliberazione AEEG n. 6/2013/R/COM del 16 gennaio 2013, così come novellata dalla Deliberazione AEEG n. 105/2013/R/IDR del 15 marzo 2013, come maggiorazione dei corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione di importo pari a 0,0005 euro/mc a partire dal 1 gennaio 2013;

Dopo attenta valutazione,

L'AMMINISTRATORE UNICO

Preso atto della proposta del Direttore Generale;

Visti gli atti in premessa citati;

DELIBERA

A. di applicare, in conformità a quanto previsto dall'art. 6.6 della Deliberazione AEEG n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 e s.m.i., alle tariffe in vigore nel 2012 il coefficiente teta per il 2013 pari a 1,050, così come Deliberato dall'Autorità Idrica Pugliese in data 29 aprile 2013, e sino alla approvazione definitiva delle tariffe da parte dell'AEEG che avverrà entro il 30 giugno 2013;
B. di fissare, in ragione di quanto stabilito al punto precedente, con decorrenza dal 29.04.2013 e sino alla approvazione definitiva da parte dell'AEEG, le nuove tariffe all'utenza finale come riportate nel prospetto come sopra allegato sub "A" al presente verbale, fermo restando che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6.6 della Deliberazione AEEG n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre e s.m.i., la differenza tra i ricavi tariffari riconosciuti sulla base delle tariffe approvate dall'Autorità Idrica Pugliese ed i ricavi riconosciuti sulla base delle tariffe approvate in via definitiva dall'AEEG sarà oggetto di conguaglio all'utenza con decorrenza dall'1 gennaio 2013;
C. di disporre, in ragione di quanto stabilito ai punti precedenti l'adeguamento delle tariffe per l'approvvigionamento ai subdistributori per il 2013 sempre con i medesimi termini di decorrenza;
D. di disporre l'applicazione, all'utenza finale, della componnte tariffaria UI1, prevista dalla Deliberazione AEEG n. 6/2013/R/COM del 16 gennaio 2013, così come novellata dalla Deliberazione AEEG n. 105/2013/R/IDR del 15 marzo 2013, come maggiorazione dei corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione di importo pari a 0,0005 euro/mc a partire dal 10 gennaio 2013;
E. di dare mandato al Direttore Affari Regolamentari e Controllo di Gestione di provvedere ai successivi consequenziali adempimenti.

Il Segretario
Avv. Maurizio Cianci

L'Amministratore Unico
Ing. Gioacchino Maselli

ALLEGATO A
TARIFFE CON DECORRENZA DAL 29-04- 2013

SERVIZIO ACQUEDOTTO

										Tariffa 2013
1	-	Uso domestico			Fasce di consumo annuale					
	a	Tariffa agevolata		da m^3	0		a m^3	73	€/m^3	0,590589
	b	Tariffa base		da m^3	73		a m^3	110	€/m^3	0,774997
	c	Tariffa p1		da m^3	110		a m^3	146	€/m^3	1,275036
	d	Tariffa p2		da m^3	146		a m^3	256	€/m^3	1,908375
	e	Tariffa p3		oltre m^3	256				€/m^3	2,340730
2	-	Uso pubblico								
	a	Tariffa base		da m^3	0		a m^3	73	€/m^3	0,774997
	b	Tariffa p1	da m^3	da 1 m.i.	73	a m^3	a 1,5 m.i.	110	€/m^3	1,275036
	c	Tariffa p2	da m^3	da 1,5 m.i.	110	a m^3	a 2 m.i.	146	€/m^3	1,908375
	d	Tariffa p3	da m^3	oltre 2 m.i.	146				€/m^3	2,340730
3	-	Uso commerciale								
	a	Tariffa base		da m^3	0		a m^3	73	€/m^3	1,004483
	b	Tariffa p1	da m^3	oltre 1 m.i.	73				€/m^3	1,334176
4	-	Uso industriale e agricolo								
	a	Tariffa base		da m^3	0		a m^3	365	€/m^3	1,004483
	b	Tariffa p1	da m^3	oltre 1 m.i.(*)	365				€/m^3	1,334176
5	-	Altri usi	Denominazione uso ed eventuali fasce di consumo annuali							
	a	occasionale e provvisorio							€/m^3	2,956381
6	-	Quota fissa								
	a	Uso Domestico							€/anno	16,08
	b	Commerciale, Pubblico, antincendio							€/anno	16,08
	c	Industriale							€/anno	24,11

SERVIZIO FOGNATURA

7	-	Acque reflue domestiche o assimilate e industriale	€/m³	0,149791
8	-	Quota fissa		
	a	Acque reflue domestiche o assimilate	€/anno	16,08
	b	Acque reflue industriali	€/anno	24,11

SERVIZIO DEPURAZIONE

9	-	Acque reflue domestiche o assimilate e industriali	€/m³	0,430016

ALTRE ATTIVITA' IDRICHE

Spese di istruttoria richiesta allacciamento

Tipo somministrazione	Aggiornamento Prezzo 2013	Note
Idrica o di fognatura	43,39	Per ogni richiesta di somministrazione
Integrata	65,07	Per ogni richiesta di somministrazione

Spese per la rimozione e posa del misuratore e per la chiusura e apertura della presa stradale (solo su decisione del Gestore per inadempienza del Cliente)

Spese	Aggiornamento Prezzo 2013	Note
Rimozione e posa contatore fino a 10 mc	27,11	Per ogni misuratore
Rimozione e posa contatore oltre 10 mc	54,23	Per ogni misuratore
Chiusura e apertura presa stradale somministrazioni non facoltative	27,11	Per ogni presa
Chiusura e apertura presa stradale somministrazioni facoltative	54,23	Per ogni presa

Spese per la verifica funzionale misuratore

Tipo misuratore	Aggiornamento Prezzo 2013	Note
Da 3 a 5 mc/h	81,34	Per misuratore
Da 10 mc/h	108,45	Per misuratore
Da 20 mc/h	162,69	Per misuratore
Da 50 mm	216,91	Per misuratore
Da 80 mm	271,14	Per misuratore
Da 100 mm	325,36	Per misuratore
Oltre 100 mm	542,28	Per misuratore

Spese per la verifica livello di pressione

Tipo di somministrazione	Aggiornamento Prezzo 2013	Note
Non facoltativa	27,11	Per derivazione
Facoltativa	54,23	Per derivazione

Oneri provvisori di istruttoria autorizzazione allo scarico

ONERI PROVVISORI DI ISTRUTTORIA	Aggiornamento Prezzo 2013
Diritti di istruttoria, esame della documentazione ed eventuali richieste di integrazione	27,11
Intervento di sopralluogo per rilevazioni, verifiche tecniche e successiva verbalizzazione	135,57
TOTALE ONERI PROVVISORI	162,68

Oneri per accertamenti analitici e di laboratorio su richiesta del Cliente

ACCERTAMENTI ANALITICI E DI LABORATORIO:	Aggiornamento Prezzo 2013
Prelievo e preparazione analisi	27,11
Test di tossicità e valutazione di accettabilità	54,23
Costo analitico medio (per 10 parametri di base)	108,47
TOTALE	189,81

Tariffa del servizio di trattamento di acque reflue conferite con autobotti

Descrizione	Aggiornamento Prezzo 2013
Reflui conformi a quanto stabilito dal Regolamento	1,704085

SOCIETA' BETONIMPIANTI

Avviso di deposito Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Il sottoscritto Sig. Vitangelo Pellecchia, nato a Bari il 21/08/1969 ed ivi residente alla via Rodolfo Redi civ, 3, in qualità di Rappresentante Legale della ditta BETONIMPIANTI S.p.A. con sede legale in Bari (Zona Industriale) alla via Gaetano Ferorelli 1 - 70132

COMUNICA

di aver depositato in data 26/10/2012 presso la Provincia di Bari - Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambientale - ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 152/2006, istanza di verifica di assoggettabilità a VIA relativamente all'impianto di betonaggio, gestito dalla suddetta società, presso il quale si svolge l'attività di recupero e riutilizzo delle ceneri leggere da combustione di carbone nell'ambito del processo di produzione di conglomerati cementizi. Tale impianto ricade nella categoria di opere identificate al punto z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152, dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006.

Copia del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale sono depositati e consultabili presso:

1. Provincia di Bari, Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente, c.so Sonnino, 85 - Bari, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e il martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30
2. Comune di Bari - Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene - Via Marchese di Montrone, 5 - Bari, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,30 e il martedì e giovedì dalle ore 16,00 alle ore 17,30

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Il proponente
Vitangelo Pellecchia

SOCIETA' ECO. IMPRESA

Procedura di valutazione impatto ambientale.

La ECO.IMPRESA Srl (Proponente), con sede legale e impianto IPPC (Cod. 5.1.-5.3.) in Ostuni (BR), CAP 72017, alla S.C. "Sansone-Monticelli" n°13, Zona Industriale, C.F./P.IVA 01684690744, informa di aver presentato presso le autorità competenti gli elaborati previsti dall'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni ai fini della Verifica di assoggettabilità alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per la realizzazione di una modifica (in particolare l'introduzione dell'operazione di recupero R12) all'impianto di cui sopra. Gli elaborati di cui innanzi sono disponibili per la consultazione presso i seguenti uffici:

- Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio V.I.A. e Politiche Energetiche - Via delle Magnolie n°6/8, Zona Industriale - Modugno (BA);
- Comune di Ostuni - Piazza della Libertà n°68 - Ostuni (BR);
- Regione Puglia - Servizio Rischio Industriale - Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti - Via delle Magnolie n°6/8, Zona Industriale - Modugno (BA);
- Provincia di Brindisi - Servizio Ecologia e Ambiente - Via Annibale De Leo n°3 - Brindisi (BR).

Sarà possibile, entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente Avviso, presentare osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

ECO.IMPRESA Srl
Amministratore Unico e Legale Rappresentante
Sig. Cosimo Patisso

SOCIETA' ECOMETALLI

Procedura di valutazione impatto ambientale.

La ditta "Ecometalli srl" con sede legale ed ope-

rativa in CASTELLANA GROTTE alla Via Martiri del Terrorismo, n.3, premesso che:
- ha presentato domanda di Valutazione di Impatto Ambientale presso la Provincia di Bari ai sensi dell'art. 23 d.lgs n. 152/2006;
- l'opera in progetto consiste: nell'incremento della quantità di rottami costituti da rifiuti non pericolosi da recuperare e trasformare in materia prima secondaria (Attività R.4 ex All. B del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - da 14.930 t/anno a 57.300 t/anno in modo da pareggiare la quantità prevista in messa in riserva - Attività R.13 ex All. B del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - attualmente pari a 57.300 t/anno) nonché lo svolgimento dell'attività di lavorazione su rifiuti da conferire al recupero effettivo ed oggettivo presso altri impianti (Attività R.12 ex All. B del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.). Per l'implementazione dell'attività sono previsti degli interventi di adeguamento di ridotta entità da realizzarsi all'interno dell'impianto esistente;
- l'opera in progetto è localizzata: CASTELLANA GROTTE alla Via Martiri del Terrorismo, n.3, fg.14 - p.lla 641;
- la tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria: Punto 7.z.b dell'All.IV della Parte II del D.lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii.. Il progetto è stato già oggetto di procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA il cui esito è contenuto nella Determinazione Dirigenziale n.158 del 07 marzo 2012 con previsione di sottoporre al procedimento di VIA obbligatoria l'attività in oggetto e Lettera A.2.f) dell'Elenco A.2 della Lr 12 aprile 2001, n.11

Si rappresenta infine che copia del progetto definitivo, dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica sono depositati e consultabili presso:
- Provincia di Bari - Servizio Ambiente: Via Positano, n.4 - 70121 Bari. Dal Lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ed il martedì, dalle ore 15,00 alle ore 17,00
- Comune di Castellana Grotte - Ufficio Tecnico - II Servizio Urbanistica ed Ambiente: Via Marconi Guglielmo, n.9 - 70013 Castellana Grotte. Lunedì dalle ore 9.00 alle 12.00; martedì dalle 15.30 alle 17.30; venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00.

Chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, entro 60 (sessanta) giorni dalla data della presente pubblicazione, osservazioni o pareri indirizzandoli agli indirizzi sopra riportati.

SOCIETA' ECOTRAS

Procedura di valutazione impatto ambientale.

Il proponente DI MOLFETTA Vito in qualità di legale rappresentante della ditta "Ecotras di Damato Daniele Pio Antonio & C. S.n.c.", con sede legale in Trinitapoli (BT), via Roma,47 - CAP 76026, premesso che:
- ha presentato domanda di verifica Valutazione di Impatto Ambientale presso la Provincia di Barletta-Andria-Trani ai sensi dell'art. 23 d.lgs n. 152/2006; - l'opera in progetto consiste: realizzazione di un impianto per la produzione di compost e recupero energia tramite procedimento anaerobico da biomasse;
- l'opera in progetto è localizzata: nel territorio del comune di Trinitapoli (BA) in località "Mattoni" su un area identificata in catasto al Foglio di Mappa n. 16 particelle 52-53-54-56-130-142-143- Foglio di Mappa n. 15 particelle 74-98;
- la tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria della lettera B.2.ak di cui all'allegato B della l.r. n.11/2001 e smi

RENDE NOTO

che copia del progetto definitivo, dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica sono depositati e consultabili presso:
1. Provincia di Barletta-Andria-Trani - settore 11 - ambiente Energia Aree Protette - Servizio tutela Ambiente - via Tasselgardo, 3/5 - Trani
2. Comune di Trinitapoli Ufficio Urbanistica Piazza Umberto I, 76026 Trinitapoli (BT)

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato

Il proponente
Vito Di Molfetta
Legale Rappresentante Ecotras S.n.c.

SOCIETA' EDILIZIA ECOLOGICA

Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

"La società Edilizia Ecologica di Salvato Carmine & Co. S.a.s. con sede legale in San Severo, via Carmicelli, 2 - 71016 (Fg) ha presentato istanza di verifica assoggettabilità a VIA del progetto relativo all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata sul sito identificato al foglio 73 p.11e 403-405 in zona ASI nel Comune di San Severo. La documentazione è visibile e consultabile presso la sede della Provincia di Foggia al settore Ambiente, dalle ore 09,00 alle ore 12,00, per 45 giorni."

San Severo, lì 31 maggio 2013

Edilizia Ecologica sas
di Salvato Carmine & C.

SOCIETA' WIND TELECOMUNICAZIONI

Programmi annuali di installazione e Programmi stralcio comunali.

Wind Telecomunicazioni S.p.A. comunica di aver inoltrato alla Regione, alle Province e ai Comuni della Regione Puglia interessati da installazioni di Stazioni Radio Base per Telefonia Mobile, i Programmi annuali di installazione e i Programmi stralcio comunali, così come previsto dalla Legge Regionale Puglia 8 marzo 2002, n. 5 art. 7 comma 2.

La visione dei suddetti Programmi è possibile presso l'Albo Pretorio dei Comuni interessati".

Rettifiche

LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2012, n. 45

"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015 della Regione Puglia".

LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2012, n. 46

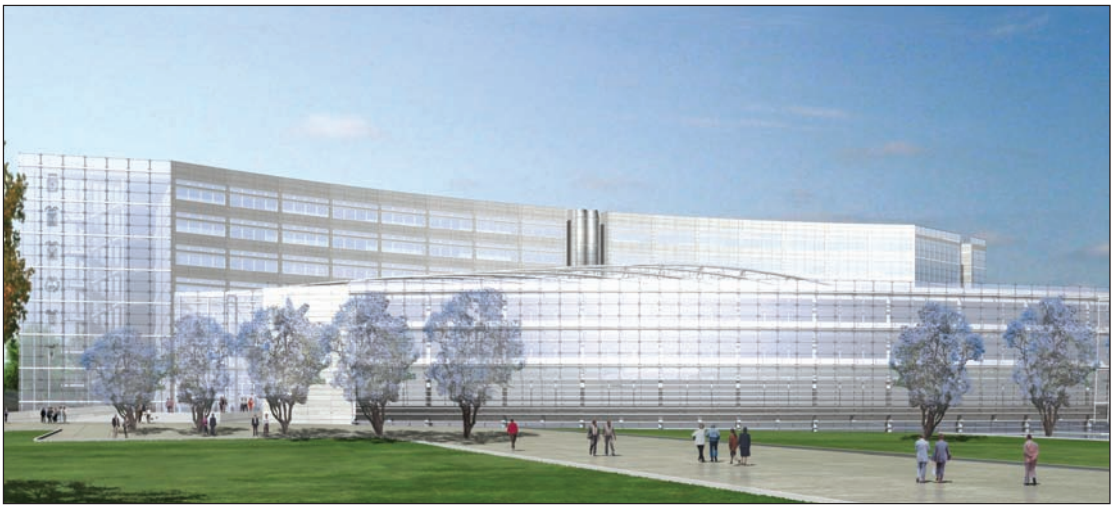
"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015 della Regione Puglia".

Nei Bollettini Ufficiali del 31/12/2012 nn. 189 supplemento e 189 straordinario, per mero errore di refuso tipografico, il periodo di riferimento del bilancio pluriennale deve intendersi come qui di seguito riportato:

LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2012, n. 45
"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015 della Regione Puglia".

LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2012, n. 46
"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015 della Regione Puglia".

e non:
2013/2016
come erroneamente riportato.



Progetto nuova sede Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza